Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 11 ottobre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.046 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398: ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 25.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.200, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.000) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (larg. 1 col.) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%

DOPO OTTO ANNI DALLA VISITA DEL CAPO DI STATO JUGOSLAVO IN ITALIA

Pertini a Belgrado

Secondo la Tanjug la zona franca potrà avere «importanti riflessi internazionali»

ROMA – Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini si reca oggi in Jugoslavia per una visita di stato durante la quale, assieme al ministro degli esteri Franco Maria Malfatti avrà con il Maresciallo Tito e gli altri dirigenti jugoslavi una serie di colloqui sui maggiori problemi internazionali, a cominciare dai rapporti Est–Ovest e dalla situazione nell'area mediterranea, oltre che sullo stato dei rapporti tra i due paesi.

Pertini si tratterrà in jugoslavia fino a domenica pomeriggio e si recherà, oltre che a Belgrado, anche a Sarajevo e a Ragusa (Dubrovnik). La sua visita, la seconda che compie all'estero come Capo di Stato dopo quella del mese scorso nella Rft, cade a 10 anni esatti dal viaggio a Belgrado di Giuseppe Saragat nel '69 e a 8 da quello di Tito a Roma nel '71. Da allora vi è stata, il 10 novembre '75, la firma degli accordi di Osimo che hanno posto fine alla controversia italo-jugoslava sulle frontiere, che si trascinava dalla fine della guerra e aveva portato anche a momenti di freddezza nei rapporti tra i due paesi.

Gli accordi sono stati l'inizio di una nuova fase nelle relazioni tra Roma e Belgrado che oggi possono definirsi ottime, nel senso che in questo nuovo clima tutte le questioni delicate o i problemi di applicazione degli accordi (ad esempio per la realizzazione della zona franca industriale sul Carso) sono stati affrontati senza riflessi negativi fra le parti ma hanno suscitato perplessità e reazioni nell'ambito locale.

Le relazioni italo-jugoslave, ha dichiarato alla vigilia dell'arrivo di Pertini il portavoce del governo di Belgrado, sono «un esempio incoraggiante di cooperazione tra buoni vicini» e «un contributo significativo al rafforzamento della pace, della sicurezza e della cooperazione in Europa e nel Mediterraneo».

I contatti a livello di ministri degli esteri sono ormai frequenti, ma la visita di Pertini, dopo un lungo intervallo, vuole essere la sanzione al massimo livello di questo stato di cose. Era già in programma lo scorso maggio se non vi fossero state la crisi e lo scioglimento delle Camere. Ora, la visita vuole essere anche la premessa per ulteriori progressi, ad esempio in campo economico, dove l'Italia è il terzo fornitore della Jugoslavia e il secondo cliente (dopo l'URSS) e dove alla fine di quest'anno, l'interscambio dovrebbe superare i 1.400 miliardi di lire, con un aumento del 30 per cento sul '78.

La personalità di Tito, il suo ruolo di leader del movimento dei non-allineati confermato dal recente vertice dell'Avana, la posizione autonoma della Jugoslavia anche per quel che riguarda il modello di sviluppo socialista, portano però in primo piano le questioni politiche: il disarmo, un tema che sta particolarmente a cuore a Pertini; la distensione e il complesso delle relazioni Est-Ovest; i rapporti militari tra Jugoslavia e Italia e tra Jugoslavia e Nato; le relazioni tra paesi balcanici, le crisi nel Medio Oriente, in Africa e nel Sud-Est asiatico.

Non è azzardato prevedere che ampio spazio verrà dedicato anche alle recenti dichiarazioni di Breznev per una diminuzione delle presenze militari nell'Europa centrale e al problema dell'ammodernamento dell'arsenale missilistico Nato che il leader sovietico ha messo sull'altro piatto della bilancia. E' anche probabile che si parli dei reciproci rapporti con la Cina, con Hua Guofeng che sta per partire per l'Europa occidentale e l'Italia dopo essere stato la scorsa estate per la prima volta nei Balcani.

La Jugoslavia ha interesse a sviluppare più che in passato i suoi rapporti con l'Europa occidentale e l'Italia può svolgere un ruolo importante in questo senso sia come paese confinante, sia come membro della Cee.

(Continua in 2.a pagina)

L'oro di nuovo oltre i 400

NEW YORK — L'oro ha superato nuovamente il tetto dei 400 dollari: al fixing di Londra il metallo ha raggiunto i 413 dollari l'oncia, con un guadagno di 3 dollari rispetto ai valori di apertura e in recupero di ben 27,20 dollari rispetto a martedì.

Il mercato di New York ha aperto su valori di ben 417,50 dollari, mentre in Italia l'oro ha raggiunto le 11.020 lire al grammo, con un balzo in avanti del 7,4%. Secondo gli osservatori, il ridimensionamento registrato dal metallo questa settimana, dopo i provvedimenti monetari annunciati da Washington, è soltanto di natura temporanea. I particolari nella pagina economica.

Il «peccato originale» di Tito

Il lungo equilibrio della politica estera jugoslava dopo lo scisma del '48

Dopo lo scisma revisionista del '48 la politica estera jugoslava ha identificato le sue peculiarità con la fondazione del non-allineamento. Il «nesvrstanos», come lo chiamano, è all'esterno l'equivalente di ciò che l'autogestione rappresenta all'interno: una scelta di originalità. Sarebbe, però, riduttivo inquadrare le iniziative jugoslave nell'antico fenomeno della neutralità che, in Europa, ha radicate esperienze storiche solo in paesi come la Svizzera e la Svezia. Per di più la «vocazione» jugoslava al non-allineamento, sancita il 23 dicembre 1954 nell'incontro di Tito con l'allora premier indiano Jawaharlal Nehru, non è la conseguenza di un'imposizione diplomatica di neutralità, come nel caso dell'Austria, né scaturisce da tutele suggerite come nella situazione finlandese o presuppone, comunque, spiccati orientamenti di campo come nelle finalità spagnole.

La collocazione di Belgrado nell'area non sempre definita del non-allineamento si identifica in una sorta di «neutralismo attivo» che, senza approdare ad un'alleanza sostanziale con altri paesi, ricerca un incontro di solidarietà tuttora indecise fra il limite basso di un semplice rapporto speciale fra un gruppo di stati e il limite alto di un impegno più profondo in campo ideologico. Proprio queste mancate chiarificazioni della costruzione politica, che resta il perno della diplomazia jugoslava, hanno finito per far mancare o solo sfiorare, a Belgrado il principale obiettivo di fondo.

Infatti, la ricerca prima e il consolidamento poi di questa formula non hanno puntato solo all'istituzionalizzazione dell'equidistanza dai blocchi tradizionali, ma anche alla finalità di coagulare intorno a sé una struttura di adesioni che, rivalutando la posizione internazionale della Jugoslavia, finisse per offrirle, con il rispetto e il prestigio esterni, le garanzie di sicurezza da ogni pressione.

Con un'opera di proselitismo fra i paesi di nuova indipendenza Belgrado ha tentato di mantenersi al centro del risveglio del «terzo mondo». L'iniziativa è apparsa più promettente in principio che non nelle fasi successive. Tito è rimasto il solo capo carismatico, oltre che il «padre fondatore», di questa strategia dopo aver perduto nel «nehruismo» indiano il supporto forse più incisivo. Ma anche la deposizione dell'algerino Ben Bella, la liquidazione dell'indonesiano Sukarno e la morte dell'egiziano Nasser hanno esercitato raffreddamenti negli ardori del «neutralismo attivo». Ci si è riferiti in queste evoluzioni agli anni dal '64 al '70: da allora i disegni della strategia di Tito si sono stemperati sotto varie cancellature tattiche. Anche se un'ottantina di paesi viaggiano ancora di conserva con le aspirazioni o le utopie jugoslave, non si vedono all'orizzonte altre statute politiche che ne sorreggano le finalità in modo sufficientemente credibile. La formula del non-allineamento si è salvata da una grave rottura al recentissimo vertice dell'Avana, ma non ha potuto evitare di mostrare i segni dell'invecchiamento e soprattutto ha manifestato sintomi d'inquinamento nell'attivismo castrista disposto ad onorare solo la cambiale sovietica.

In definitiva, i limiti fisiologici del capo di Belgrado non concedono a questi lo spazio sufficiente per riprendere in mano la costruzione delle solidarietà «terzoforziste» e quindi il caro obiettivo di una sicurezza consolidata da una serie di

Fulvio Fumis

(Continua in 2.a pagina)

TUTTA LA STAMPA SOVIETICA HA DATO INIZIO AD UNA GRANDE OFFENSIVA PSICOLOGICA

Nuovi moniti di Mosca all'Europa contro il potenziamento della Nato

La Tass ventila «punizioni» all'America e prevede gravi rischi per gli alleati - La Novosti lancia un avvertimento all'Italia

MOSCA – E' cominciata in grande stile l'offensiva psicologica di Mosca contro «i preparativi della Nato che insegue il mito della minaccia sovietica».

La Tass ieri ha parlato addirittura di «aggravamento della minaccia militare americana» e ha ammonito esplicitamente sulla «inevitabilità della punizione che sarà inflitta all'aggressore» (gli USA) e il rischio della quale «grava anche su altri stati» (l'Europa occidentale). Ieri sera la Tass ha dato notizia, in un drammatico dispaccio da Bruxelles, che un «gruppo di esperti altolocati dei paesi Nato ha appena terminato nella capitale belga una riunione a porte chiuse nel corso della quale sono stati approvati i piani del Pentagono per il dislocamento nel territorio dei diversi paesi europei occidentali membri del blocco nato di 600 unità delle cosiddette armi eurostrategiche puntate contro l'Unione Sovietica e contro gli altri paesi socialisti».

Segue una minuziosa descrizione di quello che secondo le informazioni raccolte da parte sovietica è il già esistente potenziale militare dell'alleanza atlantica, del quale i missili «Pershing» e i «Cruise» saranno soltanto un «poderoso completamento». Sul teatro europeo ci sono già dunque 8 mila testate atomiche e 3 mila vettori pronti per il loro lancio. Inoltre «i paesi dell'Eurogruppo Nato hanno cominciato la fabbricazione in serie dei missili aria-aria «Sidewinder», acquistano missili antiaerei «Hawk» e cacciabombardieri F-16 di fabbricazione statunitense». Ma non c'è alcun accenno al poderoso riarmo sovietico che riguardano ogni tipo di mezzo terrestre e aereo, oltre che missilistico.

Secondo l'agenzia ufficiale sovietica la Nato avrebbe deciso di «suonare la diana di guerra». E' chiaro per gli osservatori che questa campagna – destinata a salire di tono nei prossimi giorni visto l'atteggiamento generalmente scettico con cui è stata accolta in occidente l'iniziativa di Breznev a Berlino – tende a preparare l'opinione pubblica interna e internazionale ad un inasprimento delle posizioni sovietiche (politiche e militari) nel dibattito che sta per aprirsi in Europa sull'ammodernamento Nato.

«Non solo i paesi del blocco occidentale – incalza la Tass – ha deciso di aumentare i loro militari del 3 per cento all'anno in termini reali, ma hanno creato un fondo speciale per finanziare i programma di allestimento delle infrastrutture militari, che raggiungerà un tetto di 4500 milioni di dollari». Peraltro è noto a tutti gli esperti che l'URSS spende per il suo arsenale il 15 per cento del prodotto nazionale lordo superando di tre o quattro punti gli Stati Uniti.

Le spese della Nato non sono fatti nuovi, ma lo strumento d'informazione e propaganda del Cremlino le cita tutte insieme, con le ultime presunte decisioni di Bruxelles, per dimostrare che la Nato si appresta a respingere con una dimostrazione di forza gli appelli del Presidente sovietico.

Da parte sua l'agenzia sovietica «Novosti» punta il dito sul nostro Paese, alleato della Nato. «Se l'Italia prendesse la decisione di schierare i nuovi missili americani – scrive l'agenzia – contraddirebbe quanto ha dichiarato durante le trattative italo-sovietiche del gennaio scorso riguardo alla sua intenzione di contribuire all'abbassamento del livello della contrapposizione militare in Europa e all'adozione di provvedi-

(Continua in 2.a pagina)

Le minacce dal freddo

WASHINGTON — Il supermissile sovietico «SS-20» costituisce una minaccia potenziale non soltanto per l'Europa occidentale ma anche per ipotetici obiettivi dislocati in Asia, Africa e Medio Oriente. Lo ha dichiarato il vicepresidente degli Stati Uniti Walter Mondale parlando a S. Francisco davanti agli iscritti della «Atlantic Treaty Association» un organismo privato che appoggia le attività della Nato nel mondo.

A proposito delle proposte di disarmo avanzate da Breznev a Berlino Mondale ha dichiarato che debbono essere esaminate nel contesto. Ha ricordato che gli effettivi russi in Europa sono di gran lunga superiori a quelli della Nato.

Facendo eco alle preoccupazioni manifestate da Mondale, il comandante supremo delle forze Nato in Europa, generale Bernard Rogers, ammonisce gli alleati occidentali a non lasciarsi influenzare dalla «propaganda e dalle pressioni» sovietiche per quando riguarda l'installazione di missili nucleari a più largo raggio in Europa.

Riprendendo l'argomento già trattato da Mondale, Rogers fa presente che più di 100 «SS-20» e 90 bombardieri «Backfire» minacciano l'Europa occidentale. Il generale mette in risalto altresì il fatto che il teatro nucleare strategico e il potenziale convenzionale dell'URSS hanno raggiunto dimensioni «terrificanti» e prevede che la prima metà degli anni '80 sarà un periodo particolarmente critico.

CAUTI I SINDACATI MENTRE L'AZIENDA HA DECISO DI SOSPENDERE LE ASSUNZIONI

Chiamato in causa Cossiga per le sospensioni alla Fiat

Nessuno sciopero generale - Oggi sarà chiesto l'intervento «politico» del presidente del Consiglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I sindacati nell'incontro di oggi con il governo chiederanno un intervento «politico» del presidente del Consiglio Cossiga nella vicenda dei 61 sospesi alla Fiat.

Questa decisione è stata presa nel corso della riunione di ieri tra la segreteria della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil presenti i tre segretari generali Lama, Carniti e Benvenuto, con la segreteria della federazione dei metalmeccanici. Cosa s'intenda per intervento politico non è stato precisato. Indubbiamente però ieri il sindacato, pur esprimendo una condanna per l'intervento della Fiat, mostra estrema cautela nel giudicare l'intera vicenda. Non sarà quindi proclamato nessun sciopero generale. Il 16 si terrà invece a Torino un'assemblea dei delegati di tutte le categorie.

In un comunicato la direzione aziendale della Fiat giustifica le proprie decisioni con la necessità di porre fine agli episodi di «conflittualità violenta», di minacce che colpiscono quotidianamente dirigenti, capi e gli stessi lavoratori.

«Nei confronti di tutti i dipendenti ai quali è stata inviata la lettera di sospensione — afferma la Fiat — non si contesta un singolo episodio bensì la somma di più fatti di diverso peso e di diversa natura, che acquistano univoco significato se valutati nel loro insieme». Le prove di quanto affermato dall'azienda saranno prodotte al momento opportuno davanti alla magistratura del lavoro.

Nella propria nota la Fiat ha voluto anche rispondere a quanti si chiedevano il motivo per il quale l'azienda, se in possesso di prove, non le ha consegnate alla magistratura: «Per i comportamenti contestati la Fiat non ha fatto ricorso alla magistratura penale, poiché la possibilità di agire su questo piano è esclusivamente riservato alle singole parti lese, le quali proprio nel clima di minacce e violenze che si è da tempo instaurato nelle fabbriche hanno paura di esporsi singolarmente».

Ieri intanto in tutte le fabbriche torinesi della Fiat è stato effettuato uno sciopero di tre ore con assemblee nei posti di lavoro. Lo sciopero non deve però avere del tutto soddisfatto i dirigenti sindacali, tanto che in un comunicato si parla espressamente di partecipazione buona anche se non omogenea. Le assemblee, afferma l'Flm torinese, sono servite a chiarire «in modo preciso le posizioni del sindacato, il senso della battaglia contro il terrorismo e insieme quella contro l'inaccettabile repressione non motivata della Fiat».

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori torinesi si fanno anche portavoce della richiesta espressa da più parti che la Fiat porti davanti alla magistratura i documenti e gli eventuali «elementi concreti riguardo al terrorismo», respingendo «il tentativo di giudicare unilateralmente, senza contestare nessun fatto specifico con una motivazione generica e indefinita che crea un inaccettabile clima di sospetto».

Nella riunione di ieri a Roma tra la segreteria della Federazione unitaria e l'Flm è stata valutata con notevole circospezione tutta la vicenda. Tra l'altro alcune delle persone colpite dal provvedimento della casa automobilistica torinese non risulterebbero affatto difendibili dal sindacato, si tratterrebbe di elementi espulsi dal sindacato per indisciplina.

Al termine della riunione Lama ha precisato che il sindacato è e resta inflessibile contro il terrorismo senza alcuna debolezza, che non bisogna confondere l violenza con la conflittualità: questa può essere maggiore o minore ma se diventa violenza è inaccettabile. «Con le sue lettere di licenziamento – hu detto Lama – la Fiat non ha esposto i fatti, si è solo richiamata agli articoli del contratto di lavoro e così il sindacato non sa chi deve e non deve difendere».

Se con questa iniziativa, a giudizio del degretario generale della Cgil, si vuole isolare la violenza, si è scelto il modo meno adatto. La paura per i vertici sindacali è invece che in questo modo si voglia ridurre la conflittualità e il potere del sindacato. Comunque, ha affermato Lama, «va ripristinato fru operaie e dirigenti un rapporto corretto, altrimenti tutto diventa più difficile e lo sgomento, la paura, e la rabbia che ha colpito una parte consistente dei quadri Fiati diventa più grave.

Secondo il segretario del a Uil Benvenuto questi licenziamenti non possono essere accettati «senza motivi precisi, esigiamo subitm le prove, soprattutto dopo quanto è stato detto dall'azienda». Il segretario generale della Uil ha anche commentato in modo negativo la notizia secondo la quale la Fiat avrebbe sospeso ogni assunzione fino a quando la vita in fabbrica non fosse stata riordinata. «E' un motivo in più – ha affermato Benvenuto – per parlare di questo problema con Cossiga, perché così si imbocca una strada pericolosa che allarga il fronte delle tensioni».

Continuano intanto le prese di posizione. Solidarietà alla Fiat è stata espressa dalla «Calegari e Chigi» di Ravenna e dalla «Maserati Spa». NUmrrose le prese di posizioni critiche negative nei confronti del prov-

Giuseppe Sanzotta

(Continua in 2.a pagina)

A partire dal 1.o dicembre i treni costeranno di più

ROMA – Dal primo dicembre prossimo costerà piu caro viaggiare in treno: è quanto stabilisce un decreto del Presidente della Repubblica di circa 30 pagine che, oltre a ristrutturare interamente il sistema tariffario per il trasporto merci (le tariffe cresceranno mediamente del 18,5 per cento) prevede un nuovo aumento del trasporto viaggiatori del dieci per cento, in aggiunta a quello analogo «scattato» il primo settembre scorso.

Prima di entrare in vigore, il decreto dovrà essere approvato dal Consiglio dei ministri, sentito il comitato interministeriale prezzi (Cip). A questo scopo, il decreto sarà discusso oggi dalla Commissione centrale prezzi, organo consultivo del Cip.

Il nuovo aumento delle tariffe ferroviare – spiega la relazione del ministero dei trasporti inviata alla commissione – si è reso necessario per far fronte al crescente disavanzo dell'azienda di Stato che è passato dai 986 miliardi del '77 ai 1.295 miliardi del '78.

Quest'ultima manovra tariffaria consentirà alle ferrovie di incassare 160 miliardi di lire in più (80 per il settore viaggiatori ed 80 per quello merci).

Il ministero fornisce inoltre alcuni dati dai quali si rileva che, fatti uguali a cento i livelli tariffari in vigore in Italia il primo luglio scorso, si hanno, per i viaggiatori, i seguenti prezzi (per un percorso di cento chilometri in seconda) negli altri paesi: 265 per la Francia, 327 per la Germania, 371 per l'Olanda, 261 per il Belgio, 245 per il Lussemburgo, 319 per l'Austria e 451 per la Svizzera.

Tra le modifiche previste dal decreto presidenziale vi sono: un incremento del 15 per cento dei supplementi per le carrozze letto; un aumento da 250 a 350 chilometri del limite di percorrenza per gli abbonamenti a tariffa ridotta per docenti e studenti universitari oltre che, in misura diversa, per magistrati, militari e impiegati dello stato.

In base alle nuove tariffe, il viaggio Roma–Trieste, per fare un esempio, verrà a costare lire 29.200 in prima classe (rispetto alle 27.200 attuali) e lire 16.500 in seconda (rispetto alle attuali 15.000.).

L'Iraq assicura all'Italia più forniture di petrolio

BAGDAD – Con l'assicurazione ufficiale che l'Iraq non solo non diminuirà, come si temeva, le forniture di petrolio all'Italia per il 1980, ma anzi le incrementerà ulteriormente, si è conclusa la visita di due giorni a Baghdad del ministro del commercio con l'estero Gaetano Stammati.

Stammati, che è venuto in Iraq in occasione della giornata italiana alla fiera di Baghdad, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica, dal vice primo ministro e dai principali membri del gabinetto tra i quali i responsabili della politica energetica, del piano e del commercio.

In un lungo incontro il ministro del petrolio Tayeh Abdul Karim ha garantito a Stammati che le necessità dell'Italia saranno soddisfatte anche quando diminuirà la produzione petrolifera del paese. Con questa intesa raggiunta tra Stammati e Tayeh Abdul si pone fine ad una settimana di grande tensione, dopo che i paesi produttori di greggio, tra i quali principalmente l'Iraq, avevano annunciato alla conferenza dell'Opec massicce riduzioni di produzioni e pertanto immediate riduzioni di rifornimento. L'Eni potrà, perciò, contare per il 1980 su dieci milioni di tonnellate di petrolio, due in più rispetto al 1978.

Partenza di marines per i Caraibi



Morehead City — I primi marines dei 1800 di Camp Lejeune caricano le navi dirette alla base cubana di Guantanamo, dove effettueranno esercitazioni per quattro settimane. *(Telefoto Upi)*

WASHINGTON — E' cominciata l'esercitazione militare americana nei Caraibi, annunciata da Carter dopo la scoperta di truppe da combattimento sovietiche a Cuba. L'altra mattina (ora locale) tre navi da guerra, guidate dalla nave anfibia d'assalto «Nassau», sono partite da Norfolk in Virginia dirette a Cuba. La prossima settimana circa 1800 marines prenderanno parte a uno sbarco nella base americana di Guantanamo, che si trova appunto sull'isola di Cuba, simulando un attacco e rimarranno per un certo tempo in appoggio alla guarnigione permanente della base.

Quattro paesi dei Caraibi hanno preso posizione ieri contro questa decisione americana. Sono Giamaica, Guyana, Grenada e Santa Lucia. Tutti e quattro hanno buoni rapporti con Cuba. Era stata chiesta l'adesione di altri paesi, come Trinidad e Le Barbados, che però non hanno voluto sottoscrivere il documento.

Diplomatici sovietici a Washington hanno intanto manifestato ad alcuni giornalisti il crescente nervosismo del Cremlino per le lungaggini del dibattito sulla ratifica del Salt 2 al Congresso e le continue polemiche.

AFFIORA QUESTA IPOTESI DOPO L'ARRESTO E L'INTERROGATORIO DEL «POSTINO»

Sindona prigioniero a Palermo?

Indagini allargate in Sicilia - Allevatore muore d'infarto dopo una perquisizione nella sua fattoria



Vincenzo Spatola

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Vincenzo Spatola, «postino» dei presunti rapitori di Michele Sindona, si trova a Regina Coeli, in stato di arresto per «favoreggiamento reale», ed è stato a lungo interrogato nel corso della notte dal procuratore capo Domenico Sica, il magistrato delle più delicate inchieste romane, da via Fani all'omicidio Pecorelli, alle unità comuniste combattenti, al caso Sindona.

Spatola è stato catturato martedì davanti alla casa di Guzzi, il legale di Sindona, mentre tentava di recapitare una missiva. Il fortunoso arresto si deve all'intercettazione di una telefonata da parte della questura di Roma. Vincenzo Spatola, con un plico in tasca, era partito la mattina stessa dall'aeroporto palermitano di Punta Raisi.

Nel corso dell'interrogatorio ha tentato di difendersi sostenendo che la busta gli era stata consegnata da un casuale compagno di viaggio. Ma a quanto pare gli inquirenti non hanno creduto all'improvvisata linea di difesa.

Due, comunque, sono le lettere contenute nella busta per Guzzi. Sul loro conto è stato per ora possibile raccogliere soltanto delle indiscrezioni. La prima missiva, quasi sicuramente di pugno di Sindona, sarebbe un appello per la propria liberazione. La seconda, dattiloscritta e firmata dal fantomatico «Comitato proletario eversivo», non conterrebbe ultimatum ma una duplice richiesta: di rendere pubblici alcuni documenti segreti e di versare una quantità di denaro (la cui entità, però non viene precisata perché, probabilmente, era già stata comunicata all'avvocato in altre lettere rimaste segrete).

Intanto anche la polizia siciliana si è messa in moto. È stata sequestrata l'Alfetta di Spatola rimasta parcheggiata all'aeroporto di Punta Raisi, sono state perquisite tanto la casa di Spatola che quella del fratello, costruttori edili abitanti nel quartiere dell'Uditore, zona già tristemente nota per i molti delitti di mafia. Anche l'impresa edile dei due fratelli ha ricevuto una visita della polizia: appunti, agende e documenti sono stati sequestrati.

Qualche giornale della sera ha anche azzardato l'ipotesi che «il postino» dei rapitori di

A.C.

(Continua in 2.a pagina)

RIFLESSI INTERNI DELLE PRESSIONI RUSSE

Imbarazza il Pci la crisi Est-Ovest

Gli altri partiti sono orientati sul «no» a Mosca

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Le richieste di Breznev ai paesi occidentali di non consentire l'installazione dei nuovi missili americani rischiano di creare una frattura difficilmente sanabile tra il partito comunista e le altre forze politiche italiane. Il dibattito è appena agli inizi, ma il documento congiunto reso noto ieri sull'incontro tra Berlinguer e Carrillo pone l'accento sull'«arresto della corsa agli armamenti e l'adozione di misure che tendono da una parte alla progressiva limitazione e dall'altra ad impedire, da ogni parte, la costruzione e l'installazione di nuovi tipi di armi di distruzione».

E' l'adesione sostanziale della tesi sovietica contro la quale si oppone il punto di vista occidentale sulla necessità di un pareggio del dispositivo militare dei due blocchi. Negli ultimi tempi, infatti, il potenziale militare sovietico in Europa sarebbe stato enormemente accresciuto diventando di gran lunga superiore a quello occidentale. Uno squilibrio di forze che rimarrebbe inalterato se la richiesta di Breznev venisse accolta senza prima operare una compensazione almeno parziale.

Come è noto la posizione degli altri partiti italiani, socialisti a parte, è stata illustrata dal presidente del consiglio Cossiga a Bonn e sottolinea l'esigenza di un «pareggiamento del dispositivo militare dei due blocchi». E' difficile prevedere fino a che punto la divergenza influirà sul dibattito interno per quanto riguarda il problema della governabilità del paese ma è chiaro che se i comunisti dovessero insistere nello sposare in pieno le tesi sovietiche le possibilità di un loro inserimento nell'area di governo sarebbero notevolmente ridotte.

Non a caso ieri Berlinguer incontrando i giornalisti al suo rientro a Roma ha voluto gettare acqua sul fuoco delle polemiche. «Noi pensiamo – ha detto – che tutti i dati obiettivi della questione degli armamenti debbano essere esaminati con serenità dalle forze politiche con lo scopo di alleggerire la tensione e di giungere ad una riduzione bilanciata ed equilibrata degli armamenti in Europa. Pensiamo che se tutte le forze politiche si porranno su questo terreno sarà possibile raggiungere una convergenza».

La contraddittorietà tra questa dichiarazione ed il contenuto del comunicato sull'incontro con Carrillo è stata notata dal repubblicano Battaglia. «Il Pri – ha detto – è da sempre il partito della solidarietà atlantica. Noi siamo contro ogni finlandizzazione dell'Europa. Vogliamo una riduzione bilanciata delle forze militari dei due blocchi ma solo dopo che siano ristabilite condizioni di parità: l'istallazione delle rampe per i "Pershing 2" e i "Cruise" è indifferibile e sarebbe deleteria ogni incertezza italiana».

Anche il responsabile dell'ufficio esteri della Dc, l'on. Granelli, interviene nel dibattito con un articolo pubblicato su «IL popolo» di oggi. «Il discorso di Breznev a Berlino – scrive – contiene aperture al negoziato da non sottovalutare ma non avrebbe senso la propensione a ridurre il proprio armamento militare se, nei fatti, non esistesse uno squilibrio nei rapporti di forza. E' in rapporto a questo squilibrio che la Nato da tempo ha posto allo studio la ristrutturazione e l'ammodernamento del proprio sistema difensivo. Non ha dunque fondamento la tesi di chi sostiene in modo ambiguo, anche in Italia, che l'aggiornamento degli armamenti è un pericolo per la pace quando viene affrontato dalla Nato e non lo è quando avviene nell'ambito di altre alleanze militari».

Il responsabile della politica estera democristiana propone di verificare «nelle sedi più idonee e in particolare in parlamento il grado di adesione di tutte le forze democratiche alla vocazione europea occidenta-

T. G.

(Continua in 2.a pagina)

SI PUNTERÀ ALLA DIMINUZIONE DEL CONGUAGLIO FISCALE PER IL 1979

Propositi di pace dei sindacati all'incontro odierno con Cossiga

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Lama, Carniti e Benvenuto faranno presente oggi al presidente del consiglio Cossiga le riserve sindacali sulla politica economica decisa dal Governo. Si ha però l'impressione che non si tratterà di un incontro ultimativo, nel senso che per il momento il movimento sindacale ha messo da parte l'arma dello sciopero generale. A meno di sorprese, dall'incontro i sindacati non dovrebbero uscire con propositi bellicosi.

L'obiettivo del sindacato è essenzialmente quello di strappare, per l'immediato, una diminuzione del conguaglio fiscale per i lavoratori dipendenti, per il 1979. Conguaglio che come è noto viene decurtato dalla tredicesima. Quest'anno in conseguenza dell'aumento dell'inflazione questa cifra dovrebbe assumere una consistenza notevole. In secondo piano potrebbe essere invece la richiesta di una ulteriore diminuzione delle tasse per il 1980, a patto però che il governo conceda un consistente aumento degli assegni familiari. Altri temi sul tappeto saranno quelli legati al ritocco delle tariffe, per i sindacati vanno bene gli aumenti a patto si presentino piani precisi di investimento. A questo proposito nei giorni scorsi si sono svolti degli incontri con lo scopo preciso di chiarire alcuni aspetti tecnici.

Si parlerà anche delle pensioni, ma su questo tema il dibattito sembra ancora aperto. Le forze politiche e le stesse confederazioni sindacali si fanno portavoce di esigenze a volte contrastanti. E' prevedibile quindi che se questo tema verrà affrontato sarà soltanto per stabilire delle scadenze e nuovi incontri. Il tema di fondo, quello certamente a più ampio respiro è legato però all'aumento deciso dalla Banca d'Italia del tasso di sconto. Il timore dei sindacati è che l'aumento del prezzo del denaro porti come conseguenza una politica recessiva.

Intanto continua ad Ariccia il dibattito al consiglio generale della Cgil. La giornata di ieri è stata caratterizzata essenzialmente da una polemica interna alla componente socialista. In particolare Giorgi, considerato vicino alle posizioni di Craxi, ha polemizzato in modo esplicito con la relazione di Lama e con i contenuti troppo vasti del consiglio stesso. Nel suo intervento Marianetti, vicino alle posizioni di Signorile, invece ha difeso sia la relazione di Lama che i temi del consiglio generale.

Giuseppe Sanzotta

Treni e bus: oggi sciopero per 4 ore

ROMA – Per quanto riguarda le vertenze, da segnalare lo sciopero dei bancari aderenti alla federazione di categoria Cgil, Cisl, Uil per lunedì 15 ottobre. Lo sciopero di cinque ore dalle 8,30 alle 13,30 impedirà di fatto il normale svolgimento di tutte le operazioni bancarie. Inoltre la federazione di categoria ha deciso di proclamare altre 12 ore di sciopero che saranno effettuate a livello regionale a partire dal 16 ottobre fino alla fine del mese.

In un comunicato i bancari illustrano le loro richieste principali: una migliore qualità del servizio per combattere anche i fenomeni speculativi, introduzione di misure adeguate di sicurezza a tutela dei lavoratori e del pubblico.

Oggi si svolgerà intanto lo sciopero di 4 ore degli autoferrotranvieri con i consueti disagi alla circolazione. Le modalità dello sciopero sono state decise a livello regionale, per quanto riguarda il Veneto e il Friuli-Venezia Giulia i servizi urbani si fermeranno dalle 10 del mattino alle 14. *(g. s.)*

Telefoni: l'aumento è sicuro

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non ci sono più dubbi: le tariffe telefoniche aumenteranno. Lo ha fatto intendere chiaramente ieri, alla commissione lavori pubblici e comunicazioni del Senato, il ministro delle poste Vittorino Colombo, il quale, replicando agli oratori che erano intervenuti nella discussione sulla relazione governativa sul problema, ha rivendicato all'esecutivo il compito della manovra tariffaria «per consentire consistenti investimenti a un settore trainante dell'economia nazionale».

Il ministro è stato polemico nei confronti dei comunisti e dei socialisti i quali avevano giudicato in termini fortemente negativi il prossimo aumento delle tariffe. Colombo ha, infatti, affermato che è «dispersiva e demagogica la polemica di quanti, perdendo di vista gli obiettivi di politica economica che il governo ha più volte ribadito, continuano a soffermarsi su alcuni aspetti particolari del bilancio della Sip facendo finta di ignorare che il bilancio è sottoposto a una serie di controlli tecnici da parte del collegio dei sindaci e di vari ministeri e che gli eventuali falsi sono perseguibili secondo specifiche norme del codice civile».

Rilevato quindi che le condizioni per raggiungere gli obiettivi indicati dall'esecutivo nel settore telefonico sono quelle di garantire mediante l'adeguamento delle tariffe («unica fonte di entrata della Sip») un riequilibrio della gestione aziendale, consistenti investimenti futuri e la possibilità di acquisire prestiti internazionali, il ministro ha categoricamente escluso che possano sussistere dubbi sulla veridicità delle cifre enunciate nel bilancio della Sip. «Non c'è stata finora alcuna azienda pubblica o privata in Italia — ha aggiunto il titolare del dicastero delle poste — che abbia offerto in tutte le sedi qualificate, compresa quella parlamentare, una dovizia di informazioni e di documenti, come si è fatto per la Sip».

Vittorino Colombo ha quindi confutato le critiche formulate dal comunista Libertini in materia di ammortamenti, di esattezza delle cifre per quanto riguarda gli incrementi dei costi di gestione, dei valori dei ricavi per i canoni. «L'intelaiatura delle osservazioni avanzate — ha detto il ministro — si basava su una distorta interpretazione delle cifre». Sottolineata quindi la validità della formula delle partecipazioni statali, nelle quali è inserita la Sip, il ministro ha espresso il convincimento che non si debbano smobilitare le risorse economiche e organizzative del settore delle telecomunicazioni e che occorra, invece, proseguire sulla strada dello sviluppo.

F. C.

Sotto inchiesta dirigenti Sip

ROMA — Ventiquattro comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizza il reato di tentata truffa ai danni degli utenti, sono state inviate dal pretore della quarta sezione penale dott. Elio Quiligotti agli altrettanti componenti del consiglio di amministrazione della Sip, in carica nel 1977, nel quadro di un'indagine volta ad accertare la legittimità della richiesta di aumenti tariffari inoltrata agli organi competenti dalla società concessionaria per l'esercizio telefonico.

■ Volantini - Numerosi volantini delle «Br» sono stati abbandonati ieri mattina nei portoni di alcune abitazioni nella zona del Lagaccio a Genova. Si tratta del testo redatto dai terroristi dopo l'attentato alla sede della «Finligure».

Intervento di Modiano a Bruxelles

BRUXELLES - Il problema della partecipazione dei lavoratori al processo decisionale nelle imprese è stato oggi tema di ampio dibattito a Bruxelles in seno alla commissione giuridica del Parlamento europeo, che ha esaminato, in presenza del commissario Cee Davignon (politica industriale), quella che viene chiamata la «quinta direttiva» e che fa parte di un gruppo di direttive, proposte dall'esecutivo comunitario, tese ad armonizzare il direttivo delle società.

Nell'ambito della «quinta direttiva» la commissione si è, in sostanza, pronunciata a favore di una struttura «dualista» - consiglio d'amministrazione e consiglio di vigilanza - quale premessa per attuare la partecipazione dei lavoratori.

Intervenendo nella discussione, l'on. Marcello Modiano (Dc) ha sottolineato che il gruppo parlamentare del Partito popolare europeo attribuisce la più grande importanza alla «quinta direttiva» conformemente al suo preciso impegno di «favorire l'evoluzione progressiva verso una comunità umana di partecipazione e di solidarietà che implichi la corresponsabilità e la compartecipazione dei lavoratori nelle imprese».

Proprio perché la «quinta direttiva» è ricca di contenuti, ha detto Modiano, «la riflessione sui tempi e le modalità d'applicazione deve continuare per imprimere alla direttiva stessa quella caratterizzazione concreta che - alla luce anche dell'esperienza incompiuta relativa allo statuto della società anonima europea - appare indispensabile ad un positivo successo».

Il «peccato originale» di Tito

Dalla prima pagina

«linkages» internazionali appare ancora sfuocato e impreciso.

E' però vero che la personalizzazione della politica estera jugoslava sembra aver trovato accorte rispondenze in direzioni forse non pretese, come quella romena. I timori, del resto, che il contagio dell'eresia titoista possa venir considerato inaccettabile dall'URSS, sono sempre ben stati presenti a Belgrado. Ma, in effetti, le concordanze d'indipendenza romena se si esercitano verso l'esterno e nei rapporti con gli alleati satelliti, si annullano all'interno con una controforza che è rigorosamente ortodossa. Al di là delle apparenze nessuna «primavera» fiorisce a Bucarest e Tito non rischia la chiamata di correo. Non a caso, invece, la punizione della Cecoslovacchia, che aveva imboccato l'eresia interna, suscitò in Jugoslavia il più vivo allarme per un virtuale «complesso di colpa» e consigliò a Tito la revisione di tutta la struttura della difesa militare interna.

Proprio l'etichetta socialista con cui Belgrado tiene a guardia l'Est ma ai cui «riguardi» non può sottrarsi, è paradossalmente all'origine di tutti i sospetti, di tutte le accortezze e di tutte le cautele della politica jugoslava, tuttora condannata a guardarsi alle spalle dalle tendenze uniformatrici dell'Unione Sovietica. Posta nella precaria condizione di un ciclista in equilibrio che se non si muove cade, ma se si muove troppo può essere fatto cadere, la Jugoslavia è costretta da trent'anni a regolare le sue velocità centrifughe e centripete.

A Belgrado si è convinti che lo scisma del '48, cioè il peccato originale non sia mai stato assolto davvero dai sovietici. Perché, allora, il caso di un comunismo nazionale e decentrato, e neppure tutelato da una vastità di territorio e di massa alla cinese, è stato finora sopportato o tollerato da Mosca? Per il politologo Francois Fëjto i motivi sono principalmente due: 1) l'URSS trae vantaggio dalla politica di non allineamento della Jugoslavia per quanto essa può indebolire l'influenza americana nei paesi esterni ai blocchi e favorire la penetrazione sovietica (Etiopia, Afghanistan, Angola, Vietnam, Cambogia ecc.): ecco perché Tito si è sentito sicuro nell'agire in questa direzione; 2) dopo Kruscev, che è stato il principale promotore della riconciliazione (dichiarazione di Belgrado, maggio 1955), l'URSS non ha abbandonato la speranza di recuperare gli jugoslavi alla «solidarietà di classe comunista» o, si deve aggiungere, potrebbe fare in modo che tale solidarietà sia invocata.

Si può, a questo punto, riconoscere che il filo dell'equilibrio su cui si è mosso Tito per trent'anni finisce davvero dentro il solido bullone della sicurezza? I punti che Belgrado ha segnato all'attivo provengono proprio da quell'Occidente verso il quale è perdurato a lungo, per opportunità o per sospetto, un riflesso di diffidenza. La Jugoslavia ha trovato buone composizioni soprattutto con l'Italia, in modo soddisfacente con l'Austria e positivamente con la Grecia. L'Italia ha perfino preso atto con troppa unilateralità dell'esistenza confinaria sancita sul campo senza adeguare in tempo le strutture economiche della porta orientale ai reali e speciali interessi delle popolazioni italiane di confine.

Con l'Est ogni contezioso ideologico e territoriale è rimasto sul tappeto. La questione macedone può essere gonfiata in ogni circostanza e resta una delle opzioni in mano sovietica. I venti dell'incertezza continuano a soffiare da Oriente anche se il Cremlino ha collaudato in varie occasioni come le pressioni sulla Jugoslavia finiscano col ricomporre l'unità interna ed anche se, con il ritorno al «centralismo democratico» e con il rafforzamento del controllo del partito (la scopa di ferro degli anni '71 e '72), il sistema jugoslavo costituisce, al momento, un fattore di minor disturbo nei rapporti con i satelliti di Mosca. Ma un dato fondamentale non si cancella: la Jugoslavia resta collocata ai margini della sfera d'interessi sovietici che per Mosca rappresentano una «legge di tendenza» mai abrogata nei confronti delle realtà socialiste.

E' difficile prevedere oggi le conseguenze di un «titismo senza Tito» ed ancor più difficile ipotizzare le direzioni politiche che Mosca intenderà battere, non fosse che in un tentativo di «romenizzare» la Jugoslavia con la leva dell'ortodossia. E' però difficile anche individuare indefettibili solidarietà esterne per una Jugoslavia posta di fronte al momento critico. Preoccupazioni generiche per le sorti jugoslave allargano i cerchi soprattutto nella sfera occidentale. Ma, fatta salva la concretezza della sua organizzazione di difesa e la constatazione che l'esercito resta l'ultima forza di coesione, la sicurezza jugoslava si basa, pur sempre, su una serie d'ipotesi, di possibilità teoriche e di suggestioni. Un bilancio non proprio «en plein» per una politica estera che ha giocato a lungo sul tavolo di una difficile originalità.

F.F.

Pertini

Va anche detto che Pertini e Tito, quasi coetanei (il primo è del 1896, il secondo del 1892) già si conoscono e si stimano: il portavoce del governo jugoslavo ha espresso alla vigilia «grande rispetto» per Pertini «eminente uomo politico e statista, antifascista e combattente per il progresso e la democrazia».

«I circoli politici jugoslavi attribuiscono alla visita del Presidente Pertini un significato eccezionale»: lo ha scritto ieri il redattore diplomatico dell'agenzia Tanjug, secondo il quale l'ampio scambio di vedute che Tito e Pertini avranno sulla situazione internazionale e sui rapporti bilaterali contribuirà, non solo allo sviluppo della cooperazione italo-jugoslava, ma anche alla stabilità di tutta l'area del Mediterraneo.

Sottolineato che i rapporti fra i due paesi si basano sui principi di piena parità e reciproco rispetto, la Tanjug afferma che con la firma del trattato di Osimo la cooperazione italo-jugoslava ha assunto «una nuova, importante e positiva dimensione» e ricorda che l'Italia è uno dei principali «partner» economici della Jugoslavia. In questo settore Belgrado ritiene, però, che ci sia ancora un notevole spazio da sfruttare, specie per quanto riguarda la cooperazione industriale dove la realizzazione del progetto della zona franca è destinato ad avere – scrive l'articolista – «importanti riflessi internazionali».

Moniti

menti per il rafforzamento della fiducia reciproca».

L'articolo della «Novosti» è intitolato «l'avvenire dipende dalla scelta dei paesi europei della Nato» e tratta delle reazioni suscitate in Europa e negli USA dal discorso di Breznev e della volontà manifestata dalla Nato di ammodernare con i missili americani il suo arsenale militare.

Ricordando gli impegni che il governo italiano avrebbe preso nel gennaio scorso durante la visita a Roma del ministro degli esteri sovietico Gromiko, la «Novosti» afferma anche che «difficilmente la comparsa dei Pershing e dei missili allati nella penisola italiana sarebbe un passo realistico» nella direzione del rafforzamento della fiducia reciproca.

La proposta lanciata da Breznev, dice ancora l'agenzia, «mette in risalto la doppiezza della posizione di quegli esponenti ufficiali degli USA, della Rft e dell'Italia i quali hanno dichiarato che prima occorre schierare i nuovi missili e poi si tratterà con l'URSS per la riduzione di questi armamenti».

La dislocazione di nuovi missili americani in Europa – conclude la sua analisi la «Novosti» – modificherebbe notevolmente la situazione strategica nel continente e l'odierno equilibrio di forze. Naturalmente, in tale situazione i paesi socialisti risponderebbero con ulteriori passi per la tutela della propria sicurezza: quindi la contrapposizione militare in Europa giungerebbe a un nuovo e più alto livello.

Il Pci

le». La proposta democristiana di un dibattito parlamentare trova consenzienti anche i socialisti. Anche L'«Avanti» di oggi reputa fondamentale che «il problema della sicurezza nazionale si riproponga in termini di partecipazione dell'Italia allo sforzo che l'occidente dovrà intraprendere per un recupero della parità strategica».

T. G.

Fiat

vedimento dell'azienda torinese. Il Pci e il Pdup hanno chiesti al governo attraverso due interrogazioni parlamentari maggiori chiarimenti. Per il Pci si tratta comunque di decisioni «prive di addebiti chiari e precisi» mentre il Pdup le ha definite «arbitrarie».

Il socialista Spano ha parlato di «evidente caratterizzazione ideologica dei licenziamenti». Il radicale Pinto ha definito le iniziative della Fiat «pubblicamente politiche» e tendenti a far pagare agli operai le deficenze del governo nella lotta contro il terrorismo. Per le Acli invece «la Fiat vuole sostituirsi alla magistratura».

G. S.

Alfa Romeo: licenziati quattro dipendenti

MILANO — Quattro dipendenti dell'Alfa Romeo, tre dello stabilimento di Arese e uno del Portello, hanno ricevuto nei giorni scorsi la lettera di licenziamento. Motivo: l'alto numero di assenze, che avrebbero raggiunto negli ultimi due anni la percentuale del 75 per cento. Dopo aver appreso la notizia, il consiglio di fabbrica ha avuto un incontro con la direzione dell'azienda per chiedere la revoca dei quattro licenziamenti, la risposta è stata però negativa.

L'ufficio stampa dell'Alfa Romeo si è limitato a comunicare che l'azienda non intende fare alcun commento e ha comunque precisato che «ogni collegamento con i licenziamenti alla Fiat sarebbe arbitrario».

Sindona

Sindona sia figlio di uno Spatola proprietario di un bar a Palermo dove fu visto per l'ultima volta De Mauro, il giornalista siciliano ucciso dalla mafia. La notizia, però, è stata smentita: non sarebbe che un caso di omonimia. Il padre del «postino» era invece un facoltoso allevatore di bestiame che fornì ai figli il capitale iniziale per la loro impresa edile.

Si indaga anche negli ambienti della Palermo che conta. Rosario di Maggio, altro ricco allevatore sospettato di rapporti con la mafia, nel vedere la polizia perquisisre la ua fattoria è stato colto da malore. Ricoverato all'ospedale, è poi morto a casa, dove era stato riportato, per un infarto.

Parecchie altre perquisizioni e rastrellamenti sono stati effettuati in diversi quartieri della capitale siciliana, tanto che c'è da supporre che la polizia sospetti un trasferimento clandestino del finanziere rapito da New York a Palermo.

A.C.

VISITA-LAMPO IN FRANCIA

Europa e sicurezza: Malfatti da Poncet

ROMA — Il ministro degli esteri Franco Maria Malfatti è partito per Tolosa con un aereo militare. Malfatti si è incontrato con il collega francese Francois-Poncet con il quale ha avuto uno scambio di vedute in ordine ai problemi della comunità anche in vista del consiglio europeo di Dublino previsto per la fine di novembre.

Anche la questione del rafforzamento della Nato e i moniti sovietici sono stati affrontati nei colloqui.

APERTA LA DISCUSSIONE A MONTECITORIO SULLA «GRANDE RIFORMA»

Non è solo colpa del sistema la crisi istituzionale e politica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Il tema della «grande riforma» delle istituzioni, introdotto nel dibattito politico dal segretario socialista Craxi, ha dominato anche ieri la discussione parlamentare che si sta svolgendo davanti all'assemblea di Montecitorio, impegnata nell'esame del suo bilancio interno.

La discussione – che è stata contraddistinta dagli interventi dei rappresentanti di tutti i gruppi politici – ha avuto come elementi conduttori essenziali quelli dell'attività del Parlamento, delle sue carenze e disfunzioni, dei rapporti tra le Camere e l'esecutivo, delle modifiche da apportare alla Costituzione, della riforma della pubblica amministrazione. Si tratta di problemi di natura istituzionale i quali nel corso del dibattito, particolarmente serrato, si sono intrecciati con valutazioni politiche.

L'indipendente di sinistra Stefano Rodotà ha rilevato che non è mai esistito un progetto di «ingegneria costituzionale» sconnesso da un complessivo progetto di equilibrio politico. «Ma, nella attuale situazione – ha aggiunto Rodotà – ci si trova nella necessità di andare oltre i semplici aggiustamenti del meccanismo costituzionale, che non sarebbero in grado di fronteggiare la crisi e l'attuale voto politico».

Agganciandosi a questa considerazione, il liberale Bozzi ha sostenuto che la crisi istituzionale che l'Italia sta attraversando non va attribuita al sistema delineato dalla Costituzione, «ma piuttosto al fatto che la classe politica, nel suo insieme, si è allontanata dal sistema costituzionale». Quali sono gli aspetti indicati dal capogruppo dei deputati del Pli? Eccoli: lo sconfinamento dell'azione dei partiti «che – ha detto Bozzi – sono giunti a confiscare competenze proprie di organi statuali, fino a trasformae lo Stato in una feudale aggregazione di potentati indipendenti tra loro»; l'«esorbitanza» dell'attività dei sindacati, «che invadono lo spazio proprio della decisione politica, costretta a operare la sintesi tra i diversi interessi».

Bozzi – che si è dichiarato contrario all'abolizione del bicameralismo «che inciderebbe sul sistema di garanzie creato dalla Costituzione», – ha sottolineato l'esigenza dell'immediata riforma della pubblica amministrazione, «per ripristinare l'osservanza dei principi di legalità e di responsabilità sanciti dalla Costituzione, vanificati dallo strapotere dei partiti».

Il socialista Labriola ha, anzitutto, respinto nettamente quelle che ha chiamato le «interpretazioni fuorvianti» della iniziativa del Psi di promuovere la «grande riforma» dello Stato. «Secondo alcuni – ha detto il capogruppo dei deputati socialisti – ci saremmo fatti promotori di un'iniziativa di ingegneria costituzionale; secondo altri avremmo intrapreso la strada di una scorciatoia politica. Il problema – ha aggiunto Labriola – è quello di non ignorare l'influenza che la crisi istituzionale esercita sulla più complessiva crisi politica. Non è comunque il caso di parlare di seconda repubblica: la prima repubblica è ancora in piedi e richiede solo di essere irrobustita nel segno dei valori dell'uguaglianza e della giustizia sociale su cui fu fondata».

Sui problemi di funzionalità delle Camere si è soffermato anche il democristiano Scalfaro. Per Scalfaro, i partiti debbono rispettare la funzione rappresentativa che i gruppi parlamentari svolgono. «Qualsiasi alterazione di questo rapporto tra due strutture fondamentali della democrazia – ha sottolineato Scalfaro – conduce infatti rapidamente al pericolo della emarginazione sostanziale del Parlamento».

P.C.

POLEMICHE ALLA CAMERA PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Commissione esteri: discussa la candidatura di Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Continuano le polemiche in merito all'elezione del presidente della commissione esteri della Camera. Dal palazzo socialista si insiste per far slittare il momento della votazione fissato per oggi. Il candidato, lo abbiamo scritto ieri, è l'on. Andreotti contro il quale i socialisti dicondo di non avere nulla da eccepire, incentrando la loro richiesta sulla necessità di ridiscutere tutto il problema ed il metodo dell'assegnazione delle presidenze. E' chiaro che essi ne rivendicano alcune.

Lo ha ripetuto in giornata lo stesso Balzamo, il quale parlando con il comunista Di Giulio gli avrebbe detto che la Dc sarebbe disposta a dare al Psi almeno quattro presidenze contro una sola, quella degli affari costituzionali, offerta ai comunisti. La risposta di Di Giulio sarebbe stata tassativamente negativa.

Di Giulio ha poi aggiunto che il Pci parteciperà disciplinatamente alla riunione di oggi della commissione esteri. «Non siamo stati noi a chiedere un rinvio – sono le parole di Di Giulio – se altri lo vogliono che lo dicano pure. Noi comunque non abbiamo problemi e siamo disposti a votare per un candidato per il quale non ci sia un accordo preventivo». Da un lato dunque il parlamentare del Pci fa capire che i comunisti possono votare anche per Andreotti a patto che ci sia un accordo globale, dall'altro, esplicitamente smentisce che i suoi siano disposti a votare comunque per Andreotti, anche se i socialisti votassero contro.

Scrive Napolitano sul prossimo numero di Rinascita: «Per il momento è nella metaforica battuta dell'on. Andreotti ("purché non si pretenda di impedire ai comunisti di partecipare sempre al campionato, ma di non poter mai arrivare in serie A") che si può trovare il primo segno di un più schietto e realistico riconoscimento dell'impossibilità di continuare a mantenere eretti vecchi steccati contro una partecipazione a pieno titolo dei comunisti al governo del Paese. Non è molto, anche se è già bastato per suscitate la proteste di Bartolomei e Bisaglia e spingerli ad avventarsi in ritorsioni confuse e improprie perfino dal punto di vista del gergo calcistico».

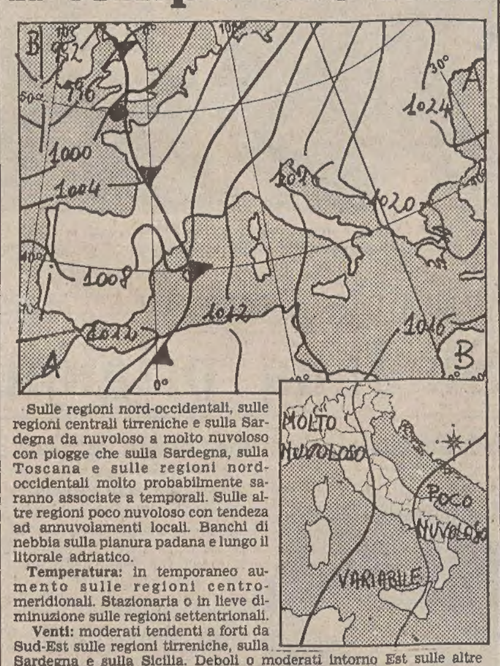
I socialisti non hanno alcuna intenzione per il momento di creare grane al governo. Parlando in Campania, Craxi ha detto che «nel mese di luglio potevamo rispondere alle aspre pregiudiziali della Dc, voltando le spalle e lasciando senza soluzione la crisi di governo. Abbiamo preferito compiere un atto di responsabilità verso le istituzioni. Ora che, per responsabilità della Dc la precarietà e la instabilità continuano ad essere la regola quotidiana, il nostro resta un atteggiamento costruttivo. Guardiamo alla necessità di ogni giorno ma poniamo anche in tempo utile, il problema politico dell'ottava legislatura. Abbiamo indicato un terreno di incontro e di confronto. E' un terreno vasto come è vasta e profonda la crisi della società, dell'economia, delle istituzioni. Di fronte alle nostre sollecitazioni si sono avute molte risposte positive. Giudichiamo positivamente anche le risposte permeate di giusta cautela».

Alberto Castagna

Pace e Piperno decisione mercoledì

PARIGI - La chambre d'accusation del tribunale d'appello di Parigi ha deciso di prendere in esame nel corso dell'udienza in programma il 17 ottobre la domanda di estradizione presentata dalle autorità italiane nei confronti di Lanfranco Pace. Nella stessa occasione si pronuncerà sull'analoga richiesta che riguarda Francesco Piperno.

Il tempo che farà



Sulle regioni nord-occidentali, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge che sulla Sardegna, sulla Toscana e sulle regioni nord-occidentali molto probabilmente saranno associate a temporali. Sulle altre regioni poco nuvoloso con tendeza ad annuvolamenti locali. Banchi di nebbia sulla pianura padana e lungo il litorale adriatico.

Temperatura: in temporaneo aumento sulle regioni centro-meridionali. Stazionaria o in lieve diminuzione sulle regioni settentrionali.

Venti: moderati tendenti a forti da Sud-Est sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna e sulla Sicilia. Deboli o moderati intorno Est sulle altre regioni.

Mari: mossi o molto mossi il Mar Ligure, il Mar di Sardegna e il Tirreno; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 20; Verona 10, 17; Trieste 10, 17; Venezia 7, 19; Milano 14, 18; Torino 13, 16; Cuneo 10, 11; Genova 16, 23; Bologna n.p.; Firenze 8, 24; Pisa 10, 23; Ancona 7, 20; Perugia 12, 20; Pescara 11, 21; L'Aquila 8, 17; Roma Urbe 10, 24; Roma Fiumicino 13, 25; Campobasso 9, 19; Bari 11, 21; Napoli 12, 23; Potenza 7, 18; S. Maria di Leuca 15, 21; Reggio Calabria 17, 26; Messina 20, 23; Palermo 20, 24; Catania 16, 25; Alghero 16, 29; Cagliari 20, 24.

Temperature minime e massime si alcune città e capitali estere: Amsterdam 17, 21; Atene 16, 23; Beirut 21, 28; Belgrado 7, 20; Bruxelles 9, 22; Buenos Aires 8, 18; Il Cairo 18, 30; Caracas 17, 29; Copenaghen 11, 15; Francoforte 11, 23; Ginevra 11, 18; Helsinki 8, 11; Hongkong 23, 28; Honolulu 26, 30; Gerusalemme 17, 27.

L'IPOTESI CONFERMATA DALLA POLIZIA

Prospero Gallinari voleva rapire il ministro Preti?

ROMA — Prospero Gallinari voleva rapire il ministro Preti? Un quotidiano del mattino avanza questa ipotesi dopo aver rilevato che i documenti trovati addosso al capo militare delle Brigate rosse dimostrano inequivocabilmente che la mattina del 25 settembre Gallinari intendeva portare un «commando» terrorista all'interno del ministero dei trasporti. Il piano fallì perché una pattuglia delle «volanti» la sera del 24, chiamata da un cittadino, sorprese Gallinari in viale Metronio e lo ferì. Fu catturata la brigatista Mara Nanni, mentre altri due terroristi che stavano cambiando la targa ad una «Giulia» riuscirono a fuggire.

La polizia conferma che il piano di Gallinari era di penetrare la mattina di martedì 25 settembre nel ministero dei trasporti a Porta Pia, ma afferma di non aver elementi certi sull'obiettivo che si ponevano le Brigate rosse: poteva essere il rapimento del ministro Preti, l'eliminazione di qualche importante esponente del settore dei trasporti o semplicemente un'azione dimostrativa.

Che il ministro Preti intendesse recarsi la mattina del 25 settembre al ministero dei trasporti è certo perché doveva presiedere il consiglio d'amministrazione convocato appunto per quel giorno. Per entrare nel ministero i terroristi si erano procurati dei lasciapassare sanitari: erano lettere di convocazione dell'ufficio sanitario dei trasporti. Gallinari ne aveva in tasca tre, una delle quali per Mara Nanni che si faceva chiamare Tiziana Anselmi.

Il piano delle Brigate rosse, secondo gli indizi raccolti dalla polizia, era stato preparato da parecchio tempo. Gallinari si trovava a Roma da due mesi, disponeva di due basi operative, di una aveva lui le chiavi, dell'altra le aveva Mara Nanni. Per comunicare con gli altri brigatisti Gallinari si serviva di un codice che ora è all'esame dell'ufficio crittografico della marina militare che sta cercando di scoprirne la chiave.

"E fino a quando, Catilina, abuserai della nostra birra?"
CICERONE 63 a.c.
ARBORE 1979

Produttori Italiani Birra

L'EUROPEO
SCANDALI
Tutti gli assegni firmati Crociani
ESCLUSIVO
Il testamento di Ambrosoli
INCESTO-INCHIESTA
Edipo, re di Roma
L'EUROPEO
Una voce che copre il rumore

Quasi una cronaca

A CAVALLO dell'ultima guerra ebbi, tra gli altri, anche un amico di nome Gerundio, impiegato presso un'azienda di generi alimentari avente per motto dichiarato «i nostri prodotti vanno consumati» e per ulteriore motto, ma occulto, «perché disponiamo pure di una fabbrica di farmaci che vi rimetterano, poi, a posto».

Rispondeva — dico rispondeva perché, da quando non appartiene più al mondo dei vivi, con la cocciutaggine dei defunti, anche se interpellato, si astiene dal replicare — rispondeva, dicevo, a quel nome di battesimo, Gerundio, a causa di un goffo lapsus del padre che intendeva assegnarli un beneaugurante Facondio; raccomandazione ideale, pensava, per una carriera forense, ma che, davanti all'ufficiale di stato civile, annichilito da improvvisa amnesia, si salvò decretando, per presunta assonanza, un Gerundio che fece ammutolire gli increduli astanti.

Fanciullezza normale, sportivo marginale, discreti meriti scolastici.

Poi l'incontro con colei che sarebbe divenuta sua moglie, certa Leprotta soprannominata Piranha perché, al pari dei voraci pesci d'acqua dolce del Sud America che in breve possono ridurre a lucido scheletro un opulento bue, curava soltanto i propri personali interessi.

Trascurando gli iniziali, finti e bene interpretati impulsi affettivi che avrebbe dovuto sentire per l'inesperto Gerundio e che, da istintiva diplomatica casalinga, fece durare ancora per qualche tempo dopo il matrimonio, favorita anche dall'arrendevolezza del coniuge, salì definitivamente sul ponte di comando.

Leprotta, insomma, non provava sentimenti benevoli per il genere umano salvo che per i due gemelli che scodellò in una sera d'un qualche ottobre.

Non erano bellissimi, B.G. e V.U.: «Ercolino er maestro», al loro confronto, poteva risultare un incontrastato campione nelle rassegne di venustà infantile. In compenso dovevano essere un po' tanti ed i loro capoccioni ben piantati tra le orecchie a ventola rappresentavano il marchio di garanzia. I loro giochi personali spaziavano dal rovesciamento del latte da recipienti al frantumare, da più grandicelli, le lampadine che rischiaravano, prima di venire distrutte, le scale di casa.

Intemperanze, come si vede, banali e quasi innocue, salvo, forse, che nell'episodio della verifica del contenuto nel cranio del babbo da parte di Benitazzo (fusione dei due nomi di battesimo a dimostrazione di buona volontà verso le autorità di cui sopra). Aveva appena sette anni di età, quest'ultimo, ed a forza di sentir dire dalla madre che la testa del padre doveva contenere segatura, e non della migliore, un giorno che il genitore s'era assopito sulla poltrona, il bimbo, armato di un affilato falcetto s'accingeva a scoperchiargli da scatola cranica nel per lui giustificato tentativo di appurare, una volta per tutte, se le affermazioni materne, fin lì non corroborate da prove inconfutabili, fossero attendibili. Buon per lui, il babbo si svegliò di soprassalto, cacciò un urlo di terrore nel vedere l'arma brandita dal figlio ed allungò a questi uno scapaccione sfidando, così, gli immediati rimbrotti della moglie perché «al tesoro bisognava spiegare che certe cose non vanno fatte, ma senza massacrarlo selvaggiamente».

Gerundio, come detto, lavorava e, come non detto ancora, consegnava il valsente a casa senza togliere un pelo. Tanto — osservava la consorte — a mio marito, fuori domicilio fiscale, non serve nulla. E non era vero perché lui, del necessario per un caffè, per un bicchierino, magari da offrire, per fare bella figura, a dei conoscenti, avrebbe voluto disporne. Ma si consolava pensando che, in fondo, l'uomo di famiglia, quando sa i propri figli sazii (ed oltre), la propria moglie pure, l'affitto di casa pagato e, di tanto in tanto, qualche capo di vestiario acquistato per i suoi cari più che per se stesso, doveva ritenersi soddisfatto. Poi c'erano le altre spese, ovvio. A tali meditazioni Gerundio andava spesso soggetto. Solo che, ad un certo momento, folletto maligno seppur realista, gli sorgeva il sospetto che esse fossero frutto del lavaggio del cervello cui periodicamente lo sottoponeva, senza parere, ma lui s'accorgeva e subiva, la furba Leprotta.

Allora il mio amico s'ibernava; sguardo fisso nel vuoto, labbro pendulo, bocca semi aperta, espressione imbambolata del volto: esprimeva, cioè, la rappresentazione corporea della propria insoddisfazione.

Anni grigi e anni più vividi quelli vissuti dalla famigliola. La guerra del 1940 con tutte le giustificazioni politiche del momento per intraprenderla, «è ora di finirla», «abbiamo diritto», «nessuno pensi di piegarci», tra un delirio popolare di consensi. Poi la pace del 1945 con tutti i peana politici dell'altro momento, «è ora di finirla», «abbiamo diritto», «nessuno pensi di fregarci», «in quattro e quattr'otto mettiamo a posto tutto», «evviva, abbasso», tra il consueto delirio popolare di consensi, ma per la coppia, con i gemelli ormai grandicelli, nessun sobbalzo. Tutto piano. Quando, e le cronache riportarono l'episodio nudo e crudo, ché altro non c'era da dire, successe il fattaccio, nessuno sospettò l'eventuale, ma possibile, realtà.

Certo, non ci fu il rilievo giornalistico riservato alle gare di calcio anche d'infimo ordine, oppure agli sproloqui di uomini, anzi Uomini, politici raffinati che giornalmente pongono in salvo il Paese. Ma, ripeto, l'episodio offriva poco spazio alla fantasia. Gerundio, in seguito all'allarme dato dai suoi figlioli, venne raccolto esanime in un crepaccio situato tra le montagnole ai margini della città ove s'era recato, su disposizione della consorte, per accompagnare i due ragazzetti «a fare appetito». Le gravi fratture subite lo fecero trasferire immediatamente nel mondo dei più e l'incidente venne ascritto ad una mossa falsa del piede perché, come dissero i due giovanottini, egli aveva voluto testardamente arrampicarsi su di una roccia scoscesa nonostante il loro parere contrario.

Forse la verità venne a galla, in famiglia, dopo qualche giorno all'insegna del «nulla si nasconde alla mamma». All'origine del ruzzolone forse ci fu una lite tra i tre uomini, forse volò qualche ceffone. Non lo si può sapere. Ma se così fu, nel rotolare per la degradazione della roccia a causa delle sollecitazioni filiari, al Gerundio non rimase neanche il tempo di esprimere il suo personale «tu quoque». Oppure non se ne ricordò.

Ma, ripeto ancora, tutto è racchiuso nel forse di una storia così, quasi fosse una cronaca.

Rodolfo Gruden

A FAENZA IN UNA MOSTRA I VARI ASPETTI DELL'ARTE DEL SETTECENTO

Si specchiano in una città tranquilla le opere di un tempo dinamico e vivo

Quadri, statue, disegni, stampe e progetti ritrovano la loro dimora in un Palazzo ove tutto acquista misura - Escluso ogni tumulto dei sensi dalla «saletta dedicata all'amore»

Ciò che sta accadendo in Emilia-Romagna nel campo delle manifestazioni artistiche credo non abbia riscontro né in altre parti d'Italia né in altri tempi. Non una città che esibisce la mostra di qualche suo artista, ma un'intera regione impegnata a far rivivere un secolo, il Settecento, nei più vari aspetti dell'arte: pittura, scultura, architettura, disegno, incisione; e poi della vita sociale, della scienza, della storia. Un lavoro colossale di ricerca, organizzazione, restauro, catalogazione che mobilita i centri maggiori, da Bologna a Parma, Piacenza, Reggio, Faenza, e località minori come Colorno, Medicina e anche paesi di cui appena si conosce il nome, vedi Sant'Alberto sul Reno, tutti accomunati in questa riscoperta di un glorioso passato. Sono stato da sempre «fedele» alle Biennali d'arte antica della città di Bologna, dal lontano 1954, mostra di Guido Reni, al 1975, mostra di Federico Barocci, ma, questa volta, c'è da restare veramente atterriti, in dubbio su come e quando sarà possibile, come si desidererebbe, vedere tutto: un'impresa atletica, una montagna di immagini da ordinare nella mente, una somma inaudita da mettere, in qualche modo, a fuoco.

Biglietto diviso

A Bologna, dove è presentata l'«Arte del Settecento emiliano», vi danno, per cifra esigua, un biglietto diviso in quattro parti, con il quale potete entrare nel Palazzo del Podestà, nel Palazzo di Re Enzo, nel Museo Civico e nel Palazzo Pepoli Campogrande. Bene: si comincia a muoversi nelle sale di uno di questi palazzi, ogni tanto, da poveri turisti, un'occhiata all'orologio. Che fare se solamente a guardare il magnifico Crespi ci ho messo più di un'ora e non ero capace di staccarmene? Si rimanda ad un'altra occasione (chissà quando), si pensa di chiedere un trasferimento a Bologna, bene o male qualcosa ho visto, uno dice fra sé, mentre si incammina verso l'uscita, ormai stanno per chiudere, pensando ai diecimila quadri, al milione di stampe su cui lo sguardo si è appena posato.

Inoltre: all'Accademia delle scienze l'esposizione dei «Materiali dell'Istituto di scienze», di altissimo interesse; nell'ex Chiesa di S. Giorgio in Poggiale, mostra del pittore Giuseppe Maria Mitelli (1634-1718); a Forlì, mostra documentaria del «Restauro della cupola della Madonna del Fuoco»; a Reggio Emilia, nel Ridotto del Teatro municipale, mostra di Fra Stefano da Carpi, a Colorno, nel Palazzo ducale visibile quella principesca dimora restituita al fasto settecentesco; a Piacenza «Società e cultura nella Piacenza del '700», mostra ospitata in Palazzo Farnese; a Parma, nel Palazzo della Pilotta, «L'arte a Parma dai Farnese ai Borbone»; a Faenza, «L'età neoclassica», in Palazzo Milzetti. Devo continuare? I Cataloghi di queste esposizioni, documentatissimi, hanno richiesto l'impegno di gruppi di studiosi. Vi ritroviamo, accanto alle schede relative agli artisti, pagine che alla dottrina uniscono quel pregio letterario, quel «calore» che ci fa amare un Longhi, un Testori fra tutti ricordo i testi di Andrea Emiliani.

Ho cercato «rifugio» a Faenza. Credo che, nella sua dimensione attuale, Faenza abbia una misura quasi perfetta. Non disumana, dispersiva come le grandi città, non inaridita, dimentica come certi piccoli borghi. Distesa nella pianura, la parte più antica e storica quasi intatta, le case alte quanto basta. Un fluire continuo e silenzioso per le vie di gente in bicicletta, forse l'unico veicolo che può salvare una città, dove è possibile, dalla degradazione e dall'inquinamento. Al di là del fiume, il Lanone, pigro fra le rive fiorite di ginestre, sorgono nuovi quartieri. Viali alberati, giardini puliti, fontane da cui sgorga l'acqua. Anche qui, a Faenza, come altrove, problemi di lavoro, di occupazione, ma il volto della città è civile, calmo, operoso. Faenza, in questo sorella a Trieste, conosce il suo momento più alto, nell'ambito artistico, di quel periodo che è detto del neoclassico. Da ciò la mostra che si tiene in Palazzo Milzetti, non so se la più affascinante, ma certo una delle più unitarie e coerenti delle tante che onorano oggi l'Emilia Romagna.

Nel Palazzo Milzetti, restaurato e risplendente come un gioiello, sono state raccolte e rigorosamente proposte al visitatore opere di pittura, scultura, ebanisteria e intarsi, argenteria e ceramica. Stampe, progetti, piante e alzate di edifici pubblici e privati, chiariscono il versante dell'impegno politico e sociale che accompagna il risveglio delle arti in quel periodo che va — sono questi i termini cronologici della mostra — dal 1780 al 1820.

A dirla in breve, in questo spazio di anni, nell'onda sommovitrice degli avvenimenti di Francia e dell'avvento napoleonico, la modesta sonnolenta città della Legazione pontificia di Romagna conosce un incredibile risveglio, diventa «polo di attrazione» per una schiera di importanti artisti, quali Francesco Tadolini, Filippo Comerio, Felice Giani, Gaetano Bertolani e altri ancora. Ma, come ricorda Franco Bertoni, in un interessante saggio intitolato «Architettura e massoneria», gioca a favore della «primavera culturale faentina della fine Settecento la nascita di una nuova committenza formata da hommes revoltés di indirizzo politico filo francese ed ideologicamente proto borghese: da Francesco Conti a Francesco Milzetti, da Francesco Zauli a Baldassarre Ghetti». E' un tempo dinamico, gonfio di speranze, ingenuamente giacobino animato da élites che si muovono nell'indifferenza, addirittura nel contrasto delle masse fedeli al passato. Eppure i frutti nascono dal fortunato incontro dell'ideologia con la disponibilità di artisti e, ancora, di maestranze qualificatissime. Sono vicende che al di là di ogni razionale chiarimento, hanno un po' del miracoloso, almeno per noi che le conosciamo sul piatto d'argento di una grande mostra.

Schemi armoniosi

E tocca l'animo, bisogna pur dirlo, il fatto che da luoghi dissparati, biblioteche, chiese, archivi, raccolte private, fondi dimenticati, tutto quell'immenso materiale (di cui appare a volte incredibile la sopravvivenza nel tempo) sia affluito in un'unica sede e qui, ordinato e chiarito, si dispieghi in quell'armonico ordito che ci restituisce la storia, gli incontri, le opere dell'uomo. Sono i quadri, le statue, i disegni, le stampe, i progetti, i taccuini che sembrano ritrovare la loro «dimora» per eccellenza in un palazzo ove tutto acquista misura, si razionalizza in schemi armoniosi. Un palazzo ove può esistere una saletta «dedicata all'amore», in cui, gioiosamente discreti, sulle pareti e sul soffitto, volteggiano amorini alati o giacciono voluttuose e mitiche fanciulle, tutti però racchiusi in ambiti geometricamente scanditi, ad escludere ogni tumulto dei sensi.

Non è facile privilegiare, nel ricordo, uno degli artisti presenti nella mostra. Certo è che, con pieno diritto, la «parte del leone» la fa Felice Giani, Piemontese di nascita, gli anni faentini di Giani sono fondamentali per la sua affermazione. A Roma aveva studiato l'arte antica e preso parte viva ai problemi, alle discussioni di un ambiente cosmopolita che si raccoglieva intorno ad Angelika Kauffmann, nel suo studio di via Sistina. A Faenza egli può dispiegare vena e risorse, giovandosi delal collaborazione di una capricciosa e picaresca «bottega» di collaboratori: una vera e propria impresa per l'arredamento dei palazzi, nella quale Giani progettava ornati, stucchi, ebanisteria, mobili, trovando il tempo per dipingere, per riempire taccuini e album di affascinanti disegni, evocando la gloria e la mitologia come ci fosse stato di casa, a volte affidando alla matita un compito e un'emozione che riescono indimenticabili, quelli nell'album di viaggio da Faenza a Marradi, fatto nel 1794, a mio avviso uno degli «episodi» più intensi della mostra.

Faenza, non solo qui, nella cornice incantevole di Palazzo Milzetti, ove, nel giardino, perfino le chiome degli alberi sembrano composti in un disegno chiaro e ordinato. Faenza nelle piccole note marginali che nascono dalle strade. Si può riscoprire, dopo anni, una di quelle reticelle colorate che schermano la ruota posteriore delle biciclette da donna, per impedire che le gonne vi si impiglino. Cose da niente. Da noi le biciclette possiamo vederle ormai solo nei disegni incantati di Marino Sormani. Ma a Faenza: un piccolo regno. Guardavo una vetrina, con dei modelli favolosi, da corsa e da turismo, le «marche» più famose che rifulvano nella mia memoria, ma anche quelle giunte da lontano, le «Raleigh» d'Inghilterra, le «Peugeot» di Francia. Ho visto il volto del proprietario, subito, incredibilmente scattando nella memoria ricordi di gare, di anni lontani. Aldo Ronconi, campione d'altri tempi, con cui, rimpatriata imprevista, ho parlato di quel mondo per noi triestini così inattuale, ma qui, in terra di pianura, sempre vivo. Storie di giri d'Italia, di tappe, lui pronto a citare Cottur e De Santi. In un'altra strada ha bottega Ortelli, oggi direttore di gara, più lontano Minardi. A Cesena Mario Vicini, eterno grande «secondo» quando infuriava Bartali, esporta biciclette a migliaia. Ronconi ha i capelli bianchi, è del '17, il volto ancora giovanile, gli occhi che paiono più limpidi a rievocare le vecchie glorie. Gli ho promesso di tornare a trovarlo. Forse, estrema follia, comprerò una bicicletta.

A sera, in albergo, dalla finestra, scorgo oltre le case, una chiesa color mattone. Un blando rintocco di campane. Ogni tanto nella giornata, ho sentito, qua e là per le strade, questi rintocchi, quasi un segno del tempo che passa. «Viene il vento recando il suon dell'ore dalla torre del borgo...», ma non è un suono di tedio e malinconia, se mai di ore che chiudono la giornata di una piccola città che, in questi tempi, ha saputo dare esemplare testimonianza della sua storia.

Rinaldo Derossi

Visto rifiutato al soprano sovietico per cantare in Francia

AVIGNONE — Le autorità sovietiche hanno rifiutato il visto al soprano Reni Penkova, che non può più mantenere l'impegno di cantare il mese prossimo ad Avignone nel «Nabucco» di Verdi.

Lo ha annunciato il teatro municipale di Avignone, cui non è stata comunicata la motivazione del rifiuto delle autorità sovietiche. La Penkova aveva già firmato il contratto per cantare nelle serate del 2 e del 4 novembre.

Scultura a Gorizia



Recente opera del triestino Ugo Carà, questo bronzetto è esposto alla personale allestita in una galleria di Gorizia.

REALIZZATO UN APPARECCHIO PER DIFENDERE L'UDITO

Non basta un paraorecchie per prevenire la sordità

In una vecchia pellicola di Stan Laurel e Oliver Hardy, l'indimenticabile Ollio, costretto a lavorare in una fabbrica di clacson e tormentato continuamente da suoni di trombe, finiva col dare in escandescenze ogni volta che il suo orecchio percepiva un rumore acuto ed improvviso simile a quelli che lo avevano ossessionato sul posto di lavoro.

Oggi può capitare altrettanto a ciascuno di noi, senza purtroppo la carica umoristica dei nostri vecchi e cari Stanlio ed Ollio.

Il nostro cervello — macchina meravigliosa, ma estremamente complessa e piena ancora di misteri da scoprire — è, infatti, sollecitato continuamente da un «bombardamento» di stimoli visivi e auditivi, che lentamente riescono a modificare, in modo più o meno evidente, la stessa indole psicologica dell'individuo. Per quanto riguarda i suoni è difficile stabilire con esattezza quando essi oltrepassino i limiti della «sopportabilità» diventando «rumore» (anche se esistono mezzi precisi di rilevazione); e ciò perché tale passaggio è un fatto strettamente legato alla soggettività delle reazioni del singolo individuo. Tuttavia se il cervello viene sottoposto a rumori eccessivi può esserne seriamente leso con grave danno del soggetto.

Per predisporre le adeguate difese è stato realizzato in Austria, e tra breve sarà introdotto anche nell'Istituto d'Igiene dell'Ambiente dell'Università di Vienna, un apparecchio capace di misurare i mutamenti provocati dal rumore, nel cervello. Si tratta di un nuovo tipo di amplificatore psicofisiologico che registra l'attività di corrente continua del cervello e che in seguito potrà essere utilizzato anche per controllare altri effetti nocivi esercitati dall'ambiente sull'uomo. In tal modo si potrà individuare l'entità dei «solchi» tracciati dal rumore sul cervello e conoscere i precisi e gravi pericoli ai quali siamo sottoposti nella società di oggi.

In proposito è da tenere presente che attualmente la sordità è una delle più diffuse — se non la più diffusa — tra le malattie professionali, con pesante incidenza sulla validità dei lavoratori e quindi sui costi sociali. Sono, infatti, centinaia di migliaia coloro che lavorano in attività dove il rumore è eccessivo, superando il limite di sopportabilità valutato in 85 decibel (ovviamente si deve tenere conto anche della durata del rumore). Al Museo della Tecnica di Vienna è stato tenuto alcuni mesi fa un simposio dedicato a «La lotta ai rumori: oggi e domani». Otto ore al giorno sotto l'aggressione di un rumore di 85 decibel e più portano inevitabilmente alla sordità. Tuttavia il pericolo non è rappresentato soltanto dai lavori rumorosi. Basti pensare che nelle discoteche il «rumore» va da 90 a 115 decibel, superando notevolmente il limite di tollerabilità, mentre il traffico stradale normalmente raggiunge i 70 decibel. Il problema è anche quello di difendere le abitazioni dall'attacco delle onde sonore del marciapiede.

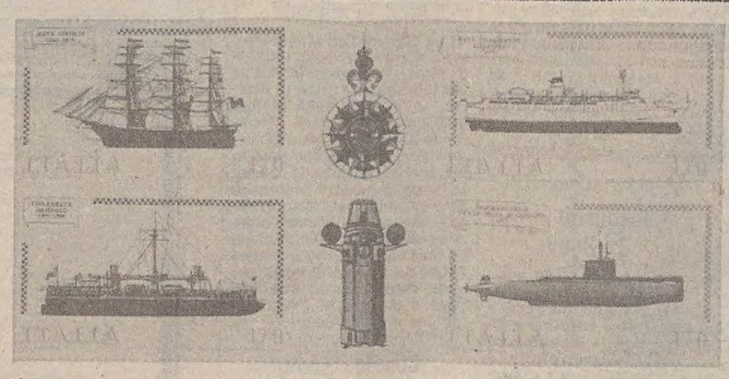
Intanto il cervello continua ad essere «arato» ed i suoi solchi diventano sempre più profondi. Riuscirà il cervello — indipendentemente dalle orecchie — a difendersi in tempo? Per il momento le prospettive non sono proprio ottimistiche e su ogni individuo pesa il destino di Ollio: un destino che ha perduto il «comico» per conservare solamente il «tragico».

Cristina de Nigris

CORRIERE FILATELICO

Navi di ieri e di oggi

Domani, 12 ottobre, le Poste italiane faranno saltare dagli sportelli altre quatt navi, raggruppate nella terza serie ordinaria tematica «Le costruzioni navali italiane». Come nelle due serie precedenti, anche questa volta lasceranno gli ormeggi due navi del passato, che sopravvivono solo nelle riproduzioni e nei modelli da museo, e due del presente, in servizio attivo. Delle 4 unità, poi, due appartengono alla marina militare e due a quella mercantile. Sui francobolli avanza per primo il veliero «Cosmos» (1865-1879), seguito dal moderno traghetto «Deledda», costruito nel 1978; vengono poi la corazzata «Dandolo», che ebbe cinquant'anni di vita militare dal 1876 al 1928, e il sommergibile «Carlo Fecia di Cossato», uscito dai cantieri di Monfalcone nel 1977. I francobolli, tutti del valore di 170 lire, sono stampati su fogli cosiddetti «mosaico». Ogni foglio, infatti, contiene dieci esemplari di ciascun soggetto più venti rettangoli dentellati, dei quali dieci con un'antica rosa dei venti e dieci con una «chiesuola» in uso sulle navi d'altri tempi per la sistemazione della bussola. Detti questi dettagli, è da dare subito atto al bozzettista Franco Gay di aver rispettato nella riproduzione della «Cosmos» e della «Dandolo», la verità storica in un particolare di non poco conto. Il tricolore, infatti, che sventola a poppa delle due unità, reca al centro la croce sabauda. Si rileva questo, perché in navi d'epoca comparse in precedenza la bandiera è priva dello stemma dei Savoia. Questo è un falso smaccato, che fa il paio con quello rilevabile su alcuni francobolli jugoslavi, dove vecchie navi dipinte su ex-voto inalberano la bandiera bianco-rosso-blu. L'emissione di domani sarà accompagnata da un annullo figurato (nave in costruzione sullo scalo), che contrariamente a quanto è stato fatto per le similari emissioni del 1977 e 1978, sarà usato solamente dall'ufficio principale filatelico di Roma.



E' successo a Roma

Una grossa speculazione alla faccia dell'...Anno internazionale del fanciullo è venuta fuori dall'«Eurphila - Salone internazionale del francobollo», svoltosi al palazzo dello sport di Roma dal 28 al 30 settembre. Gli organizzatori avevano fatto stampare dal Poligrafico una cartolina postale con tariffa per l'estero (130 lire) recante nel settore di sinistra, quello riservato al mittente, un disegno di Renato Guttuso. E fin qui tutto lecito e normale. Non così, invece, è il soprapprezzo fatto apporre a sinistra del francobollo, un soprapprezzo di lire 2870 «pro Unicef», l'ente della Nazioni Unite che si occupa dei problemi dell'infanzia nei paesi sottosviluppati. Quindi il facciale dello stravo intero postale è stato portato a ben 3 mila lire. E la tiratura delle cartoline sarebbe di 5 mila esemplari. Esse sono passate regolarmente per posta, con annulli coprenti sia il francobollo sia l'indicazione del soprapprezzo. In questi casi c'è sempre chi percepisce immediatamente l'odore del possibile affare. Sta di fatto che le cartoline sono andate rapidamente esaurite; alcuni, specie commercianti, sarebbero riusciti a rastrellare un buon numero di esemplari. Contemporaneamente la domanda della cartolina si è fatta epidermica con la conseguenza che i prezzi sono andati alle stelle: qualche esemplare sarebbe stato venduto e acquistato addirittura a 50 mila lire! E' ben vero quanto ha detto un tale: La madre dei fessi è sempre incinta! Ma le Poste non hanno alcuna responsabilità in questa romanesca vicenda?

Forse è l'unica

Una delle lettere più rare e pregiate del mondo, e molto probabilmente l'unica del genere, verrà battuta all'asta a Basilea dalla Robson Lowe il 25 ottobre. Essa è affrancata con i valori delle prime tre emissioni inglesi: l'«one penny» nero e il «two pence» azzurro del 1840, e l'«one penny» rosso del 1841. Un'autentica gemma del tesoro filatelico alimentato dalla Gran Bretagna. La lettera era stata impostata a Lauder, in Scozia, il 7 luglio 1841 e indirizzata al conte di Lauderdale nella località di Dunbar; da qui, il giorno seguente, per presumibile temporanea assenza del destinatario, era stata inoltrata a Dunse. Nell'anno che ricorda il centenario di Sir Rowland Hill, queste eccezionali rarità che vengono alla ribalta appaiono quasi il più bel e appropriato omaggio all'inventore del francobollo.

A colori il «Said 1980»

Sta per uscire in questi giorni a Malta il «Catalogo Said 1980». Il volume di 400 pagine può ben considerarsi un'enciclopedia della filatelia maltese. Oltre al resto, esso contiene anche un capitolo dedicato alla posta dei prigionieri di guerra e tutte le emissioni dei francobolli dello Smom. Dell'Ordine elenca, nella parte numismatica, anche le monete dopo quelle di Malta. Quest'anno, poi, nel catalogo è comparso il colore: a colori, infatti, sono riprodotti tutti i francobolli comparsi dopo la proclamazione della Repubblica, avvenuta nel 1975. Il volume può essere richiesto a Emmanuel Said, 32 Britannia Street, Valletta, Malta. Il prezzo è di sterline maltesi 4,50, comprensive della spedizione per via aerea.

Da un paese all'altro

Austria — Ieri 10 ottobre, celebrativo (scellini 2,50) del centenario del Museo tecnologico dell'artigianato in Vienna. — Altro celebrativo dello stesso valore per il centenario della linea ferroviaria Ebenfurt-Sopron-Gyoer che collegò l'Austria con l'Ungheria (nella vignetta, locomotiva adibita alla linea).

Germania — Oggi 11 ottobre, 3.o centenario dei regolamenti dei piloti marittimi e fluviali, celebrativo da 10 Pf. con pilota alla guida di una nave. — Giornata del francobollo, celebrativo da 60 più 30 Pf., nella vignetta antica insegna di posta; il francobollo è stampato su minifogli di 10 esemplari. — Oggi escono pure le annuali serie di beneficenza (Wohlfahrtsmarken) nelle due versioni Bundespost e Berlin; quattro francobolli per ciascuna serie, tutti illustrati con foglie, fiori e frutti del bosco; valore di una serie, marchi 3,60.

Grecia — 15 ottobre, serie di sei francobolli dedicati alla fauna avicola esistente nel paese (in Grecia sono state registrate 300 specie di uccelli diversi); facciale 73 dracme.

Malta — Ieri sono usciti quattro francobolli dedicati ad altrettanti esemplari della fauna marina che vive nelle acque dell'arcipelago, alcuni dei quali sono in pericolo di estinzione. Nella serie compaiono due tipi di molluschi, la tartaruga «Coretta caretta» e il pesce «Lampuka». Valore 30 centesimi di sterlina maltese (2300 lire).

Svezia — Un magnifico foglietto, contenente quattro francobolli con altrettanti opere d'arte rococò (vaso decorato, ritratto di donna, caffettiera d'argento, busto di Carl Johan Cronstedt, inventore della stufa in maiolica) è stato emesso il sei ottobre. E' firmato da Czeslaw Slania, che con il suo magistrale bulino è riuscito a dare alle figure un rilievo tridimensionale. Facciale 6 corone, di cui lo 0,95 andrà a favore dei collezionisti svedesi.

Giappone — Due francobolli e un foglietto, forse i più graziosi del «giro», sono stati emessi per l'Anno del fanciullo (200 yen). Un'altra interessante emissione di due francobolli, i primi di un ciclo, è stata dedicata alla canzone giapponese (100 yen); in calce ad ogni vignetta è riprodotto il motivo dominante in musica delle due canzoni: «La luna sopra le rovine del castello» e «Il tramonto».

Marcello Lorenzini





Il seguito di "Psicanalisi del Vangelo": Gesù insegna a liberare il desiderio e non a soffocarlo



Françoise Dolto
Gérard Séverin

LA LIBERTA' D'AMARE

Dopo le scoperte di Freud, è possibile leggere il Vangelo come uno "psicodramma" di duemila anni fa, che illustra agli uomini d'oggi la viva dinamica delle forze sgorganti "Gesù che insegna il desiderio e trascina ad esso".

RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

MOLTE LE INCONGRUENZE DEL DECRETO GOVERNATIVO

Ignorano il clima della città le norme sul riscaldamento

Condannati a un raffreddamento più rapido gli appartamenti a Nord
Fermi gli impianti nelle notti di bora le tubature possono gelarsi

Eludendo il decreto Cossiga sul risparmio energetico, in molte case – soprattutto in quelle provviste di riscaldamento autonomo – c'è già chi ha acceso stufe, termosifoni o caminetti anche a causa dell'imperversare della bora che per due settimane ha soffiato quasi ininterrottamente sulla provincia.

Che ciò avvenga in un ottobre che i meteorologi definiscono «climaticamente normale» e soprattutto in una città ligia alle leggi come Trieste, è un fatto che deve far riflettere su alcune delle molte contraddizioni racchiuse dal decreto governativo varato lo scorso settembre. Innanzitutto – lo ripetiamo – è stupefacente che la legge ignori come il vento, al pari del freddo, sia un formidabile asportatore di calore: dimenticanza questa che condanna Trieste a un numero di giorni-riscaldamento inferiore alle sue reali necessità.

Da questo punto di vista il paragone Trieste-Venezia è a dir poco paradossale. In questi ultimi giorni, nelle due città, la temperatura era praticamente identica: eppure a Venezia – dove non soffiava il vento – la gente prendeva il caffè all'aperto sul lungomare delle Zattere, mentre a Trieste – dove tirava bora – non c'era nessuno che si sognasse di fare altrettanto sulle rive. Nonostante ciò, Venezia – in base alla sola temperatura – è considerata dal decreto Cossiga città più fredda di Trieste: in ragione di ciò nella città di San Marco i termosifoni saranno accesi già tra una settimana (a partire dal 15 ottobre), mentre i triestini dovranno aspettare fino al 1.o novembre per riscaldare le loro case.

Una seconda contraddizione traspare dall'esame delle zone climatiche dei sei Comuni della provincia. Mentre Muggia e il comune capoluogo sono considerati «Zona D» e potranno accendere gli impianti dall'1 novembre per 12 ore al giorno, gli altri quattro comuni sono «Zona E» e potranno riscaldarsi a partire dal 15 ottobre per 14 ore al giorno. Ciò a causa della differenza di gradi-giorno (misura che corrisponde in parole povere alla quantità di riscaldamento necessaria per portare a venti gradi la temperatura dell'ambiente) che divide tali comuni in due categorie, essendo di 2100 gradi il limite divisorio tra le zone «D» ed «E».

In tale geografia termica non si è considerato come i confini amministrativi possano anche non corrispondere a quelli climatici: ed ecco il caso paradossale di Opicina e Basovizza, le quali, pur essendo di gran lunga più fredde di Trieste, sono condannate alle stesse prescrizioni di quest'ultima e a rimandare quindi l'accensione del riscaldamento all'1 novembre. Tutto ciò mentre a San Dorligo e a Duino – che pure sono meno fredde di Opicina – i termosifoni potranno funzionare già tra una settimana.

Ma vi sono altre considerazioni, sempre connesse con la bora - che rendono il decreto Cossiga così difficilmente adattabile alla provincia di Trieste. La prima riguarda la differenza di calore tra gli appartamenti rivolti a Sud e quelli rivolti a Nord, differenza che la bora la quale spira appunto contro il lato settentrionale della casa – accentua in modo sensibilissimo. In tale situazione il decreto governativo, costringendo la maggior parte degli impianti a un riscaldamento «intervallato», condanna a un raffreddamento più rapido gli appartamenti freddi rispetto a quelli rivolti a Mezzogiorno. Se, ad esempio, la caldaia – come per legge – si spegne alle 23, l'appartamento del primo piano lato Sud resterà ai 20 gradi prescritti fino all'1 del mattino, mentre quello dell'ultimo piano lato Nord manterrà tale temperatura appena per una decina di minuti.

La legge crea così cittadini di serie A e di serie B, dando vita a una diseguaglianza che un riscaldamento continuo di tipo tradizionale avrebbe senz'altro evitato. La differenza Nord-Sud in una stessa casa provoca un altro problema. In quale piano deve essere misurata – da chi effettua i controlli di legge – la temperatura dell'ambiente? E' un quesito imbarazzante, perché è chiaro che se l'impianto sarà tarato per dare venti gradi all'appartamento dell'ultimo piano lato Nord, quello del pianterreno lato Sud sarà senz'altro oltre il limite previsto dal decreto e quindi in contravvenzione (e si sa che le multe non sono irrisorie). D'altra parte la sanzione non va applicata al singolo condominio ma all'intero stabile: farebbe perciò fede solo la temperatura media dell'intero edificio. Ma come fare a misurarla contemporaneamente in tutti gli appartamenti? Occorrerebbe che tutti gli inquilini si trovino contemporaneamente in casa e concedano al pubblico ufficiale il permesso di entrare per una verifica anche senza mandato di perquisizione.

In pratica dunque, il controllo è impossibile, fatto questo particolarmente vero per i possessori di impianto autonomo, i quali, in teoria, possono tenere l'appartamento riscaldato anche di notte e poi rifiutarsi di aprire la porta al pubblico ufficiale che nella notte stessa – figurarsi! – volesse effettuare un controllo. Ciò è particolarmente vero per chi ha un impianto a metano e può quindi giustificare il proprio maggior consumo con l'uso dello scaldabagno e del forno a gas.

Un'ultima incongruenza «triestina» del decreto, sempre connessa con la bora, riguarda la sicurezza dell'impianto. Quando la temperatura va sotto zero e soffia il vento esiste il rischio che le vasche di sicurezza dell'impianto – nelle fasi di inattività di quest'ultimo – si gelino, costituendo, al momento della riaccensione, un vero e proprio «tappo» per l'acqua che torna in circolo. Ciò può dare adito a esplosioni, come già avvenuto in alcuni casi – peraltro rari – pure in assenza del decreto Cossiga.

ZONA CLIMATICA	COMUNI	gradi-giorno
ZONA D (apertura impianti dal 1° novembre al 15 aprile; 12 ore di riscald. al giorno)	TRIESTE	(1960)
	MUGGIA	(1960)
ZONA E (apertura impianti dal 15 ottobre al 15 aprile; 14 ore di riscald. al giorno)	DUINO - A.	(2216)
	MONRUP.	(2709)
	S. DORLIGO	(2147)
	SGONICO	(2457)

LA CONDUZIONE DEL PARTITO FINO AL CONGRESSO

Aggiornata sine die la riunione del comitato provinciale Dc

Densa di spunti polemici una dichiarazione di Tombesi

La riunione tenuta l'altra sera dal comitato provinciale della Dc si è conclusa con la fissazione della data dell'8 febbraio per il congresso provinciale del partito, senza affrontare – nel proseguimento del dibattito notturno – il problema della conduzione del partito fino al prossimo congresso, conduzione che la segreteria proponeva affidata a un comitato di garanti che fosse espressione unitaria delle varie componenti interne. Invece, dopo una lunga pausa, la riunione è stata aggiornata, praticamente sine die: la parola, a questo punto, spetta a un congresso che gli schieramenti interni della Dc triestina si accingono ad affrontare su posizioni contrapposte.

Già sulla scelta della data per il congresso straordinario, la cui effettuazione è stata autorizzata dalla direzione nazionale del partito entro il mese di marzo, il comitato dalla direzione provinciale si è diviso: la scelta è infatti prevalsa con 20 voti favorevoli e 10 contrari. Questi ultimi sono venuti dallo schieramento dei fanfaniani e dei dorotei, i quali contestavano l'opportunità d'incapsulare il congresso provinciale, a ridosso delle festività natalizie, nel dibattito congressuale nazionale fissato a fine gennaio. E poiché su tali temi si è verificata in seno al comitato provinciale una tradizionale contrapposizione fra correnti – senza che ad esempio il nuovo «gruppo d'opinione» sorto in contestazione all'operato della dirigenza si discostasse di fatto dalle posizioni delle concorrenti che hanno fin qui avuto la responsabilità della guida della Dc triestina – prima d'affrontare la questione del comitato di garanti i fanfaniani hanno chiesto una verifica della maggioranza che a suo tempo aveva espresso la segreteria Nodari.

A questo punto Nodari ha opposto che un voto di fiducia necessitava di una particolare procedura e che perciò la proposta non era al momento praticabile; ed ecco che i fanfaniani e i morotei hanno abbandonato la riunione e il moroteo Coloni ha proposto una breve sospensione della seduta. Nel corso di un intervallo potrattosi per un'ora non è però scaturita alcuna possibilità d'intesa ai fini di una conduzione collegiale del partito fino al congresso straordinario.

Al termine della seduta del comitato provinciale, il fanfaniano Tombesi ha diffuso una dichiarazione nella quale ha colto lo spunto per polemizzare anche sull'«atteggiamento tenuto dai gruppi della Dc al Comune e alla Provincia in occasione della visita del Presidente Pertini in Jugoslavia, atteggiamento contraddittorio rispetto alle posizioni assunte ufficialmente dal partito anche in questi ultimi giorni, in particolare da me – rileva l'on. Tombesi – e dai rappresentanti della Regione negli incontri a Roma presso il ministro degli esteri.

Per quanto riguarda la richiesta al segretario Nodari di una verifica della sua maggioranza, la nota di Tombesi rileva che «il fatto che il segretario abbia preferito non accogliere la richiesta per ragioni procedurali e che non abbia sentito il bisogno, anche per quanto riguarda gli adempimenti organizzativi del prossimo congresso provinciale, di tener conto delle ragionevoli obiezioni mosse da più parti ha costretto le minoranze ad abbandonare la seduta: una decisione molto grave, intesa a richiamare l'attenzione dei soci sulla situazione del partito per la quale alle carenze di conduzione politica si aggiunge la mancanza di un'effettiva volontà di promuovere atteggiamenti solidali e unitari». «Non si promuove infatti unità – dichiara Tombesi – chiedendo gestioni unitarie con improponibili comitati di garanti attorno a una segreteria che non gode fiducia, né si fa un buon servizio al partito prevedendo un congresso provinciale in vicinanza delle festività e degli adempimenti congressuali nazionali, che ne renderanno più affrettato e difficile lo svolgimento. In ogni caso – secondo l'on. Tombesi – ci auguriamo che la grave situazione attuale induca molti dirigenti e soci del partito ad un'attenta riflessione sulle responsabilità che l'attuale dirigenza fa assumere alla Dc di Trieste nei confronti della vita democratica della città e dei suoi problemi economici e nazionali la cui soluzione finisce in questo clima con l'essere compromessa».

Nel frattempo si ha notizia di un'iniziativa di alcuni consiglieri comunali della Dc i quali sollecitano una convocazione dell'intero gruppo per discutere sull'atteggiamento che ad esso è stato fatto assumere – con la richiesta di rinvio della trattazione in aula delle mozioni su Osimo – in contrasto con l'azione svolta contemporaneamente a Roma dagli esponenti della Dc triestina e regionale.

TRE GIORNATE DI SCIOPERI

Autobus fermi oggi per 4 ore

Le federazioni regionali dei trasporti Cgil, Cisl, Uil hanno proclamato tre giornate di sciopero per il Friuli–Venezia Giulia che saranno effettuati nelle giornate di oggi e di martedì 16 dalle 10 alle 14 e di lunedì 22 dalle 16 alle 20. Anche la Cisnal partecipa allo sciopero di oggi.

Lo comunicano le stesse organizzazioni sindacali in una nota nella quale si precisa che tali azioni vengono indette causa la mancata volontà delle controparti (aziende e Governo) di dare una risposta positiva alle richieste normative ed economiche, e al disimpegno del governo per quanto concerne gli aspetti interessanti la copertura del costo contrattuale e gli obiettivi di riforma del settore trasporti.

In particolare con le azioni di sciopero – aggiunge il comunicato – si intende conseguire – per quel che concerne l'utenza – l'avvio di una nuova politica sulla viabilità che prevede il trasporto pubblico, al fine di garantire una maggiore regolarità e velocità dei servizi con tariffe più eque. Per i lavoratori, invece, le federazioni regionali dei trasporti Cgil, Cisl, Uil vogliono ottenere un graduale superamento delle differenze di trattamento economico e normativo esistente nel territorio nazionale tra i vari comparti del settore e tra le varie aziende; una ristrutturazione salariale e una valorizzazione della professionalità; 18 mila lire mensili di aumento della paga base: nuovi investimenti nel settore con la costituzione del Fondo nazionale di dotazione dei trasporti.

L'Act, a sua volta informa che, a seguito delle agitazioni sindacali delle organizzazioni unitarie, oggi dalle ore 10 alle 14 il servizio di trasporto non potrà essere svolto. Inoltre sarà possibile che si verifichino carenze e disguidi sulla rete delle ore 9.45 alle 10 e dalle 14 alle 14.30 per la concomitanza di altre agitazioni sindacali.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Firmino. Il sole sorge alle 6.15 e tramonta alle 17.28; la luna cala alle 12.12 e si leva alle 21.51.

Ieri: Temperatura massima gradi 17 minima gradi 9,9; pressione millibar 1019,6 stazionaria; umidità 69 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 19; (dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 0.42 con cm. 16 e alle 11.41 con cm. 27; bassa e alle 5.44 con cm 7 e alle 18.58 con cm 31 sotto l'1. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto: piazza Oberdan 2; via T. Vecellio 24; via Zorutti,19; via Bonomea 93.

Farmacie in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1; via Giotti 1.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Atuomobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 88888.

Carabinieri: telefono 212121.

A CAUSA DI UN DISGUIDO BUROCRATICO

Strazianti belati a Prosecco

Assieme alle pecore nei camion anche cinquemila conigli

Più di ottomila capi di bestiame (cinquemila e ottanta conigli e tremiladuecentocinquanta ovini, vivi) sono stati per quasi sette ore ammassati in sei autocarri al valico di Prosecco, per un disguido burocratico, con conseguenze facilmente immaginabili di sofferenza e peggio, per i poveri animali. Gli automezzi provenivano dall'Ungheria ed erano diretti verso l'Italia centro–meridionale. Sono cominciati ad affluire al valico di Fernetti alle 13.30 di ieri e qui sono rimasti bloccati una prima volta per la mancanza della regolamentare «scorta tecnica» che doveva accopagnarli agli uffici veterinari di confine, a Prosecco.

Rintracciata la scorta, il convoglio è giunto in ritardo a Prosecco, cioé dopo la chiusura dell'ufficio del veterinario incaricato degli accertamenti di legge. Gli importatori hanno dovuto mettersi alla ricerca del medico e, rintracciatolo, lo hanno accompagnato al carico per la visita di controllo. La visita è stata rapida e il veterinario si è prodigato; ma il convoglio di animali vivi è rimasto bloccato fin verso le ore 20, con relativo, straziante concerto di belati.

Nelle ore di attesa, dovuta come si è detto a disguidi e intralci burocratici, gli importatori hanno tempestato di telefonate e telex gli uffici doganali preposti alla bisogna, i servizi di frontiera di Fernetti e Prosecco ed hanno avvertito del fatto l'Ente di protezione degli animali.

«Non è la prima volta che accadono cose del genere – ha detto un importatore – ma non era mai successo a un convoglio di così imponenti proporzioni. La stragrande maggioranza di questi animali è partita da Budapest, e buona parte del carico andrà a finire nelle Puglie, con un viaggio di oltre 1600 chilometri. Alle inevitabili sofferenze del viaggio, per i poveri animali si sono aggiunte oggi anche quelle loro inflitte dell'inefficienza burocratica».

STATO CIVILE

Nati: Norbedo Chiara; Zgur Giulia; Furlan Martina; Ierman Daniela; Fioretti Davide Popazzi Cristina; Bais Sara.

Morti: Pushpan ved. Babuder Giuseppina 97, Margon ved. Controno Francesca 88, Piccimanni Tullio 56, Pitteri ved. Sorrentino Giovanna 86, Milinco Riccardo 71, Bais Eliodoro 88, Rimorini Ivo 69, Vizzi Edoardo 79, Baldio Mario 65, Seri Giordano 79, Zidar Gisella 75, Sestan Guido 47, Lavina Silvestro 64, Cernigai Mario 79.

QUESTA MATTINA ALLE CRE 9 UNA MANIFESTAZIONE DELLE MAESTRANZE

Lavoratori in lotta a Muggia contro la crisi del cantiere

Ancora una volta le maestranze dei Cantieri Alto Adriatico di Muggia scendono in lotta in difesa del loro posto di lavoro. Questa mattina, alle 9, presso il cantiere, avrà luogo una manifestazione pubblica in cui sarà inserita una conferenza stampa promossa dalla Fim di Trieste e dal consiglio di fabbrica al fine di illustrare le prospettive di produzione e di assetto economico-finanziario del cantiere stesso.

In un documento inviato alla presidenza dei cantieri e all'assessorato regionale industria e commercio, la Fim provinciale rileva come la situazione finanziaria e organizzativa dei Caa sia sempre più preoccupante e come, a più di cinque mesi dalla conferenza di produzione, permangano tuttora irrisolti i problemi denunciati in quell'occasione. La lettera della Fim provinciale sottolinea infatti la condizione debitoria dell'azienda verso l'Inps e le ditte di appalto (queste ultime non retribuite da più di quattro mesi), condizione che aggrava la già precaria situazione generale e pone le seguenti richieste: adeguato assetto azionario che permetta di far fronte alla grave crisi di liquidità; un urgente piano di investimenti che porti al completamento della ristrutturazione con lo spostamento di tutte le attività produttive sul lato mare e con i mezzi di sollevamento sulla nuova banchina; la promozione di nuovi interventi sull'organizzazione del lavoro, con particolare riferimento ai problemi degli appalti, della carenza di personale e del macchinario, del potenziamento dell'ufficio commerciale e di altri settori carenti.

In un volantino, che sarà distribuito stamane durante la manifestazione, la Fim e il consiglio di fabbrica denunciano l'assoluto «disimpegno finanziario degli azionisti privati i quali, oltre ad attuare una gestione aziendale "giorno per giorno", non intendono investire, come richiederebbe un giusto ruolo dell'imprenditore privato, capitali indispensabili per lo svolgimento dell'attività economico-produttiva». Il volantino afferma che «i lavoratori non possono tollerare oltre che gli "imprenditori" del cantiere svolgano la loro attività utilizzando esclusivamente denaro pubblico, la cui gestione viene finalizzata molte volte a interessi privati invece che agli interessi dell'azienda».

Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dall'1 al 7 ottobre: scarlattina casi 2; varicella 4; pertosse 1; scabbia 8 (di cui 1 da fuori Comune); epatite infettiva 2; tigna 2; salmonellosi 1; mononucleosi infettiva 1.

NEL POMERIGGIO PELLEGRINAGGIO ALLA FOIBA DI BASOVIZZA

Divergenti prese di posizione sulla visita di Pertini a Tito

Una serie di note e di prese di posizione di contenuto polemico sono state diffuse nell'imminenza della visita del presidente della Repubblica Pertini in Jugoslavia.

Mentre viene confermato per questo pomeriggio alle 16 il pellegrinaggio alla foiba di Basovizza promosso dal comitato di Firenze dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia in accordo con il comitato dell'Associazione nazionale Italia irredenta, la Lega nazionale di Trieste, in un telegramma inviato a Pertini a firma del presidente Muratti, sottolinea che «le foibe carsiche possono essere perdonate ma non dimenticate». «Nessuna ragione di stato potrà far dimenticare le foibe» anche secondo il comitato provinciale di Trieste dell'Unione monarchica italiana che esprime «preoccupazione e apprensione» per il viaggio del Presidente della Repubblica.

Una lunga lettera è stata inviata dal presidente dell'Unione degli istriani, Italo Gabrielli, al Ministro degli esteri, Malfatti. Nella lettera vengono elencate una serie di situazioni cittadine, o relative ai profughi istriani, che si afferma essere la conseguenza della sconfitta subita in guerra dall'Italia e che Trieste ancora paga. Da ciò la richiesta che «nelle relazioni adriatiche sparisca il gual 'ai vinti».

Da registrare, ancora, una prese di posizione, a nome della comunità nazionale slovena in Italia, espressa dal presidente dell'Unione culturale economica slovena, Boris Race, nella quale si esprime un giudizio positivo sull'incontro dei Capi di Stato e si afferma che la comunità slovena in Italia ha sempre auspicato buoni rapporti fra i due Paesi «perché soltanto una situazione confinaria serena e distesa può essere favorevole al raggiungimento della tutela globale della minoranza slovena».

Il sindaco condanna l'atto terroristico all'Università

In apertura dei lavori del Consiglio comunale, l'altra sera, il sindaco Cecovini ha avuto espressioni di dura condanna per l'atto terroristico compiuto nei giorni scorsi all'Università in danno della cooperativa libraria studentesca. Si è trattato, secondo il sindaco, di una doppia ingiuria sofferta da Trieste, in quanto ad un atto di aberrante forma di dissenso politico – ha detto – si è aggiunto in questo caso lo spregio per un'istituzione culturale.

Dopo aver espresso la più recisa condanna dell'attentato a nome del Consiglio comunale, Cecovini ha espresso solidarietà alla Cluet, dichiarando che l'amministrazione civica si riserva di esaminare in quali forme la città possa ora sovvenire ai danni materiali subiti dall'istituzione.

Instancabile il segugio delle auto rubate

Alcuni giorni fa «Il Piccolo» aveva pubblicato la notizia del ritrovamento da parte del maresciallo Dellia di una vettura rubata 24 ore prima a un nostro dipendente; ed ecco che il sottufficiale, non smentendo la sua fama di «segugio delle auto rubate», ne ha restituite altre due ai legittimi proprietari. Una è stata trovata in via Torrebianca: la «Fiat 850 special» (Ts 106783), di proprietà, di Moisè Belleli, abitante in via del Monte 7; l'altra è stata invece recuperata dalla Volante comandata dal maresciallo Dellia e con a bordo l'appuntato Iachetta e la guardia Tuccio, in via Montasio, ad Altura. Si tratta dell'«Alfa Romeo Giulia 1300» targata Ts 88908, di proprietà di Sergio Orlandi, via Domio 77. Entrambe le vetture sono state recuperate a tempo di record.

SI TROVA AL PIREO

Sequestro per il «Betty»

Ancora colpi di scena nella vicenda del mercantile «Betty», noleggiato da una compagnia marittima triestina e dirottato con tutto il carico verso il Libano da ignoti pirati. La nave, infatti, si trova ormeggiata nel porto greco del Pireo e su di essa pende la minaccia di un sequestro.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin, ha emesso un provvedimento generico di sequestro sia del mercantile sia del carico e ha interessato del fatto l'Interpol, che a sua volta trasmetterà gli atti alla magistratura ellenica perché il provvedimento sia reso esecutivo. Un'altra novità nella travagliata storia di quest'ultimo viaggio della nave: il bastimento ora batte bandiera spagnola, ed è stato ribattezzato «Aris».

Identificati i rapinatori

La squadra mobile ha identificato i due rapinatori che martedì pomeriggio hanno rubato in una gioielleria del Corso collane d'oro e bracciali per un valore di 20 milioni di lire. La coppia di asiatici sembra essere una vecchia conoscenza della polizia, ma è riuscita ancora una volta a svanire.

Gli inquirenti – che sui nominativi dei due rapinatori (un uomo e una donna) mantengono il più stretto riserbo – hanno però già avvertito le questure di tutta Italia dell'accaduto.

Auspicato a Zara un circolo italiano

La costituzione di un circolo ricreativo e sportivo italiano a Zara è stata prospettata al Presidente della Repubblica Pertini, da un dalmata sempre attento ai problemi della sua terra d'origine, il dott. Sereno Detoni. In occasione della visita ufficiale in Jugoslavia del Presidente della Repubblica, Sereno Detoni ha inviato a Pertini una documentazione affermando che «i tempi sono maturi per una simile operazione, dati i rapporti amichevoli esistenti con la vicina Repubblica», e auspicando un autorevole intervento ad alto livello presso le competenti autorità jugoslave.

Auto in fiamme

Una drammatica avventura è stata vissuta nel pomeriggio a Casarsa dal triestino Giuseppe Repinc, abitante in via di Scorcola. Alla guida della propria «124 Sport» egli stava percorrendo la statale Pontebbana quando, per cause che sono in via di accertamento, la sua auto ha preso fuoco. L'automobilista è riuscito ad arrestare l'auto e a uscire dall'abitacolo già completamente avvolto dalle fiamme. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Pordenone i quali hanno potuto fare ben poco. I danni si aggirano sul milione e mezzo di lire.

Con lo scooter contro l'autobus

Sbatte con lo scooter contro un autobus fermo. L'anocra inspiegabile incidente è accaduto in via Farneto e a farne le spese è stato l'apprendista fabbro Andrea De Palma, di 17 anni, abitante in via San Pasquale 135, il quale in sella alla propria «Vespa 125 Primavera» targata Ts 47990, è andato a cozzare contro la parte posteriore destra del bus «25», che era alla fermata. Trasportato all'ospedale Maggiore con un'autolettiga della Croce rossa, il giovane è stato accolto nella divisione otorinolaringoiatrica con prognosi di 15 giorni per la sospetta frattura delle ossa nasali.

Infortunio in porto

Incidente al Porto nuovo dove un bracciante ha riportato la sospetta frattura della prima falange dell'alluce e del primo metatarso del piede destro. Nel primo pomeriggio, infatti, è stato ricoverato al Maggiore Roberto De Perini, di 28 anni, abitante in via Valmaura 15, sul cui piede era caduto un grosso fusto. Guarirà in 20 giorni.

Soccorso pubblico: telefono 113.
Telefono amico: numeri 766666-766667.

Impianti a pannelli solari
Corso teorico pratico per la formazione di
TECNICI PROGETTISTI
ORARIO EXTRA-LAVORATIVO
Informazioni ed iscrizioni presso:
ISTITUTO GALILEO FERRARIS
Trieste - Via S. Caterina 7, tel. (040) 62456
Orario segreteria 10-12, 18.30-20

Natale e Capodanno con l'UTAT
20 - 27 dicembre: LENINGRADO e MOSCA, in aereo
22 - 26 dicembre: MERANO, in autopullman
22 - 29 dicembre: TRIANGOLO DEL SOLE, in autopullman e nave
23 - 30 dicembre: ISRAELE, in aereo
26 dicembre - 5 gennaio: INDIA e NEPAL, in aereo
27 dicembre - 3 gennaio: IL TRIANGOLO DEL SOLE, pullman - nave
27 dicembre - 3 gennaio: ROMANTICO SUD, in autopullman
27 dicembre - 2 gennaio: SARDEGNA PITTORESCA, in nave e autopullman
27 dicembre - 3 gennaio: LENINGRADO e MOSCA, in aereo
28 dicembre - 2 gennaio: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA, in autopullman
28 dicembre - 4 gennaio: BULGARIA, in aereo
29 dicembre - 2 gennaio: CAPODANNO in SICILIA, in aereo
29 dicembre - 2 gennaio: MONTECARLO, NIZZA e RIVIERA LIGURE, in autopullman
29 dicembre - 2 gennaio: MERANO, in autopullman
29 dicembre - 2 gennaio: VIENNA, in autopullman e in treno
29 dicembre - 2 gennaio: BUDAPEST, in autopullman
29 dicembre - 3 gennaio: PRAGA, in autopullman
29 dicembre-15 gennaio: FAVOLOSO ORIENTE (Bangkok, Hongkong, Bali e Singapore), in aereo
30 dicembre - 2 gennaio: COSTA SMERALDA, in aereo
30 dicembre - 2 gennaio: ROMA ed i CASTELLI, in aereo
30 dicembre - 2 gennaio: VIENNA, in autopullman e in aereo
30 dicembre - 3 gennaio: MADRID e TOLEDO, in aereo
30 dicembre - 6 gennaio: EGITTO, in aereo
30 dicembre - 6 gennaio: MAROCCO e CITTA' IMPERIALI, in aereo
Prenotazioni: Uffici UTAT

Roma Tivoli e i Colli Albani
1-5/11 IN PULLMAN
L. 158.000 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI Corr. CIT - TRIESTE: Piazza Unità d'Italia, 6 - Tel. 62621 - MUGGIA: Riva de Amicis, 19
Il mondo al giusto prezzo

Incontriamoci a VIENNA
VIAGGIO SPECIALE PER I FESTEGGIAMENTI DEL 1000.mo VIAGGIO.
31 ottobre - 4 novembre
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T

CORSI DI TEDESCO
AL CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO
Insegnanti di madrelingua
Iscrizioni giornalmente, sabato escluso, in via S. Nicolò 21/II, dalle ore 18 alle 20

MADRID E TOLEDO
In aereo da Ronchi
1 - 5 novembre
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

SETTIMANE BIANCHE
a COLFOSCO, SAN MARTINO, SESTO, MOSO.
Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

Ford
COMUNICATO FORD FIESTA
LA **NC NUOVA CONCESSIONARIA** È LIETA DI INFORMARE GLI AMATORI **FORD** CHE PER TUTTO IL PROSSIMO MESE DI OTTOBRE
È A LORO DISPOSIZIONE UN LIMITATO NUMERO DI AUTOVETTURE **FIESTA** A PREZZO BLOCCATO.
UN REALE RISPARMIO DI **LIRE 200.000** SUL LISTINO ATTUALE
NUOVA CONCESSIONARIA VIA CABOTO 24 ● VIA S. FRANCESCO 11 TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

IDEE A CONFRONTO IN TEMA D'INQUINAMENTO

Processo ai veleni riversati nel mare

Riesaminata la drammatica esperienza della «Cavtat» nei suoi risvolti tecnici, giuridici e assicurativi

Il «caso Cavtat» e i problemi dell'inquinamento marino sono stati l'argomento di un interessante incontro che si è tenuto nella sala dei convegni delle Generali per iniziativa del locale comitato delle compagnie di assicurazioni marittime. Il problema del versamento di sostanze tossiche in mare e la sua possibile connessione con sinistri navali, interessa in modo crescente Trieste che è non solo una capitale assicurativa, un porto petroli di dimensione europea, ma anche la città in cui la magistratura — con l'assistenza della Capitaneria di porto — ha inaugurato nei confronti delle petroliere inquinanti una procedura rivoluzionaria imperniata sul prolungato sequestro giudiziale.

La dinamica dell'affondamento della «Cavtat» e gli aspetti tecnici del recupero dei novecento fusti di piombo tetraetile sono stati illustrati dagli ingegneri Lucatelli e Di Brazzano, della cui consulenza si avvalse la magistratura ai fini della precisazione della responsabilità, e che hanno fatto parte della commissione consultiva del ministero della Marina mercantile chiamata a sovrintendere alla delicata operazione sottomarina.

E' seguito un intervento di Domenico Maltese, consigliere della Corte di Cassazione, sul tema dell'inquinamento marino e dell'evoluzione dei principii della responsabilità civile; quindi il prof. Florio docente nella facoltà di Scienze politiche della nostra Università, ha trattato lo stesso argomento dal punto di vista del diritto internazionale.

La vicenda della «Cavtat» è stata rievocata, con l'ausilio d'una documentazione fotografica dall'ing. Lucatelli. L'azione di recupero dei sommozzatori e dei tecnici della Saipem che operavano per incarico della magistratura consentì non soltanto di far dileguare lo spettro di un terribile inquinamento ma altresì di ricostruire la dinamica del sinistro. E' stato così possibile stabilire sia l'angolazione e la velocità della nave investitrice, sia quelle della stessa «Cavtat». Inoltre lo speronamento è stato valutato in relazione all'apertura di alcuni fusti carichi di veleno e si è giunti alla conclusione di escludere il rapporto di causa ed effetto. Le fasi più emozionanti dell'opera di recupero durata un anno, capitolo unico nella storia delle azioni anti-inquinamento e vanto della tecnologia italiana, sono rivissute nelle parole dell'ing. Di Brazzano. Un manipolo di tecnici sommozzatori ha fatto per settimane d'una «campana» sottomarina la propria base operativa. Il lavoro faticoso e reso arduo dalle forti correnti, dalla profondità (96 metri), dalle innumerevoli incrostazioni e dalla grande quantità di carico accatastato sopra il ponte è stato illustrato dall'ingegnere capo della Saipem Lo Savio anche con la proiezione di due film a colori, girati sott'acqua e a bordo della base galleggiante «Ragno».

Con l'autorevole chiarezza che gli è propria, Domenico Maltese, già presidente della Corte d'Assise di Trieste ha affrontato il problema della responsabilità civile in materia di inquinamento. Tale responsabilità, egli ha ricordato, presuppone la colpa di chi ha causato il danno: ebbene, da qualche tempo, si sta delineando una giurisprudenza che tende a prescindere dalla colpa per mettere l'accento sulla responsabilità oggettiva, connessa quest'ultima con il rischio che fa parte integrante di un'attività imprenditoriale qual è quella dell'armatore. Tuttavia, ha detto Maltese, è prematura enunciare l'esistenza di un principio di responsabilità oggettiva che graverebbe sempre e comunque su chi ha causato l'inquinamento. Anche la convenzione di Bruxelles del 29 novembre 1969, (ratificata nel '75 e introdotta ufficialmente in Italia soltanto nel marzo di quest'anno), sia pure stabilendo che il risarcimento dei danni è in ogni caso a carico dell'armatore, non riconosce il principio della responsabilità oggettiva.

Maltese ha quindi esaminato la vicenda della «Cavtat» alla luce di questi principi, rilevando che la responsabilità del proprietario della nave in un possibile inquinamento sarebbe stata in ogni caso soggettiva, essendosi trattato d'una consapevole violazione dell'ordine impartito dalla magistratura italiana di provvedere tempestivamente al recupero del relitto.

Al termine, il prof Florio ha svolto una relazione tecnica sulle implicazioni internazionali del problema dell'inquinamento dal punto di vista giuridico. Una revisione del diritto internazionale, mirante a tutelare più efficacemente le varie nazioni, si è sviluppata, soprattutto, in materia di idrocarburi a partire dal '67, e cioè all'anno dell'affondamento della petroliera americana «Torrey Canon», al quale ha fatto seguito una decina di anni più tardi dall'ancora più terrificante caso della «Amoco Cadiz», sventratasi nella Manica con il conseguente inquinamento delle coste della Bretagna. E' da allora che non si tende più a ragionare in termini di acque territoriali, ma in termini di mari, vista la portata «transnazionale» di simili disastri navali. Tutti i conferenzieri sono stati lungamente applauditi dal folto e attento pubblico.

Consigli rionali

Muggia centro — Il consiglio circoscrizionale è convocato per stasera alle 20 nella sala delle riunioni del Comune. All'ordine del giorno la richiesta istituzione di un posto di pronto soccorso della Cri nella zona Muggia - Borgo San Sergio. La riunione è pubblica.

Zindis — Riunione stasera con inizio alle 19 nella scuola elementare di Zindis del consiglio circoscrizionale di Zindis - Chiampore - Lazzaretto - San Rocco con all'ordine del giorno la nomina delle commissioni di lavoro.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Giganti della strada



Nel 1978, gli autocarri in transito fra il porto di Trieste ed il suo entroterra nazionale ed estero hanno trasportato 2 milioni e 137 mila tonnellate di merci; di cui, 1 milione 727 mila tonnellate in partenza e 410 mila tonnellate in arrivo. Lo stesso anno, nel settore del traffico ferroviario fra il porto ed il retroterra è stata registrata la quota di 1 milione e 544 mila tonnellate, pari al 72 per cento di quella relativa al camion.

L'84 per cento — equivalente ad 1 milione 798 mila tonnellate di merci — del traffico camionistico facente capo al porto di Trieste è alimentato dall'entroterra nazionale. Quindi viene l'Austria, con 314 mila tonnellate di merci, seguita dalla Jugoslavia (19 mila tonn.), dalla Germania Federale (2.608 tonn.), dalla Cecoslovacchia (728 tonn.), dalla Romania (557 tonn.) e dall'Ungheria (356 tonn.).

La donna che lavora

Nel 1978, nel Friuli - Venezia Giulia, su un totale di 478 mila appartenenti alle forze di lavoro, 317 mila erano uomini e 161 mila donne; le quali costituivano, pertanto, il 34 per cento delle forze di lavoro (pari ad una donna ogni tre appartenenti al mondo del lavoro).

Rispetto alla consistenza numerica della popolazione femminile residente nella regione, l'incidenza delle donne lavoratrici risultava pari al 25 per cento, vale a dire sensibilmente inferiore a quella riscontrabile nell'elemento maschile (54 per cento) e pressocché eguale a quella registrata sul piano nazionale (24 per cento).

Inoltre, fra le appartenenti alle forze di lavoro femminili le persone prive di occupazione (11 mila, su un totale di 161 mila) risultavano essere proporzionalmente molto più frequenti (pari precisamente al 6,8 per cento) che tra le forze di lavoro maschili (2,5 per cento).

Va, tuttavia, rilevato che nella nostra regione la disoccupazione femminile (pari, come si è detto, al 6,8 per cento delle forze di lavoro femminile) presenta un'incidenza inferiore — in effetti, quasi dimezzata — rispetto a quella riscontrabile sul piano nazionale (12,6 per cento).

Per pacco postale

Dagli uffici postali del Friuli - Venezia Giulia partono ogni giorno in media 637 pacchi. Infatti in un anno ne sono stati spediti complessivamente 232.056. Nella provincia di Udine sono state registrate 99.451 spedizioni (pari al 43 per cento del totale); in quella di Trieste 69.588 (30 per cento); 48.893 (21 per cento) e 14.124 (6 per cento) rispettivamente nelle province di Pordenone e di Gorizia.

Queste cifre equivalgono ad una media annua di un pacco postale ogni 4 abitanti, nella provincia di Trieste; a uno ogni 5 abitanti in quella di Udine; e a un pacco ogni 6 ed ogni 10 abitanti rispettivamente nelle province di Pordenone e di Gorizia.

La media regionale (pari ad un pacco ogni 5 abitanti) rivela che nel Friuli - Venezia Giulia il ricorso al servizio di spedizione pacchi degli uffici postali è molto meno diffuso che nel resto del Paese (dove si registra una media annua di un pacco ogni due abitanti).

(a cura di Giovanni Palladini)

Alternativa Alimentare

Si è svolto sabato 6 ottobre 1979, presso la sala del ridotto del Teatro Rossetti di Trieste, il «Primo incontro provinciale di studi sull'alimentazione naturale e apiterapia», promosso, da Alternativa Alimentare di Trieste, via Giotto 10, tel. 772438, in collaborazione con le ditte Germinal Italia - Brescia e Medex - Lubiana. Sono intervenuti il dott. prof. Luciano Pecchiai dell'Ospedale «Vittore Buzzi» di Milano, il dott. prof. Joze Turk e il dott. prof. Miha Likar della Clinica Universitaria di Lubiana.

Al convegno sono stati trattati importanti temi quali l'alimentazione naturale come fattore di salvaguardia della salute e medicina preventiva, l'apifit nella pratica cardiologica e l'effetto antivirologico del propolis, pappa reale e dell'enterferone.

Questa iniziativa, tesa a suggerirci un modo più naturale di vita, è stata possibile grazie all'interessamento del signor Daniele Gerbini, da anni operante nel settore alimentare della nostra città.

Nel negozio «Alternativa Alimentare» di via Giotto 10 (filiale del negozio di alimentari di via Battisti 31, tel. 795312) potrete trovare ciò che vi serve per un'alimentazione più sana, genuina e naturale.

La legge della vita

Viaggio sentimentale

Corto viaggio sentimenticie. Un commerciante lombardo quarantacinquenne decise, la scorsa estate, di trascorrere una breve vacanza a Grado assieme alla sua giovane moglie, originaria dell'Istria. Dopo un paio di giorni di permanenza nell'isola d'oro, la signora fu colta dalla nostalgia del suo relativamente vicino paese, e pregò il marito di accompagnarla in macchina nella cittadina istriana, dove aveva trascorso l'infanzia e dov'era avvenuto il loro primo incontro. Il commerciante fu senz'altro d'accordo, e un giorno di settembre si misero in viaggio.

Al valico di Rabuiese i finanzieri di servizio chiesero all'uomo di dichiarare il denaro che aveva con sé ed egli, disinvoltamente rispose di detenere un milione tondo tondo. Venne fermato e l'importo fu sequestrato. Interrogato da un magistrato, il commerciante spiegò che il denaro gli era necessario per pagare la pensione e soggiunse di avere ignorato che era vietato portare valuta all'estero. Avrà anche avuto le sue ragioni ma venne imputato di tentata esportazione di valuta. Assistito dall'avv. Pateo da Milano, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Gagliardi e formato dai giudici dott. Vecchioni e dott. Ruperto, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Egle Meyak, e il fallito pellegrinaggio sui posti del lontano primo incontro plana la sentenza che lo condanna, con le «generiche», a 350 mila lire di multa, 50 mila di sanzione amministrativa con i benefici di legge e alla confisca dell'importo in giudiziale sequestro.

In questo e in mille altri casi conviene dire addio al passato. Anche perché quelli che contano sono i giorni che verranno.

mir

SEGNALAZIONI

Affissioni abusive

«Il giorno 25 settembre, trovandomi a transitare in pieno giorno (erano le 16.15) per via Battisti, mi è capitato di assistere all'affissione, evidentemente abusiva, di manifesti ad opera di un gruppo di giovani.

«Colpito dall'impudenza dell'iniziativa, data l'ora e l'affollamento della via, ho deciso di differenziarmi dai tanti che vedevano e tiravano dritto, dedicandomi alla ricerca di un vigile urbano da far intervenire.

Ne ho incontrato uno all'incrocio con via Carducci e questi su mia sollecitazione, ha raggiunto il gruppetto all'imbocco della galleria Fenice.

«Desiderei conoscere dall'amministrazione comunale il seguito della cosa, per sapere se ho contribuito seppur modestamente a limitare l'imbrattamento dilagante oppure ho sprecato il mio tempo, e inoltre se va incoraggiato l'impegno del singolo cittadino a fianco delle autorità. D.V.».

SORPRESE PER MIGLIAIA DI CONTRIBUENTI

Le tasse dei morti

«In tutta Italia decine e decine di migliaia di contribuenti stanno ricevendo la sgradita sorpresa della notifica di cartelle esattoriali con accertamenti di cui avevano perduto la memoria o interessanti persone da lungo tempo defunte, e per le quali gli eredi dovranno rispondere».

«Ricavo queste notizie da una rivista specializzata in cui si spiega che tutto ciò è dovuto all'applicazione dell'articolo 44 d'un decreto presidenziale del 1972. Esso stabilisce che tutti i ricorsi contro il fisco, pendenti sino a quella data, sarebbero stati considerati respinti se l'interessato non avesse presentato entro un certo tempo un'istanza con cui doveva sollecitare gli uffici a prendere in esame la vertenza.

«L'articolo di quel decreto è stato naturalmente impugnato e sottoposto al giudizio della Corte costituzionale; la quale, in contrasto con la generale aspettativa, l'ha trovata legittima. E così sia!

«Pazienza, se almeno le implicazioni del sullodato articolo 44 fossero state propagandate in tutti i toni, a mezzo stampa, radio, televisione, così come si fa in occasione delle scadenze per la dichiarazione annuale dei redditi. Ma nulla di tutto questo; sicché la quasi totalità dei contribuenti è rimasta all'oscuro dell'insidia.

«Io, fra gli sfortunati eredi di annose (talvolta ventennali) pendenze, sono stato uno dei pochi fortunati. Per pura combinazione ero stato messo a conoscenza dell'articolo 44 e dell'esistenza di una vecchia pendenza (anno 1961) ricaduta su di me in successione a un congiunto deceduto, sul quale a sua volta era ricaduta per decesso del contribuente originario.

«Tuttavia, ho avuto anch'io la sorpresa della cartella esattoriale. Sono andato a reclamare all'Ufficio delle imposte nella supposizione che, per una svista, non avessero tenuto conto della mia istanza di sollecito a norma dell'art. 44. Mi è stato risposto che, sì, ne avevano tenuto conto; tanto è vero che la pratica era stata appunto trasmessa in quei giorni (anche se a distanza di 14 anni dalla data del ricorso originario) alla commissione di primo grado perché la esaminasse; ma una disposizione di legge prescriveva che, all'atto di questo passaggio di competenze, il contribuente o i suoi eredi fossero chiamati a versare cautelativamente un terzo dell'importo in discussione.

«Sarò grato alle preziosissime "Segnalazioni", se per loro tramite potrò venire a conoscenza degli estremi del decreto che prescrive una tale norma; la quale, oltre a tutto, mi sembra in contrasto con la riconosciuta incostituzionalità del principio "solve et repete"».

«Penso che non saranno pochi i lettori interessati all'argomento. S.L.».

Precisazione su un decesso

In riferimento alla notizia pubblicata il [illegible] ottobre con il titolo «E' morto l'uomo gettatosi in mare», dallo studio legale dell'avv. Giuliano Carretti riceviamo:

«Per dovere professionale comunico che il signor Pietro Debei, caduto accidentalmente in mare il 6 agosto scorso e non "gettatosi in mare", fu ricoverato nella guardia chirurgica del locale ospedale Maggiore, dove rimase per qualche giorno per essere successivamente trasferito alla seconda geriatria dell'ospedale "Alla Maddalena", ove rimase per circa 30 giorni.

«Durante detto periodo il defunto Pietro Debei, trascorse una vita normale ricevendo e parlando con i suoi cari e persone amiche, sempre compatibilmente con la tarda età. Non si trovava assolutamente in stato di agonia. Successivamente fu trasferito nuovamente all'ospedale Maggiore, reparto "urologia" per esami specifici e in detto reparto il giorno 2 ottobre nel pomeriggio venne operato. Nonostante il buon esito chirurgico dell'operazione, il defunto Pietro Debei alle ore 1 del 3 ottobre è entrato in coma per "ictus celebrale" per essere alle ore 23 del 4 ottobre portato nel reparto di rianimazione.

«E' totalmente falso pertanto quanto riportato nel su menzionato articolo, in quanto il defunto Pietro Debei non rimase assolutamente in stato di agonia per due mesi e la causa del ricovero nel reparto di rianimazione non è stata quella per "sindrome da perfrigerazione" ma per "ictus celebrale" a seguito di intervento chirurgico, nel reparto urologico.

«Ringraziando per la dovuta rettifica invio i miei più distinti saluti, avv. Giuliano Carretti».

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

Della «Settimana per l'azione professionale» promossa all'insegna del Rotary, parlerà oggi ai consoci del club «Trieste» il preside prof. Mario Zucchieri. La riunione conviviale si tiene con inizio alle 13 nella consueta sede.

Round Table

L'odierna riunione conviviale della Round Table 9 Trieste è dedicata alla preparazione dell'European Meeting delle Tavole n. 9. L'appuntamento è per le 20.30 nella solita sede.

Lectura Evangelii

Nella sala di via San Nicolò 22 dei «Servi dell'Eterna Sapienza» questa sera, con inizio alle 19.15, per il corso di «Lectura Evangelii», mons. Tarcisio Bosco tratterà il tema: «I veri parenti di Gesù» (Matteo 12, 46-50).

Cinema del ragazzo

«Il reverendo Colt» è il titolo del western a colori su grande schermo in programma oggi nella sala della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo), che sarà aperta alle 16.45. Inizio della proiezione alle 17 e termine alle 18.45.

Lega Nazionale

L'attività culturale della Lega Nazionale riprende stasera alle 19 nella sede di via Paolo Reti 4 con una serata musicale di cui sarà protagonista il tenore Giuseppe Botta che, accompagnandosi con la chitarra, canterà brani di D'Ana, Gorzanis, Giuliani, Schubert e Donizetti.

Rito di suffragio

Nel trigesimo della scomparsa di Giusto Nesbeda, il cui ricordo è vivo fra gli sportivi della «Libertas», una messa di suffragio sarà officiata domani sera con inizio alle 19 nella chiesa di via Sant'Anastasio.

Tele Antenna

Per esigenze tecniche Tele Antenna è stata costretta a modificare i canali di trasmissione dal 47 Uhf di Conconello al 50 Uhf e dal 50 Uhf di Muggia al 46 Uhf. Quanti hanno provveduto all'installazione di amplificatori dei canali ora modificati si possono rivolgere per i lavori necessari alla Vidicon Elettronica di piazza Vico 3 che provvederà gratuitamente.

Radio Antenna 101

Oggi alle ore 13.30 andrà in onda, condotta da Fulvia Costantinides, l'intervista della settimana. Ospite in studio il direttore della Biblioteca del popolo, Giovanni Palladini.

Grafologia

Questo pomeriggio alle 16 si inizierà il corso di grafologia per adulti nella sede del Centro pedagogico di via Mazzini 25. Alla fine del mese si chiuderanno le iscrizioni al corso triennale per la preparazione culturale e professionale del grafologo. Informazioni ed iscrizioni nella segreteria dell'Istituto italiano di grafologia, largo Papa Giovanni 6, ogni venerdì dalle 18 alle 19.

Karate - Coni

La Libertas S. Giacomo riprende l'attività presso la palestra del liceo G. Oberdan di via Paolo Veronese il martedì e venerdì alle ore 19. Corsi maschili, femminili e bambini. Maestro Mileto Salvino, cintura nera 3 dan, assistito da quattro cinture nere 1 dan. Iscrizioni e informazioni direttamente in palestra.

Scuola... Viale Sport

Dove troverete: scarpe da lire 3800 in poi, divise da ginnastica per tutte le scuole a prezzi vantaggiosi. Via Muratti 1/A.

Galtrucco

Piazza Goldoni 1. I migliori tessuti «moda» e «classici» della nuova collezione 79-80 così ricca di colori nuovi vi offre *Galtrucco* in un assortimento rinnovato e ampliato. Ricorda inoltre alle gentili signore che nel suo reparto confezioni troveranno gli ultimi arrivi «moda» *Galtrucco*: tessuti per «uomo» e signora e confezioni donna.

Charme comunica

che si sono aperte le iscrizioni per i corsi di visagista tenuti dal truccatore cinematografico e della R.a Nino Occhipinti. Per informazioni rivolgersi Scuola di estetica *Charme*, via Settefontane 4, telefono 773933.

FIRENZE e SIENA
1-4/11 in pullman da Trieste
Lire 141.500 + tassa
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
TRIESTE:
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 82621
MUGGIA:
Riva de Amicis 19, telef. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

INVITO
CENTRO DEL MOBILE
LANZA
propone anche quest'anno
LA SETTIMANA DEL SALOTTO
un'occasione da non perdere!
per acquistare in OFFERTA SPECIALE delle migliori case
fino a sabato 13 ottobre
Statale 202 - Bivio Prosecco - Tel. 225498-225785-TS

Tempo di scuola
BORSE - SCARPE - MAGLIE - CALZONCINI
Vasto assortimento completi da ginnastica per:
Petrarca, Carli, G. Galilei, Volta, Bergamas, Da Vinci, Dante, C. Elisi, I. Svevo, G. Corsi, Galvani, Nautico, Carducci, Benco, Manzoni, Istituto d'Arte, Oberdan, S.G.T.
tommasini SPORT
VIA MAZZINI 37-39

vestire con la pelle
pelle lucida, scamosciata, trapuntata, imbottita di pelo, di peluche. La pelle è perfetta per muoversi, andare, partire, ma anche per stare....Vesti con la pelle per sentirti comodo, libero, protetto.

all'Lavoratore di pelle ce n'è veramente tanta e costa poco. [illegible] di pura un giubbotto in pelle rovesciata con interno [illegible] sole 59.000 lire. Vieni presto se vuoi trovare la tua taglia nel colore preferito.
IL LAVORATORE

PRESENTAZIONE OGGI ALLA VII COMMISSIONE DELL'ASSEMBLEA

È contenuto in tre volumi il piano regionale dei porti

Nel pomeriggio il documento sarà sottoposto al Comitato traffici marittimi
Lo studio è stato curato dall'assessorato della pianificazione e bilancio

Sarà presentato ufficialmente oggi lo «studio preliminare al piano regionale dei porti». Si tratta del documento fondamentale per la predisposizione del definitivo strumento programmatico per il sistema portuale del Friuli-Venezia Giulia, sul quale saranno chiamate ad esprimersi e a dare il loro concreto apporto tutte le forze sociali, politiche e produttive della regione.

Lo studio è stato curato dall'assessorato regionale della pianificazione e bilancio che si è avvalso per le ricerche preliminari della consulenza della società Elc - Electro Consult di Milano.

L'elaborato è formato da tre volumi: il primo contiene una relazione generale, il secondo, suddiviso in due appendici, tratta rispettivamente del porto di Monfalcone e dei porti turistici del Friuli - Venezia Giulia, il terzo volume, infine, contiene la cartografia al 50 mila relativa alle ipotesi di piano per i singoli porti. Lo studio rappresenta anche il supporto per una ipotesi di variante al Piano urbanistico regionale.

Lo studio sarà presentato e illustrato nel corso della mattinata alla VII commissione permanente del Consiglio regionale che tratta i problemi dei trasporti, dei traffici e del turismo e che è presieduta dal consigliere regionale Tarondo.

Nel pomeriggio il documento sarà sottoposto al Comitato dei porti e dei traffici marittimi. Alle due riunioni interverranno il vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla pianificazione e bilancio, Coloni, e l'assessore regionale all'industria e commercio, Rinaldi, che hanno la competenza a seguire gli aspetti territoriali, infrastrutturali e gestionali dei porti.

Foto di Saccari alla Comunale

La rassegna fotografica di Claudio Saccari intitolata «Lo-mondo», allestita alla Comunale, potrà essere visitata fino al 14 ottobre; comprende una quarantina di opere in bianco e nero e a colori.

30 ANNI DI SCULTURA

Mascherini alla Torbandena



E' stata inaugurata ieri sera nella galleria Torbandena una mostra di Marcello Mascherni «30 anni di scultura». La manifestazione — che apre ufficialmente la stagione artistica della galleria — è presentata sull'invito da un originale dialogo tra Marcello Mascherini ed il critico Sergio Molesi, nonché da una descrizione di alcune opere sempre a cura di Molesi.

Mentre in sede critica ci riserviamo di trattare diffusamente dell'iniziativa, è d'obbligo sin d'ora riferire che si tratta di un grosso avvenimento.

In una battuta del dialogo con Molesi il Maestro dice: «Quando io cominciavo ad affermarmi come scultore, l'avanguardia in Italia era rappresentata da Arturo Martini, che ha rivoluzionato la scultura di quel tempo. Tuttavia credo di aver preso subito, rispetto a lui, una strada diversa, restando legato con forza alla fisicità delle cose, alla gioia sensuale di un contatto diretto col mondo. Basta pensare — soggiunge il Maestro — alla «Estate» del Museo Revoltella, che non ho potuto esporre in questa mostra per ragioni di spazio, ma che è stata rivista quest'anno a San Giusto in occasione della mostra sveviana».

Elargizioni

In memoria di Carmela Marz ved. Bregant nel I anniv. (11.10) dalle sorelle 20.000 pro Parrocchia S. Giovanni Bosco.

In memoria di Maria Dimario da Mario e Ginevra 10.000 pro Chiesa B. Vergine delle Grazie.

In memoria di Linda Sklemba nel X anniv. (10.10) dalle figlie Ester e Cornelia 20.000 pro UILDM e 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Maria Hervatin nel II anniv. dalla sorella Emma e cognato Espedito Polito con nipote Gianni 10.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Davide-Nino Furlan nel I anniv. da Annalisa, Vittorio, Marco, Massimo, Paolo ed Odilla 30 mila pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Bogdan (10.10.77) dalla famiglia Semitecolo 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Vincenzo Cernaz nel 27.o anniv. dalla moglie e figlia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma ved. Savi per il compleanno (11.10) dalle figlie 10 mila pro ECA.

In memoria di Lucio Antoni nell'VIII anniv. dalla moglie e figlia 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome); da Anita e Davide 10.000 pro UILDM.

In memoria di Erminia De Pace nel III anniv. da Angela Tamma 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Guido Cosciani nel XV anniv. (10.10) dalla moglie e dai figli 50.000, da Maria Rorizza 10.000 pro Istituto Da Vinci (borsa di studio a suo nome).

In memoria di Giuliano Zebei nell'XI anniv. (9.10) da Laura e Alfredo 5000 pro Centro cardiovascolare osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Poggiani-Tribel da Paolo Ciclitira e famiglia 20 mila pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Dazzara ved. Pliskovac per il compleanno (10.10) dalla figlia Jole col marito Gianni Cedi 5000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Tummolo dalla moglie e figli 40.000, dalla fam. Amori 10.000, dai condomini via Solferino 24 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Tedeschi da Anita figlia, Alessandro nipote, Fulvio Masè marito 20.000 pro Cai XXX Ottobre Natale alpino.

In memoria del comm. Vincenzo Zuccarello da Ada Salomone 10.000 pro Parrocchia San Vincenzo de' Paoli; da Norma Franca ed Alberto 5000 pro Astad e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pia e Argia Zani da fam. di Claudio e Austo Allisi 20 mila pro Centro tumori.

Da N.N. 5000 pro Centro tumori.

Dalle fam. Gustin e Destri 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

Dal Gruppo sportivo serale 30.000 pro XI Circolo didattico (scuola Domenico Rossetti) iniziative assistenziali.

Per la festa di San Francesco da Libera Cerovazzi 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Adalberto Tron dalla moglie e i figli 34.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fabrizio Bonetti dai colleghi di lavoro 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Puspan ved. Babuder dai nipoti Luciana e Luciano Puspan 10.000, da Attilio e Dorina Bidoli 10.000 pro ASTAD.

In memoria di Risieri Barison da Mirone e Edda Zaffiropulo 10.000 pro Comunità greco-orientale.

In memoria del prof. Riccardo Bastianutto da Vera Gregoretti Mirengo 5000 pro UIC; da Ketty Daneo 10.000 pro Emodialisi (ospedale Maggiore); da Rinaldo Lotta 10.000 pro Lega italiana contro i tumori G. Manni.

In memoria di Giuseppe Cervani dalle colleghe 40.000 pro Ospedale lungodegenti Gregoretti.

In memoria di Ferruccio Canarutto dalla famiglia 10.000 pro Pia casa Gentilomo.

In memoria di Vittorio Del Negro da Alda Calayò 5000, da Wally e Grazia Glavina 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Massimo Duchini dalle famiglie Bruno Rocco e Sergio Pison 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Antonio Esopi da Rigonati-Sossi Licia 10.000 pro Pro Senectute.

Da Stefano Colombo 20.000 pro UNICEF.

In memoria di Roberto Frinzi da Kosanc Angela 10.000, dal personale centro elaborazione dati Gmt 75.000 pro Osp. inf. Burlo Garofolo.

In memoria di Narciso Gregoris dalla moglie e figlia 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Ester Valenzin ved. Klein da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Asilo infantile M. Tedeschi (fondo Claudia Cogoi).

In memoria di Isabella Bonserio ved. Lacalamita dal dott. Giovanni Taccani 30.000 pro Ist.inf. Burlo Garofolo.

L'ON. CECOVINI AL PARLAMENTO EUROPEO

In luce a Strasburgo il «Progetto Trieste»

L'on. Manlio Cecovini nel corso di un intervento al Parlamento europeo ha affermato, tra l'altro, che la discussione sul Progetto preliminare del bilancio avrebbe potuto essere una eccellente occasione per riaffermare alcuni principi di politica generale europea da non accantonare se si vuol credere nella funzione promozionale del Parlamento.

«E' necessario — ha aggiunto il rappresentante triestino — che l'Europa non sia la sommatoria di tante parallele volontà politiche nazionali, ma proprio una volontà nuova e comune».

L'on. Cecovini ha quindi sostenuto che il bilancio in questione biandisce le politiche autarchiche nazionali, piuttosto che incoraggiare con interventi concreti il processo di unificazione. Da qui l'invito a cercare le vie per una più equilibrata utilizzazione delle spese comunitarie.

«In questo quadro, — ha soggiunto il nostro sindaco — si inserisce il "Progetto Trieste" che è d'interesse comunitario, in quanto non solo propone all'Europa una rapida via del Sud, attraverso la Baviera, l'Austria e il Friuli-Venezia Giulia, ma realizza un notevolissimo risparmio energetico conseguito mediante l'accorciamento della vita di terra, fino ai porti di Monfalcone e Trieste, e la sostituzione delle esistenti o progettate prosecuzioni terrestri verso l'Est mediterraneo e i paesi dell'„oltre-Suez", con quell'idrovia naturale che è il mare Adriatico».

In un precedente intervento, sul problema della pesca, l'on. Cecovini aveva constatato come la stessa, costituendo un'importante risorsa economica per le popolazioni rivierasche non possa essere lasciata senza una precisa regolamentazione.

Quindi — riferendosi ai soprusi del governo tunisino che spesso impedisce ai pescatori siciliani di gettare le loro reti in non meglio delimitate zone di mare — aveva sostenuto che è auspicio dell'Italia e del gruppo liberale e democratico, che sia la Comunità a riprendere, come le spetta, il negoziato per la pesca italo-tunisino.

IN ASSISE D'APPELLO

Protratta la sessione con in ruolo cinque cause

Dal 13 al successivo 29 novembre si protrarrà la sessione autunnale della Corte d'assise d'appello per la quale sono state messe in ruolo cinque cause. La prima udienza, avverrà il 13 novembre e i giudici di secondo grado valuteranno il ricorso di Filippo Panasci, il siciliano quarantanovenne che, anni fa, in via del Ghirlandaio, aveva affrontato la cognata Rosa Caglio, con la quale aveva avuto un lungo romanzo d'amore, e il di lei fidanzato, Tullio Poli, esplodendo contro la coppia alcuni colpi di pistola.

Il 24 maggio scorso, la Corte d'assise lo aveva condannato a tre anni e sei mesi di reclusione, un anno di casa di cura e lo aveva assolto da alcune imputazioni. Il 20 novembre, comparirà davanti alla Corte Luisa Dodia ved. Puntin, 31 anni, da Monfalcone, la sventurata che, in un momento di terrore e di incoscienza, si liberò del figlioletto appena dato alla luce, buttandolo da una finestra. Per il suo folle gesto, la giovane donna era stata condannata in Assise a due anni di reclusione con i benefici.

All'indomani, la Corte prenderà in esame l'appello del detenuto Carlo Sturman, 25 anni, uccisore di un suo vecchio, paterno amico, il prof. Erminio Prelessini. Il 25 maggio scorso, i giudici l'avevano condannato a sei anni e 10 mesi

Il 28 novembre sarà la volta di Maria Donata Collavino, 30 anni, da Forni di Sopra, accusata di infanticidio per cause d'onore e soppressione di cadavere. Il 23 novembre dello scorso anno, l'Assise di Udine le aveva inflitto quattro anni.

La sessione si concluderà il 29 novembre quando, su ricorso del pm, la Corte giudicherà Paolo Scapinello, Claudio Venza e Sergio Rendine, che il 23 novembre dello scorso anno l'Assise aveva assolto con la formula più ampia dall'accusa di istigazione di militari alla disobbedienza.

A mezzogiorno del 28 ottobre prossimo, nella camera di consiglio della Corte d'assise, verranno estratti a sorte i giudici popolari per l'imminente sessione.

CORTE D'APPELLO

Verrà estradato «il poeta» parigino

Georges Guy Cuillier, il parigino ventottenne detto «il poeta» verrà estradato in Francia. Il caso del detenuto è stato discusso l'altra settimana davanti alla sezione istruttoria della Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso, e il pg dott. Franzot aveva espresso parere favorevole alla consegna di Cuillier al suo paese ma limitatamente per le imputazioni di furto, sequestro di persona e violenza privata, non già per la rapina in quanto, per tale delitto, l'ordinamento francese prevede la pena di morte.

Qualche anno fa, a Digione, Cuillier e un complice rubarono un'auto, raggiunsero un ufficio postale, dove rapinarono a mano armata quasi diecimila franchi e poi fuggirono. Raggiunta la strada si separarono, e Cuillier affrontò due coniugi in macchina (la signora era prossima a diventare madre) e, minacciandoli con una pistola, li costrinse ad accompagnarlo a Parigi. Cuillier venne arrestato a Montenars mentre, assieme ad altri uomini, si stava prodigando per i terremotati.

Al momento del fermo, si divincolò come una furia, tirandosi addosso l'imputazione di resistenza a pubblico ufficiale. Per tornare all'estradizione, la Corte ha recepito la richiesta del pg Franzot ed ha concesso l'estradizione stessa soltanto per furto, il sequestro di persona e alla violenza privata.

MOSTRE D'ARTE

Galleria Cartesius

Personale di
ANTONIO POSSENTI
Inaugurazione ore 18.30

Rassegne d'arte

Cecchetti

Aldo Cecchetti alla Comunale. Cuore di poeta (si legga «Mezzogiorno di piova», pubblicata quale «presentazione», singolare ma pertinente, del catalogo) e passione di colorista robustamente innervata nella materialità artigianale della buona pittura: questo è Cecchetti, stavolta in gran forma, vittorioso quasi sempre sulle cifre di stilizzazione, sul tardo picassismo, che in passato lo gravava.

Quanto al tema e al soggetto gli basta poco: un tramonto sul mare; un nudino disteso e sapido di rossi che sembra anch'esso acceso dal tramonto, trasfigurato in un dolce orizzonte di colli; un giardinetto tagliato in diagonale dal tiepido sole dell'autunno; un mazzo di fiori; il bianco taglio orizzontale delle spume nel mare percorso dai frangenti.

Per godersela la pittura di Cecchetti bisogna però entrare nel quadro, assaporarlo golosamente a brano a brano e anche andarci oltre, in quella fucina dalla quale sprigionano i colori.

Certo sono colori tonali, ma estesi anche oltre la gamma consueta, per l'intrusione delle tinte pure e dei pigmenti diversi (l'olio, la tempera, gli acrilici), scalando svelto tutti i tasti, fino a toccare sonorità aspre e inattese, il sole più scuro del cielo, la luna e il sole nello stesso quadro, la pienezza sensuale delle carni, il bianco assoluto che pur assorbe in sé tutto l'arcobaleno.

Improvviso nelle risoluzioni, quanto meditato nel prezioso lavoro di sedimentazione dei sovrapposti strati, Cecchetti ha dalla sua anche una singolare modernità, fatta di dissonanze, di ben calibrati passaggi a coppia fra tinta e tinta, di capacità di trapassi fra il naturalismo e la pittura costruita in piena autonomia, con leggi proprie e sciolte da ogni preoccupazione di copia dal vero.

Artista solitario — vive e lavora in una soffitta, secondo il costume romantico — ha ottenuto di recente il primo premio in tre grossi concorsi, a Iesolo, a Venezia, a Treviso, dove i giurati mai avevano visto in precedenza un'opera sua, ne lo conoscevano. Il primo a stupirsi è stato lui, Cecchetti. Il mondo delle arti non è poi crudele e ingiusto quanto si crede.

G. M.

TOURING CLUB ITALIANO

Rinnovi iscrizioni presso l'UTAT di via Imbriani 11.

LA GALLERIA PLANETARIO ANNUNCIA L'APERTURA DELLA STAGIONE 1979-80

KIJNO

«PAPIERS FROISSÉS» RECENTI

MEMBRO DEL COMITATO DIRETTIVO DU SALON DE MAI ALLA BIENNALE DI VENEZIA 1980 ALL'ARTISTA VERRÀ RISERVATO LO SPAZIO CENTRALE DEL PADIGLIONE FRANCESE

RITOCCO FORMALE A UNA SENTENZA DI PRIMO GRADO

Indiziati due ferrovieri di un incendio boschivo

Gli ormai sfocati riverberi di un lontano falò rischiarano la Corte d'appello, presieduta dal dott. Cossu e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Giuliana Fabiani, durante il processo contro due ferrovieri udinesi. Essi sono Silvio Zamparini, 52 anni, via Rovigno 1, e Luigi Tuniz, 54 anni, via Manzini 46.

Intorno a mezzogiorno del 23 febbraio del 1973, a Cimagrande di Sabic, nel Monfalconese, si sviluppò un furioso incendio che, nel volgere di pochi minuti, si estese su una superficie di 40 mila metri quadrati. Le fiamme furono domate in due ore di lavoro dai vigili del fuoco, carabinieri, soldati e diversi volontarosi.

Malgrado i massicci soccorsi, il rogo distrusse piante di pino nero d'Austria e altri alberi che crescevano sul fondo di proprietà del Comune. Venne aperta un'inchiesta, e gli inquirenti giunsero alla conclusione che la strage degli alberi, che aveva provocato un danno di oltre due milioni di lire, era stata determinata dai due ferrovieri.

Secondo l'Accusa, lo Zamparini, fuochista di una locobotiva a vapore, condotta da Tuniz, avrebbe scaricato o lasciato cadere carbone ancora incandescente sul terreno coperto d'erba secca, provocando così l'incendio. Gli indiziati vennero interrogati ed entrambi smentirono di avere buttato dal locomotore carbone acceso.

Furono, comunque, incriminati per concorso in incendio colposo, e il 13 febbraio del 1976 vennero giudicati dal Tribunale penale di Gorizia, che assolse Tuniz per non avere commesso il fatto e il coimputato per insufficienza di prove. Zamparini ricorse ma il p.m. di udienza impugnò la sentenza contro entrambi.

Al giudizio di appello, i ferrovieri ripetono di non avere buttato sul terreno né tizzoni né altro materiale incandescente. Per il p.g., il ricorso del suo ufficio è fondato e, in forza di tale assunto, il dott. Ballarini chiede che i ferrovieri siano condannati a otto mesi di reclusione ciascuno. In loro difesa, discute la causa l'avv. Galletto dell'Avvocatura dello Stato. La Corte ritocca soltanto formalmente la sentenza di primo grado, assolve Zamparini e Tuniz per insufficienza di prove e condanna entrambi alle maggiori spese processuali.

CENTRO VIAGGI VIENNA

1-4/11 in pullman da Trieste
Lire 157.500 + tassa
Ufficio Centrale Viaggi - Corr. CIT — Trieste: Piazza Unità d'Italia 6 tel. 62621 - Muggia: Riva de Amicis 19 tel. 271205
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

corsi di
inglese
tedesco
francese
metodo Wall Street
insegnanti madrelingua
personal lab
WALL STREET INSTITUTE
TRIESTE - Via Udine 11 - tel. 040/414733-414892

AL TROVATORE
di PERTEOLE

SABATO 13 OTTOBRE
RIAPRE
il ristorante-discoteca AL TROVATORE di Perteole dei F.lli VERZEGNASSI

La discoteca, animata dai disk-jockey provenienti da Parigi, è aperta anche la domenica pomeriggio

Ristorante-discoteca AL TROVATORE
PERTEOLE DI RUDA - TEL. (0431) 99070

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BARBABIETOLE	—	(—)	400	(—)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	180	(350)	420	(600)
CETRIOLI	288	(—)	345	(—)
CICORIA CATALOGNA	216	(400)	420	(500)
RADICCHIO VERDE	420	(500)	1800	(3500)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	400	(—)
FAGIOLINI	460	(—)	920	(—)
LATTUGHE	360	(900)	720	(1400)
MELANZANE	173	(—)	575	(—)
PATATE	150	(—)	350	(—)
POMODORI COSTOLUTI	345	(—)	748	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	600	(—)
PEPERONI	288	(—)	805	(—)
ZUCCHINE	403	(—)	920	(—)
FRUTTA:				
UVA	230	(—)	575	(—)
BANANE	990	(—)	1100	(—)
COCOMERI (ANGURIE)	518	(—)	863	(—)
PERE	460	(—)	805	(—)
MELE	230	(—)	805	(—)
MELONI	—	(—)	460	(—)
PESCHE	345	(—)	460	(—)
ARANCE	345	(—)	805	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	9500	(10800)	14000	(18800)
CEFALI	1500	(2800)	1800	(2800)
GUATI GIALLI	1200	(3600)	3500	(4800)
MOLLI	6000	(—)	8500	(—)
MORMORE	5500	(12800)	8000	(12800)
ORATE	—	(10800)	—	(18800)
PASSERE	1800	(3600)	2500	(4800)
PALOMBI (ASIA', CAN)	2400	(5800)	5200	(5800)
RIBONI	800	(7600)	6000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	5500	(10800)	7200	(10800)
SARDELLE	580	(1680)	1150	(1680)
SARDONI	1100	(2400)	2250	(2400)
SGOMBRI	1000	(1480)	2000	(2800)
TONNI	—	(7800)	—	(7800)
TROTE	2400	(3200)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(28000)	—	(28000)
CALAMARI	3800	(4800)	4700	(6800)
CANOCE	5000	(7600)	5500	(7600)
CAPELUNGHE	2800	(3000)	4000	(3000)
CAPEROZZOLI	—	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1600)
SCAMBI (CODE)	—	(14800)	—	(14800)
SEPPIE	2400	(3980)	3400	(4800)

(*) Listino prezzi del 10.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 9.10.1979 — Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 10.10.1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

il BOOM della
PELLICCIA
a UDINE
viale San Daniele, 45
(vicino Piazzale Osoppo)

Il Centro Lombardo Pellicce Pregiate s.r.l.

CONTINUA
LA SUA GRANDIOSA VENDITA DI REALIZZO DI PELLICCE PREGIATE

con sconti di oltre il 50%

possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui il C.L.P.P. intende fare omaggio alla clientela

ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI

	valore	vendita
Visone maschio	4.000.000	1.990.000
Visone pelle int.	3.400.000	1.690.000
Visone Tweed	1.600.000	790.000
Bolero Visone	1.000.000	495.000
Visone Cinese	1.600.000	790.000
Castorino Lontrato	1.400.000	690.000
Marmotta G.	2.200.000	1.090.000
Volpe G.	2.000.000	990.000
Rat Visonato	1.400.000	695.000
Opossum	1.400.000	690.000
Castorino Spitz	1.000.000	590.000
Impermeabile con interno agnello	600.000	295.000
Montone Dorè	300.000	195.000
Lupo Coreano	800.000	390.000
Castorito	600.000	275.000
Ocelot Civet	1.000.000	495.000
Agnello P.	600.000	295.000
Persiano Z.	700.000	275.000
Castoro selvaggio	1.600.000	795.000
Giacconi uomo	180.000	89.000
Pellicce bambino	140.000	69.000
Coperte Lapin	180.000	90.000
Colli assortiti		15.000
Cappelli assortiti		

● Tutte le pellicce sono di nuova creazione modelli 1980 e con certificato di garanzia.

● Il centro garantisce il servizio e l'assistenza gratuita alla spettabile clientela.

UDINE - VIALE S. DANIELE 45 (vicino Piazzale Osoppo)
VERONA - VIA DIETRO LISTONE 1 (angolo piazza Brà)
BRESCIA - VIA A. SAFFI 10 (cavalcavia Kennedy)

L'ASSISE NAZIONALE TRATTA OGGI LA MATERIA CANTIERISTICA

Opera in ampi confini la medicina del lavoro

Solenne inaugurazione, ieri pomeriggio nell'aula magna dell'università, del diciassettesimo congresso della Società italiana di medicina del lavoro ed igiene industriale, organizzato — sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica — dall'Istituto di medicina del lavoro dell'università di Trieste e dall'Istituto italiano di medicina sociale.

Si tratta, a detta di molti, di un congresso «storico», e ciò per due motivi: innanzitutto perché quest'anno ricorre il cinquantesimo anniversario della fondazione della società italiana di medicina del lavoro e, in secondo luogo, perché il congresso si colloca nella prospettiva dell'attuazione imminente della riforma sanitaria. I lavori si articoleranno in tre giornate, dedicate, rispettivamente, alle malattie professionali e alla prevenzione nell'industria navalmeccanica, nell'industria degli accumulatori e in quella tessile.

Per quanto riguarda l'infortunistica legata al lavoro nei cantieri, va detto che Trieste — che appunto per questo è stata scelta come sede di questo diciassettesimo congresso — è particolarmente attenta a tale argomento. Nella provincia, e in generale in tutta la zona gravitante sui cantieri, esiste un tipo particolare di casistica patologica professionale che comprende — tra le sue malattie più caratteristiche — le broncopneumopatie, la sordità da rumore e il mortale tumore alla pleura causato dall'amianto.

Le relazioni che si terranno domani — giornata dedicata appunto alla cantieristica — nell'aula magna dell'università (l'ingresso è aperto a tutti) potranno perciò avere un interesse per un pubblico più largo che non quello degli «addetti ai lavori»: da questo punto di vista è sintomatico che già ieri, nella serata inaugurale, fossero presenti non soltanto medici e sanitari ma anche sindacalisti e delegazioni di lavoratori.

Analogo interesse per lavoratori ed utenti in genere dei servizi sanitari rivestono le due tavole rotonde che si terranno domani e sabato: la prima sull'attuazione della legge sulla riforma sanitaria (incontro-dibattito al quale saranno presenti pure autorità politiche dell'amministrazione regionale) e la seconda sulla piaga del lavoro minorile e i problemi della salute e della sicurezza ad esso connessi.

I lavori si sono aperti, ieri dopo un'ora e mezzo di saluti inaugurali dati, nell'ordine, dal prof. Gobbato, ordinario di medicina del lavoro a Trieste e organizzatore del convegno; dal prof. Reale, presidente dell'Istituto italiano di medicina del lavoro; dal prof. Niccolini, in rappresentanza dell'Ordine dei medici; dal prof. Feruglio, preside della facoltà di Medicina; dal prof. Benedetto, decano della facoltà di Medicina, in rappresentanza del rettore de Ferra; dal prof. Casula, presidente della Società italiana di medicina del lavoro; e infine dal dott. Galazzi, dal prof. De Bernard e dal dott. Antonini, rispettivamente in rappresentanza del sindaco, della Provincia e del presidente della Giunta regionale.

Particolarmente esauriente ed attenta è stata la relazione del prof. Casula, il quale ha fatto un bilancio dell'attività della società da lui presieduta, ricordando poi come l'inserimento della medicina del lavoro nella riforma sanitaria costituisca tuttora un'incognita e un problema denso di aspettative. Casula ha in particolare alluso alla straordinaria importanza sia di un'efficiente organizzazione territoriale della prevenzione sul lavoro, sia di un'approfondita preparazione tecnica per il medico che a tale specialità si avvicina. «Una specialità — ha detto — interdisciplinare, al confine tra sociologia, giurisprudenza, medicina e assistenza sociale». Vi è stata poi la relazione introduttiva del prof. Alexandre Berlin, membro del direttorato Sanità e sicurezza delle Comunità Europee, che, dopo aver brevemente illustrato il ruolo ed il lavoro svolto dalla Comunità europea dal 1957, anno di fondazione, ad oggi, ha sottolineato l'avvio nel 1978 di un vasto programma che interessa oltre 100 milioni di lavoratori della Comunità europea. L'oratore ha pure esaminato in dettaglio le direttive della Cee in tema di protezione dei lavoratori dai rischi derivati dall'inquinamento da piombo e da amianto. Soprattutto quest'ultimo aspetto è stato sottolineato, in quanto riveste particolare importanza in una regione come la nostra, ove l'industria cantieristica è ancora una delle principali fonti di occupazione.

I lavori proseguono stamane, a partire dalle 9.15, con le relazioni sull'infortunistica nella navalmeccanica. Gli «atti» relativi a tale argomento sono stati raccolti in un esauriente volume edito dalla Cluet.

INTERVENTO REGIONALE PER LAVORI DI RIAMMODERNAMENTO

Strada della Rosandra avrà un volto migliore

Nella sua riunione di ieri, la Giunta regionale, su proposta del vicepresidente Coloni, ha deciso con propria deliberazione di affidare a due professionisti l'incarico di predisporre il progetto esecutivo dei lavori di ammodernamento della strada comunale che attraversa la Valrosandra e conduce a Bottazzo.

La strada è infatti in condizioni estremamente precarie, non è sempre percorribile tra l'abitato di Bottazzo e quelli di Bagnoli e San Dorligo della Valle. A tale scopo la Regione ha già assegnato alla Comunità montana del Carso un contributo di 33 milioni di lire che saranno impiegati dal Comune di San Dorligo per coprire i costi dei necessari lavori.

Per la particolare complessità della predisposizione del progetto, che andrà ad inserirsi nell'ambito di tutela ambientale della Valrosandra, l'incarico è stato affidato all'ing. Amodeo ed al dott. Sauli che già in passato hanno provveduto ad analoghe progettazioni. E' evidente infatti che non si tratta di creare nuovi manufatti, ma di garantire il transito nella assoluta salvaguardia del paesaggio.

Inoltre, per approfondire i modi, i tempi e gli obiettivi particolari che dovranno essere tenuti nella dovuta attenzione nell'attività progettuale, il 19 ottobre si svolgerà all'assessorato della Pianificazione e bilancio un'apposita riunione alla quale parteciperanno i rappresentanti del Comune di San Dorligo e della Comunità montana del Carso, i progettisti e i funzionari del medesimo assessorato.

Alla «Marittima» la mostra di pittura dedicata ai bambini

Si apre oggi per concludersi domani, alla stazione marittima, la mostra dei lavori dei partecipanti all'extempore di pittura sul tema «Il bambino nella città», riservato alle scuole materne ed elementari, svoltasi domenica 30 settembre nel giardino pubblico de Tommasini.

Corso per l'inserimento degli handicappati

La direzione del corso di aggiornamento per insegnanti e di scuola materna per l'inserimento degli handicappati comunica che l'incontro degli insegnanti del XVI distretto, che avrebbe dovuto aver luogo domani nella scuola di via Kandler, per ragioni tecniche viene spostato alla palestra della scuola di Chiadino (via S. Pasquale 95) alla stessa data e alle ore 16.30.

Aiutateci a combattere le malattie cardiovascolari

Associazione AMICI DEL CUORE

Trieste
Via Pietà 19 - Tel. 77.26.62

IL SEMINARIO DELL'ASSESSORATO PIANIFICAZIONE E BILANCIO

Esperienze urbanistiche e riforma di enti locali

Si apre oggi la sessione autunnale del corso in materia di pianificazione territoriale organizzato dall'associazione regionale della Pianificazione e bilancio. Di particolare interesse il programma dei seminari – i cui lavori si svolgeranno nella sala convegni delle Assicurazioni Generali di via Trento 8 – comprendente la trattazione della pianificazione territoriale e la riforma degli enti locali nelle esperienze inglesi, polacche e francesi.

Per quanto riguarda l'esperienza inglese, i temi, che verranno sviluppati dai relatori Garry Capner, del «Berkshire Country Council», e Norman Flynn, dell «Institute of Local Government Studies University of Birmingham», sono: il nuovo sistema istituzionale del governo locale inglese; le tecniche e le procedure della pianificazione; l'attuazione dei piani e strumenti di programmazione dello sviluppo urbano.

Economia e piano nella Polonia popolare, motivazioni e scelte della pianificazione urbanistica con il caso esemplificativo di Varsavia e la distribuzione delle risorse a livello interregionale e intersettoriale rappresentano, invece, i motivi dell'esperienza polacca, di cui saranno relatori Piotor Korcelli, dell'«Istituto universitario di architettura» di Venezia.

Infine, per l'esperienza francese, saranno relatori Andre Ballut, dell'«Istitut d'amenagement et d'Urbanisme de la Regione d'Ile de France», di Parigi, e Monique Dagnaud della «Fondation des Villes – Istitut d'Etudes Politiques», pure di Parigi, sulla politica urbanistica dell'area parigina dalla nascita della pianificazione moderna ai giorni nostri, sul sistema informativo delle regioni dell'Ile de France e sulle «Villes nouvelles», progetto urbanistico pilota della quinta repubblica.

Il seminario, che avrà riunioni antimeridiane e pomeridiane, si concluderà venerdì 10 novembre.

Firmava a Udine assegni a vuoto

Un triestino di 48 anni, Ezio Specchia, abitante nel capoluogo giuliano in via Lucrezia 15, è stato processato ieri dalla Pretura di Udine per avere nell'arco dell'intero 1978 emesso una serie di assegni a vuoto per l'importo di cinque milioni di lire, uno dei quali, da tre milioni di lire, successivamente pagato dall'imputato.

Lo Specchia è stato condannato dal pretore dott. Cabrini a un mese e cinque giorni di reclusione e al pagamento di 150 mila lire di multa con la condizionale.

Corso di dizione di «Arte pro Arte»

A teatro-camera di «Arte pro Arte» si aprono stasera al Caffè Tommaseo le iscrizioni al secondo corso di dizione-interpretazione tenuto da Mario Pardini. Coloro ai quali interessa approfittare del metodo accelerato di lettura-informazione, che ha già riscosso notevole successo, sono invitati a presentarsi nella «Saletta dei poeti dell'antico caffè»

Gli iscritti saranno ospiti, quindi, alla prima lezione che avrà come argomento di base, per una prova dimostrativa, l'analisi, il commento e la dizione di poesie di Tommaseo, Leopardi, Pascoli, d'Annunzio e Carducci. L'appuntamento è per tutti alle ore 19.

La festa in montagna della «Stella Alpina»

La quindicesima festa in zona di montagna dell'associazione «Stella Alpina» si terrà domenica 21 ottobre nella zona della Sella M. Pura – in prossimità al Rifugio «Tita Piaz» – m. 1425.

Nel corso della tradizionale manifestazione saranno conferiti i titoli di merito che si rinnovano di anno in anno.

È in programma un'escursione al sentiero naturalistico «Tiziana Weiss», alle falde del Monte Tinisa, guidata dal noto alpinista dott. Piero Gerin. Seguiranno gare campestri a premi e il pranzo sociale.

I soci e simpatizzanti del sodalizio sono invitati a mettersi tempestivamente in contatto con la segreteria dell'associazione stessa per le relative istruzioni sul programma.

Convegno di studio dell'Unione monarchica

L'Unione monarchica italiana comunica a coloro che intendono partecipare al XIV congresso di studio di Sarone a Sacile di dare l'adesione entro domani presso la sede di via Imbriani 4.

Il convegno di quest'anno si articolerà sui temi degli enti locali, del decentramento amministrativo, in relazione all'unità nazionale. Relatori saranno l'on. prof. Marco Giacomelli, di Padova, l'on. avv. Lino Innocenti, della giunta esecutiva della Federazione italiana emittenti libere.

CONCLUSA L'ISTRUTTORIA SULL'ASSASSINIO DEL GIOIELLIERE

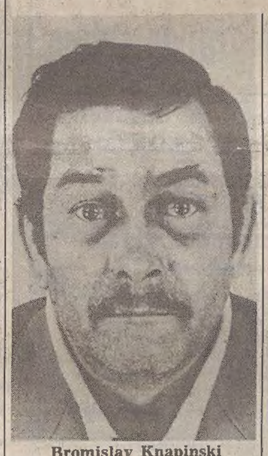
Omicidio Baruch: è deceduto in cella uno dei due imputati

Si è conclusa l'inchiesta giudiziaria sull'assassinio di Giacomino Baruch, 33 anni, che nella tarda mattinata del 15 marzo dello scorso anno era stato freddato nella sua gioielleria di via San Nicolò 11 a colpi di pistola. Le indagini assunsero una svolta decisiva sin dai primi giorni d'aprile quando, ad Amburgo, venne catturato Bromislav Knapinski, di 35 anni, un apolide di origine polacca. Dopo qualche tempo, identica sorte toccò al suo complice e connazionale Grzegor Turskj, di 27 anni.

Gli stranieri, che hanno violato la legge anche in Germania, furono estradati nel successivo mese d'ottobre a Trieste e, dopo i lungi interrogatori cui furono sottoposti da parte del p.m. dott. Roberto Staffa e del giudice istruttore dott. Leonardo Grassi, vennero divisi, e Turskj, il più pericoloso, fu tradotto nel supercarcere di Fossombrone. In questi giorni, come abbiamo già accennato, il dott. Grassi, su conforme richiesta del p.m. dott. Staffa, ha firmato l'ordinanza, con la quale ha rinviato i due apolidi al giudizio della Corte d'assise per rispondere di concorso in omicidio pluriaggravato a scopo di rapina, nonché di detenzione e porto illegale della rivoltella.

Ma nella gabbia dell'assise ci sarà soltanto Knapinski: intorno alle 21.30 di martedì scorso, Turskj è stato folgorato da un collasso cardiocircolatorio nella prigione di Fossombrone sulla sua fine è stata aperta un'inchiesta. La legge degli uomini ormai non può più colpirlo e del suo crimine deve rispondere soltanto davanti a Dio.

Gli sventurati congiunti di Baruch si sono già costituiti parte civile. La tragica fallita rapina, conclusasi con un assassinio, verrà messa in ruolo nella sessione primaverile della Corte d'assise. La Germania aveva accordato l'estradizione dei due apolidi a patto che, a processo definito, essi venissero tradotti nella Germania federale, dove hanno pendente un altro procedimento che riguarda ormai soltanto Knapinski.



Bromislav Knapinski



Grzegor Turskj

Assemblea precari

È convocata oggi alle 17, presso la sede triestina del Partito radicale di via S. Francesco 2, l'assemblea della sezione di Trieste del Coordinamento nazionale dei precari della scuola, con all'ordine del giorno la valutazione delle proposte del ministro Valitutti sul nuovo reclutamento e sul precariato.

ARRESTATO UN BARESE OSSESSIONATO DAI RUMORI DEL TRAFFICO

Si accaniva con le forbici contro le gomme delle auto

«Odio le macchine perché non mi lasciano dormire». Queste parole ha detto agli agenti che lo arrestavano un uomo che aveva appena forato quattro pneumatici servendosi di un paio di forbici.

Ieri pomeriggio, infatti, poco prima delle 15, il marinaio Graziano Castellaro, 21 anni, di Milano, in forza alla Capitaneria di porto, ha notato un uomo che in rapida successione aveva bucato tutte le gomme dell'«Audi 50» targata Ts 189068. Prima che il marinaio potesse inseguirlo, il maniaco si è dileguato. Castellaro ha avvertito il «113» e sul posto è giunta un'autoradio della Volante con gli appuntati Cucciardi e Badalucco e la guardia Troncone.

La battuta è stata fatta a largo raggio e le ricerche degli agenti, in base alla descrizione fornita dal marinaio, si sono concretate in via Roma, dove è stato prima fermato e quindi arrestato il sedicente Giovanni Fiorella, nato a Bari 44 anni fa, senza dimora, il quale se ne stava tranquillamente passeggiando e guardava le vetrine.

Quando l'appuntato Cucciardi gli si è avvicinato, l'uomo, senza battere ciglio, gli ha spiegato che le macchine sono diventate per lui un vero incubo. Per evitare il rumore assordante dei motori ha pensato quindi di iniziare una crociata ecologica «mettendo a sedere» l'«Audi 50» parcheggiata sulle Rive. Il Fiorella ha quindi docilmente consegnato agli agenti anche le forbici con le quali aveva forato i copertoni ed è stato accompagnato in Questura.

Quando, però, si è trovato davanti alla porta delle celle di sicurezza ha avuto una reazione imprevedibile, scagliandosi contro la guardia Troncone e colpendola con alcuni pugni. Pochi istanti dopo, l'uomo è stato immobilizzato e quindi rinchiuso in cella. Troncone, oltre alla rottura dell'orologio, ha ricevuto vari pugni in testa ed è stato quindi accompagnato al Maggiore, dove in astanteria è stato medicato e dichiarato guaribile in 8 giorni.

Libertà provvisoria

Il giudice istruttore, dott. Leonardo Grassi, ha accordato ieri la libertà provvisoria a Noemi Salvini, arrestata nel quadro dell'inchiesta per i due audaci colpi perpetrati, rispettivamente, nel negozio fotografico di via delle Torri e presso un antiquario di via Diaz. La donna, che è indiziata di ricettazione, ha lasciato nella tarda mattinata il Coroneo.

Truffavano la banca con assegni rubati

E' stato definito in sede istruttoria il caso delle cinque persone che, a mezzo di assegni rubati, avrebbero commesso una serie di truffe ai danni di un istituto bancario. Gli imputati sono Giampiero Lapilli, 28 anni, Giuliano Paganelli, 47, Sergio Fontanot, 39 anni, da Mugia, Giuseppina Sartori, 65 anni, da Verona, e Persante Ferrari, 51 anni, da Milano.

Il giudice istruttore, dott. Leonardo Grassi, li ha rinviati a giudizio davanti al Tribunale penale, imputandoli di concorso in truffa aggravata e ricettazione degli assegni.

Aderite all'associazione donatori organi

La Solar System comunica la nuova apertura in Trieste del negozio con esposizione impianti solari ARISTON

SOLAR SYSTEM di dary geiger

via Matteotti 52 tel. 774944 Trieste

concessionario del gruppo ERIS per Trieste e provincia

FIGURINE ★ CHE PASSIONE!

E' APPENA COMINCIATA ED E' GIA' UN SUCCESSO

Da una settimana è iniziata su TV Sorrisi e Canzoni la grande raccolta delle figurine della televisione

GIA' milioni di lettori si sono entusiasmati alla raccolta.

GIA' milioni di lettori hanno avuto in regalo l'album per iniziare una collezione appassionante, per ricevere premi mensili di eccezionale valore, per puntare a un superpremio finale senza precedenti.

GIA' è in edicola il numero di TV Sorrisi e Canzoni con la seconda puntata delle figurine. Da non perdere assolutamente!

GIA' a proposito: se non hai ancora avuto l'album e non lo trovi alla tua edicola, chiedilo a: TV Sorrisi e Canzoni / Album figurine Casella Postale 1740 - 20100 Milano. Lo riceverai gratis.





IL GIORNALE CON LE ANTENNE

DIAGONALE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

RITORNA SUL PICCOLO SCHERMO

Totò con l'aureola di principe-attore

Domani sera sulla rete 1 il primo di otto film

ROMA, – A dodici anni dalla morte di Totò, la televisione lo ricorda, così come del resto ha fatto in passato, trasmettendo otto film, interpretati dal grande attore napoletano nell'arco di tempo compreso fra il 1939 e il '61. Titolo della serie «Otto Totò». Sembrerebbe che la Rai voglia riparare un torto fatto in vita ad Antonio De Curtis di Bisanzio, in arte Totò, che nel 1967, prima di andarsene, si rivide in Tv con una certa amarezza.

A quell'epoca fu mandata in onda una serie di dieci puntate, «Tutto Totò», comprendente telefilm e show musicali. Milioni di telespettatori risero, o trascorsero, quanto meno, un'ora allegra ma, soprattutto, la sua maschera esercitò su di un pubblico eccezionalmente vasto il potere, attraverso tanti anni collaudato, di comunicare. Un potere misterioso collegato col successo, che, secondo lo stesso Totò, poteva essere identificato con un'«aureola» quella con la quale era nato il principe-attore.

«Nella mia lunga carriera – dichiarò Totò in un'intervista fattagli nel '67 – ho vissuto tutte le esperienze nel campo dello spettacolo, dalla commedia dell'arte al varietà, all'operetta, alla rivista, al cinema, alla televisione: l'unico settore non affrontato è stato quello dell'opera lirica».

Con la sua voce grave di uomo sostanzialmente triste, solitario, scettico sulle soluzioni ottimistiche, soggiunse: «il cinema molto spesso l'ho subito con rassegnazione». Il suo «humour» straordinario, infatti, non traspare, in genere dai suoi film, che di lui, della sua maschera delle sue attività prestigiose, non offre il meglio.

Ecco l'elenco degli otti film che il pubblico è in procinto di rivedere sulla prima rete Tv, «Animali pazzi», del 1939, diretto da Carlo Lodovico Bragaglia, con Luisa Ferida: «Il ratto delle sabine», del '45, di Mario Bonnard, con Clelia Matania e Carlo Campanini; «L'imperatore di Capri» '49, di Luigi Comencini, con Yvonne Sanson e Marisa Merlini; «Il coraggio», del 55, diretto da Domenico Paolella, con Gino Cervi e Gianna Maria Canale: «Totò, Peppino e i fuorilegge», del '56, di Camillo Mastrocinque, con Peppino De Filippo e Franco Interlenghi, «Signori si nasce» di Mario Mattioli, realizzato nel '60 con Peppino De Filippo e Delia Scala; «Totò truffa '62» del '61, di Camillo Mastrocinque, con Nino Taranto.

Il primo film della serie «Animali pazzi», va considerato «preistorico», ed è l'unica copia che resta.

Sei miliardi per il teatro

ROMA — Oltre sei miliardi sono stati assegnati dal ministero del turismo e spettacolo al teatro italiano «quali primi interventi sui contributi forfettari per la gestione 1979-80». Gli stanziamenti riguardano cooperative, compagnie private, complessi di sperimentazione, teatro per ragazzi e teatri a gestione pubblica tra cui il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, al quale sono stati assegnati 155 milioni di lire, e il Teatro sloveno di Trieste, per il quale il ministro ha stanziato 91 milioni di lire.

Chi ha i quattrini?



ROMA – Una delle più note commedie comiche italiane, «A che servono questi quattrini?», di Armando Curcio, sarà riproposta (con un nuovo adattamento dei fratelli Aldo e Carlo Giuffrè) a partire da lunedì prossimo 15 al Teatro «Delle Arti» di Roma.

«E' una commedia, rappresentata per la prima volta nel 1939 e interpretata da Eduardo e Peppino De Filippo – hanno detto i due Giuffrè nel corso di una conferenza stampa – che, oltre al suo meccanismo francesco, conserva motivi attualissimi, specie in un'epoca come la mostra, fatta di arricchimenti illeciti, di arrembaggi. Il denaro il "leit-motiv" dei tre atti».

Nella foto: Carlo e Aldo Giuffrè con Mariole Villevieille sono gli interpreti principali della commedia di Curcio.

Prime visioni

Profezia

Soggetto: David Seltzer - Interpreti: Talia Shire, Robert Foxworth, Armand Assante - Regia: John Frankenheimer - Stati Uniti - 1978.

Un giovane medico, che non sa ancora di avere al fianco una moglie incinta, viene mandato a controllare i danni all'ambiente provocati da una cartiera.

Il suo arrivo è movimentato: è infatti appena scomparsa tragicamente una spedizione, mentre appaiono subito evidenti gli scontri tra i bianchi della cartiera e gli indiani che vogliono difendere la foresta del loro avi. Il dottore scopre con orrore una mutazione che avviene prima della nascita e che provoca la nascita di orribili mostri. Ciò è dovuto all'avvelenamento da mercurio, usato nella cartiera e scaricato nelle acque. Unita alla misteriosa proprietà di uno stagno in cui tutte le specie animali e vegetali sono di proporzioni gigantesche, la mutazione ha dato origine ad un mostro simisurato che gli indiani identificano con un loro antico dio tornato per proteggerli. Il mostro è ferocissimo e semina morte, la moglie del dottore teme di dare alla luce un figlio mostruoso e il suo terrore è maggiore quando trova un neonato dall'aspetto terribile. Questo neonato terribile viene tenuto in vita come prova della dannosità del mercurio. La fine non è molto felice, né concede speranza per il futuro

Il film fonde il solito mostro urlante e gigantesco con il tema ecologico, non dimenticando il dramma degli indiani che vengono distrutti dall'avanzata dell'uomo bianco. La vicenda è spesso raccontata in modo irrazionale (chi terrebbe in vita ad ogni costo un piccolo mostro, quando basterebbe mostrarlo morto, o addirittura sarebbe sufficiente la parola del dottore? Chi, inseguito da un mostro alto dieci metri lo guarderebbe per parecchi minuti prima di scappare?) e si divide in due parti: la presentazione del medico impegnato nei problemi della povera gente e il suo contatto con gli indiani e, poi, il terrore e gli scontri col mostro. Unica sorpresa è il finale che abbandona il solito schema del popolo indiano circondato da un alone di magia e in contatto soprannaturale con la natura.

Gli attori sono per la maggior parte sconosciuti tranne Talia Shire, divenuta famosa come moglie di Rocky e Armand Assante che ricordiamo sempre al fianco di Sylvester Stallone, nella parte del fratello zoppo ed egoista in «Taverna Paradiso». Il regista Frankenheimer ha firmato fra l'altro «L'uomo di Alcatraz» e «Un uomo senza scampo».

Rob.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23.20. 6:Segnale orario; 7.20: Lavoro Flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45:La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: Una commedia in 30 minuti: «I due gemelli veneziani», di Carlo Goldoni; 11.30: Ornella Vanoni presenta: Incontri musicali del mio tipo; 12.03 e 13.15: Voi ed io '79; 14.03: Musicalmente; 14.35: L'isola d'oro; 15,03: F. Biagione presenta Rally; 15.30: Radio pomeriggio uno: Scienza e tecnica; 16.40: Incontro con un vip; 17: Love music; 17.30: Globetrotter; 18: Di corda fino a sei; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Incontro con Elton John e il Pasador; 20: Opera quiz; 20.30: Un viaggio con Teo; 21.03: Auditorium Rai Torino: Inaugurazione stagione pubblica: concerto sinfonico. Nell'intervallo lettere di...; 23.30: Oggi al Parlamento. Prima di Dormir bambina con Aldo Giuffrè; 23.45: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6. 6.35, 7.0, 7.56, 8.18, 8.45: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio: Un minuto per te; 8.15: Gr2 sport mattino; 9.20: Domande a Radiodue; 9.32: «Figlio, figlio mio», IV puntata; 10: Speciale GR2; 10.12: In attesa di.... musica e indiscrezioni; 11.32: Cinquanta è bello; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Belle epoque e dintorni; 14: Trasmissioni regionali; 15, 15.45, 16.20, 16.20, 16.37, 17.15, 18,33 e 19: Radiodue autunno con Ruggero Jacobbi; 25.30: Media delle valute e Bollettino del mare; 18: Thrilling: La trappola; 16.50: Vip (veramente importante perché); 17.30: Speciale GR2; 17.55: Cantautori di ieri; 18.40: Io la so lunga e voi?; 19.25: Radiodue autunno commiato; 19.50: Intervallo musicale; 20:Interviste al di là del tempo; 20.20: Spazio X Formula 2; 21.10: Il teatro di Radiodue: Il maleficio della farfalla; 22.10: Semibiscrome; 22.20: Panorama parlamentare; 22.45: Spazio X Formula 2; 23.20: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 8.45, 20.45, 12.45, 13.45: 18.45, 20.45, 23.45. Quotidiana radiotre - 6: Preludio, 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima parina; 8.25: Il concerto del mattino; 8.50: Succede in Italia, tempo e collegamento strade con l'Aci; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donna: Doppia militanza; 10.55: Antologia operistica; 12.10: Long playng; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Su viaggia con me, oggi Cile; 17.30-19.15: Spazio tre; 18.45: Europa 79 settimanale europeistico; 21: «Rienzi», di R. Wagner, nell'intervallo ore 23.45 circa, Ultime notizie; Stasera si parla di...; al termine, ore 0.45 circa, 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Una regione alla volta; 12:Sullo scaffale; 12.35: Il Gazzettino; 13.21: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica, musica a richiesta.

Programma in lingua slovena:

Gr.: 7, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 19; Gaz. reg.: 8, 14, 19; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.45: La fiaba del mattino; 8.05: Almanacco del mattino; 9: Rassegna della stampa; 9.05: Dagli archivi: «Tantadruj»; 10.05: Concerto alla radio; 11.35: Echi dalla Jugoslavia; 12: Microfono in aula; 13.15: Musica a richiesta; 14.05: L'angolino dei ragazzi «Tomi il birichino»; (;.30: Qui Gorizia; 15: Giovani scrittori; 15.35: Rock revival; 16: «Sipario alzato» momento teatrale, I puntata; 16.40: Discomania; 17.05: Noi e la musica; 28: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale; 18.30: Negro Spirituale; 19: I programmi di domani.

TV RETE 1

*12.30 Quando è arrivata la televisione, 4.a puntata.***
*13.00 Giorno per giorno, rubrica del Tg 1.***
*13.25 Che tempo fa.***
*13.30 Telegiornale – Oggi al Parlamento.***
*17.00 Dai racconta – La luna di Gerolamo.***
*17.10 Ugo e Josefin – 4.a parte e fine.***
*17.30 Chi era Antonio Pigafetta – 2.a puntata.***
*18.00 Schede – pedagogia: parole e immagini.***
*18.30 Non stop: Ballata senza manovratore.***
19.00 TG 1 – Cronache.
*19.20 Tre nipoti e un maggiordomo. La contestazione.***
*19.45 Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa.***
*20.00 Telegiornale.***
20.40 L'altro Simenon – 4.a puntata.
22.05 Dolly, appuntamenti quindicinnali con il cinema.
22.20 Speciale TG 1.
*– Telegiornale – Oggi al Parlamento.***

TV RETE 2

12.30 Jazzconcerto.
13.00 TG 2 – Ore tredici.
*13.30 Infanzia oggi – A che gioco giochiamo?.***
*17.00 I topini.***
*17.10 Capitan Harlock – Verso il pianeta segreto.***
*17.35 Tre modi di, dipingere: Giotto.***
*18.00 Le abilità manuali.***
*18.30 Dal Parlamento – TG 2 – Sportsera.***
*18.50 Buonasera con ...Macario***
19.45 Previsioni del Tempo – TG 2.
*20.40 Appuntamento a sei.***
21.40 Il piccolo re: La fine di un regno.
*22.20 Finito di stampare.***
– TG 2 – Stanotte.

**Programmi a colori — *Parzialmente a colori

Opera, poesia, musica e ballo; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

TV Montecarlo

17.45: Disegni animati; 18: Parroliamo e contiamo. Quiz condotto da Lea Pericoli; 18.20: Un peu d'amour d'amit et beaucoup de musique; 19.15: Telefilm della serie «Vita da strega»; 19.45: Telemenù; 19.50: Notiziario; 20: «Il nascondiglio» telefilm; 20.55: Bollettino meteorologico; 21: «Telefonata a tre mogli» film; 22.30: Oroscopo di domani; 22.35: Chrono: Attualità automobilistiche; 23: Notiziario.

TV Capodistria

19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «L'urlo della follia», film; 22.25: Cinenotes, documentario; 22.55: La scena del rock.

TV Lubiana

9.10, 10 e 10.30: TV Scuola; 16.55: Notiziario; 17: TV dei ragazzi; 18.05: Reportage da Zagabria; 18.35: Orizzonti; 18.45: La tecnica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: L'occhio della critica; 20.45: Cantanti d'opera europei; 21.30: Telegiornale; 21.45: Concerto di musica rock.

TV Zagabria

15.20: Tv scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Programma scientifico; 18.45: Telequiz; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 22: Telegiornale; 22.15: Concerto sinfonico.

Radio Capodistria

75 Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla radio; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: Controlluce; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Hits international; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'aquilone; 15.20: Zig zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Brani celebri a tempo di liscio; 16.30: Notiziario; 26.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamolo insieme; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava; 18.15: 15' con la cantante Denise McCann; 18.30: Notiziario; 18.32: Orchestre di musica leggera; 19:

Video

La fine di un regno

Rete 2

«Il piccolo re» (Rete 2, ore 21.40). Alla fine degli anni Trenta il re, abbandonati nelle mani di Mussolini gli affari di stato, ricominciò, come quando era principe ereditario, a fare molti viaggi accompagnato dalla moglie che non lo incoraggiò mai a tenere testa al duce. Nella dittatura il mestiere di re non era facile. Vittorio Emanuele se ne rese conto con la guerra di Abissinia quando fu messo di fronte al fatto compiuto. Non gli dispiaceva, tuttavia, di essere diventato imperatore. Accettò il trono di Albania che Mussolini gli diede seppur brontolando. Con la nuova corona, però, i rapporti con Mussolini cambiarono radicalmente. Il duce pensava di non aver più bisogno della monarchia.

* * *

«Appuntamento a sei» (Rete 2, ore 20.40, colore). Nel novembre del 1918 sei soldati francesi, diventati amici al fronte, decidono di ritrovarsi a Parigi dieci anni dopo per dividersi legalmente le sostanze che si impegnano ad accumulare ciascuno per proprio conto dopo le guerra; ciascuno sarà in egual misura padrone delle sostanze di tutti. Trascorsi i dieci anni, i sei amici si avviano verso Parigi. Marcel incontra Henri a Marsiglia e insieme prendono il treno per Parigi.

Lo spadaccino innamorato



Domenica 14 ottobre alle ore 20.40 andrà in onda sul secondo programma televisivo «Cirano di Bergerac» per la regia di Daniele D'Anza. Nella foto: Catherine Spaak con Domenico Modugno.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Inaugurazione il 26 ottobre in serata di gala con «Rigoletto» di G. Verdi. Direttore Anton Guadagno, regia di Pierluigi Pizzi.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Informazioni presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE. Abbonamenti alla stagione 1979-80. Nove tagliandi per undici spettacoli in abbonamento al Politeama Rossetti. Sottoscrizioni presso Circoli aziendali, scuole, sindacati, associazioni di categoria e presso la Biglietteria centrale di galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in «Felici e contenti» di Terzoli e Vaime, musiche di Berto Pisano. Prenotazioni Biglietteria centrale. Abbonati sconto 20%.

TEATRO CRISTALLO. Solo martedì 16 ottobre dalle ore 16 in poi due spettacoli di cinema-varietà, con la rivista più erotica dell'anno in «GRAN VARIETA'» con la vedette internazionale Astrid Gulen, i super comici Aurelio Aureli e Ray Monti attorniati da Paola Farrow, Duo Samir, Lucy, Angela, Les Brumeles. Sullo schermo: «IL PORTIERE DI NOTTE» con Charlotte Rampling e Dirk Bogard. V.m. anni 18. Sospese tutte le tessere.

ALDEBARAN d'essai. 16.45, 18.30, 20.15, 22. David Carradine, il suo «chopper» e le sue canzoni in: «California 436» con Barbara Hershey, Chipper Chadbourne, Keith e Robert Carradine. Dieci anni dopo «Easy Rider», on the road again! Colore. Per tutti. Prima visione.

ARISTON - I.N.C. Riposo. Domani prosegue la programmazione de «L'ultima onda», il capolavoro magico-catastrofico di Peter Weir, premiato al Festival di Avoriaz, Teheran e Parigi.

EDEN. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Rataplan», un film scritto, interpretato e diretto da Maurizio Nichetti. Technicolor per tutti. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Liquirizia» un film di Salvatore Samperi con Barbara Bouchet. Vietato minori 14 anni.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Profezia» con Talia Shire e R. Foxworth. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15.30 - ult. 22. Luce rossa - Film porno: «Le porno libidini di Justine». Un film super porno con Alice Arno. Severamente vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Pensionato particolare per signorine di buona famiglia».

GRATTACIELO. 16.30, ult. 22. Il più grande film di Stanley Kubrick: «2001 odissea nello spazio». Technicolor - Stereofonico.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Io grande cacciatore», con Martin Sheen, Sam Waterston e Harvey Keitel. Il più grande successo dell'anno.

NAZIONALE. 15.30, 18.45, 22: «Spartacus» di Stanley Kubrick. Il più grande film dell'epoca proiettato sul più grande schermo di Trieste. Con Kirk Douglas, Laurence Olivier, Jean Simmons, Charles Laughton, Peter Ustinov, John Gavin e Tony Curtis. Ultimi 2 giorni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, ult. 22.15: «Moonraker operazione spazio», technicolor con Roger Moore e Lois Chiles. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 17, 18.40, 20.20, 22: Ancora oggi a richiesta «La rivoluzione sessuale in America» un documento di straordinario interesse e di grande attualità. Technicolor. Vietato 18. Domani un eccezionale avvenimento cinematografico «Hair» di M. Forman.

CRISTALLO. 15.30, 18.30, 21.30: Successo senza precedenti del film che ha trionfato a Hollywood con 5 premi Oscar: «Il cacciatore», con Robert De Niro. Technicolor. V.m. anni 14.

CAPITOL. 16.30: Ancora oggi a richiesta l'ottimo poliziesco «Rapporto al capo della polizia», con M. Moriarty e S. Blakelj. Technicolor. Domani l'ultimo film di F. Vancini presentato a Venezia tra i massimi consensi del pubblico «Un dramma borghese» con F. Nero e D. Di Lazzaro.

MODERNO. 16, 18, 20, 22: Da un fatto realmente accaduto alla fine dell'ultimo conflitto mondiale un film dalle caratteristiche del poliziesco di classe «Obiettivo Brass». Con Y. Cassavetes e G. Kennedy. Technicolor. Si consiglia la visione dall'inizio.

VITTORIO VENETO. Ultimo film della rassegna «Ricordiamoci di te Marilyn». Technicolor. Solo oggi. **Ore 16** «Marilyn» presentato da Rock Hudson con le migliori scene dei film musicali, comici e drammatici che furono interpretati da Marilyn Monroe nella sua breve ma luminosa carriera. Viene presentata inoltre una breve sequenza del film che Marilyn non ha portato a termine.

ABBAZIA. Ore 16: La più brillante porno-commedia della stagione «Autista per signore» con Corinne O'Brian, F. Brion. V.m. 18 anni. Colore.

ALCIONE (tel. 796162), dalle 16.30: «Bees: lo sciame che uccide». Lo scatenarsi di forze naturali incautamente spinte alla rivolta dall'uomo è all'origine di questo racconto altamente emozionante. Colori. Per tutti.

CINEMA LUMIERE (Via Flavia 9) ore 16: «Alice nel paese delle porno meraviglie». Una favola molto.... pornografica. Con Cristine De Bell. Technicolor. V.m. 18 anni.

RADIO. 16, ult. 22: In eccezionale proseguimento di prima visione il film tuttoporno: «Quella pornoerotica di mia moglie». Sev. v.m. 18. Prezzo d'ingresso per questo eccezionale pornospettacolo lire 2000.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domani 17: «La vergine, il toro e il capricorno», con Edvige Fenech.

Riduzione C.I.C.A.: Radio, Capitol, Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora.

UDINE

DIANA. 18: «Le arti marziali di Bruce Lee». V.m. 14 anni.

ARISTON. 16: «La luna». V.m. 18 anni.

PUCCINI. 16: «Dottor Jekill e gentile signora».

CENTRALE. 16: «Attimo per attimo».

CRISTALLO. 16: «La pornostudentessa». V.m. 18 anni

CAPITOL. 16: «Guerrieri della notte». V.m. 18 anni.

ODEON. 16: «Il corpo della ragassa». V.m. 14 anni.

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Amore piombo e furore» con F. Testi.

Inserzione pubblicitaria

RTA

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 7.40: Oroscopo; 8: El borineto; 9: Astroflash; 10: Musicalmente; 11: La scuola si muove; 12: Operetta; 13: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Personaggi celebri; 14: L'ultimo scaffale; 15: Jim tonic; 16: Giochiamo insieme; 17: Parapsicologia; 18: Simpatia for you; 19: Tutto pugilato; 19.45: Notiziario 3; 20: Vetrina azzurra; 21: Radiocronaca pallamano, Coppa dei campioni: Cividin-Hapoel; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buonanotte in musica - Non stop.

Tele Canale 47-50 UHF

13.40: «Passaporto per l'Oriente», film con Gina Lollobrigida e Marcello Mastroianni; 18.10: Informazioni di Borsa a cura della Banca Nazionale del Lavoro di Trieste; 18.30: Speciale ragazzi: Le avventure di Prezzemolino: «Il tesoro sulla Luna»; 19.20: «Pochi dollari per Django», film a colori con Anthony Steffen; 20.40: «Vecchi gangsters per nuove imprese», telefilm della serie New York Police Department; 21.05: Disco magic: Ancrea True, Crown Hights Affair e Billy Paul; 21.30: «I mariti», film con Amedeo Nazzari; 22.55: Buonanotte con Marisa Solinas; al termine : I programmi di domani di R.T.A.

GARIBALDI. 20: «La nipote», con D. Vargas. V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Confessioni proibite monaca adolescente». V.m. 18 anni

GRADISCA

EDEN. 19-21: «Bramosia dei sensi».

CASARSA

ROMA. 20: «Justine e Juliette le sexysorelle». V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Desideri erotici». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30-22: «Obiettivo Brass» con Sofia Loren e John Cassavetes. Colori.

VERDI. 17.30-22: «Poliziotto o canaglia» con J. P. Belmondo. Colori.

VITTORIA. 17-22: «Zombi n. 2 - Quando i morti usciranno dalla tomba i vivi saranno il loro sangue». Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Tutto accadde un venerdì» un film di Walt Disney.

EXCELSIOR. 16.30: «Indagine giornalistica nel mondo della mafia» a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20, 22: «Butch Cassidy», con Paul Newman, Robert Redford. In technicolor.

PORDENONE

VERDI. «Una calibro 20 per lo specialista».

SUPERCINEMA. «Capitan Roger's nel XXV secolo».

CAPITOL. «Sexy-blue». V.m. 18. anni.

CRISTALLO. «Controrapina».

CORDENONS

RITZ. «Chiaro di donna».

MANIAGO

MANZONI. «Profumo di donna».

VERDI. «Marlowe indaga».

SACILE

NUOVO. «Il salario della paura». V.m. 14 anni.

ZANCANARO. Riposo.

Jerry Reed preferisce il set

NASHVILLE (Tenessee) – Il cantante Jerry Reed, che dieci anni fa mandava in visibilio i giovani americani con il suo folk, sembra aver definitivamente optato per il cinema. Dal 1974 Reed, che ha 42 anni, ha girato quattro film rivelatisi altrettanti successi. Attualmente è impegnato in uno scenario televisivo.

Ad indurre il popolare cantante a preferire il set al microfono è stato Burt Reynolds, uno degli attori più ricercati di Hollywood. Seguendo l'esempio di Reed, e prima ancora di Kris Kristofferson, altri personaggi di Nashville si stanno cimentando nel cinema. Tra questi Dolly Parton e Willie Nelson.

TEATRO STABILE DEL FRIULI - V. GIULIA
POLITEAMA ROSSETTI

Ultimi 4 giorni
ore 20.30

GARINEI e GIOVANNINI PRESENTANO

GINO BRAMIERI
in



due tempi di
TERZOLI e VAIME
musiche
BERTO PISANO
scene e costumi
EUGENIO GUGLIELMINETTI
movimenti coreografici
GINO LANDI
con
LIANA TROUCHE'
e
DANIELA POGGI
con
ORAZIO ORLANDO
regia di
PIETRO GARINEI
Sabato eccezionalmente 2 spettacoli ore 16 e 20.30

Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Abbonati sconto del 20%.

PRIMA
all'Aldebaran

Ritorna l'America violenta, dolce, selvaggia di EASY RIDER



un film di
DAVID
CARRADINE

con CHIPPER CHADBOURNE
DAVID CARRADINE
BARBARA HERSHEY
e con KEITH CARRADINE
e ROBERT CARRADINE
musiche di DAVID CARRADINE
distribuzione CONCORDE
Colore della TELECOLOR

All'ITALO-AUSTRIACO proiezione di film a colori:
«IL BALLHAUSPLATZ» (Il palazzo del governo e la sua storia)
«KINDERTOTENLIEDER» di Gustav Mahler
Stasera alle 18.30 nella sala maggiore del C.C.A. in via San Carlo, 2 – Ingresso libero.

Oggi al MIGNON grande prima



RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI – SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente dalle ore 21 in poi.

BOWLING DUINO
Completamente rinnovato. Pizzeria, griglia e tavola calda dalle 17.

DISCOTECA BOWLING DUINO
Completamente rinnovata. Tutte le sere dalle 21.

IL RISTORANTE NOTTURNO «GREASE»
Via Costalunga 113, tel. 827236. Ha riaperto con le sue specialità alla fiamma.

AL TIFFANY'S CLUB DI PIERIS
domani sera l'annunciato cabaret con Raf Luca.

Inserzione pubblicitaria

La
TIPOGRAFIA RIVA
TIPO OFFSET
Via Malaspina 1
Telefono 828383-828580
offre i programmi odierni di

TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF

18.25: «Una segretaria quasi privata», film (replica)**; 19.50: Redazionale moda**; 20.15: Fatti e commenti, notiziario*; 20.50: Buio in sala, sipario!, rubrica d'informazione teatrale a cura di Nuccio Messina**; 21.20: Pressing, a cura di G. Marzini**; 22: «L'ispettore Reagan», telefilm poliziesco**; 23: «Ehi, Cesare, vai da Cleopatra? Hai chiuso!», film**; in chiusura: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo**.

** a colori - * parzial. a colori

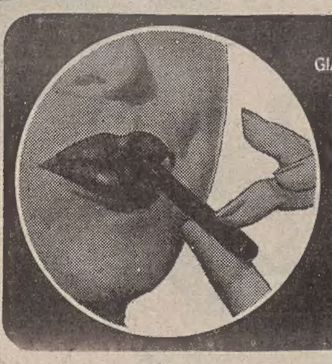
Oggi all'EXCELSIOR

DIVERTENTISSIMA «PRIMA»

La nostra provincia vista dal famoso regista S. Samperi nel suo ultimo bel film ispirato dalle sue esperienze goliardiche padovane.

Volgare, osceno, blasfemo, pornografico? No! Un divertimento pazzo

Titanus



GIANFRANCO PICCIOLI e LUCIANO ANZELLOTTI presentano
un film di SALVATORE SAMPERI
LIQUIRIZIA
con in ordine alfabetico
MASSIMO ANZELLOTTI · ENZO CANNAVALE · CHRISTIAN DE SICA
SIMONA MARIANI · EROS PACINI · STEFANO RUZZANTE · TINO SCHIRINZI
JENNY TAMBURI · TEO TEOCOLI
e con BARBARA BOUCHET nel ruolo di RAFFAELLA
musiche originali di GIANCO e MANFREDI INTERSONG ITALIANA
edizioni musicali s.r.l. Milano · fotografia PASQUALINO DE SANTIS
produzione associata CINEMATOGRAFICA ALEX
prodotto dalla HERA CINEMATOGRAFICA
regia di SALVATORE SAMPERI · TECHNICOLOR

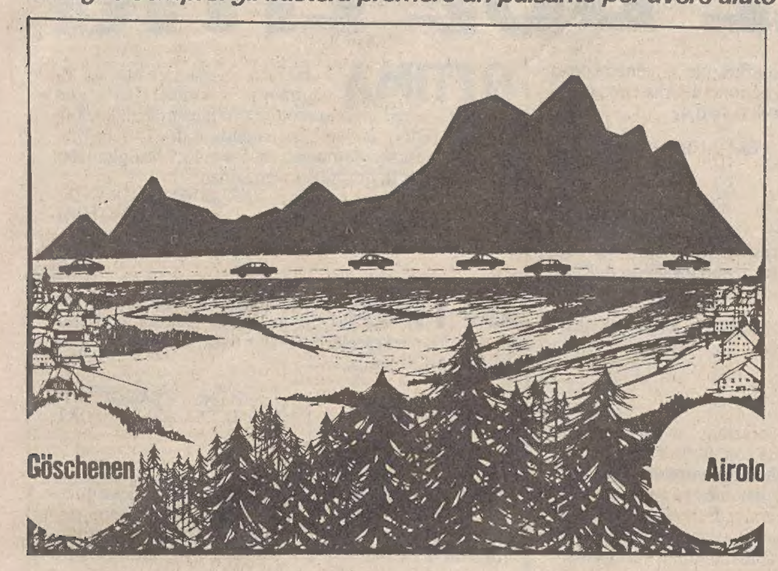
Era da STURMTRUPPEN che i giovani non ridevano tanto

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA NUOVA GALLERIA ENTRERA IN FUNZIONE NEL 1980

Impianti da fantascienza nel tunnel del Gottardo

Il guidatore sarà rassicurato dal sapere che uno sguardo invisibile lo segue sempre: gli basterà premere un pulsante per avere aiuto



Un disegno simbolico della galleria, tra il Canton Ticino e la Svizzera tedesca. (Foto Nea)

LUGANO — Nell'autunno dell'anno prossimo, giusto un secolo dopo l'inaugurazione della galleria ferroviaria del San Gottardo, sarà aperto, a pochi metri di distanza, un nuovo passaggio sotto le Alpi: la galleria stradale che permetterà un collegamento diretto praticabile tutto l'anno tra il Sud e il Nord della catena alpina.

E' un'opera di eccezionali dimensioni e unica sotto diversi aspetti: coi suoi sedici chilometri e 300 metri sarà la galleria stradale più lunga del mondo, capace di far transitare duemila veicoli all'ora, e sarà anche la più moderna. Tutto è stato minuziosamente studiato, realizzato e collaudato per garantire un funzionamento perfetto.

Ci sono voluti dieci anni di lavoro, di cui sette anni di perforazione, a un'altitudine di circa mille metri. Un solo esempio basterà a dare un'idea della modernità dell'impianto e della cura posta nella sua realizzazione: mentre — come è noto — in tutte le gallerie le radio montate sui veicoli smettono di funzionare perché le onde radio vengono fermate dalla roccia, lungo tutti i sedici chilometri di questo traforo sarà possibile continuare ad ascoltare i programmi radio grazie a un sistema di collegamento e di ritrasmissione interna delle due reti radiofoniche dei Cantoni Ticino e Uri; ciò non solo per permettere agli automobilisti di distrarsi durante il monotono percorso in galleria, ma anche per poter trasmettere loro, via radio, eventuali istruzioni in caso di incidenti o di ingorghi. Perfino i radiotelefoni impianti a bordo di certe automobili potranno funzionare normalmente.

Non è tutto, naturalmente. La quantità di aria fresca immessa lungo la galleria grazie a pozzi scavati nella montagna e lunghi fino a oltre ottocento metri sarà regolata automaticamente in funzione della concentrazione di monossido di carbonio, ossia, dell'intensità del traffico, grazie a particolari apparecchi di misurazione disposti ogni chilometro. Questo per ridurre al minimo il consumo di energia. Per la stessa ragione il comando dei ventilatori e la regolazione dell'illuminazione saranno affidati a un calcolatore elettronico.

Le misure di sicurezza saranno eccezionali. Sopra i marciapiedi sono già state posate lampade di emergenza, a cinquanta metri l'una dall'altra, che si accenderanno automaticamente in caso di incendio per facilitare l'orientamento degli utenti della galleria.

Apparecchi di grande precisione individueranno e permetteranno di localizzare subito ogni eventuale principio di incendio: saranno disposti a 25 metri l'uno dall'altro e reagiranno alle variazioni di temperatura. Grazie a telecamere, il personale addetto alla sicurezza potrà seguire la situazione su uno schermo e intervenire dando le disposizioni necessarie. Sempre automaticamente, aumenterà l'intensità luminosa.

L'automobilista che percorrerà la galleria sarà sotto costante sorveglianza, e questo dovrebbe infondere un senso di sicurezza, soprattutto in coloro che potrebbero trovarsi a disagio restando sotto la galleria per una ventina di minuti e guidando in modo monotono a ottanta chilometri all'ora. Ogni 125 metri ci saranno delle stazioni di soccorso, che con la sola pressione su un pulsante metteranno l'automobilista bisognoso — per un guasto o un malore — in comunicazione con la centrale di comando e che conterranno anche due estintori portatili per un primo intervento in caso di incendio: il distacco di un estintore basterà da solo a fare scattare le prime misure di emergenza.

Inoltre ogni 250 metri ci sarà un rifugio — in tutto saranno ben 67 — dotato di altoparlanti, che permetteranno di informare le persone che vi si dovessero radunare in caso di incendio; ciascun rifugio collegherà la galleria stradale al cunicolo di sicurezza, attraverso il quale le persone potranno raggiungere le uscite.

Finalmente, ogni cinquecento metri ci saranno apparecchiature che conteranno i veicoli in transito e ne misureranno la velocità, segnalando questi dati alla centrale di comando. Di qui, sulla base delle indicazioni fornite e grazie anche alle telecamere disposte lungo la galleria, sarà possibile avere una visione completa della situazione del traffico e individuare i tratti di galleria dove il flusso dei veicoli fosse anormale, adottando così le necessarie misure mediante i semafori.

Quaranta persone — come già detto — saranno impegnate per garantire la sicurezza, oltre alla polizia stradale. Due squadre di tre uomini ciascuna saranno di picchetto 24 ore su 24. Per il solo funzionamento e la manutenzione degli impianti di servizio saranno spesi due miliardi e mezzo di lire all'anno. Ma l'automobilista non si preoccupi: è ormai quasi certo che per percorrere la galleria del San Gottardo non si dovrà pagare alcun pedaggio.

Gino Castelli

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nel teatro elisabettiano chi è l'autore de «La tragedia spagnola»?

Soluzione

Cognome

Nome

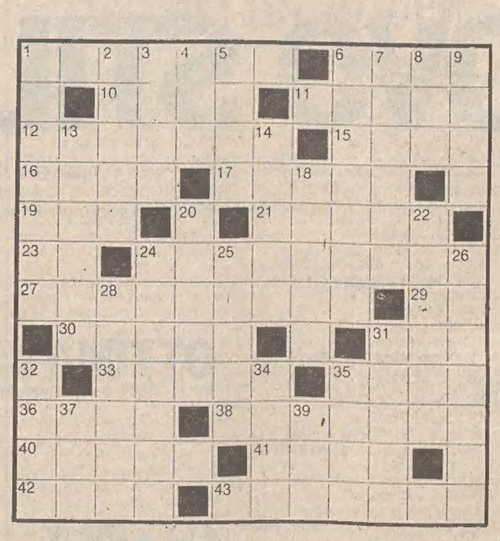
Città

Via

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso 4 ottobre è «Esso italiana». Ha vinto il libro il sig. Alberto Coslovich; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Un veicolo elettrico - 6 Molti sono aquilini - 10 Il fiume di Monaco di Baviera - 11 Scrisse una discussa «Vita di Gesù» - 12 Desiderio elevato - 15 Argilla colorante - 16 Uno Stato africano - 17 Nome d'uomo - 19 Parenti anziani - 21 Volò con ali posticce - 23 Sigla di Ravenna - 24 Sono insigniti di un'alta carica - 27 Fornisce una pelliccia molto pregiata - 29 Idoneo senza le vocali - 30 Lo sono le linee percorse dagli aviogetti - 31 Così in latino - 33 Seccature - 35 Un ordigno che può essere anticarro - 36 Il nome della Falana - 38 Celebre poeta tedesco - 40 Il nome della Piaf - 41 Specchio d'acqua - 42 Vale a dire - 43 Cantano... in società.

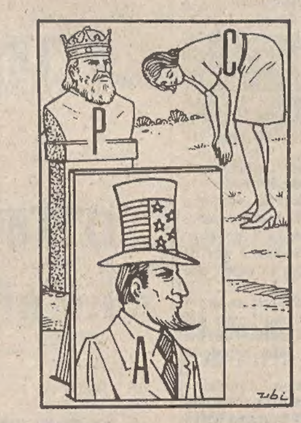
VERTICALI: 1 Respirare - 2 Città del Belgio - 3 La capitale della Norvegia - 4 Mantelli equini - 5 Spinte violente - 6 Un uomo... da poco - 7 Un'altra volta... tiene ferma la nave - 8 Sua Altezza Reale - 9 Sigla di una mutua - 13 Provincia del Piemonte - 14 Lo sono le pecore - 18 Chicchi d'uva - 20 Musicò «Adriana Lecouvreur» - 22 Li impartisce il capo - 24 Prodotti agricoli destinati all'alimentazione - 25 Il nome di un Ford tra gli attori - 26 Lavori di esattori - 28 Al contrario fa peggio - 31 Magazzini per cereali - 32 Il nome di Guinness - 34 Il re dei venti - 35 I Re che adorarono Gesù - 37 Poesie liriche - 39 Fiume dell Francia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 subcosciente; 11 orlo; 12 Creta; 13 gnu; 14 Ghana; 15 sì; 16 ne; 17 poeta; 18 gag; 19 soldi; 20 Perm; 21 sosia; 22 panda; 23 carta; 24 vetta; 25 orda; 26 Marte; 28 sci; 29 Kelly; 30 EH; 31 CA; 32 pinze; 33 poi; 34 prete; 35 Tell; 36 anniversario.

VERTICALI: 1 sogno; 2 urne; 3 blu; 4 CO; 5 scheda; 6 Crati; 7 iena; 8 età; 9 NA; 10 enigma; 14 Golia; 15 sarda; 17 posta; 18 gente; 19 Sordi; 20 Patty; 21 Sarca; 22 perle; 23 coscia; 24 valzer; 26 mente; 27 chilo; 29 Kiev; 30 Eoli; 32 PRI; 33 per; 34 PN; 35 ta.

REBUS (Frase: 8, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Pozzo L; anatra S; porta TA = pozzolana trasportata.

via Sorgente, 4
ARREDAMENTI DORLIGO
mobili e progetti
tel 790080

NUOVI ARRIVI
AUTUNNO
'79
AA ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRE
Via Torrebianca, 39
Via S. Caterina, 5

I volti della vita



Due volti plasmati da esperienze di vita che più diverse di così non potrebbero essere sono stati messi uno accanto all'altro dal destino: Susan è di New York, Eid Farhat libanese; lei presbiteriana, lui cattolico melchita. Le loro strade si sono incontrate a Trieste e si sono sposati nel santuario di Muggia Vecchia. Dopo aver trascorso la luna di miele sotto la tenda d'un camping, ultimate le pratiche indispensabili per inquadrare burocraticamente la loro esistenza a due, sono volati entrambi di là dall'Oceano. (Foto Bienne)

OROSCOPO DI OGGI



Il nuovo incarico affidatovi recentemente sarà la «carica» necessaria per indurvi a produrre di più. Maggiore impegno dimostrerete, maggiori possibilità avrete di concludere positivamente l'iniziativa. Guai in campo sentimentale per colpa della gelosia. Salute: seguite la dieta medica.



Un nuovo amore sboccerà durante un viaggio per motivi professionali. L'influenza che questo sentimento avrà su di voi sarà determinante e molto evolutivo per la vostra personalità. Scegliete un posto raffinato per le vacanze, anche a costo di spendere di più. Salute discreta.



Una passione sconvolgente butterà all'aria i vostri programmi, metterà disordine nella vostra vita affettiva. Per fortuna il «tornado» sarà di breve durata. Nozze in vista per gli ultraventenni, nati nella prima decade. Tentate la fortuna al tavolo verde. Un invito. Salute: alti e bassi.



Siete in procinto di risolvere una delicata questione che riguarda sia la vostra famiglia che il vostro ambiente di lavoro. Avete bisogno di tutto il vostro senso critico e di una obiettiva valutazione per ottenere i risultati che vi attendete. Salute: mal di gola di origine virale.



Una piccola questione che vi stava creando delle grosse grane si andrà gradatamente schiarendo; avrete anzi un chiarimento che gioverà a ricreare rapporti sereni con la persona che vi sta a cuore. Gli astri vi suggeriscono un certo tatto nei rapporti con i parenti. Salute discreta.



Le vostre opinioni su una delicata vicenda familiare dovranno essere rivedute e corrette. Fatevi guidare dal senso pratico per operare scelte giuste e opportune. In campo sentimentale un incontro gradito e piacevoli novità. Distensiva serata con amici. Salute: in netto miglioramento.



Servitevi delle vostre eccezionali doti di sensibilità per stringere contatti proficui; riceverete notevoli vantaggi sul piano professionale, grazie anche alla favorevole congiuntura degli astri. Lusinghiere affermazioni anche in amore. Inviti a cena. Salute: attenetevi alle prescrizioni mediche.



La giornata è particolarmente indicata per i successi finanziari. Approfittate di una discreta ma apprezzabile offerta di aiuto di un vostro lontano parente: con il nuovo capitale potrete concludere un' interessante iniziativa in campo immobiliare. Salute: disintossicate il fegato.



Saranno favoriti coloro che esercitano attività intellettuali. In particolare agli artisti non mancherà l'ispirazione per realizzare opere di un certo impegno. In amore, invece, non fila tutto liscio; la vostra stupida gelosia sta compromettendo ogni cosa. Salute: un po' di nervosismo.



La salute è ottima sotto ogni aspetto. Grazie al periodo che state attraversando potete affrontare una prova impegnativa in campo professionale. Le soddisfazioni, anche di natura ecoomica, non mancheranno. I giovani avranno una lite in famiglia per una relazione contrastata.



Azzeccherete molti pronostici ma altri beneficeranno del vostro intuito. Cercate di fare proposte meno cervellotiche e affidatevi alla vostra sensibilità per portare a termine una lodevole iniziativa. Non trascurate gli impegni sentimentali. Salute: qualche disturbo respiratorio.



Vecchi rancori si ricomporranno in seguito all'intervento di un vecchio parente il quale cercherà di fare i vostri interessi senza danneggiare quelli dei vostri rivali. Siate cauti negli affari di cuore: un solo amore o la fortuna vi girerà le spalle. Un invito da rispettare. Salute discreta.

CARTE DA PARATI
pronta consegna
3P
Via Zanetti 1, ang. via Coroneo
Telefono 750339
PARATI - PITTURE

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Una salutare mini-bouquet: ortica, malva, camomilla

Erbe, foglie, fiori, semi e radici, riscoperti ai nostri giorni e riabilitati al loro millenario prestigio, ritornano nelle nostre case per dar vita a quei rimedi domestici già doviziosamente sperimentati con successo nel passato quando non esisteva la varietà e molteplicità di prodotti farmaceutici attualmente disponibile per lenire questo o quel malanno; prodotti di cui, larga parte peraltro utilizzano anche oggidì gli elementi naturali per la confezione di pomate, creme, unguenti, lozioni, sciroppi, medicamenti vari.

Ci sembra pertanto interessante ed utile considerare alcuni di quelli che possono tornar buoni all'occorrenza per far fronte a certi piccoli disagi fisici passeggeri; precisamente l'ortica, la malva e la camomilla. Appartenente alla famiglia delle Urticacee che comprende una grande varietà di specie, l'ortica comune (urtica dioica) facilmente reperibile lungo le strade campestri, nei fossati, nei boschi ed ovunque esistano sostanze organiche in decomposizione è nota ai più, se non altro al momento del bruciore causato dai peli che ne ricoprono le foglie i quali, a contatto della pelle secernono un liquido costituito da acido formico; da questa caratteristica si ritiene che la pianta derivi il suo nome (dal verbo latino «urere» ossia bruciare).

Conosciuta fin dalla più remota antichità per i suoi usi medicamentosi, tessili e commestibili — a detta di Aristofane i Greci furono particolarmente golosi dei germogli lessati che gustavano in forma di insalata — ancor oggi con i semi della pianta si usa confezionare dei dolcetti che vengono somministrati prima di coricarsi ai bimbi affetti da diuresi notturna onde eliminare questo inconveniente.

Per le sue molteplici proprietà terapeutiche l'ortica è stata in ogni tempo considerata una sorta di panacea contro affezioni di ogni genere per le quali si è fatto uso integrale della pianta: dai semi, alle radici, agli steli, ai fiori.

Il succo fresco ricavato dalle foglie è un ottimo emostatico contro l'epistassi; è sufficiente intridere un batuffolo di cotone ed introdurlo nelle narici; lo stesso succo oppure un decotto di foglie e radici, misto ad olio di ricino, è ritenuto un rimedio efficace contro la forfora dei capelli, mentre le radici cotte nell'aceto sono attive contro la caduta dei capelli.

E' risaputo del resto che l'ortica trova da tempo largo utilizzo nell'industria cosmetica per la preparazione di lozioni contro la caduta dei capelli.

L'infuso delle foglie esplica azioni antidolorifiche nei casi di reumatismi, gotta, attrite, ecc.; a scopo depurativo se ne impiega non soltanto la tisana preparata con le foglie e gli steli bensì anche le stesse foglie fresche previamente passate nell'acqua bollente per neutralizzare l'effetto dell'acido in esse contenuto, condite e consumate come una normale insalata.

Né vanno ancora trascurate dell'ortica le proprietà aturetiche, astringenti e rinfrescanti. Il decotto della pianta trova inoltre utile impiego oltre che come tonificante dell'epidermide del volto anche come coadiuvante dell'acne giovanile.

Questa essenza vegetale è in sostanza un toccasana per tantissimi acciacchi.

Per quanto poco consueto, l'uso delle foglioline d'ortica, costituiscono un sano ingrediente per saporite minestre, zuppe, insalate; si possono condire con olio, limone, sale e pepe oppure passarle nel burro ed unirle ad altre verdure, nonché gustarle in forma di stuzzicanti frittate.

Tra le erbe a noi familiari perché comunissima un po' dappertutto nei siti erbosi montani od in prossimità delle zone di mare, e quindi anch'essa facilmente reperibile, la Malva silvestris, già celebrata da Plinio, Cicerone, Marziale, Orazio che, avendola consumata a mo' di verdura la riscontrarono efficacissima per l'intestino.

Essa è largamente apprezzata anche ai nostri giorni per le sue proprietà emollienti derivate da una sostanza attiva, la mucillagine, che foglie e fiori contengono; foglie e fiori che essiccati in luoghi ombrosi ed arieggiati, si possono facilmente conservare a domicilio in barattoli perfettamente asciutti ed ermeticamente chiusi.

Le foglie, messe a mollo nell'acqua, prima dell'uso, ed applicate tiepide direttamente sulla parte sofferente apportano un vero sollievo agli ascessi, ai foruncoli, alla infiamazione delle gengive od al mal di denti.

Anche la malva, del pari dell'ortica può essere egregiamente impiegata in cucina non solo come una comune insalata che nulla ha da invidiare per bontà alle essenze più nobili e celebrate di questi vegetali — il suggerimento ci proviene dagli antichi romani che ascrissero ai germogli anche particolari virtù in caso di costipazione intestinale — ma anche per la preparazione di ottime creme, zuppe, e torte salate.

Un'altra pianticella spontanea che privilegia le zone aride ed assolate ma che viene a scopo industriale coltivata un po' ovunque è la camomilla, «Chamomilla matricaria», l'aggettivo matricaria proviene dal latino «matrix» cioè matrice, per la proprietà di questa essenza, consumata in forma di tisana a sedare i dolori femminili.

La camomilla dai graziosi e profumati fiorellini dai petali bianchi e la corolla gialla, molto simili a piccole margherite, è tra le erbe più conosciute ed apprezzate fin dal passato dalla medicina domestica che ne utilizzò i fiorellini essicati in zone arieggiate ed ombrose per il famoso tè di camomilla e per le virtù antispasmodiche, sedative, soporifere, digestive, toniche, antinevralgiche ecc. che essi esplicano.

Oltre che per queste proprietà terapeutiche la camomilla, attualmente disponibile in commercio tanto in forma di fiori essicati che in bustine-filtro, trova utile impiego nell'operazione di risciacquo dei capelli ai quali dona piacevoli riflessi dorati; sarà sufficiente a tale scopo addizionare l'ultima acqua di lavatura di un buon infuso di camomilla per il quale, e non solo per esso, vanno adoperati solamente i fiori.

L'infuso si prepara non già facendo bollire i fiori ma versando sopra di essi l'acqua bollente, provvedendo naturalmente a filtrare il composto che ne risulta dopo un quarto d'ora circa.

Ottimo come aperitivo di fattura casalinga estremamente rapida che i vari tesisti sull'argomento consigliano, è il liquore di camomilla: si mette a macerare per una decina di giorni, un etto di fiori di camomilla in un litro di vino bianco secco e trascorso tale tempo si provvede a filtrare il liquido che si consumerà dolcificato o meno a seconda dei gusti.

Fulvia Costantinides



Sembrano margheritine i fiori della camomilla con petali bianchi e corolla gialla. (Italfoto)

MILLO & MINELLI
sconti
su tutte le
lampade
PIAZZA GOLDONI 8

Le storie di Wiz il mago



I CONCESSIONARI
roller®



offrono importanti
"SCONTI tradizione"
Solo per qualche giorno ancora.
Anche presso le Filiali naturalmente.
Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce
roller

TV COLOR 26"
PHILIPS
OFFERTA SPECIALE
L. 595.000
SENZA CAMBIALI
SENZA SCADENZE
- ASSISTENZA -
IMMEDIATA — ACCURATA
Luisa Gelleti
Via F. Venezian, 10
Tel. 733.336

TUTTO PER LA SCUOLA
TUTTOSPORT
di Borghetti
Viale XX Settembre 18 - TS

RA.M.E.T.
di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
VIA BARTOLETTI 2, T. 793721

SARTORI
MOBILI
ARREDAMENTI
Falegnameria propria
propone i materassi DORSOPEDIC della SIMMONS
contro il mal di schiena
VIA GIULIA 108
Tel. 55505

SE PENSATE A UNA FOTOCOPIATRICE
BS S.N.C. di Serini e Fumai
Agente F.N.G.
fotorex
E' ALL'AVANGUARDIA
Viale XX Settembre 46, tel. 768568
Via Martiri della Libertà 13/A, tel. (040) 64212

la parete per la vasca da bagno
BREMA ARREDAMENTI
VIA MAZZINI 16
VIALE D'ANNUNZIO 6
TRIESTE

Gli autentici Saint Gobain
CONTROLLATE CHE LO SCUDO CI SIA
Fornitura e messa in opera di vetrate temperate, antisfondamento, antiproiettile VISARM e BLINDOVIS:
ditta B. CECHET
Via Tosa 6 - Tel. 763386 - Trieste

M.C.P.
VIA S. FRANCESCO 9
presenta le migliori
Carte da parati e moquettes
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.
Rivestimenti murali speciali.
Forniture per Imprese, architetti, artigiani.

Ceramiche CASA
Le ultime novità di piastrelle
a buon prezzo!
TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764.385

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/I, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 90 per parola

CUOCO prestaservizi, esperto stiro, offresi patente 124632 fermo posta (TS). 17446 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

A. ANZIANO pensionato parzialmente invalido (terremotato) cerca prestaservizi tuttofare con patente auto disposto trasferirsi Tarcento in villa. Trattamento familiare. Stipendio 400 mila. Scrivere Publikompass cassetta n. 46/0 Trieste. 234 B

ASSUMO prestaservizi dalle ore 8 alle 15 pratica cucina lavori domestici, con referenze massima serietà telefonare nelle ore pomeridiane 767450. 17451 B

CERCASI prestaservizi anche stabile per Opicina buon stipendio telefonare solo mattino 60047. 17393 B

DOMESTICA cercasi dalle 8 alle 16 piccola famiglia casa nuova ottimo trattamento tel. 723232. T.A. 1809 B

PICCOLA famiglia cerca giovane prestaservizi tel. 61179.

PRESTASERVIZI cercasi zona Boschetto 3 volte settimana tel. 54064. 17382 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

ASSISTENZA qualificata infanzia, inabile, anziano offresi tel. 773216, 9-12. 16879 C

CAMERIERE offresi stabilmente o eventuali extra. Tel. 726376. 17459 C

CUOCO maggiordomo, pratico direzione case, offresi famiglia o piccola comunità passaporto 5771441 fermo posta TS. 17446 C

DECENNALE esperienza export marittimi pratica inglese tedesco francese poco croato nonché stenodattilo veloce precisa offresi part time o saltuariamente tel. 571601. 17384 C

FUOCHISTA patentato offresi periodo invernale a ditta o case private scrivere a Publikompass cassetta n. 10 D 35100 Trieste. T.A. 1401 C

GEOMETRA esperienza studio professionale, impresa pratica catasto tavolare offresi scopo miglioramento telefonare 741300 ore pasti. 17426 C

GIOVANE impiegata offresi anche mezza giornata. Tel. 751517 ore 10-16. 17448 C

GIOVANE offresi a ditta per lavoro di fattorino riscuotitore. Massima onestà scrivere a Publikompass cassetta n. 25/P. 34100 Trieste. 17456 C

GIOVANE 27enne volonteroso offresi per negozio fiori esperienza quindicennale ore pomeridiane telefonare al 740647 dalle 15.30 18.30. 17392 C

IMPIEGATA esperienza quindicennale, paghe contributi contabilità ufficio dattilografia offresi tel. 745719. 17400 C

OFFRESI a villa esperto in potatura, qualsiasi genere di alberi e siepi tel. 209693. 17433 C

OFFRESI impiegata dattilografa esperienza un anno studio legale tel. 200303 giovedì venerdì 11-16. 17370 C

PARRUCCHIERA, commessa, libera mattino e primo pomeriggio offresi telefonare 422927. 17453 C

SIGNORINA bilingue offresi come baby-sitter. Referenziata tel. 794495. 17333 C

STENODATTILOGRAFA diciasettenne esperta lavoro ufficio, esperienza concorsi (di) a Montecatini di stenografia e dattilografia, ottima centralinista offresi telefonare al 828960. 17438 C

TRENTACINQUENNE automunita volonterosa cera lavoro. Telefonare 730889. 17441 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI e veneziane riparo, sostituisco. Tel. 752806. 17194 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte 414244. 16832 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonare 754229. 16913 CC

GIARDINIERI eseguono lavori sistemazione giardini parchi potature concimazioni e trattamenti antiparassitari e innesti piante tel. pomeriggio 828741-817584. 17391 CC

I.M.P.E.A., via Corridoni 9, tel. 793723, restaura appartamenti, ville, locali affari, con fornitura e posa impianti termosanitari, elettrici, pavimentazioni, rivestimenti, pitturazioni. Eventuali dilazioni di pagamento. 17144 CC

IVA offresi esperto contabile a ore zona Muggia tel., mattina 747623. 16412 CC

LAVORI restauro edili, idraulici, trasporto materiali modici prezzi esegue piccola impresa. Tel. 18-20 212130 ogni giorno. 17177 CC

STUDIO professionale esegue traduzioni tecniche inglese tedesco specializzate telefono 65234. 17428 CC

TRASPORTO merci di vario genere eseguiamo tel. 826036. 16780 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. TRIESTE Gorizia. Per continua crescente installazione computers, cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM. Breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600/700.000 mensili. Telefonare 049-38913. 555 D

A. TRIESTE, Gorizia. Selezioniamo ambosessi da istruire in settori IVA paghe contributi e contabilità pratica d'ufficio, possibilità stipendi lire 450/500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049/662211. 555 D

ALBERGO cerca cameriera-e facchino piani esperti lavoro albergo tel. 61475. 172232 D

ASSICURAZIONI importante compagnia ricera agente professionista per Manzano. Interessante portafoglio. Fermo posta Manzano tessera 887. 798 D

ASSUMIAMO magazziniere-commesso conoscenza croato massimo 35enne retribuendo in base alle effettive capacità. Presentarsi Oemmeci Molino a Vento, 84. 17447 D

BAR S. Francesco cerca aiuto banconiere-a o apprendista tel. 764036. 17350 D

CAMERIERE cerca caffè San Marco Battisti 18. (738 D

CERCASI commessa-o conoscenza lingua croata. Negozio Black Bull. 17458 D

CERCASI lavorante parucchiera ottimo trattamento S. Giacomo in Monte n. 13. 16993 D

CERCASI operaio possibilmente pratico per stazione di servizio tel. 411296. 17439 D

CERCASI apprendista panettiere via Mad. del Mare 10. 17442 D

CERCASI aiuto barman tel. 827236-827360. 17407 D

CERCASI apprendista commesso-a per articoli sportivi. Negozio Sprint via Combi 10. T.A. 1810 D

CERCASI operaio militesente anni massimo 25 patente B disposto ai viaggi ottimo trattamento telefonare 0481-74135 ore ufficio. 924 D

CERCASI operaio-a dinamico adatto per pulizie con macchine orario lavoro 6-9.30 telefonare al 733314. 17450 D

CERCASI cuoco giovane locale notturno tel. 827360-827236. 17364 D

CERCASI operai pittori qualificati massima serietà lavoro continuo tel. 763166. 17365 D

COMMESSA-O abbigliamento cerca solo pomeriggi boutique La Mela via del Ponte 4. Telefonare 68300. 050350 D

COMMESSA-O pratica-o abbigliamento cercasi per immediata assunzione presentarsi Lui & Lei via Filzi 6. 17417 D

ELLE Sport Largo Santorio 2 cerca commessa-o per mezza giornata massima serietà ed esperienza conoscenza croato presentarsi giovedì ore 14. T.A.1815 D

IMBIANCHINO cercasi offro lire 20.000 giornaliere tel. 30179. T.A. 1808 D

IMPRESA di costruzioni cerca urgentemente capace operatore di gru a torre per proprio cantiere Trieste via Valmaura tel. 760202 8.30-12.30 16.30–18.30. T.A.1807 D

LAVORANTE parrucchiera-e capace o mezzalavorante tutto il giorno cercasi tel. 414318. T.A. 1818 D

OPERAIA-O macchinista finita cerca sartoria Salvadori-Rossini 14 sabato chiuso. 17356 D

Continua in 12.a pagina

505
NUOVO STILE DUE LITRI

OTTIMA "Estetica seducente, comandi molto dolci, prestazioni brillanti e, soprattutto, una sensazione di marcia riposante sia stando al volante sia viaggiando come passeggero."
IVO ALESSIANI
CORRIERE DELLA SERA

OTTIMA "La 505 è certamente tra le più gradevoli e classiche berline dell'intera produzione mondiale."
GINO RANCATI
IL GIORNO

OTTIMA "La "505" si propone come una vettura comoda bene equilibrata, in grado di affrontare viaggi anche molto lunghi senza affaticare chi guida, con accelerazioni e riprese di tutto rispetto, silenziosa, frenata pronta e sicura ..."
CARLO MARIANI
IL MESSAGGERO

OTTIMA "Al volante di questo nuovo modello si scopre immediatamente un livello di efficienza d'autotelaio finora sconosciuto..."
ENRICO BENZING
IL GIORNALE NUOVO

OTTIMA "Gli interventi sul corpo vettura, anche se non appariscenti, hanno consentito di migliorare il coefficiente di penetrazione (tanto importante in questo periodo di crisi energetica) che è sceso intorno a valori di 0,41-0,42."
FERNANDO STRAMBACI
L'UNITÀ

OTTIMA "I francesi la definiscono "la bella europea" e non gli si può dare torto: la "505" è effettivamente bella."
DANIELE P. M. PELLEGRINI
QUATTRORUOTE

OTTIMA "L'accelerazione, in particolare del modello con motore a iniezione, è brillantissima, una delle migliori riscontrate in automobili della medesima categoria; insieme con una velocità di crociera elevata, un'ottima tenuta di strada, una spiccata maneggevolezza, e freni efficaci, si presenta adattissima al gran turismo veloce insieme all'impiego in città."
RAFFAELLO GUZMAN
IL TEMPO

OTTIMA "... la Peugeot ha puntato sul risparmio di carburante. Per le versioni "TI" e "STI" il cui motore sviluppa una potenza di 110 CV (DIN), la velocità massima è di 175 Km/ora, con un consumo compreso fra 7,4 e 13,1 litri ogni 100 Km secondo le norme convenzionali."
CARLO MASSAGRANDE
GENTE MOTORI

OTTIMA "Eccezionale l'automatico, sia per la prontezza di risposta al "Kick-down", sia per la scelta dei rapporti (la posizione "2" arriva fino a 120 Kmh)."
ATHOS EVANGELISTI
LA GAZZETTA DELLO SPORT

OTTIMA "È la 505 una berlina classica a quattro porte e cinque posti, confortevole, costruita con criteri modernissimi, silenziosa, robusta e sicura..."
ANGELO GIACOVAZZO
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Berlina 4 porte - 5 posti - 5 versioni con tre differenti motorizzazioni - Carburatore 1971 c.c., 4 marce. Iniezione 1995 c.c., 5 marce - Diesel 2304 c.c., 4 marce - Cambio automatico in opzione su modelli iniezione e diesel. Prezzo a partire da lire 8.093.220 (IVA esclusa, franco Concessionario).

505 PEUGEOT
LINEA - ROBUSTEZZA - ECONOMIA





COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

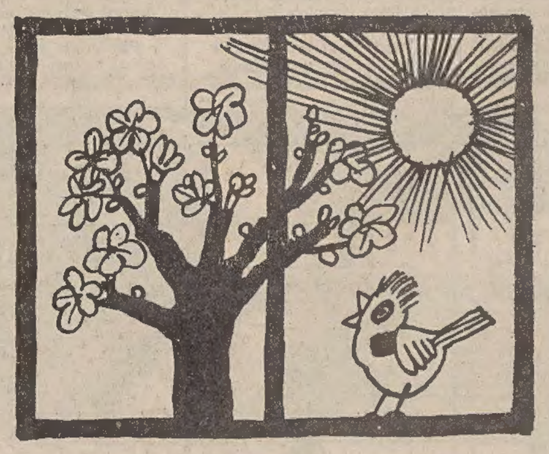
GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 17, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERI NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass
Via L. Einaudi 3/b - Trieste
Galleria Tergesteo 11



Borse e Mercati

Pronunciate erosioni

MILANO — *Pronunciate erosioni nei prezzi con scambi discretamente attivi. L'aumento del «prime rate», deciso dall'Associazione bancaria, ma soprattutto l'ampio ribasso accusato da Wall Street dopo le misure antinflazionistiche adottate dalle autorità statunitensi, hanno finito per frastornare il mercato azionario che ieri è sembrato essersi lasciato andare a reazioni emotive. La riunione che, dopo un'apertura calma, è stata interrotta per circa un'ora a causa di una telefonata anonima che segnalava la presenza di un ordigno esplosivo, è stata in seguito caratterizzata da una corrente di vendite che ha interessato tutta la quota provocando accentuati arretramenti nei prezzi.*

Al listino perdite ampie hanno denunciato gli assicurativi (Italia Ass — 7,6 p.c, Comp. Milano —6,6 p.c, Toro priv. —6,1 p.c., Fond. Incendio, Alleanza e Assicuratrice —4,6 p.c., Fond. Vita —4,4 p.c., Ras —4,2 p.c., Ausonia —3,5 p.c., Generali 32,9 p.c. e Toro —2,5 p.c.) i finanziari (Bonifiche Siele —5,5 p.c., Borgosesia e Ifi priv. —5 p.c., Bastogi —4,4 p.c., Smi —3,9 p.c., Generalfin —3,6 p.c., Gim e Invest —2,7 p.c, Breda e Centrale —2,6 p.c.) i bancari (Banco Roma e Banco lariano —5,1 p.c, Comit —4,4 p.c., Mediobanca e Interbanca —3,8 p.c.), gli industriali (C. Erba priv. —7,3 p.c., Olcese —5,6 p.c., Italcementi —4,2 p.c., Olivetti —3,6 p.c., Cucirini —3,5 p.c., Cantoni, Burgo e Saffa —3,3 p.c., Fiat —3 p.c., Tecnomasio e Montedison —2,5 p.c.).

Cedenti anche le Italcable (—3,4 p.c.), Iniziativa Edilizia (—2,3 p.c.), Ciga (—2,4 p.c.), Rinascente (—2 p.c.). Tra gli altri valori guida le Viscosa, dopo aver toccato un massimo di 900, sono ridiscese a 865 con una flessione dell'1,1 p.c.. In controtendenza si sono mossi solo pochi titoli tra l'altro scarsamente rappresentativi a eccezione di Italsider e Finsider che rivestono una particolare importanza solo nella composizione dell'indice. Con il recupero di Italsider (più 2 p.c.) e Finsider (più 1,6 p.c.), l'indice ha contenuto la perdita nell'1,80 p.c. circa. Migliori anche le Part. Finanziarie (più 1,2 p.c.), Rumianca (più 2,7 p.c.) e Latina (più 2,5 p.c.).

Anche sul mercato obbligazionario sono prevalse le vendite con nuove flessioni nei prezzi. Contenute le perdite tra i Bt dove l'assorbimento del materiale è stato agevolato dalla presenza della Banca d'Italia.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 19.170.000.000; obb. 3.904.000.000; azioni 14 347 225.*

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi leggermente più calmi del listino.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 25500, Generali 44500, Ras 98700 Anic 12, Liquigas 53, Liquigas priv. 40, Liquigas risp. 30, Montedison 194, La Rinascente 107, La Rinascente priv 69, Geromin 860, Premuda 1500, Sip 1240, Tripcovich 26900, Bastogi 818, Finmare 92, Finsider 137, Pirelli Spa 810, Sme 1780, Stet 1511, Generale Immobiliare 78, Fiat 2870, Fiat priv. 2015, Dalmine 234, Italsider 358, Terni sospesa, Lane Marzotto priv. 1350, Snia Viscosa 840, Snia Viscosa priv 460, Patriarca 2810.

LONDRA — Prezzi in forte ribasso con scambi moderati a causa dell'influenza della tendenza di Wall Street e per un afflusso di realizzo di beneficio dopo i recenti rialzi. Verso la chiusura l'indice Financial Times registrava una perdita di 9,5 punti a 473,4 Perdite fino a 14 pence tra i valori guida. I realizzi hanno pareggiato i rialzi iniziali degli auriferi che hanno chiuso poco variati nonostante il forte rialzo dell'oro.

FRANCOFORTE — Tendenza debole in linea con Wall Street e per ragioni tecniche dopo i recenti rialzi con perdite in alcuni settori fino a cinque marchi.

PARIGI — Netto ribasso, il maggiore in una sola seduta da alcuni anni, di riflesso al forte declino di Wall Street. A causa del forte afflusso di vendite 10 titoli sono stati temporaneamente sospesi. I forti aumenti dei tassi di interesse, il rialzo dell'oro ed i timori di nuovi aumenti del petrolio hanno depresso fortemente la tendenza.

ZURIGO — Mercato in ribasso su largo fronte con scambi attivi di riflesso al ribasso di Wall Street Tra le poche voci in controtendenza Bank Leu e Paribas tra i bancari, Interfood, Italosuisse e Mikron tra i finanziari, Fischer e Laufenburg tra gli industriali, Zurich e Neuchatel tra gli assicurativi, questi ultimi relativamente stabili.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	9-10	10-10	TITOLI	9-10	10-10
Alimentari e agricole			**Elettrotecniche**		
Alivar	5400	5300	Magneti Marelli pr.	619	613
Bonifiche Ferraresi	7190	7090	Marelli E.	400	392
Chiari & Forti	3650	3649	Superfila	—	—
Eridania	4648	4521	Tecnomasio	523 50	515
Imm. Vittoria	8100	8100	**Finanziarie**		
Ind. Buitoni Perug.	3710	3720	Acqua Marcia	1321	1325
Romana Zucchero	255	255	Agricola	5480	5470
Sermide	95	92	Bastogi	856	818
» priv.	69	68 50	Siele	9190	8680
» risp.	91.75	91.75	Buton	3820	3750
Assicurative			Centrale	6423	6250
Alleanza Assicuraz.	19600	18700	Fin. Ernesto Breda	138.	1345
Assicuratrice Ital.	26250	25050	Finmare	92	92 50
Ausonia	2944	2838	Finsider	134 50	136 75
Bowring	1950	1980	Generalfin	1100	1060
Comp. Ass. Milano	9205	8590	Gim	3250	3160
» » » pr.	5250	5130	IFI priv.	3180	3010
Comp. Latina	775	749 50	IFIL	4130	4090
Comp. Latina priv.	395	388	Invest	2210	2150
Firs	3160	3190	Mittel	1200	1170
Generali	45899	44730	Part. Fin.	420	470
Italia Assicurazioni	17090	13780	Pirelli & C.	1980	1945
L'Abeille Italiana	12850	12820	Pirelli SpA	820	809
Fondiaria Incen.	12093	11490	Profing	280	249
La Fondiaria Vita	31405	30000	Reina	8900	8000
Ras	100200	95990	» risp.	8600	8600
Sai	11680	11400	Riva Finanziaria	6650	6490
Toro Assicuraz.	8100	7890	Sarom	1160	1139
Toro Assicuraz. pr.	4105	3755	SME	1734	1781
Bancarie			SMI	360.	3460
Banca Comm. Ital.	11360	10560	Stet	1539	1511
Banco di Roma	9300	8810	Borgosesia	2851	2750
Banco Lariano	2340	2220	» risp.	2150	2105
Credito Italiano	1501	1480	**Immobiliari - Edilizie**		
Cred. Varesino	3800	3740	Aedes	3040	3019
Interbanca priv.	11270	11420	Beni Imm. Italia	540	538
Mediobanca	45850	44010	Beni Imm. It. pr.	380	375
Cartarie - Editoriali			Beni Stabili	—	—
Binda	890	875	Coge	1580	1483
Burgo	8050	7790	Condotte d'Acqua	205 50	202.25
Burgo priv.	5800	5680	De Angeli Frua	6850	6810
De Medici	581	601	Finrex	127.	1200
Mondadori priv.	3220	3125	Gen. Immobil.	78 50	77.75
Cementi - Ceramiche			Iniziativa Edilizia	7310	7140
Cementir	1390	1359	Isvim	3150	3100
Cer. Pozzi	152	152	La Milano Centrale	37650	36800
» » risp.	153	152	Risanamento	5660	5550
Eternit	670	652	Sifa	794	780
Eternit priv.	635	643	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Italcementi	21305	30400	Fiat	2728	2645
Richard Ginori	—	—	Fiat priv.	2070	2030
Unicem	8190	8050	Franco Tosi	21380	20600
Chimiche - Idrocarburi - Gomma			Gilardini	4201	4200
Anic	12.25	12	Olivetti	1495	1442
Brioschi	27500	27230	Olivetti priv.	1301	1300
Caffaro	384	379.25	Westinghouse	14101	13800
Carlo Erba	2759	2690	Worthington	3776	3630
Carlo Erba priv.	1355	1255	**Minerarie - Metallurgiche**		
Italgas	792	785	Broggi Izar	340	335
Lepetit	21450	21110	Dalmine	239	234
Lepetit priv.	20150	19950	Falck	3270	3551
Liquigas	39.75	38.75	Falck priv.	2390	2550
Liquigas priv.	43	40 50	Ilssa Viola	1408	1303
» risp.	29 50	30	Italsider	351	358
Mira Lanza	20600	20300	Magona	2220	2180
Montedison	198	193	Pertusola	1707	1600
Napoletana Gas	—	—	Trafilerie	695	679
Perlier	1209	1209	**Tessili**		
Petrolifera Italiana	1320	1320	Centenari e Zinelli	51	50
Pierrel	1245	1210	Cantoni	7049	6810
Rumianca	545	560	Cucirini	3265	3150
Saffa	6460	6250	Cascami Seta	6200	6300
» risp.	4899	4800	Linificio	580	570
Siossigeno	9300	9050	» risp.	619	626
Commercio			Fisac	1330	1300
La Rinascente	109.75	107 50	Marzotto priv.	1366	1350
La Rinascente priv.	70	69	Olcese Veneziano	57 75	54 50
Silos di Genova	2658	2500	Rotondi	14600	14000
Standa	1510	1509	Snia Viscosa	875	865
Comunicazioni			Snia Viscosa priv.	499	489
Alitalia	1260	1200	Unione Manifatture	15500	15600
Ausiliare	5300	5210	**Diverse**		
Aut. Torino-Milano	1195	1090	Acqu. De Ferrari	1751	1693
Italcable	4620	4460	» » » risp.	1650	1640
Nai	855	889	Acque Potabili	814	795
Nord Milano	1420	1420	Calz. di Varese	4220	4300
Sip	1250	1240	Ciga	2610	2545
			Cir	9350	9020
			Pacchetti	76.75	74
			Terme Acqui	558	545
			Trenno	2210	2212

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	10-10	TITOLI	10-10
Rendita 5%	75.—	Pubbl. Ut. 5,5%	92 10
Edil. Scol. '67 5%	90 75	Pubbl. Ut. Vent. 6%	76 50
» » '68 5,5%	86 —	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
» » '69 5,5%	82 90	Sviluppo Ind. ss. 6%	—.—
» » '70 6%	81 15	» Ind. ss. A 6%	—.—
» » '71 6%	78 65	» Ind. ss. B 7%	82 60
» » '72 6%	76 65	» Ind. ss. C 7%	—.—
» » '76 9%	84 30	Isveimer IX 5,5%	—.—
» » '77 7%	87.40	» X 5,5%	99 90
Cert. Cr. Tes. '79 5,5%	—.—	» XI 6%	95 75
» » » '77 5,5%	100.—	» XII 6%	94 50
BT '79 9%	—.—	» XIII 6%	90 30
» '79 II 9%	—.—	» XIV 6%	88.25
» '80 8,5%	98.85	» XV 7%	88.25
» '80 Fol. 9%	99.20	» XVI 7%	85.30
» '81 10%	97.05	» XVII 7%	82 50
» '82 5,5%	86.—	» XVIII 7%	81 90
» '82 12%	98 50	» XIX 7%	78.20
» '82 2A 12%	96.—	» XX 7%	78.80
Am. FF. SS. 67/87 6%	76.70	Enel 1965 I 6%	81.50
» » » 68/88 6%	74.50	» 1965 II 6%	83.—
» » » 69/89 6%	72.50	» 1966 I 6%	88.20
» » » 70/90 7%	—.—	» 1966 II 6%	77.30
» » » 71/86 7%	81.30	» 1967 6%	76.80
» » » 72/87 7%	79.20	» 1968 I 6%	75 30
IMI XXIII 5,5%	91 15	» 1968 II 6%	73 20
» XXIV 6%	68 60	» 1969 I 6%	72 —
» XXV 6%	68 50	» 1969 II 6%	71.80
» XXVI 6%	76.40	» 1970 7%	87.—
» XXVII 6%	73.40	» 1971 7%	84.70
» XXVIII 7%	78 55	» 1972/87 7%	79.40
» XXIX 7%	77.90	» 1972/92 7%	69 20
» XXX 7%	—.—	» 1973/93 7%	69 20
» XXXI 7%	93 90	» 1974/81 Ind. 7%	128.40
» XXXII 7%	89 70	» 1974/94 8%	84 —
» XXXIII 7%	76 10	» 1975/82 I 10%	95 55
» XXXIV 7%	71.40	» 1975/82 II 10%	94 10
» XXXV 7%	78 —	» 1976/83 10%	92 60
» XXXVII 7%	69 70	» 1976/83 Ind. 10%	118 80
» XXXVIII 7%	69 60	» 1977/84 Ind. 10%	118.65
» XXXIX 7%	71.40	» 1978/84 II Ind. 10%	118 70
» XL 7%	94.—	» Europa 6%	96.10
» XLI 6%	73.80	E.N.I. 64/79 6%	—.—
» XLII 6%	70 50	» 65/80 II 6%	96 05
» XLIII 8%	86.65	» 66/81 6%	93.20
» XLV 8%	84.15	» Gela 5,5%	98 80
» XLVI 8%	75 65	» Sud 61 IV 5,5%	91 —
» XLVII 8%	86 65	» » 62/81 V 5,5%	88 50
» XLVIII 10%	9190	» » 62/81 VI 5,5%	94.80
» IL 10%	90 —	» » 64/79 IX 6%	—.—
» L 10%	94 95	I.R.I. 59/79 6%	—.—
» Interfund 8%	93 70	» 60/80 5,5%	94 45
Cons. Op. Pubbl. 8%	63 50	» 61/86 5,5%	73 80
» » » 5,5%	63 50	» 63/83 5,5%	86.—
» » » 6%	60 70	» Alfa R. 7%	76 —
» » » 7%	60 70	» Stet 7%	81.60
COP ss. I 6%	83 30	Autostr. C.C. '63 5,5%	—.—
» ss. II 6%	80.80	» C.C. '63 6%	—.—
» ss. III 6%	79.—	» C.C. '67 6%	—.—
» ANAS '66 6%	60.50	» C.C. '68 I 6%	—.—
» ANAS '72 7%	61.—	» C.C. '68 II 6%	—.—
» Dotaz. I 6%	82 90	» C.C. '69 6%	—.—
» Dotaz. II 6%	79 90	» C.C. '71 7%	—.—
» Int. St. 1 6%	77 60	» C.C. '72 7%	—.—
» Int. St. 2 6%	76 05	» C.C. '73 7%	—.—
» Int. St. 3 6%	73 15	B. Sic. Op. ex 5% 6%	95 —
» Int. St. 4 6%	71.50	Banco Sicilia Op. 6%	95 —
» Int. St. 5 6%	71.95	Cred. Fond. 1965 6%	87.90
» Int. St. 6 6%	—.—	» » 1966 6%	83 60
» Int. St. I 7%	73.—	» » 1967 6%	96 80
» Int. St. II 7%	71 50	» » 1968 6%	88 —
» Int. St. III 7%	70.90	» » 1969 6%	83 15
» Int. St. IV 7%	70.85	» » 1970 6%	72.40
Ferrovie 1959 5%	94 60	» » 1971 6%	79 35
» 1961 5%	92 05	» » 1972 6%	70 60
» 1963 I 6%	79 20	» » 1973 7%	70.—
» 1963 II 6%	80 50	» » 1974 7%	73.70
» 1966 I 6%	76.70	» » 1975 6%	77.75
» 1966 II 6%	77.90	» » 1976 6%	68.40
» 1967 6%	74 90	» » 1977 7%	71 70
» 1969 I 6%	69 50	» » 1978 7%	86.—
» 1969 II 6%	—.—	» » 1979 7%	65.—
» 1970 7%	—.—	» » 1980 8%	72 —
» 1971 7%	70 80	» » 1981 8%	80 —
» 1972 I 7%	72 50	» » 1982 8%	68.80
» 1972 II 7%	70.15		

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91 50	B.E.I. 67/82 II	6½%	94.75
E.N.I. 66/81	6%	98 50	» 63/80	6¾%	94.—
» 66/81	6½%	98.50	» 69/84	7½%	85.50
» 67/82	6½%	98.25	» 71/78	7¾%	86.—
» 67/87	6½%	90 —	» 71/86	8¼%	85.—
» 68/88 I	6¾%	98.50	» 71/88	8¾%	91 50
» 68/88 II	6¾%	98 25	C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 69/81	7%	98.50	» 66 dic.	6½%	89.—
I.M.I. 70/81	7¼%	95.—	» 67/87	6½%	89.—
B.E.I. 66/86	6½%	91 —	» 67/87	6,5/8%	89.50
» 67/82	6½%	94.—	» 70/85	6%	—.—

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	14-1/4	14-1/2	14-1/2
Sterlina br.	14	14-1/8	14-1 8
Franco sviz.	1-13/16	2-1/4	2-1/2
Marco ger.	7-1/2	7-3/4	7-3/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 10 ottobre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per onca troy:

Francoforte	406,98	(+26,24)
Hongkong	409,06	(+33,68)
Londra	413,—	(+27,20)
New York	413,—	(+27,20)
Milano	415,17	(+32,54)
Parigi	407,28	(+21,73)
Zurigo	406,50	(+17,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	doll.	12,50	—
Fonditalia	»	15,11	—
Interfund	»	11,46	—
Int. Sec. Fund.	»	7,50	—
Italamerica	»	11,27	—
Italfortune	»	9,83	10,12
Italunion	»	9,91	10,30
Mediolanum	»	12,46	13,54
Rominvest	»	13,45	14,53
Fondo Tre R	lire	8.050,35	—
Europrogr.	frsv.	148,93	—
Rolinco	fiorini	175,50	—
Robeco	»	146,50	—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 Udine tel. 206041

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

ANALISI DELLA CONGIUNTURA E PREVISIONI PER L'ITALIA E PER L'AREA INDUSTRIALIZZATA

Investimenti un'arma contro l'inflazione

ROMA — Le prime indicazioni emerse dalla relazione previsionale e programmatica presentata in questi giorni dal Consiglio dei ministri evidenziano, tra l'altro, come l'accelerazione del tasso di inflazione in Italia nella prima parte del 1979 è stata provocata oltre che dal vertiginoso aumento del prezzo del petrolio (un aumento, peraltro, che ha colpito e condizionato tutte le economie industrializzate), dall'operare di fattori di squilibrio strutturali; da fattori vale dire radicati da anni nel nostro sistema e che concorrono ormai sistematicamente a mantenere elevata l'ascesa dei prezzi, soprattutto nelle fasi di ripresa produttiva, quale si è sin qui configurato il 1979.

Tra questi, il debole andamento degli investimenti negli anni più recenti ha svolto, sia pure indirettamente, un ruolo di primo piano, facendo di fatto pagare al 1979 in termini di inflazione gli squilibri, o meglio, le carenze di capacità produttiva andatesi a cumulare in passato. Dando uno sguardo alle risultanze degli ultimi anni si può in effetti osservare come gli investimenti realizzati dal 1976 al 1978 non hanno rappresentato che un recupero, oltretutto parziale, della brusca caduta avvenuta nella recessione del 1975; anche se non è possibile quantificare tale fenomeno, poste le rivalutazioni apportate dall'Istat nei dati di contabilità nazionale, appare certo che ancora nel 1978 il livello di investimenti effettuati risultava inferiore a quello del 1974.

A tale debole dinamica va poi aggiunta la circostanza che gran parte degli stock di capitale sono stati utilizzati non tanto per allargare la fase produttiva quanto a sostituire gli impianti obsoleti con altri più avanzati al fine di razionalizzare il processo di produzione; una destinazione che, se ha sottinteso effetti positivi da un lato, ha comportato dall'altro scarsi effetti di stimolo sui livelli occupazionali.

Ciò che si è puntualmente verificato tra la fine del 1978 e i primi mesi del 1979 allorquando gli impulsi provenienti dal forte riavvio della domanda hanno trovato non pochi settori impreparati sul piano delle capacità aziendali, provocando strozzature produttive e crescenti spinte sui costi che la ricettività della domanda ha consentito di scaricare sui prezzi. Né è un riscontro indiretto la rapidità con la quale è andato recuperando il grado di utilizzo degli impianti nell'industria manifatturiera, salito, secondo le indagini dell'Isco, dal 72,8 per cento del terzo trimestre del 1978 al 74,6 per cento nel quarto, al 75,8 per cento nel primo trimestre del 1979, una tendenza che in molti settori ha sottinteso il superamento dei precedenti massimi relativi. Di pari passo ha preso vigore l'ascesa dei prezzi ingrosso dei prodotti industriali per i quali i tassi di incremento medi mensili si sono innalzati nel corso della prima parte del 1979 a circa il 2 per cento.

Se l'andamento passato degli investimenti è risultato una concausa di rilievo dell'accelerazione dell'inflazione del 1979, l'evoluzione più recente indurrebbe, per converso, a guardare con minor pessimismo il futuro, ove però — e il rilievo non è secondario — le tendenze in atto venissero corroborate da una più incisiva azione di sostegno da parte della politica economica.

La rapidità e l'intensità con cui è salito il grado di utilizzazione degli impianti, la ricostituzione di discreti margini di profitto, nonché le migliorate prospettive aziendali hanno concorso sin dagli ultimi mesi del 1978 a riavviare il ciclo degli investimenti. Un ravvio testimoniato da un netto recupero della produzione industriale di beni capitali aumentata, nei primi sette mesi del 1979, nonostante i massicci scioperi avvenuti nel settore, del 3 per cento rispetto all'analogo periodo del 1978.

Nel settore delle macchine utensili in particolare — settore massimamente legato al ciclo degli investimenti — l'attività produttiva e, soprattutto, gli ordini dell'interno hanno segnato a partire dal quarto trimestre del 1978 una vera e propria impennata riacquisendo livelli all'incirca analoghi a quelli massimi precedentemente toccati a inizio 1974.

Le circostanze che hanno ridato il via al ciclo degli investimenti inducono a ritenere come gran parte di essi sia stata destinata, a differenza del passato, ad allargare la base produttiva; ciò dovrebbe garantire in futuro un minor insorgere di strozzature produttive e quindi minori spinte da costi; non certo ancora, tuttavia, il venire meno del problema delle carenze da offerta. La ripresa degli investimenti benché netta, non è stata infatti sinora sufficiente, sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo.

In tale contesto, appare sempre più necessario un rilancio degli investimenti pubblici, già a suo tempo contemplato nel piano Pandolfi e ora richiamato in primo piano dalla politica economica del governo, un rilancio suscettibile oltre che di mantenere attiva una componente essenziale della domanda aggregata, di fornire agli imprenditori un quadro di riferimento organico in cui portare avanti i piani aziendali, a differenza degli anni passati, dove uno degli effetti delle fasi di «stop and go» congiunturali è stato proprio quello di sottrarre contenuto e sicurezza ai piani aziendali.

Guido Salvi

Ocse: ristagno nel 1980

STRASBURGO — *I paesi industriali debbono attendersi, l'anno prossimo, una crescita economica assai lenta, un peggioramento nei conti correnti e una forte inflazione. Lo ha affermato Emile Van Lennep, segretario dell'Ocse Parlando al Parlamento europeo, Van Lennep, ha detto che, secondo le previsioni attuali, nei prossimi 12-18 mesi la crescita sarà compresa fra l'1 per cento e il 2 per cento di saggio annuale Tale cattivo andamento è soprattutto una conseguenza del rincaro del 60 per cento del greggio avvenuto dallo scorso dicembre ad oggi A causa del caropetrolio i paesi dell'Ocse hanno perso l'1,25 per cento del loro reddito reale: i costi aumentano e diminuisce la domanda.*

Le prospettive però variano molto da paese a paese. In USA l'attività economica diminuirà fino a metà del 1980, poi forse ci sarà una pur «modesta» ripresa. Negli altri paesi dell'Ocse la produzione seguiterà a crescere ma a ritmo lento. Tale ritmo sarà buono in Giappone e Germania, grazie alla spinta degli ultimi mesi che prolungherà i suoi effetti anche nel primo semestre del 1980. Negli altri paesi, invece, l'espansione potrà rallentare a causa dell'effetto deflazionistico del calo della domanda dovuto al rincaro del greggio, delle politiche anti-inflazionistiche e da un calo di fiducia. La disoccupazione aumenterà in tutti i paesi dell'Ocse, specie in USA, nel 1980.

Secondo Van Lennep, l'inflazione rimarrà probabilmente elevata nei prossimi mesi, rispecchiando il rincaro del greggio e dell'energia in genere. «Lo sviluppo susseguente dipenderà molto dalla misura in cui sarà possibile impedire che il caropetrolio ricada sui redditi in denaro all'interno». Un altro elemento di disturbo è il netto deterioramento delle bilance dei pagamenti dei paesi dell'Ocse, il cui deficit è previsto a oltre 30 miliardi di dollari quest'anno, contro 6,5 nel 1978.

Giappone: economia difficile dopo il fiasco di Ohira

TOKIO — I deludenti risultati per il partito liberaldemocratico nelle elezioni di domenica (solo 248 seggi conquistati; la maggioranza di stretta misura si raggiunge solo con l'appoggio, già assicurato, dei 10 conservatori indipendenti) renderanno sicuramente più difficile al primo ministro Ohira la gestione della politica economica nei prossimi mesi. Disponibilità petrolifere, inflazione e disavanzo del pubblico settore sono i principali problemi che l'economia nipponica dovrà affrontare nei prossimi mesi e non c'è dubbio che Ohira avrebbe avuto bisogno di una maggioranza parlamentare più larga per muoversi con più facilità.

In forte aumento il commercio italo-jugoslavo...

BELGRADO — La Jugoslavia prevede che quest'anno il valore degli scambi con l'Italia sfiorerà il valore di un miliardo e 700 milioni di dollari, il che rappresenterebbe un incremento del 30 p.c. rispetto al livello del 1978. Tale ausp.cabile andamento, ha osservato l'agenzia di stampa «Tanjug» alla vigilia della visita in Jugoslavia del Presidente della Repubblica italiana, Alessandro Pertini, è stimolato dal favorevole clima politico.

...ma scendono i transiti ai valichi (—18%)

TRIESTE — L'andamento dei transiti ai valichi italo-jugoslavi, nello scorso mese di settembre, ha registrato un ulteriore calo, valutato in oltre il 18 p.c. sui dati dello stesso mese del 1978. A settembre sono infatti transitate poco più di 2 milioni 200 mila persone, contro le oltre 2 milioni 700 mila dell'anno precedente. Mentre per il traffico internazionale la contrazione è del 6,70 p.c. con quasi un milione e mezzo di passaggi, per quello locale (riservato ai frontalieri muniti di lasciapassare) il calo è addirittura del 34,11 p.c.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	462,15	457,—	462,20
Franco francese	194,94	194,—	196,97
Fiorino olandese	416,80	412,—	416,82
Franco belga	28,58	26,50	28,58
Corona danese	158,15	155,—	158,15
Sterlina irlandese	1726,—	1680,—	1726,30

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1789,70	1775,—	1789,55
Corona norvegese	167,42	162,—	167,43
Corona svedese	197,—	192,—	197,—
Dollaro USA	825,45	820,—	825,50
Dollaro canadese	703,56	690,—	703,35
Peseta spagnola	12,59	11,30	12,35
Escudo portogh.	16,60	15,—	16,55
Scellino austriaco	64,19	63,50	64,17
Franco svizzero	511,56	505,—	511,43
Yen nipponico	3,63	3,20	3,63
Dracma greca	—.—	18,25	—.—
Dinaro (Milano)	—.—	34,50	—.—
» (Roma)	—.—	32,—	—.—
» (Trieste)	—.—	35,50-37,—	—.—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia, rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,62 p.c. (30,31); nei confronti di tutte le valute 41,60 p.c. (41,78); nei confronti della Cee 50,23 p.c. (50,29). ORO E MONETE — sterlina oro (pc 97000-102000; sterlina oro (nc) 97000-102000; marengo svizzero 80000-85000; marengo francese 83000-88000; marengo italiano 83000-88000; marengo belga 78000-83000; 20 dollari oro 410000-430000; 100 pesos cileni 230000-250000; 50 pesos messicani 390000-410000; kruger rand 3200000-340000; oro 10150-10350; argento 430000-440000; platino 14530.

La quotazione della sterlina (nc) si riferisce alla coniazione fino al '73.

Rivolgetevi a professionisti per acquisti, vendita, stima di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico TRIESTE via Roma 3 tel. 89036

MOMENTO DI SOSTA NELLA RIPRESA DEL DOLLARO

Lira al ribasso su tutte le monete

ROMA — Ieri la lira ha manifestato una tendenza al ribasso su tutte le principali valute estere con la sola eccezione del franco svizzero che è rimasto in pratica stabile. In dettaglio, il marco tedesco vale 462,20 lire (461,71), il franco francese 196,97 (196,96), la sterlina 1789,55 (1784,77). Quanto al franco svizzero il suo valore ufficiale è di 511,43 lire contro 511,82.

L'oro ritorna a superare 400

ROMA — L'oro è tornato ieri, all'apertura delle contrattazioni nelle piazze europee, sopra il livello dei 400 dollari l'oncia, mentre il dollaro ha mostrato nuovi sintomi di debolezza. L'oro nei primi scambi della giornata ha registrato prezzi di 410-413 dollari per oncia a Londra e a Zurigo contro i 388-391 dollari di martedì sera. Il dollaro ha, invece, aperto la giornata con quotazioni più basse di quelle di martedì: a Francoforte è stato quotato, 1,7855-1,7870 marchi (contro 1,8000-1,8015 marchi di martedì). Il rialzo del prezzo dell'oro è stato confermato anche in occasione del «fixing» pomeridiano sul mercato di Londra. In questa occasione, infatti, il metallo è stato quotato 413 dollari netti, contro i 409,25 del precedente «fixing» antimeridiano. A Zurigo il metallo ha raggiunto la quota di 413-416 dollari.

Sempre a Zurigo il direttore della Swiss Bank corp, ha dichiarato che i prezzi dell'oro segneranno nuovamente dei rialzi sul breve termine, anche se ad un ritmo inferiore a quello delle settimane scorse. Tale previsione, ha detto, è basata sull'aumento dell'inflazione, sulla scarsità di disponibilità del metallo sul mercato e su nuovi rincari del petrolio, e ha aggiunto che le vendite di oro dell'Unione Sovietica ammontano attualmente alla metà dei livelli dell'anno scorso quando l'URSS aveva venduto 410 tonnellate.

Secondo Frey non è da escludere la possibilità di un aumento dei quantitativi di oro offerti alle aste mensili del tesoro americano.

Marcora: produrre più carne

MILANO — Sui banchi di vendita delle macellerie italiane sono in arrivo 14.000 tonnellate di carne congelata. Questo è quanto è stato richiesto alla Cee dal ministro dell'agricoltura, Giovanni Marcora. Lo ha annunciato lo stesso ministro nel corso dell'assemblea di macellai della regione Lombardia che si è svolta a Milano martedì. Marcora ha affermato che «se si vuole la carne a prezzi bassi è indispensabile migliorare la produzione nazionale», cosa che è possibile realizzare «se gli enti pubblici locali daranno sostanziali contributi all'agricoltura». Le cifre parlano chiaro: nel 1950 si consumavano 16 chilogrammi di carne pro-capite all'anno. Oggi se ne consumano 62, e la popolazione italiana, in quest'ultimo trentennio, è aumentata di dieci milioni.

Marcora ha ricordato che se l'entrata valutaria per il turismo ha toccato la cifra record di 7 mila miliardi, bisogna ricordare che il turista straniero spende circa il 30 per cento per nutrirsi, e quindi quest'anno ha fornito 2.100 miliardi alle casse del paese. E' d'obbligo quindi aumentare il patrimonio zootecnico, e quindi alimentare, dell'Italia.

Ma purtroppo le cifre ci most

IMPORTANTE SOCIETA' operante nel settore dell'edilizia, con isolanti termici e acustici e rivestimenti murari interni ed esterni

cerca AGENTI per Friuli-Venezia Giulia

Richiedesi documentata introduzione presso imprese e rivenditori. Indispensabile residenza nella zona rappresentata.
Scrivere a: Publikompass 27 P 20123 Milano.

Continuaz. dalla 10.a pagina

OPERAIA-O pantalonaia-o finita cerca f.lli Salvadori Rossini 14, sabato chiuso. 17356 D
PER fotoromanzi cercansi volti nuovi, telefonare 0432-960029 possibilità carriera. 237 D
PERSONA con predisposizione alla vendita cercasi richiedesi comunicativa 410701. 17461 D
PIZZERIA in Gorizia cerca giovane cameriere anche apprendista tel. 5752. 801 D
SOCIETA' materiali edili cerca autista C pratico manovratore carrello per carico scarico tel. 60808. 17001 D
STUDIO Immobiliare ricerca giovani collaboratori anche senza esperienza, da inserire in moderna struttura. Tel. 772347. 12/10 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

STUDENTESSA referenziata cerca stanza o monolocale centro città telefonare 573925 ore pasti. 17429 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

AFFITTASI posto letto telefonare 729507 ore 14-15. 17396 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

CERCASI studente o diplomato materie commerciali ripetizioni ragazzo tel. 766785. 17322 G
CORSI di cartamodello cucito e taglio «Miniussi» a Opicina. Iscrizioni informazioni 226295 o personalmente ogni mercoledì 10.30-12 e 17.30-18.30 presso oratorio parrocchiale Carsia 9 Opicina. 927 G
QUALIFICATA insegnante pianoforte impartisce lezioni e ripetizioni solo bambini telefonare 755594. 17406 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 200 per parola

SMARRITO domenica orecchino d'oro forma vera grande zona Servola, Carpineto, caro ricordo. Ricompensa. Tel. 824358. 17418 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

CENTRALE due stanze anticamera affittasi uso ufficio ambulatorio, garconier ect. telefonare 61056. 17458 I
PRESSI FIERA. MAGAZZINO USO DEPOSITO mq 220 coperti 300 scoperti affittasi. ESPERIA. Battisti, 4 tel. 750777. T.A.1736 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

CERCASI affitto casetta unibifamiliare con giardinetto. Tel. ore ufficio 755827-8. T.A. 001719 L
CERCASI in affitto salone 4 o 5 stanze cucina doppi servizi ripostiglio o lisciaia con terrazza o giardino tel. 795381 orario negozio. 17135 L
CERCASI piccolo appartamento in affitto, telefonare ore 20 in poi tel. 764453. 17289 L
CERCASI stanza affitto paraggi Università per 2 universitari, telefonare 814692. 800 L
CERCASI urgentemente appartamento quattro persone, Trieste, ottime referenze telefonare pomeriggio 0432-200623. 17368 L
CERCO magazzino in affitto possibilmente centrale uso laboratorio artigiano tel. 421634. 17372 L
DUE studenti tedeschi cercano appartamento con servizi possibilmente con riscaldamento per 1 o 2 anni. Telefonare 416562 nel pomeriggio. 17390 L
IN Trieste o Muggia referenziatissimo cerca appartamento mobiliato trilocali più servizi fino a maggio compreso telefonare ore 20-22 69482. 17402 L
PENSIONATO indipendente cerca camera ammobiliata o soffitta tel. 744876. 17434 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

GRADO vendesi attrezzatura bar ristorante self-service quasi nuova, fabbricazione moderna recentissima. Telefonare: (0431) 80641. 050344 M

fabrica

VM records:



30 settembre 1979 - Fabio Buzzi
Sabaudia 191,576 km./h.

13 ottobre 1979 - Claudio Fiume
Olbia-Civitavecchia 193 minuti.

14 ottobre 1979 - Anna Barbesta
Pescara-Vieste 135 minuti.

15 ottobre 1979 - Mario Frati
Trieste-Brioni 91 minuti.



17 ottobre 1979 - Franco Erbetta
Pianosa-Montecristo 36 minuti.

19 ottobre 1979 - Maria De Modesti
Asinara-Caprera 94 minuti.

20 ottobre 1979 - Titti Lumignon
Tropea - Filicudi 110 minuti.

21 ottobre 1979 -
Potreste essere voi.

Agip

finmeccanica

191,576 km./h: è il nuovo record mondiale sull'acqua con motore diesel raggiunto dalla VM. Un record che chiunque di voi può eguagliare, cambiare oppure dimenticare. Già, perchè con a bordo un VM HR692HT ci si può permettere di andare pianissimo e guardare le stelle, prendere il sole, leggere...

VM **Un record ogni giorno.**

OCCASIONE macchina caffè Gaggia vendesi. Tel. 793525.
OCCASIONISSIMA vendesi combinatina 6 lavorazioni legno, trapanino, saldatrice portatile. Via Conti 9. 17354 M
PELLICCE giacche guarnizioni vasto assortimento ogni qualità ultimi modelli prezzi eccezionali. Pelliccheria Cervo viale XX Settembre 16 III p.Ascensore: 15100 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

ANTICAGLIE bigiotterie, giocattoli, porcellane, ottoni, bilance, bambole ed altro purché vecchio compero. Telefonare 793972. 17070 N
EL CANTON compera quasi tutto purché vecchio o curioso. Telefonare 794242 - 796856.
IL GIARDINO di via Mazzini 12. Acquista oggetti antichi, porcellane, quadri, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 16816 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianoforti tappeti oggetti antichi, mobili tutti stili giacenze ereditarie. Tel. 68657.
A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti mobili antichi moderni sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 17309 NN
ACQUISTIAMO soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 31500. 17335 NN
ACQUISTIAMO armadi tavoli pianoforti camere da letto, pranzo quadri orologi soprammobili tappeti cornici. Telefonare tutti giorni 31621 - 39087. 17395 NN
ACQUISTO quadri tappeti orologi pianoforti stanze pranzo letto mobili intagliati. 31428 - 734640. 17324 NN
OCCASIONE causa trasferimento vendesi entrata con angoliera in stile spagnolo. Telefonare 763442 ore pasti. 17394 NN
SALA pranzo stile austriaco camera matrimoniale Liberty guardaroba. Tel. 791648.
SALOTTO e mobile bar vendo telefonare al 420698. 17454 NN
VENDO camera letto soggiorno camera pranzo ottime condizioni occasione. Tel. 413693 o 567669. 17412 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete, PIÙ VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET Via Roma 20. 16390 O

DARWIL acquista ORO
anche rottami pagando fino a lire 8.550 al grammo secondo titolo. Massima serietà, disimpegno polizze. Trieste, piazza Sant'Antonio Nuovo n. 4, secondo piano.

ACQUISTASI ORO, argento; disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 16945 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco - elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O
L'OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento, gioielli vecchi, orologi antichi via Malcanton 14/B. Tel. 31641. 16868 O

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

ALIMENTARI
OO Lire 235 per parola

DI.BE.MA. distribuzione bevande di marca a domicilio senza deposito cauzionale ad un prezzo particolarmente conveniente sino al 13 ottobre il vino Sergio Tombacco: Tocai, Merlot, Cabernet, Verduzzo, Lambrusco, frizzante bianco 12° a lire 570 il litro, 10,5° a lire 480 il litro, l'olio d'oliva Bertolli a 2250. Whisky Ballantine's 4850. Approfittatene nelle bottiglierie di via Canova 9, via Pagliaricci 2, via Commerciale 27. Oppure usufruite del nostro efficiente servizio a domicilio quotidiano in ogni zona della città e del circondario telefonando semplicemente ai n. 569602 - 793661 - 418762. 16672 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A VISITATECI presso gli autosaloni Fiat di via di Prosecco 237 Opicina tel. 61550 e di via F. Severo 65 Trieste tel. 54089 troverete tutta la gamma pronta consegna massime valutazioni. Rateizzazioni 36 mesi senza cambiali. Mercati usati selezionati: 500 L 71, 127 72, 76, 127 3 p. 73. 127 1050 CL 78, 132 GLS 75, Alfasud 74, Alfetta 1.8 73, GT Junior 72, Beta 1600 73, Beta HPE 1600 78, 128 3 p. 76, VW 1200 69, Renault 5 TL 76, VW Porsche 914 73, Ford Escort familiare 74 72, acquistiamo vetture usate. T.A. 1795 Q

Continua in 14.a pagina

SOCIETA' DISTRIBUTRICE PRODOTTI PETROLIFERI PER RISCALDAMENTO

RICERCA
conducenti autobotti patente C - E

da inserire nel proprio organico. Si richiede discreta esperienza e comprovata serietà. Per informazioni e dettagli telefonare (040) 8260033 dalle 16 alle 18.

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenza	arrivi
Amburgo	14.50	21.10
Amsterdam	07.00	16.50
	14.50	18.45
Atene	11.10	18.15
Barcellona	07.50	14.05
	18.30	22.10
Bruxelles	14.50	21.00
Colonia-Bonn	14.50	19.30
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	14.50	21.25
Francoforte	07.05	11.30
	14.50	20.10
Istanbul	07.30	15.05
Londra	07.05	09.50
	14.50	18.00
Madrid	14.30	20.15
Monaco	14.50	22.00
New York	07.00	18.40
Parigi	07.20	10.25
	14.30	20.55
Stoccolma	07.00	13.50
Stoccarda	14.50	21.30
Zurigo	07.00	09.05
	14.30	16.15

ARRIVI

per Ronchi da:	partenza	arrivi
Amburgo	07.50	14.15
Amsterdam	19.30	22.50
Atene	17.45	22.00
	19.05	22.50
Barcellona	14.45	22.50
Bruxelles	10.15	14.10
Colonia-Bonn	09.30	14.10
Copenaghen	15.35	22.50
Düsseldorf	08.00	14.10
	14.45	22.50
Francoforte	17.35	22.50
Ginevra	12.10	22.50
Istanbul	16.50	22.00
Londra	09.20	14.10
	17.35	22.50
Madrid	12.55	17.20
Monaco	17.30	22.50
New York	10.30	14.10*
Parigi	11.10	14.15
	17.15	22.50
Stoccolma	14.45	22.50
Stoccarda	08.15	14.15
Zurigo	09.40	14.15
	16.50	22.50

* il giorno dopo

ati LINEE AEREE NAZIONALI

PARTENZE

da Ronchi per:	partenza	arrivi
Alghero	07.00	12.35
	11.10	15.45
	14.50	22.55
	18.20	21.55
Bari	07.40	10.30
	11.10	14.05
	18.30	22.35
Brindisi	11.10	18.15
	18.20	22.55
Cagliari	07.20	10.45
	11.15	14.30
	18.25	00.20
Catania	07.20	11.30
	11.15	17.45
	18.30	22.40
Genova	14.50	19.20
Lampedusa	07.20	15.30
Milano	07.20	07.50
	14.30	15.40
Napoli	07.20	10.05
	18.30	22.15
Palermo	07.20	10.20
	11.10	15.30
	18.25	21.40
Pantelleria	07.20	12.10
Reggio Calabria	11.10	14.05
	18.30	21.30
Roma	07.20	08.35
	11.10	13.15
	16.30	19.35
Trapani	11.10	14.20

ARRIVI

per Ronchi da:	partenza	arrivi
Alghero	07.00	14.10
	07.20	10.30
	13.05	17.50
	16.25	22.50
Bari	07.05	10.30
	14.55	17.50
	18.55	22.00
Brindisi	07.05	10.30
	18.05	22.00
Cagliari	07.20	10.30
	11.25	17.50
	17.30	22.00
Catania	06.40	10.30
	13.55	17.50
	18.35	22.00
Genova	09.50	14.10
Lampedusa	16.15	22.00
Milano	13.20	14.10
	22.00	22.50
Napoli	07.30	10.30
	14.00	17.50
	18.05	22.00
Palermo	06.55	10.30
	14.15	17.50
	18.00	22.00
Pantelleria	12.40	17.50
Reggio Calabria	14.45	17.50
Roma	09.20	10.30
	16.40	17.50
	20.50	22.00
Trapani	14.50	17.50

IL VERDE E' TUO DIFENDILO

...i prezzi? non c'è sconto che tenga, sono i più bassi!

il freddo è alle porte

Da noi potrete trovare tutto il caldo di cui avete bisogno: stufe a gas metano e a kerosene, a carbone e legna, stufette elettriche e catalitiche, radiatori elettrici ad olio e termoventilatori elettrici.

in esposizione ben 50

cinquanta tipi di stufe

da sergio **Ramani**

expert

Il vostro negozio expert a Trieste - Via Revoltella 10

design antonio benetti '78

LIBERALIZZARE O NO?

Dibattito al Senato sulla droga

ROMA – L'entità numerica della diffusione dell'uso degli stupefacenti è difficilmente valutabile, ma il ministero della sanità ritiene che si aggiri intorno alle centomila unità (i tossicodipendenti veri e propri sarebbero ventimila), concentrate per il 90 per cento in dieci regioni: Lombardia (punta massima di intensità), Emilia, Lazio, Piemonte, Veneto, Liguria, Toscana, Friuli-Venezia Giulia, Campania e Sicilia.

Il fenomeno, in rapida espansione, ha richiamato l'attenzione di tutte le forze parlamentari, che hanno presentato in Senato interpellanze, interrogazioni e anche una mozione, tutte tendenti ad indurre il governo a illustrare al Parlamento i provvedimenti che ha in animo di prendere, a verificare quanto già è stato fatto e a dare ulteriori indicazioni all'esecutivo per la soluzione del problema.

Per i repubblicani, il primo problema da risolvere è quello di stabilire che cosa è un tossicodipendente: un ammalato da curare, un criminale da perseguire o una persona che ha fatto una scelta non contestabile? Poi, bisogna tenere conto delle «questioni aperte»: che si fa dei minori, dei carcerati, dei militari, degli stranieri? I repubblicani ritengono che non si può sostenere che la marijuana sia una «non droga»; è solo una droga diversa ed a questo proposito hanno sollecitato il parere del governo sulle droghe leggere in generale.

I senatori del Pci si sono dichiarati contrari alla somministrazione controllata e gratuita degli stupefacenti, perché le motivazioni date a questa ipotesi rispondono, a loro parere, a una logica arretrata che essi non possono accettare. Sono convinti che l'atteggiamento più corretto da seguire sia quello di una battaglia di denuncia della «cultura della droga» ben più intensa che nel passato».

I radicali, come noto, chiedono invece la riforma della legge del 1975, che classifica quali stupefacenti la marijuana e l'hascisc, di cui – hanno detto – sono provate l'innocuità e la non assuefazione. Chiedono la depenalizzazione di queste «non droghe» sostenendo che il trattamento penale che la legge impone nei confronti dei consumatori di tali sostanze ha contribuito a mantenere ed alimentare il mercato clandestino, sul quale è stato facile ai trafficanti di «droghe pesanti» edificare le loro fortune.

La droga non è vista con alcun favore dai democristiani, per i quali le pubbliche strutture socio-sanitarie non devono trasformarsi in veicolo legalizzato della diffusione degli stupefacenti. Propengono soprattutto un'azione di prevenzione nelle scuole, nelle caserme e nelle carceri.

I socialisti hanno annunciato che la loro parte politica sta elaborando proposte per migliorare la legge del 1975.

Uomo e donna uguali sul lavoro

ROMA - Il Tribunale amministrativo regionale del Lazio ha definitivamente fissato il principio che nei concorsi per il pubblico impiego non è ammessa nessuna discriminazione tra uomo e donna. «Il riconoscimento della legittimità della pretesa dei cittadini di sesso maschile di aspirare a posti di lavoro tradizionalmente occupati da donne - ha osservato la prima sezione del Tar in una sentenza - come, per converso, della pretesa di cittadini di sesso femminile di aspirare a svolgere lavori e compiti considerati tradizionalmente maschili (ivi compreso il servizio militare in difesa della patria), lungi dal dar luogo a risultati aberranti o comici, costituisce nient'altro che il superamento della tradizionale divisione dei ruoli per il quale...si battono molti movimenti di opinioni e che ha trovato nella legge 903 del '77 la sua giusta sanzione di carattere giuridico».

PIAZZA FONTANA: NOVANTA PAGINE CONTRO L'ERGASTOLO

Appello per Giannettini Si chiede l'assoluzione

Sarebbero sempre state sottovalutate le «rivelazioni» fatte al Sid

ROMA – «Assoluzione per non aver commesso il fatto» o quantomeno con formula dubitativa e, in via assolutamente subordinata, assoluzione con la formula «perché il fatto non costituisce reato». Una di queste, secondo l'avvocato Osvaldo Fassari, doveva essere la decisione della Corte di assise di Catanzaro nei riguardi di Guido Giannettini, a conclusione del lungo processo per la strage di piazza Fontana. All'imputato, informatore del Sid, chiamato a rispondere di varie accuse, prima fra tutte quella di strage, è stato invece inflitto l'ergastolo.

L'erroneità della sentenza è sostenuta in una motivazione di oltre novanta pagine, che è stata depositata in cancelleria dall'avvocato Fassari, che difende Guido Giannettini insieme con il collega Augusto Addamiano. L'avv. Fassari sostiene che la Corte di assise di Catanzaro ha fatto un'erronea valutazione delle risultanze processuali e che la motivazione è lacunosa e ignora qualsiasi prova a favore dell'imputato. Occupandosi del ruolo di Giannettini nel Sid, in qualità di informatore, il difensore ricorda che, secondo le conclusioni della sentenza, la sua fu un'opera modesta. «Ma dai rapporti comunque trasmessi al Sid – scrive il penalista – ci limitiamo ad estrarre due soli nomi. Il primo è quello di Toni Negri, imputato per la strage di via Fani e per l'omicidio dell'onorevole Moro. Il secondo è quello di Oreste Scalzone, troppo noto per dover essere illustrato. La pericolosità di questi due soggetti era stata segnalata da Giannettini dieci anni addietro; il Sid tra il 1967 ed il 1972 ha fatto spallucce, ha storto la bocca, ha battuto i piedi, sinché oggi è costretto a constatare che quei nominativi identificavano assassini che maneggiavano il mitra come se fosse stato un flauto o un clarinetto».

Attraverso l'esame di numerosi punti della motivazione, l'avvocato Fassari sostiene poi, tra l'altro, che la sentenza è irrazionale, superficiale, acritica, caratterizzata da logica infantile, arbitraria e antigiuridica. «A Giannettini – è scritto nel documento – si contesta d'aver costituito una associazione con Freda e Ventura e di aver con essi pianificato una serie di attentati, fino a giungere alla strage di piazza Fontana. Senonché, a voler dare tutto per ammesso, la Corte di assise di Catanzaro riesce solo a identificare una sorta di connivenza morale tra Giannettini e gli altri coimputati. Ma se una conclusione si dovesse trarre in diritto da tutti quegli avvenimenti che la sentenza ritiene di poter attribuire all'imputato, questa sarebbe lineare: l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato».

L'avvocato Fassari, nella seconda parte dei motivi di ricorso, afferma che la sentenza di condanna di Giannettini «risulta fondata sul dogma, sull'arbitrario, sul pretestuoso, sul superficiale, sull'ignoranza di pagine fondamentali del processo». Poi, a proposito dei testi d'accusa contro il suo cliente, muove critiche alla Corte per la maniera con la quale ha tenuto in considerazione le loro affermazioni.

All'esame critico del penalista non sfugge quella parte del processo riguardante il rapporto Sid-Giannettini ed è in questa fase che Fassari afferma: «La sentenza è censurabile allorché, dopo aver posto in rilievo lo scarso valore di Giannettini come informatore, pretende di ricavare da questo elemento un argomento di prova contro l'imputato».

■ PAPA – Giovanni Paolo II si recherà in pellegrinaggio domenica 21 ottobre al santuario di Pompei «per implorare la grazia della conversione e della pace». Lo ha annunciato «con immensa gioia» lo stesso Papa Wojtila parlando ad oltre ventimila fedeli.

IL SOLO IN CARCERE PER IL CASO LOCKHEED

È accolto il ricorso di Antonio Lefebvre

La Corte di cassazione riesaminerà la sentenza

ROMA – La sezione di sorveglianza del distretto giudiziario del Lazio dovrà tornare ad esaminare la richiesta di affidamento in prova al servizio sociale, presentata dal prof. Antonio Lefebre d'Ovidio, condannato a due anni e due mesi di reclusione dalla Corte costituzionale, a conclusione del processo per la vicenda Lockheed.

Lo hanno deciso i giudici della prima sezione penale della Corte di cassazione che, in una riunione in camera di consiglio, hanno accolto il ricorso presentato dai difensori dell'imputato contro l'ordinanza con la quale il 23 agosto scorso il tribunale respinse l'istanza di Antonio Lefebvre, accogliendo invece quella presentata dall'ex ministro della Difesa, Mario Tanassi e da Ovidio Lefebvre d'Ovidio.

La Suprema corte ha deciso che sia lo stesso collegio di giudici della sezione di sorveglianza a riesaminare il caso, e nelle prossime settimane spiegherà le ragioni che l'hanno indotta all'accoglimento del ricorso. La richiesta di Antonio Lefebvre, a differenza di quelle degli altri due imputati, era stata respinta perché, secondo il tribunale, il detenuto non aveva mostrato alcun «segno di risipiscenza», né aveva fornito «alcun elemento di riflessione critica, sul proprio operato, che consentisse di emettere una prognosi favorevole».

■ SISMA – Quaranta persone sono rimaste ferite in un terremoto che ha colpito il Guatemala orientale. Il sisma aveva un'intensità di 5.8 gradi della scala Richter.

CELEBRATI I FUNERALI DEI TRE CARABINIERI UCCISI

Tutta Melzo ha pianto



MELZO – Tutta Melzo, migliaia di persone, ai funerali dei tre carabinieri uccisi da Antonio Cianci. Portate a spalla da carabinieri, le tre bare sono state fatte sfilare per un breve tratto di strada, da piazza della repubblica, dove c'è il municipio (nel cui androne era stata ricavata la camera ardente) alla chiesa di Sant'Alessandro, nell'omonima via. Un picchetto d'onore ha sottolineato i momenti più toccanti della cerimonia e al termine del rito funebre una tromba ha intonato, in chiesa, il silenzio fuori ordinanza.

Ai lati delle vie attraversate dal corteo, una gran folla silenziosa. Gli occhi di molte persone arrossati dalla commozione, dalle lacrime, soprattutto alla vista della disperazione dei parenti delle vittime: da Magisano (Catanzaro) è giunta la madre dell'appuntato Pietro Lia: «Figghiu, figghiu miu», le sole parole che riusciva a dire, nel suo dialetto, guardando la bara del figlio; la vedova Neris Macchioni, coi due figli Daniela di sei anni e Luciano di 13; la vedova del maresciallo Michele Campagnuolo, Antonia Maioli, col figlio di undici anni, Roberto.

Intanto, le condizioni di Antonio Cianci, il giovane arrestato per l'uccisione dei tre carabinieri sono in leggero costante miglioramento. Cianci, che è stato dichiarato in stato di arresto, si trova piantonato dai carabinieri in un lettino del reparto di chirurgia dell'ospedale di Cernusco sul Naviglio, dove era stato ricoverato l'altro ieri in seguito ad una ferita di arma da fuoco causata da un colpo sparato da un militare.

PREOCCUPATO ESAME DI UN ESPERTO DELLA COMUNITÀ DEI NOVE

Si spende troppo e male per la salute in Europa

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – La seconda giornata del convegno internazionale che il Cnel ha organizzato per discutere della riforma sanitaria, è stato ribaltato il tono piuttosto ottimistico degli esperti italiani del primo giorno al convegno. È il capo della direzione centrale occupazione ed affari sociali della Cee, Crijns, che ha dato una valutazione diversa delle cose. Le politiche sanitarie dei paesi europei, ha esordito, rischiano di provocare un collasso economico nella comunità, se non verranno drasticamente modificate. Cifre alla mano, ha quindi richiamato i presenti alla dura realtà. Nei diversi paesi si è verificata negli ultimi tempi una rapida crescita delle spese sanitarie insieme a un incremento molto più lento del prodotto nazionale lordo. Per il futuro le previsioni parlano fino all'85 di un tasso di crescita europeo non superiore al 3,8 per cento, mentre il prelievo fiscale è arrivato nel '76 al 37,8 per cento del prodotto nazionale lordo.

Cosa c'entrano questi dati con la riforma sanitaria? O i governi riducono nei prossimi anni l'aumento della spesa sanitaria al ritmo della crescita del prodotto nazionale lordo, oppure devono chiedere nuovi sacrifici dal punto di vista fiscale per impiegare quote sempre maggiori della loro ricchezza a sostegno del mercato della salute.

«Ma sono disposti: – si è chiesto Crijns – i paesi europei a impiegare una parte così importante del loro benessere economico per mantenere una struttura sanitaria alquanto inefficiente?» Con un'analisi molto critica l'esponente della Cee ha fatto il punto della situazione analizzando l'aumento della spesa che si è verificato sia sul lato della domanda che su quello dell'offerta dei servizi sanitari, nello stato assostenziale su cui i diversi governi hanno fondato le loro politiche sanitarie.

Per quanto riguarda la domanda, bisogna notare l'aumento dei cittadini che si rivolgono ai servizi sanitari statali. E c'è anche un altro fattore: l'aumento del tenore della vita, che produce più farmaci e terapie più sofisticate. È poi cambiato il rapporto medico-paziente, e quest'ultimo tende a far sentire sempre più la sua voce e a manifestare le sue preferenze per una cura piuttosto che per un'altra. C'è poi l'aumento dell'urbanizzazione e dello stress, che provocano malattie specifiche e necessità di ulteriori spese.

Per quanto riguarda l'offerta, Crijns ha parlato dell'influenza delle industrie farmaceutiche, dell'aumento enorme dei medici e del personale paramedico, dell'uso di attrezzature molto sofisticate e della prescrizione di terapie eccessive, pagate con il denaro pubblico. Ma l'aumento dei costi a quanto pare non coincide con il miglioramento dei servizi. A questa situazione però non si può facilmente porre un freno, perché nessun governo può limitare la spesa contenendo i servizi sanitari e neppure riducendo gli organici, perché la quota dei disoccupati in Europa è già molto alta.

Nonostante tutti questi limiti, alcune iniziative comunque vanno prese e riguardano soprattutto le misure per limitare la costruzione di nuovi ospedali.

M. Regina Perissinotto

LUNEDÌ A FIRENZE IL PROCESSO AI CAPI STORICI DELLE «BR»

La Corte si prepara per giudicare Curcio

Eccezionali le misure di sicurezza messe in atto dalla polizia

FIRENZE - Tutto ormai è pronto per il processo contro Curcio, Franceschini, Ognibene e altri 10 dei cosiddetti capi storici delle Brigate rosse che inizierà lunedì prossimo davanti alla Corte d'assise fiorentina chiamata a giudicare i terroristi per il reato di istigazione all'insurrezione armata contro i poteri dello Stato e alla guerra civile e inoltre per le minacce rivolte ai giudici popolari e togati della Corte di assise di Torino dove si svolse il primo processo ai capi storici del terrorismo italiano.

La Corte è già stata formata e solo uno dei cinquanta giudici popolari estratti a sorte si è ritirato per motivi familiari. Frattanto è iniziata la battaglia procedurale. L'avvocato Spazzali, difensore di Ognibene, Bertolazzi e Franceschini, ha presentato ieri mattina al presidente dell'assise, dott. Cassano, un esposto nel quale si chiede la nullità del decreto di citazione in quanto i suoi assistiti non sarebbero stati trasferiti dal carcere dell'Asinara in tempo utile per permettere loro di difendersi.

L'arrivo di alcuni brigatisti è previsto per oggi. Frattanto procura della Repubblica, carabinieri e agenti della Digos, sono impegnati da molti giorni nello studio e nell'attuazione delle misure di sicurezza. Il processo invece che nella sala naturale della Corte di assise verrà celebrato nell'aula della Corte d'appello di palazzo Buontalenti, dove già si sono avuti i procedimenti contro gli assassini del giudice Occorsio e la banda dei sequestratori che ha operato in Toscana.

Gioielliere a Messina ucciso per rapina

MESSINA — Un gioielliere di 37 anni, Antonio Siani, è stato ucciso, poco dopo le 7 di ieri, nel centro di Messina, durante un tentativo di rapina. Siani è stato affrontato da tre uomini, con il viso coperto da passamontagna, che lo hanno sorpreso mentre stava per aprire la saracinesca del negozio in via Nino Bixio, una traversa del viale San Martino, la strada principale della città.

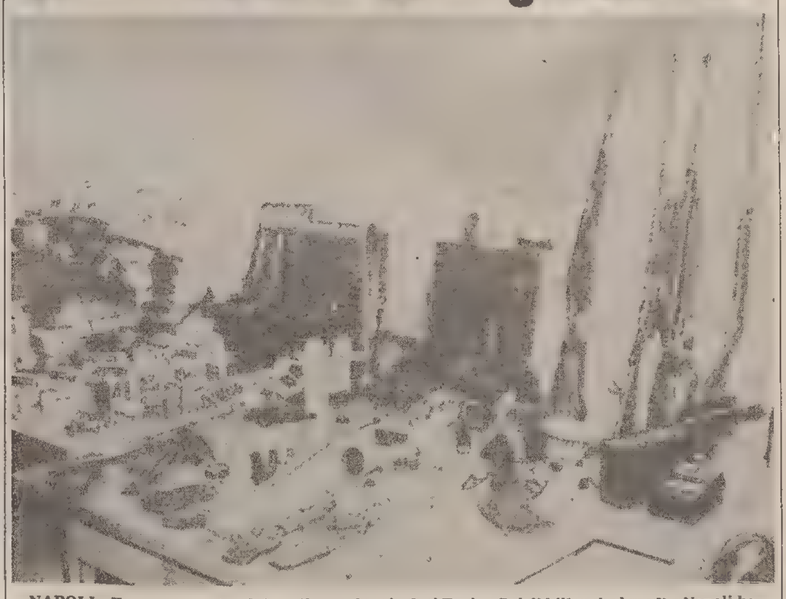
Secondo alcune testimonianze raccolte da carabinieri e polizia, sembra che il commerciante abbia reagito. A questo punto uno dei rapinatori gli ha sparato. Siani è stato trasportato al posto di pronto soccorso dell'ospedale «Piemonte», ma è morto lungo il tragitto. I tre rapinatori sono fuggiti.

Coppia suicida in auto a Palermo

PALERMO — Un uomo e una donna sono stati trovati morti ieri sera in un'automobile parcheggiata ai margini della strada panoramica che dalla località turistica di «Valdesi», a pochi chilometri da Palermo, porta al santuario di Santa Rosalia, sul monte Pellegrino. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un omicidio-suicidio. Sul posto sono andati la polizia e i carabinieri.

TROVATO UN ARSENALE IN CASA DEL KILLER DI NAPOLI

Gli strumenti del «geometra»



NAPOLI – Era un geometra dai gusti un po' pericolosi Enrico Gai, il killer che lunedì a Napoli ha freddato l'autista Filomeno Napoletano e che è stato a sua volta ucciso dai carabinieri durante la fuga. In casa del giovane, che conduceva evidentemente una doppia vita, gli agenti hanno trovato infatti un vero e proprio arsenale. Sono state intanto anche arrestate due persone: sarebbero i mandanti dell'assurdo «delitto d'onore». *(Ansa)*

ESAMINATI DALL'ALITALIA I MAGGIORI SCOGLI CHE CONDIZIONANO LO SVILUPPO

Sono troppo pochi i dieci aeroporti a disposizione dell'aviazione civile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Forse l'utente non se ne sarà mai accorto ma sono 36 gli aeroporti italiani aperti al traffico aereo civile, anche se poi il 90 per cento del traffico passeggeri ed il 97 di quello merci è concentrato in soli dieci scali rendendo così inutili o quasi gli altri 26. Il dato sembra non essere nuovo. Anzi, è stato più volte denunciato e fatto presente alle autorità responsabili, ma nulla è stato fatto per ovviare ad una tale macroscopica dispersione di risorse che potrebbero essere concentrate con maggiore efficacia, sulle infrastrutture veramente necessarie.

Non esiste poi, allo stato attuale, un organismo di governo dell'aviazione civile che possa rappresentare un punto di riferimento unico per la formulazione e lo sviluppo di adeguare politiche del trasporto aereo italiano nel contesto internazionale. Sono questi, i due maggiori scogli che, all'interno, condizionano un organico sviluppo della nostra industria del trasporto aereo e che richiedono, con sempre maggiore urgenza, un intervento risolutore del governo. Ed è su questa necessità che ha insistito ieri, in una conferenza stampa che ha inaugurato un seminario di studi organizzato dall'Alitalia, l'amministratore delegato della nostra compagnia di bandiera, Maurizio Maspes. «Il futuro del trasporto aereo – ha detto Maspes – sta nei velivoli a grande capacità. Ciò porterà ad una maggiore concentrazione dei servizi e dei volumi di traffico su un numero ristretto di aereoporti. E' a questi, e solo a questi, che si dovrà dedicare la quota prevalentemente dei finanziamenti. In questo quadro, si innesta anche la necessità che si sviluppi un rapporto più ampio e completo tra le compagnie nazionali e la direzione generale dell'aviazione civile».

«Nonostante gli auspici e le buone intenzioni comunque, lo scenario che attende il trasporto aereo italiano negli anni ottanta, non è tra i più rosei. Vi saranno inevitabili rincari tariffari, legati alla congiuntura internazionale che provocherà ulteriori balzi in avanti dei prezzi petroliferi; e vi sarà la conseguente recessione delle economie dei principali paesi industrializzati, in campo internazionale. Inevitabile quindi, dicono gli esperti, anche un ridimensionamento degli incrementi del traffico nell'industria del trasporto aereo.

«Il 1980 – ha detto ancora Maspes – sarà l'anno che maggiormente risentirà di questa situazione». L'unica strada, o almeno quella che si presenta più praticabile a detta del manager Alitalia, è il ricorrere, a parte i rincari tariffari, ad una semplificazione del servizio che consenta costi minori di esercizio; oppure ad un maggiore struttamento della capacità invenduta su fasce orarie o giorni della settimana, notoriamente meno pesanti.

Sono infatti assai ristretti ormai, per non dire inesistenti, i margini di maggiore utilizzazione delle risorse che possano consentire di realizzare più alti coefficienti di utilizzazione dei posti offerti. «In questo quadro la compagnia di bandiera – ha proseguito Maspes – ha portato a termine un'ampia analisi delle prospettive strategiche di sviluppo e di rinnovo della flotta, in un'ottica di reali capacità espansive compatibili con i tassi di sviluppo previsti sulle rotte da e per l'Italia».

Così, per il quadriennio '80-'83, è prevista, per il breve-medio raggio, la progressiva immissione in flotta di 9 airbus A 300 e di altri quattro B727 (che diventeranno quindi 18); per il lungo raggio, la progressiva immissione di 9 nuovi B747,

R.R.

Un buon posto di lavoro, disponibile subito.



Nuovo Ford Transit

Efficiente

Il nuovo Ford Transit è un posto di lavoro altamente funzionale. L'interno della cabina è luminoso, moderno e molto silenzioso. È più un'autovettura che un veicolo commerciale: anche i passeggeri usufruiscono dei sedili anatomici. L'estrema facilità di guida, il grande spazio di carico totalmente accessibile, sono aspetti determinanti per chi con il Nuovo Ford Transit ci lavora continuamente.

Economico

Nuova è anche l'economia.
I motori Ford sono stati realizzati per rispondere modernamente alle esigenze di bassi consumi e maggiori prestazioni.
Ne fanno testo il basso costo d'esercizio e la manutenzione ridotta al minimo, con intervalli di 15.000 Km per il Diesel e 20.000 Km per la versione benzina.
Il Diesel 2400 ha di serie il nuovo sistema d'avviamento "climi freddi" per partire ovunque e in qualunque situazione. Nuovo anche il motore a benzina 1600 cc. (albero a camme in testa) dotato di eccezionale "grinta" pur offrendo un'apprezzabile economia.

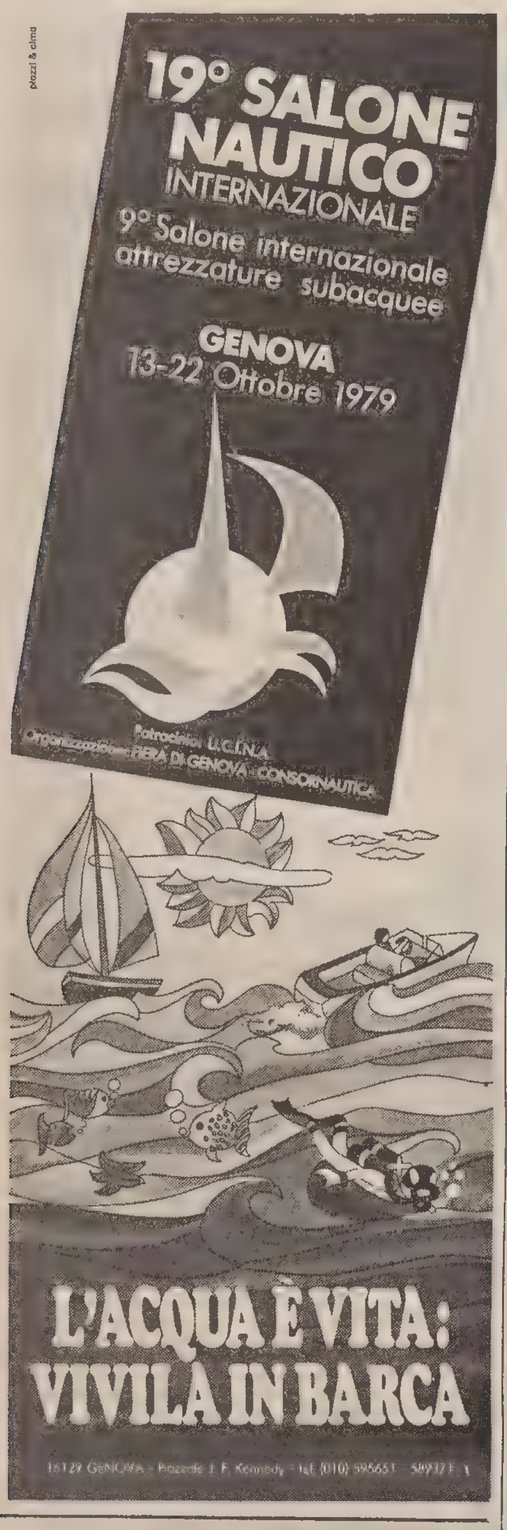
Sicuro

Il Nuovo Ford Transit ha un'eccellente visibilità, strumenti di facile lettura, tre leve al volante per il controllo immediato dei principali dispositivi. Ha inoltre la sicurezza extra del motore anteriore e del telaio a longheroni d'acciaio (che di solito si impiega sui veicoli industriali), freni autoregistranti a doppio circuito, con servofreno, anteriori a disco; e tutte le caratteristiche della tradizionale sicurezza Ford.

La gamma Transit include le versioni: Furgone, Furgone finestrato, Kombi, Autobus, Autocarro, Autocarro Doppia Cabina, Chassis Cabinato, Chassis Doppia Cabina.

Tradizione di forza e sicurezza Ford

pozzi & cima





La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

UDINE — Piazza Marconi, 9 - Tel. 203924

PORDENONE — Viale Libertà, 2 - Tel. 255113

GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72537

Continuaz. dalla 12.a pagina

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Simca Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: BMW 3,0 S, Bagheera Lancia Fulvia 72, Alfasud Sprint, Fiat 131 S 1600, 127, 128 familiare, 124, R 5 TL. Ford Taunus 1300, Mini Cooper, AMI 8 1015, Opel Kadett caravan, NSU 4 L, Simca 1000 LS GLS, Rallye 1, 1100 GLS Special, 1301 S, 1307 GLS S, Chrysler 2 l, Horizon SX automatica. 17064 Q

A.A.A.A. EUROCASION Viale Miramare 1. Prove, dimostrazioni su tutta la gamma Citroen. Massime valutazioni vostro usato pagamento 36 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: Alfetta 2000 condizionatore 77, Alfasud TI 75, Normale 73, GT Junior 1.3 72, Lancia Fulvia coupé 1.3 72, Mini Cooper 1000 72, Mk3 71, Citroen GS 1015 berlina e break 72, CX Pallas 77, D Super 5 73, Honda 750 73, Benelli 6 750 76, 125 2 C 75. T.A. 1741 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 17331 Q

A. ALFA ROMEO 1300 spider rossa accessoriata autosalone Papo Artisti 7. 1724 Q

A. ALFASUD Sprint 1300 1978 km 17000 autosalone Papo artisti 7. 1724 Q

ACQUISTO e valuto il massimo auto da demolire. Tel. 821378 - 727978. 16920 Q

ALFAROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 Tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fimo a 36 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 L 78, Alfetta 1.8 78, Giulia Super 1.3 75, Alfasud TI 1300 77, Alfasud L 75, Alfasud 73. FIAT 132 2000 77, 127 Giannini 78, 127 Special L 77, 127 3 porte 77, 500 L 70. INNOCENTI Mini De Tomaso 78, Mini Cooper 1000 72. AUTOBIANCHI A 112 E 74, CITROEN GS 1200 familiare 77, GS 1200 Club 76, Dyane 6 LN 78 76. RENAULT Alpine 77, 14 TL 77, 5 TL 75. FORD Fiesta 1100 S 78. VOLVO 66 DL Automatica 1100 78. LANCIA BETA MONTECARLO 78. RANGE ROVER 76. Sul nostro usato garanzia 3 mesi. VISITATECI! ! ! 17316 Q

A MUGGIA permutando e rateizzando vendesi: 124 71, Peugeot 504 diesel Alfa 2000 72, 125 sport coupé 71, Alfasud, GT 1300 Junior, GT 1750, 500 e vari furgoncini 750. Tel. 231193. 1737 Q

AVIS Autonoleggio Spa vende Renault 30 TS del 1978 con cambio automatico, aria condizionata servosterzo, vetri azzurrati, autoradio. In ottime condizioni al prezzo di Lit. 6.500.000 iva inclusa. Per informazioni telefonare al n. 040 / 68243. 17444 Q

A 112 1974, Abarth 77 vende Dinoconti F. Severo 124 tel. 573173. 5/10 Q

ALFASUD 5 marce 77, GT 1600 Junior 74, Alfetta GTV 76 vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

CITROEN DS 20 Pallas 74 condizionatore stereo vetri azzurrati metallizzata vende Dinoconti F. Severo 124 Tel. 573173. 5/10 Q

CX 2000 1976 gas stereo uniproprietario vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

DISPONGO nuove di fabbrica, pronta consegna: Seat 133 L, 128 CL familiare, 128/1300 Abarth, in arrivo altri modelli, prenotateli in tempo. Permute, facilitazioni vantaggiose. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 17207 Q

DYANE 6 75 perfetta vendo. Tel. 65259. 20/10 Q

DYANE 6 1974 privato vende. Telefonare ore serali 421677. 17385 Q

FIAT 126 74 vendo. Tel. 65259. 20/10 Q

FIAT 127 74 vendo. Tel. 65259. 20/10 Q

FIAT 124 coupé 1600 ottimo stato vendesi. Telefonare 732229. 17347 Q

FIAT 126 seminuova km 6000 vendesi anche ratealmente visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 17389 Q

FIAT 124 74 bellissima, 128 70 perfetta vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

FIAT 241 diesel carro 1975 ratturabile vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

GS Pallas 1978, break 1976, Club 1973, ottime condizioni vendonsi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

LANCIA Fulvia 2 C unipropriet ario km 75.000 vende Dinoconti 750.000 F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

OTTIMA 1300 Fiat vendo in giornata cinquecentomila. Tel. 726376. 17459 Q

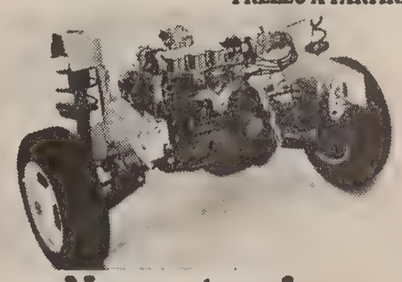
PASSAT 1975 1300 L unipropriet ario, Maggiolino 1200 vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

LA NUOVA MILLE DELLA OPEL. NUOVA TECNICA PER UN NUOVO SPAZIO.



LA KADETT A TRAZIONE ANTERIORE. OPEL GM

PREZZO A PARTIRE DA LIT. 3.893.000. [IVA ESCLUSA, PER LA VERSIONE "BASE", 2 PORTE, MOTORE 1.0S].



Nuova tecnica.

La trazione anteriore e le nuove sospensioni posteriori a sistema abbinato (compound), sono espressione di avanzata tecnologia.



Extra-comfort interno.

Sedili anatomici per viaggi più riposanti e più spazio per le gambe.



Ancora più spazio.

La trazione anteriore aumenta lo spazio interno per i passeggeri e per il carico (fino a 980 litri con sedili posteriori abbassati).

Nuove realtà Kadett ● È bella ma di una bellezza che deriva da una rigorosa funzionalità ● È confortevole perché anche il comfort è un fattore di sicurezza ● I sedili anatomici sono studiati per offrire un comodo sostegno ● Un bagagliaio di 390 litri che aumenta a 980 con i sedili posteriori abbassati ● Con le sue sospensioni anteriori a molloni McPherson e posteriori a sistema abbinato potete viaggiare sul velluto ● È agile, scattante e maneggevole con tre motori a scelta: 1.0 S, di 993 cc, 37 kW (50 CV DIN) di potenza, velocità max 140 km/h; 1.2 S, di 1196 cc, 44 kW (60 CV DIN), velocità max 148 km/h; 1.3 S, di 1297 cc, albero a came in testa, e testata in alluminio a flusso incrociato, 55 kW (75 CV DIN), velocità max 160 km/h, scatto da 0 a 100 km/h in 13,5 secondi ● E ci sarebbe ancora molto da dire di questa Kadett tutta nuova, ma perché non provarla per toccare con mano?

KADETT

LA PIU' GIOVANE DELLE OPEL.

GARANZIA TOTALE 12 MESI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO. FINANZIAMENTO DIRETTO GMAC CON O SENZA CAMBIALI ANCHE IN LEASING ASSISTENZA OPEL-EUROSERVICE IN TUTTA ITALIA

PRIVATO vende Renault Alpine 5, anno 1978, 20.000 km unico proprietario accessoriata. Telefonare ore pasti 212401. 17424 Q

5 R Le Car grigio metallizzato maggio 1979. Tel. 040 - 732471 dopo le 20. 925 Q

R 5 TL vera occasione, vendo. Tel. 65259. 20/10 Q

SUPEROFFERTA ! ! ! A 112 Junior rossa nuova da immatricolare cedesi forte sconto. F. Severo 124 Tel. 573173. 5/10 Q

SUZUKI GS 550 E luglio 1979 praticamente nuova privato vende. Telefonare 0432 - 785304 ore ufficio. 233 Q

VENDO Fiat 500 ottimo motore e carrozzeria assicurata. Tel. 826673. T.A. 1817 Q

VENDO Benelli 125 occasione causa partenza L. 450.000. Tel. 828671. 17367 Q

VENDO 750 pullmino 850 pullmino 238 pulmino via Casale 7. Tel. 826084. 5/10 Q

VOLKSWAGEN Polo con garanzia vendo. Tel. 65259.

VOLKSWAGEN Golf GL 1100 vendo. Tel. 65259. 20/10 Q

2 cavalli 1978 11000 km perfetta vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

126 Personal 1978 vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/10 Q

124 sport garantita meccanica vendo prezzo interessante. Tel. 722953 dopo le 18. 17388 Q

127 sport seminuova vende agenzia Strada di Fiume 19. 17207 Q

127 e 850 sport meccanica carrozzeria parfette vendo Tel. 793578. 17422 Q

500 F marciante 200.000 altra 300.000 vendo. Tel. 793578. 17422 Q

128 due porte e familiare vendo 950.000 ciascuna. Tel. 793578. 17422 Q

500 1969 motore nuovo gomme carrozzeria perfetta 650.000. Tel. 417010. 17452 Q

131 quattro porte 1974, 125 speciali 72, 127 72, 128 familiare 72, BMW 2000 72, Opel Rekord coupé 73. Tel. 231193.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI finanziari procuriamo con sollecitudine a qualsiasi categoria alle condizioni più favorevoli massima riservatezza. Tel. 60285 16901 R

AUTOFFICINA San Giacomo 100 mq 100 cortile cedo compensando affitto 160.000 mensili. Tel. 31793. 17397 R

CEDO latteria causa età. Ottimo lavoro telefonare n. 765282. presentarsi via Carmelitani 20. 17403 R

FUTURA IMMOBILIARE vende licenza abbigliamento avviata zona Vergerio informazioni Tel. 62991. 17381 R

PRESTITI a parastatali aziendali cessione V stipendio anticipi solleciti Brokers Finanziaria Treviso 0422 - 55597 Trieste Tel. 764087. 1814 R

SALONE parrucchiera avviatissimo vendesi Tel. 69030. 17000 R

VENDESI avviatissima recapito pulitura a seco ottima posizione. Tel. 727383. 17355 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. CAPANNONE 2000 mq o terreno periferico edificabile per detto acquistasi. Offerte a Publikompass cassetta n. 31/O 34100 Trieste. 050341 S

A.A.A. ACQUISTO PAGANDO IN CONTANTI STABILE IN BLOCCO in Trieste anche interamente occupato purché in buon stato di manutenzione, indispensabili servizi interni. Telefonare ore ufficio 755059. 14/10 S

A. ACIT terreno 2600 mq divisibile 2 lotti con rustici trasformabili progetto già approvato vendosi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1739 S

A. ACIT VIA UDINE vendesi appartamento ultimo piano, ascensore, 2 stanze, cucina, cucinino, bagno, riscaldamento, soggiorno, cucina, prezzo interessante. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1739 S

A. ACIT PRIMENTRATA mini eleganti vendonsi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1739 S

A. ACIT OCCUPATI VIA CRISPI, 4-5 stanze servizi, 12.000.000 contanti 4.200 000. Resto mutuo approvato. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1739 S

A. ACIT VIA VECELLIO vendesi occupati ultimi appartamenti 1-2 stanze, cucina, wc. Minimo contanti 2.500 000 resto mutuo. XX SETTEMBRE 5 stanze servizi. MANSARDA CORSO 2 stanze, cucina, wc doccia. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1739 S

A. ACIT SAN GIACOMO consegna fine anno, prezzi bloccati. Mutui approvati. Permute con l'usato ultimi soggiorni, 2 stanze, doppi servizi, poggioli, altri soggiorno, cucina, stanza, bagno, tutti comforts, posto macchina. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 1739 S

A. ACIT CONDOMINIO vicino VILLA REVOLTELLA, varie grandezze, tutti comforts, cantina, posti macchina. Prezzi bloccati. Si accettano anche permute. Libera visione progetti. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 1740 S

A. ACQUISTO URGENTEMENTE PAGANDO CONTANTI APPARTAMENTO LIBERO IN TRIESTE soggiorno 1-2-3 camere, cucina, bagno, intermediari. Telefonare ore ufficio 755059. 14/10 S

A. INDUSTRIA - Vendesi libero, bistanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, piano IV. AGEP, Zanetti 1. 17370 S

A.I. D'ANNUNZIO pressi. Stanza, saloncino, servizi, ascensore, centralnafta, LIBERO 30.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 1736 S

A.I. GARIBALDI pressi. Bellissimo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, cantina, LIBERO 25.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 1736 S

A.I. CORONEO SIGNORILE. 3 stanze, salone, stanzino, doppi servizi, terrazze, vista panoramica, ascensore, centralnafta, LIBERO vendesi. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 1736 S

A.I. S. GIACOMO OCCASIONE occupato. Camera, cucina, wc possibilità bagno, 7.000.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 1736 S

A.I. SORGENTE pressi CARDUCCI. Ultimo occupato 2 stanze, cucina, wc proprio possibilità doccia, 8.500.000. MINIMO CONTANTI 3.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 1736 S

Continua in 16.a pagina

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO DI GARA

L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Trieste, con sede in Trieste, piazza dei Foraggi 6, ha bandito una gara a mezzo licitazione privata col sistema di cui all'art. 24 lettera a), punto 2, della legge 8.8.1977 n. 584 per l'appalto delle opere murarie, affini e complementari, riguardanti la costruzione di n. 9 case con 65 alloggi nel Peep di Opicina, comune di Trieste, prog. Iacp n. 336, 1° lotto.

Importo a base d'asta: L. 1.667.314 578.

Tempo utile per l'ultimazione dei lavori: giorni 700 naturali consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Saranno ammesse a presentare offerte per l'appalto suddetto imprese riunite che abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza a una di esse, qualificata capogruppo.

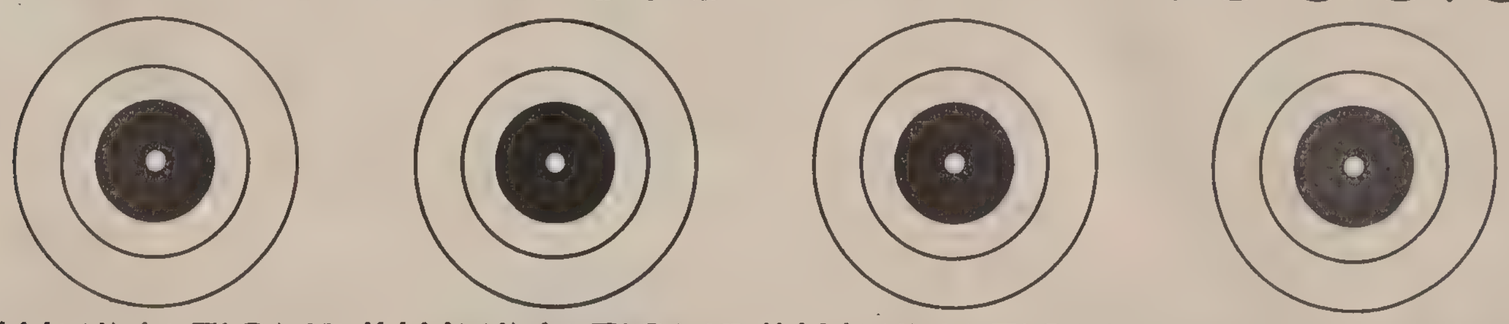
Le domande di partecipazione, dovranno pervenire alla sede dell'Istituto, piazza dei Foraggi 6, Trieste, entro il 31.10.1979 e l'Istituto appaltante spedirà gli inviti per la presentazione delle offerte entro il 20.12.1979.

Il bando di gara contenente le prescrizioni per la compilazione delle domande di partecipazione è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Cee e sulla G.U. della Repubblica italiana il 9.10.1979.

Trieste, 9 ottobre 1979.

Il Presidente: dott. Luigi Stasi.

fedele fedele fedele fedele fedele



ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE ILLUMINAZIONE

Trieste in via Mazzini 14 e in via del Teatro 1

CRONACHE DELLO SPORT

POCHE EMOZIONI DAL CAMPIONATO EUROPEO DEI MASSIMI DISPUTATO A TORINO

Zanon con notevole disinvoltura respinge l'attacco di Rodriguez

TORINO — L'italiano Lorenzo Zanon ha conservato il titolo europeo dei pesi massimi avendo battuto ai punti lo spagnolo Felipe Rodriguez. L'arbitro, lo svizzero Marty ha assegnato 118 punti a Zanon e 115 a Rodriguez. Questi i punti assegnati dai due giudici: Frantez (Fr) 119-115; Horn (Lus) 119-113.

Lorenzo Zanon ha difeso con successo il suo titolo europeo a Torino contro il giovane pugile spagnolo Felipe «Pantera» Rodriguez, finora imbattuto con 17 successi ed un pareggio.

La prestazione di Zanon non ha fatto una grinza. L'atleta lombardo ha praticamente controllato a suo piacimento l'incontro, sfoderando una sicurezza, una mobilità e una tecnica pugilistica davvero notevoli. Contro un avversario sicuramente inferiore, ma non di comodo, gli è mancato soltanto il colpo da k.o. ma questo è l'unico tasto dolente di un boxeur che altrimenti avrebbe tutti i numeri per dare soddisfazioni ancora maggiori al pugilato italiano.

Felipe «Pantera» Rodriguez era il secondo spagnolo sulla strada europea di Zanon; un atleta molto diverso fisicamente da quell'Alfredo Evangelista — massiccio e pesante — al quale l'italiano, proprio a Torino sei mesi fa, strappò la corona europea. Si pensava che Rodriguez col suo fisico asciutto, fosse più mobile e veloce. Invece il pugile iberico ha impostato il match in modo monotono, attaccando frontalmente il campione europeo e finendo così per pagare un prezzo molto alto. Zanon lo ha colpito più volte duramente al volto e al corpo (soprattutto col sinistro) e all'11.a ripresa è andato molto vicino al k.o.

Il vantaggio di Zanon ha cominciato ad accumularsi dalla seconda ripresa (la prima era stata di «studio») in poi; soltanto nella nona il campione europeo ha perso l'iniziativa, subendo un paio di destri al volto che gli hanno rotto il ritmo. E' stato però un appannamento momentaneo; Zanon nelle successive riprese è tornato padrone del ring ed ha concluso l'incontro lucido e mobile, ancora in grado di tenere a bada il disordinato «forcing» finale dell'avversario.

La federazione italiana ha risposto accettando data e sede. L'incontro si giocherà sulla «Supreme court» — coperta — con fondo di gomma sintetica.

Barazzutti rinuncia al torneo di Barcellona

BARCELLONA — Uno strappo muscolare alla schiena ha costretto Corrado Barazzutti a rinunciare al torneo internazionale «Gogo» di tennis di Barcellona. L'azzurro ha accusato il malessere prima di scendere in campo per affrontare il brasiliano Carlos Motta.

Ha superato invece il turno, qualificandosi per gli ottavi di finale, Adriano Panatta che ha battuto per 7-5, 6-3 il colombiano Velasco.

Pallavolo europea: l'Italia sconfitta

PARIGI — L'Italia è stata sconfitta dalla Francia per 3-1 (7-15, 15-10, 15-12, 15-8) in un incontro del girone finale dei campionati europei di pallavolo.

Questi gli altri risultati della giornata:

UOMINI - GIRONE FINALE
URSS - Polonia 3-0 (16-14, 15-9, 15-12)

GIRONE DI CLASS. (Nancy): Ungheria - Belgio 3-1 (15-11, 15-9, 7-15, 15-9)

DONNE - GIR. FINALE (Lione): Ungheria - Romania 3-0 (16-14, 15-11, 15-8)

GIRONE DI CLASS. (Cannes): Polonia - Francia 3-2 (15-12, 15-7, 9-15, 9-15, 15-4)

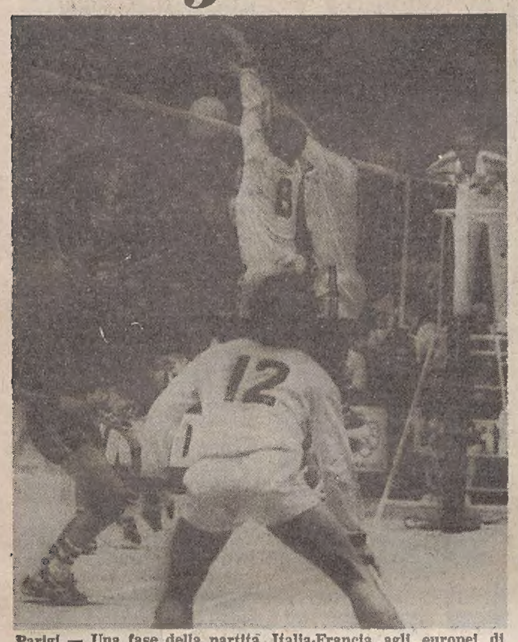
TENNIS

A San Francisco la finale di Davis

FIRENZE — La finale di Coppa Davis fra Stati Uniti d'America e Italia si svolgerà a San Francisco nei giorni 14, 15 e 16 dicembre.

Lo ha annunciato il presidente della Federazione italiana tennis, avv. Paolo Galgani, precisando che la Federazione tennis statunitense ha inviato un «telex» alla Fit proponendo, appunto, per la finale del torneo la sede di San Francisco.

Parigi amara



Parigi — Una fase della partita Italia-Francia agli europei di pallavolo, vinta dai transalpini. Faure e Fabiani rispondono con il muro alla schiacciata dell'azzurro Danetto. (Telefoto Ap)

PALLAMANO DI LUSSO STASERA (ORE 21) AL PALASPORT DI CHIARBOLA PER LA COPPA DEI CAMPIONI



I dirigenti della Cividin di pallamano, unitamente agli atleti e all'allenatore, sono stati ricevuti ieri in Municipio dal sindaco Cecovini e dall'assessore allosport Sblattero. (Italfoto)

Cividin - Hapoel promette scintille

Anche nella pallamano si escogitano vari espedienti per carpire i segreti agli avversari. Gli israeliani dell'Hapoel, ad esempio, hanno cercato di fare un'operazione «blitz» capitando di sorpresa e furtivamente all'allenamento della Cividin. Messisi dietro le vetrate del palasport di Chiarbola, sono stati colti ... sul fatto dai verdeblù, con la conseguenza di quante matte risate è facile intuire.

«Se ci accorgevamo prima — ha detto l'allenatore Lo Duca — li invitavamo a seguirci da più vicino. Così all'aperto hanno rischiato di prendere un malanno». Il tecnico della Cividin, dal canto suo, non ha mancato di assistere, senza trucchi, al lavoro dell'Hapoel; una preparazione dura e un po' strana che ha meravigliato addirittura Lombardi, e questo è piuttosto significativo. Episodi buffi che però testimoniano quanto ci tengano tutti a una Coppa dei Campioni.

Gli israeliani sono convinti di passare il turno senza soverchie difficoltà e assicurano di essere più forti rispetto alle partite precedenti. La formazione annunciata, comunque, è pressoché la stessa e comprende «vecchiacci» esperti e irriducibili. Il russo Jossipovich, terzino destro e mancino, è il pericolo numero uno, ma gli uomini di Lo Duca dovranno fare molta attenzione a Modmoni, ala-pivot dalle risorse infinite, e all'ex capitano della squadra, Ben-Ari, che due anni fa fu messo alle costole di Kolsek dimostrando una decisione al limite del regolamento. Gli israeliani, come avvenuto in passato, non faranno complimenti, e la Cividin dovrà dimostrare lucidità e concentrazione per non farsi travolgere dall'esasperato agonismo. «Sarà una battaglia sportiva — afferma in proposito Lo Duca — e molto dipenderà dalla coppia arbitrale austriaca. Abbiamo un ricordo troppo fresco per non tentare di assicurarci la rivincita».

La partita di stasera (si inizierà alle ore 21, al palasport di Chiarbola) sfugge a delle previsioni rigorosamente tecniche, come spesso accade negli incontri più importanti. «I nostri avversari — è l'opinione di Lo Duca — potrebbero presentare una difesa "piatta" e mobilissima, oppure adottare un marcamento individuale. Abbiamo predisposto certi accorgimenti in attacco che terrà conto di questo. Per quanto riguarda il nostro sistema difensivo, cercheremo di stroncare la loro manovra attuando tre tipi di difesa che abbiamo messo a punto». L'attesa per questo scontro è sentita anche a livello di tifoseria, e lo dimostra il fatto che la prevendita dei biglietti procede spedita. D'altronde nei momenti che contano gli sportivi non tradiscono, anzi hanno dimostrato di saper contribuire al raggiungimento di certi traguardi.

Per i verdeblù (ieri sono stati ricevuti dal sindaco Cecovini che si è complimentato rivolgendo loro un cordiale «in bocca al lupo») cercare in tutti i modi di venire incontro alle aspettative del pubblico rappresenterà un incentivo non indifferente. Pensiamo che la Cividin possa farcela: Lo Duca dispone di una formazione completa e intercambiabile, che sa affrontare gli impegni con sicurezza e con incredibile ardore combattivo. E poi non dimentichiamo che fare un passo avanti in Europa con lo scudetto tricolore diventerà un motivo di soddisfazione comune; anche per questo i verdeblù vanno seguiti e calorosamente incitati.

S. B.

Così al Palasport
(ore 21)

CIVIDIN		HAPOEL
1	Manzin	12 Steiger
12	Skalamora	16 Polak
13	Scropetta	9 Jossipovich
3	Sivini	3 Barzilai
9	Petrovic	2 Bercovitch
5	Pischianz	15 Ben - Ari
10	Calcina	14 Madmoni
14	Bozozia	17 Zelfort
7	Andreasic	6 Gamliel
6	Pellegrini	4 Peri A.
8	Pisani	7 Dudovitch U.
2	Polese	19 Ron
16	Brandolin	5 Peri N.
11	Gerebizza	18 Dudovitch O.

Arbitri: Mayer e Burdwal (Austria)

ELIMINATORIE DEI CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO IN VISTA DI ROMA '80

Sorpresa jugoslava a Valencia Cechi autoritari sulla Svezia

Jugoslavia - Spagna 1-0 (1-0)

VALENCIA — La Jugoslavia si è inaspettatamente imposta per 1-0 alla Spagna nell'incontro che ha visto le due squadre fronteggiarsi sul terreno dello stadio Casanova per per la qualificazione alla fase finale del campionato europeo.

Il successo degli ospiti è stato siglato da Surjak al 5' sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

E' stata una partita molto combattuta sul piano agonistico. Due giocatori, uno per parte, sono stati espulsi.

Cecoslovacchia - Svezia 4-1 (3-0)

PRAGA — Battendo per 4-1 la Svezia la Cecoslovacchia si è virtualmente guadagnata il passaporto per Roma, sede della fase finale della Coppa Europa di calcio per rappresentative nazionali. L'undici di Josezf Venglos continua a capeggiare a punteggio pieno, con otto punti su quattro partite la classifica del girone «E» mentre la Francia ha 7 punti ed una sola partita ancora da giocare.

In vantaggio per 3 a 0 dopo il primo tempo grazie alle reti segnate al ventesimo da Nehoda, al 34' da Kozal e al 41' da Vizek, la Cecoslovacchia ha arrotondato ulteriormente il punteggio nella ripresa annullando il gol segnato per la Svezia da Svensson.

Male che vada contro la Francia la nazionale di Venglos potrà senupre rifarsi con il Lussemburgo.

Polonia - Islanda 2-0 (0-0)

VARSAVIA — La Polonia ha battuto per 2 a 0 l'Islanda in una partita valida per la fase eliminatoria della Coppa Europa di calcio.

Il primo tempo si era chiuso con le due nazionali sullo 0-0. Entrambe le reti polacche sono state segnate da Ogaza; la prima al 55" e la seconda al 74".

CLASSIFICA DEL GIRONE

Polonia	7	5	1	1	12	3	11
Olanda	6	5	0	1	16	3	10
Germ. Est	6	4	1	1	11	6	9
Svizzera	7	2	0	5	5	13	4
Islanda	8	0	0	8	2	21	0

Sei milioni di multa al Milan

MILANO — Il giudice sportivo della Lega calcio professionisti ha squalificato per due giornate Sacchetti (Fiorentina) e per una giornata Amenta (Roma) e Greco (Torino), tutti per aver colpito avversari durante le partite di domenica scorsa.

Fra le società di serie A, il Milan è stato multato per complessivi sei milioni e 50 mila lire, per le intemperanze e le azioni di disturbo compiute dai suoi tifosi durante la partita Milan-Juventus. In serie B è stato squalificato Manfrin (Genova) per una frase irriguardosa nei confronti dell'arbitro.

Queste le altre sanzioni nei confronti di giocatori di serie A: ammonizione con diffida per Boni (Pescara) e Montesi (Lazio). Ammonizione per Castronaro (Bologna), Ceccarini e Dal Fiume (Perugia) Di Gennaro e Galbiati (Fiorentina), Gentile, Prandelli e Verza (Juventus), Pruzzo (Roma), Tassotti (Lazio), Tuttino (Avellino), Vagheggi (Udinese), Bellini (Cagliari), Capone (Napoli), Novellino (Milan). Deplorazione per Beccalossi (Inter), De Vecchi (Milan, Dossena (Bologna), Moro (Ascoli). Un'ammenda di 60 mila lire con diffida è stata inflitta a Casagrande (Cagliari); ammenda di 75 mila lire a Wilson (Lazio), 45.000 a Di Somma (Avellino) e Ranieri (Catanzaro); 40 mila a Fanesi (Udinese) e Rossi (Perugia); 30 mila ad Antonelli (Milan) e Tesser (Napoli); 20 mila a Di Michele (Pescara) e Paris (Bologna).

L'attaccante Calloni rimane a Perugia

PERUGIA — «Calloni non si vende»: l'ha ripetuto il d.s. Ramaccioni smentendo così le notizie di un possibile scambio del perugino con il sampdoriano Chiorri.

«Già dopo la partita di Zagabria — ha continuato il direttore sportivo del Perugia — il presidente D'Attoma era stato esplicito sulla posizione di Calloni; c'era stata infatti anche una richiesta della Fiorentina. In realtà abbiamo bisogno di tutti i giocatori per far fronte al campionato e alle gare di coppa».

Frattanto nel Perugia, che domenica ospiterà il Milan c'è qualche perplessità per le condizioni fisiche di Butti e di Dal Fiume. Il primo risente di una contusione alla caviglia destra dopo la partita con la Lazio e l'altro dei postumi di una botta ricevuta a Zagabria nell'incontro con la Dinamo.

COPERSUCAR

Dopo cinque anni di attività, la Copersucar si ritira dalle corse. Lo annuncia un comunicato della casa automobilistica brasiliana.

SI CORRERA' ANCHE IN MESSICO E A LAS VEGAS

Comprenderà 18 prove il mondiale auto 1980

PARIGI — Il campionato di Formula uno edizione 1980 si articolerà su 18 prove: la grossa novità è stata annunciata ieri dalla federazione internazionale degli sport automobilistici a Parigi. Il calendario si arricchirà del gran premio del Messico, che sarà ripristinato a distanza di 10 anni (e di cui già si sapeva), e di una gara da tenersi a Las Vegas. Con quest'ultima, gli Stati Uniti ospiteranno tre prove di campionato: il gran premio Usa Ovest a Long Beach, il 30 marzo; il gran premio Usa Est a Watkins Glen (New York), il 12 ottobre, e la corsa di Las Vegas che chiuderà la stagione, il 2 novembre. Il Gran premio del Messico si correrà l'8 aprile.

Per il momento l'inserimento delle due corse, avrà un carattere sperimentale, nel senso che se il campionato dovesse risultare troppo gravoso, una delle tre prove in programma verrà depennata. Le autorità messicane hanno ricostruito ex novo la pista già esistente: il circuito di Las Vegas esiste invece soltanto sulla carta. Le autorità della Fisa sono comunque fiduciose che tutto andrà bene.

La Fisa ha anche confermato lo svolgimento del gran premio di Svezia, che quest'anno è saltato per ragioni d'ordine finanziario.

Ecco il calendario del 1980:
Prima fase — Argentina: 13 gennaio; Brasile: 27 gennaio; Sud Africa: primo marzo; Long Beach: 30 marzo; Messico: 8 aprile; Belgio: 4 maggio; Monaco: 18 maggio; Spagna: 1 giugno; Svezia: 14 giugno.
Seconda fase — Francia: 29 giugno; Inghilterra: 13 luglio; Germania occidentale: 3 agosto; Austria: 17 agosto; Olanda: 31 agosto; Italia: 14 settembre; Canada: 5 ottobre; Watkins Glen: 12 ottobre; Las Vegas: 2 novembre.

Non prendono parte alla competizione le squadre sovietiche: la federazione sovietica ha rinunciato alle coppe europee per concentrare la preparazione in vista dei giochi olimpici di Mosca.

Nella prima giornata la Sinudyne di Bologna affronterà lo Slovan a Bratislava, Dello stesso girone, il «B», fa parte anche lo Sparta Lussemburgo che riposerà.

BASKET

Sinudyne a Bratislava in Coppa dei Campioni

ROMA — La Coppa d'Europa dei campioni di basket maschile comincia oggi. Le altre coppe europee prenderanno invece il via alla fine di questo mese.

La Coppa dei Campioni riunisce 22 squadre divise in sei gruppi preliminari. La prima di ciascun gruppo, al termine degli incontri di andata e ritorno che si esauriranno il 29 novembre, si qualificherà per il girone finale. Le prime due classificate si contenderanno il titolo in un solo incontro. Le favorite di questa competizione saranno il Real Madrid, il Maccabi di Tel Aviv e il Bosna Sarajevo, che detiene il titolo e che recentemente è stata finalista nel campionato del mondo per club.

Risolta la vertenza Hurlingham - McDaniels

L'Hurlingham e McDaniels si lasceranno da buoni amici. Dopo le note vicende, tra le parti c'erano state delle divergenze di natura contrattuale. Il giocatore e i dirigenti neroverdi si sono incontrati nuovamente e hanno raggiunto un accordo con reciproca soddisfazione. McDaniels ritornerà in America nei prossimi giorni con molti rimpianti, come ha tenuto a sottolineare. Spera che il suo malanno si risolva in fretta e conta di ritornare a Trieste, città che definisce deliziosa se riuscirà a convincere l'Abausa della sua riqualificazione a dilettante. I giocatori neroverdi, intanto, continuano a preparare la difficile trasferta di domenica a Chieti, in casa di quel Rodrigo autore del colpo più clamoroso di tutta la serie A.

RECUPERO A 1

Emerson - Pintinox 87-77 (34-31)

BASKET: EMERSON

L'Emerson passerà direttamente al secondo turno della Coppa delle Coppe grazie al forfait, annunciato ufficialmente, dello Sporting di Lisbona, suo primo avversario. Il club portoghese ha preso la decisione perché sei dei suoi giocatori andranno in tournée negli Stati Uniti con la nazionale.

LA TRIESTINA IN ATTESA DEL FANO PICCOLA RIVELAZIONE DI QUESTO INIZIO DI CAMPIONATO

Paina rientrato a Trieste riprende la preparazione

Paina è rientrato ieri a Trieste accompagnato dal dott. Bergagna. Il medico alabardato aveva avuto nella mattinata un lungo colloquio, presente anche il giocatore, con il prof. Tagliabue. Le condizioni fisiche dell'attaccante, come ha dichiarato il dott. Bergagna, sono buone.

«L'infiammazione tendinea, come mi ha assicurato il traumatologo — ha detto Bergagna — è definitivamente scomparsa, per cui Paina può riprendere gli allenamenti, anche naturalmente con cautela, per potenziare la muscolatura. Esistono insomma tutti i presupposti per ritenere che il giocatore possa essere disponibile, se non interverranno fatti nuovi, al momento imprevedibili, fra un mese al massimo».

Già nel pomeriggio Paina sarà al campo assieme ai compagni di squadra. Il programma concordato dal prof. Tagliabue con Bergagna prevede per i primi dieci giorni, sabato e domenica inclusi, solo ginnastica a terra. Il 22 ottobre, il lunedì successivo cioè alla trasferta di Biella, Paina inizierà progressivamente a forzare: corsa, scatti, footing, il lavoro che i suoi compagni di squadra hanno svolto due mesi fa. I tempi del recupero completo dell'attaccante, come detto, sono ipotizzabili in una trentina di giorni.

Gli alabardati hanno proseguito ieri mattina la preparazione al Villaggio del Pescatore. Con il rientro di Magnocavallo, Giglio e Prevedini, l'allenatore ha avuto a disposizione tutti gli uomini della «rosa», fatta eccezione naturalmente per Paina e per Franca, il quale ha assistito comunque al lavoro dei suoi colleghi.

Nel pomeriggio la Triestina disputerà la partitella di metà settimana contro la formazione «primavera». Tagliavini collauderà Lenarduzzi a centrocampo in sostituzione di Franca. Dovrebbe essere questa l'unica novità per quanto riguarda la formazione che domenica incontrerà a Valmaura il Fano.

C. N.

Giudice dilettanti

Venti giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato in merito alle partite disputate fra sabato e domenica per i tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

Squalifica una giornata: Pinatti (Gradese), Dordolo (Sangiorgina), Giorgutti (Corno Rosazzo), Stradi (Opicina), Dolcetti (Oreonico), Maccan (Visinale), Tassan Vion (Vigonovo), Colautto (Valeriano), Minisini e Filippi (Cisterna), Ipiotti (Aurora Remanzacco), Colle (Romans Varmo), Spel (Mortegliano), Gobbato (Rivignano), Visintin (Sovrana), Corsi (Libertas), Zigante (Baxter).

Squalifica due giornate: Pessot (Sacilese).

Il giudice sportivo ha squalificato inoltre i dirigenti Martinis (Latisanotta) sino al 22 ottobre e Bogatec (Primorje), Zat (Focenia) e Zuppin (Baxter) sino al 29 ottobre. Fra gli allenatori, Carmassi (Julia Cavalicco) e Di Mauro (Baxter) sono stati squalificati a tutto il 29 ottobre.

Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati dal giudice sportivo provinciale della Federcalcio di Trieste:

squalifica una giornata: Marrazzo (Esperia San Giovanni), Tuntar (Inter Trieste), Tritta (Breg), Circognini (Costalunga);

squalifica due giornate: Cigui (San Vito), Cortese (Zaule);

squalifica tre giornate: Degrassi (Rosandra).

Il giudice ha inoltre squalificato a tutto il 12 novembre Lauro Tremul dell'Opicina.

Di sabato a Montebello altre due riunioni

Due «week end» attendono questo mese gli appassionati del trotto triestino. Se il convegno di sabato prossimo risultava già in programma, con il primo grosso impegno per i pulcini di 2 anni, il Premio dell'Infanzia, quello di sabato 20 ottobre è stato determinato dalla sospensione per lo sciopero nazionale del personale delle società di corse, quindi si tratterà di un recupero.

Per quel giorno è in programma il «Memorial Ugo Belladonna» in ricordo del popolarissimo «barone», una figura che è rimasta scolpita nel cuore dei trottofili locali.

Olimpic Club

Il maestro Franco Azzarelli della Federazione italiana di karate, ha iniziato i corsi per bambini con ginnastica di base, preparazione all'agonismo e difesa all'Olimpic club. Nella sede di via Pacinotti 2/A si accettano le iscrizioni, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 di un limitato numero di partecipanti, in modo da consentire uno svolgimento programmato e tecnicamente valido.

GARGANO: RECORD

Margherita Gargano, la ventisettenne mezzofondista palermitana che gareggia con la Fiat-Om di Brescia, ha migliorato a Palermo il primato italiano dei tremila metri con il tempo di 8'51"4. Il precedente record della stessa atleta era di 8'55"4.

Bruchi e Rossi brillano a Verzegnis

Si è svolta domenica scorsa a Verzegnis, la settima delle dieci prove su cui è articolato il campionato regionale di regolarità fuoristrada. Nella classifica a squadre il Mc Bora ha ottenuto il primo posto, seguito dalla squadra Motocharlie, della scuderia abbinata al Mc Trieste «G. Pariotti». Per il Mc Bora invece, è un'affermazione che segue altre bellissime prestazioni del suo collettivo. Più sfortunati i risultati del Mc Duino in questa occasione, dopo le brillanti gare di Turitto e Cellie nelle prove precedenti.

Nella gara di Verzegnis, Giorgio Bruchi si è affermato nella classe 50, precedendo il compagno di squadra Stoini (Bora); al quarto posto Gregori (Motocharlie), pur ostacolato da guai tecnici. Mario Massarotti (Bora) si è classificato al terzo posto nelle 125, classe in cui si sono ben piazzati Svara (Motocharlie) e Galluzzo (Bora).

Splendida vittoria di Rossi nella 250: il pilota della «Charlie» ha interrotto finalmente una serie di sfortune, che lo perseguitava dall'inizio di stagione.

CAMPESTRE: REGIONALI

Domani alle ore 15, a Basovizza, si svolgerà una corsa campestre riservata ai dipendenti regionali. In lizza circa 80 partecipanti, tra maschi e femmine.

GIUSEPPE BATTISTA

Giuseppe Battista si è confermato pilota di valore vincendo la prova del campionato Fiat Days al volante della Ritmo gruppo 2 1150, sul circuito del Mugello. Battista ha iniziato a correre quando ormai il campionato era già cominciato da tempo.

IL COMITATO CARNICO HA VARATO IL CALENDARIO AGONISTICO PER LA PROSSIMA STAGIONE

La Coppa del mondo a Piancavallo avvia le gare di sci nella zona

Saranno quattro mesi di sci. Dal 14 dicembre prossimo al 13 aprile 1980 i centri invernali della regione saranno chiamati al lavoro per ospitare le tante gare che sono state inserite nel calendario zonale, la cui prima bozza è uscita in questi giorni dalla sede del comitato Carnico giuliano. Ovviamente si devono coprire ancora alcuni vuoti, ma il più è fatto e si può chiaramente affermare che come nelle passate stagioni, anche quest'anno l'attività non mancherà. Interessate saranno tutte le località del Friuli-Venezia Giulia, fatta eccezione per Forni di Sopra, che lo scorso anno, assieme a Piancavallo, aveva praticamente monopolizzato il settore gare. All'ombra del Varmost nel 1979-1980 ci andremo una volta sola e non per una manifestazione zonale e alpina, bensì per la classica «3 C», gara di fondo, ormai tradizionale appuntamento di questa valle. Silenzio assoluto per la discesa, nonostante il bellissimo nuovo impianto. Perché, questo isolamento dallo sport agonistico?

Ma veniamo alle gare. Gran gala d'apertura con la manifestazione di maggior spicco di tutta l'annata sportiva, il Trofeo Bmw Italia Cup, valido per la Coppa del mondo femminile, che terrà a battesimo tutto il nuovo sci il 14 e 15 dicembre a Piancavallo, con una discesa e uno slalom speciale. E già che si siamo, vediamo gli altri piatti forti previsti nel calendario.

Coppa Europa maschile il 15 e 16 febbraio a Tarvisio, con in programma la Coppa Duca d'Aosta, concomitante però con le Olimpiadi. Sette giorni dopo gara internazionale per il Trofeo Freyre a Sella Nevea, sulla stessa pista che a fine marzo ospiterà una internazionale femminile, ancora orfana nel senso che non riesce a trovare una società organizzatrice. Questo per quanto riguarda lo sci alpino.

Nel fondo, oltre alla «3 C», che si svolgerà il 24 e 25 febbraio a Forni, il 2 marzo a Tarvisio ci sarà il «Tour tre nazioni», una Fis di propaganda sulla distanza di 50 km. Per il salto è fissato il tradizionale appuntamento del «Trofeo tre regioni», sul trampolino Fratelli Nogara di Tarvisio e che avrà notevole valore competitivo, in quanto precederà di poco più di un mese le Olimpiadi. Salto e combinata saranno ancora a Tarvisio dal 6 al 9 marzo per i Campionati italiani assoluti e giovanili.

Otto saranno le qualificazioni nazionali, di cui cinque di prove alpine, delle quali quattro affidate all'organizzazione dello Sci Club 70 che, in due di queste, metterà in palio il suo trofeo.

Per quanto riguarda l'attività zonale vera e propria essa inizierà il 26 dicembre con uno slalom speciale a Piancavallo per juniores, aspiranti e femmine. Anche il fondo partirà lo stesso giorno con una gara a Forni Avoltri. Di diverso rispetto allo scorso anno, per quanto riguarda la regolamentazione delle gare, è che per i seniores sono state fatte delle prove promozionali che avranno lo scopo di portare in punteggio coloro che non sono classificati. Primo appuntamento il 30 dicembre a Piancavallo.

Molte anche le manifestazioni tradizionali, come il «Trofeo Ciao Crem» (prima gara il 6 gennaio a Piancavallo e a Sauris per entrambe le circoscrizioni) e quello delle regioni, la cui fase provinciale per tutti si svolgerà il 20 gennaio. Parecchie sono anche le discese libere in programma, anche se distribuite in modo non tanto logico. Per esempio per juniores e aspiranti in zona, prima dei campionati italiani, ci sarà una sola prova che tra l'altro è in programma lo stesso giorno in cui gli eventuali concorrenti del comitato saranno già all'Aprica per i tricolori.

Interessante, comunque, la discesa libera di qualificazione nazionale valida per il Trofeo Sci Club 70, riservata però ai seniores e che quindi non avrà una grande affluenza di concorrenti regionali.

Per quanto riguarda i campionati zonali juniores e aspiranti, essi sono in programma dal 22 al 24 febbraio, non si sa però dove e con quale organizzazione. I senior saranno impegnati la settimana successiva, forse sullo Zoncolan, mentre allievi e ragazzi saranno a Sella Nevea e a Cave del Predil. Infine tutti i campionati cittadini sono in programma il 9 marzo. L'unico, secondo il calendario, a non avere ancora sede è quello che riguarda Trieste e che sarà — come sempre — valido per il Trofeo Tommasini.

Gianfranco Bernes

UNA CLASSICA AUTOMOBILISTICA SULLE NOSTRE STRADE

Ritorna il «Rally del Carso» con in palio il Trofeo Rigo

E' ormai alle ultime battute l'organizzazione della quinta edizione del Rally automobilistico del Carso, che si svolgerà nella nostra zona con una puntata a Villesse, domenica 21 ottobre.

La manifestazione è valida per il campionato italiano rally di seconda categoria, per il campionato triveneto e per l'aggiudicazione del Trofeo Marcello Rigo, il noto sportivo di origine napoletana ma residente da moltissimi anni a Trieste ed immaturamente scomparso.

La scuderia Associazione Piloti Triestini, che organizzò la gara lo scorso anno, questa volta ha declinato l'offerta e quindi la Commissione sportiva dell'A.C. Trieste l'ha affidata ad un comitato formato da Alessandro Moncini, Tullio Stabile e Maurizio Larosa.

La partecipazione è limitata alle vetture di gruppo 1 (turismo di serie) suddivisa in cinque classi di cilindrata, al gruppo 3 (gran turismo di serie) con tre classi e al gruppo speciale che comprende il gruppo 2 e 4.

Il percorso si snoderà sulle strade dell'altopiano per un totale di 140 km (due giri) con prove speciali «Autorotor», «Fiat Campo Marzio», «Ostuni», «Gorizia» e «Villesse». La prima delle prove speciali si svolgerà su strada asfaltata, mentre tutte le altre su terra battuta, da ripetersi due volte, meno quella della pista di Villesse.

Le iscrizioni alla gara sono già cominciate a pervenire al Comitato organizzatore presso l'A.C. Trieste di via Cumano e si prevede che ammonteranno a oltre un centinaio. Esse si chiuderanno lunedì 15 ottobre e non potranno superare i 160 concorrenti. Una assoluta novità sarà quella della compilazione delle classifiche, che verrà fatta — per la prima volta in Italia — con l'aiuto di un computer elettronico.

Benché gli organizzatori abbiano già scelto il percorso, non hanno reso noto l'ubicazione delle prove speciali di velocità, onde evitare che i concorrenti provino in precedenza e rovinino il manto stradale. Tuttavia sarà consentita una ricognizione del percorso nel rispetto assoluto del Codice della strada. Naturalmente, durante la gara, i tratti cronometrati saranno chiusi al traffico e posti sotto la sorveglianza dei commissari ufficiali.

La manifestazione è molto attesa nell'ambito triveneto, in quanto molti piloti sono interessati al campionato stesso, in quanto sarà l'ultima gara in programma e risolutiva per l'assegnazione degli undici titoli di classe.

Tra giorni sarà pronto il regolamento completo che commenteremo in modo più ampio.

T. S.

DOMENICA PROSSIMA

Gara di pesca per il Trofeo Galluzzo

La sezione pesca del Cral Act, in collaborazione con la Fips, organizza il primo Trofeo Bruno Galluzzo, gara di canna-lenza valida quale sesta prova del campionato provinciale. La competizione si svolgerà domenica prossima 14 ottobre sulla diga foranea Luigi Rizzo.

Bruno Galluzzo è morto in ancor giovane età, durante una partita di tennis. Gli amici pescasportivi ricordano le sue qualità di organizzatore e di promotore di iniziative nell'ambito della sua sezione, nonché di valido collaboratore della sezione provinciale della Fips.

La premiazione avrà luogo alle 15 alla Stazione marittima.

Continuaz. dalla 14.a pagina

ACQUISTO appartamentino zona Strada Fiume - Maddalena eventualmente affittato. Telefonare 414035. 16846 S

ACQUISTO pagamento contanti 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento. Telefonare 61712. 17399 S

ACQUISTO appartamento pronto ingresso, salone, 2 stanze, zone S. Giacomo - Ippodromo - Revoltella. Tel. 200663 ore serali. 17398 S

ACQUISTO PAGANDO IN CONTANTI CASETTA O VILLA IN TRIESTE libera o occupata con o senza giardino. Telefonare ore ufficio 755059. 14/10 S

AGAVI II Lotto, appartamenti in palazzine in corso di costruzione di ogni tipo e dimensione, rifiniture accurate, box e posti macchina, zona verde, campi gioco, cucine e cucinini completamente arredati. Mutui agevolati, contributo regionale, rincari futuri già concordati in corso di costruzione, facilitazioni massime di pagamento. Impresa vende. Informazioni: via Carpineto n. 5 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18. Tel. 812219. 17349 S

AL «TERRAMARE» di Lignano Sabbiadoro, il porto turistico più famoso d'Italia e più valido coreograficamente vendonsi appartamenti lussuosamente rifiniti, pronta consegna, monovani, bivani, trivani, vista mare e porto con possibilità di posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Invio depliants a richiesta. Telefono 0431-71210, 0432-208666. 235 S

ALTOPIANO villa salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, mq 135, mansarda mq 100, giardino mq 1000, vende Immobiliare Boschetto. Tel. 55491. 17443 S

A MUSCOLI di Cervignano del Friuli, vendesi ville unitrifamiliari, prossima consegna, ottimo prezzo, facilitazioni pagamento, mutuo fino al 70%. Telefonare 0431/80641.

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, cucinino, riscaldamento, 2 poggioli, panoramico, Muggia vende Immobiliare Boschetto. Tel. 55491. 17443 S

APPARTAMENTO centrale libero, riscaldamento autonomo, 3 camere, camerino, cucina, poggiolo, servizi, cantina. Tel. 772852. 17386 S

APPARTAMENTO libero maggio 1980, 60 mq zona centrale, ascensore. Attimm vende. Tel. 64216 orario 9-13. 1813 S

APPARTAMENTO Giardino Pubblico casa d'epoca, soleggiato, camera, cameretta, salone, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, vendo. Tel. 31792. 1812 S

APPARTAMENTO San Giacomo casa d'epoca, soleggiato, 2 camere, salone, cucina, doccia, ristrutturato 27.000.000 vendo. Tel. 31792. 1811 S

APPARTAMENTO via Fabio Severo, piano terzo, ascensore, riscaldamento autonomo, quattro stanze, camerino, cucina, biservizi, vendesi. Telefonare 767887 pomeriggio. 17401 S

APPARTAMENTI in palazzina corso costruzione zona CAMPANELLE stanza, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, posto macchina, vende 12.000.000 dilazionati, saldo mutuo bancario. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10, tel. 61712. 17399 S

APPARTAMENTO Roiano 2 camere, saloncino, cucinotto, poggiolo, vendo. Tel. 31793. 17397 S

APPARTAMENTO 75 mq seminuovo via Pindemonte occupato vendo. Tel. 31793.17397 S

APPARTAMENTO mansardato libero, camera, cucina, gabinetto, minimo contanti. Attimm vende, 9-13 tel. 64216. 17345 S

ATTICO con mansarda libero, ingresso immediato, impresa vende. Tel. 812219 dalle 9 alle 11 e dalle 14.30 alle 18. 17349 S

CAMERA cucina vuoto vendesi 6.000.000 libero. Tel. 793090. 1802 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende MONTFORT terzo piano senza ascensore, appartamento tre stanze, soggiorno, cucina, due servizi, riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende IMBRIANI, SAN LAZZARO appartamenti cinque, sei stanze da restaurare. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende FILZI bellissimo, luminoso, appartamento su due piani, tre stanze, salone, cucina, due servizi, poggioli. Tel. 69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BAIAMONTI appartamento una stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio. Stabile recente costruzione con tutti comfort. Tel. 69349. 16907 S

CANARUTTO IMMOBILIARE vende bellissima villa di recente costruzione, accuratamente rifinita con tutti comfort. Coperti circa mq 180 più terrazze e 750 mq giardino. Appuntamenti per visita tel. 69349. 16907 S

CARDUCCI recente costruzione salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 17399 S

CARPINETO appartamento 90 mq occasionissima vendo. Tel. 93580-31291-60413.17440 S

CENTRALE restaurato, 3 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento metano, vende Immobiliare civica, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 17399 S

CERCASI intero stabile minimo 12 appartamenti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1/P 34100 Trieste. 17123 S

CAR vende zona REVOLTELLA (alta) saloncino, due stanze, cucina, comforts, cantina, garage, vista mare, 40.000.000. Tel. 31192. 17387 S

CAR vende COMMERCIALE libero, soggiorno, matrimoniale, cucina, comforts, panoramicissimo, 32.000.000. Tel. 31192. 17387 S

CASA colonica (grande) vicino Grado vendo o permuto. Telefonare 823889. 17383 S

CERCASI terreno costruibile oppure villetta Grignano - Opicina. Tel. 418880 ore pasti.

CERCO per propria clientela APPARTAMENTI recenti periferici, panoramici, trattative immediate senza alcun impegno. Tel. 775700 geom. SBISA'. 17420 S

CERCO CASA o VILLA da restaurare con vasto terreno zona valida, pagamento contanti. Tel. 775700 geom. SBISA'.

CERVIGNANO vendesi appartamento 103 mq, garage, 35.000.000. Telefonare «Trieste Mia» mattina 768800.

CONDOMINIO prossima consegna largo Pestalozzi, ultimi appartamenti due-tre stanze, garage, prezzo chiavi in mano, mutui, permuta usato. Impresa via San Lazzaro 16, orario 9-12 15-18. 17425 S

FLAVIA seminuovo, soleggiato, 3 stanze, cucina, servizi, poggioli. Occasione vende Solario, piazza S. Giovanni 3, 16-19. 17361 S

FUTURA IMMOBILIARE vende ATTICO su due piani zona GARIBALDI. Informazioni tel. 62991. 17381 S

FUTURA IMMOBILIARE vende appartamento zona PASCOLI tre stanze, cucina, servizi separati. Informazioni tel. 62991. 17381 S

GABETTI vende alloggio libero zona centralissima in casa d'epoca ristrutturato, III piano con ascensore, riscaldamento autonomo, doppio ingresso, ampio salore, cucina, 3 stanze letto, servizi, totali mq 160. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764664. 050349 S

GABETTI vende alloggio libero GIARDINO PUBBLICO in casa d'epoca decorosa, I piano, soleggiato, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizio, totali mq 90. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764842. 050349 S

GABETTI vende in zona panoramica vicino il Faro in palazzina di 15 anni alloggio 100 mq con ampio box auto, riscaldamento autonomo. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764664. 050349 S

GABETTI vende villa padronale da ristrutturare in zona signorile con parco 1000 mq adatta anche ad uffici di rappresentanza su due piani più zona mansardata. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764842. 050349 S

GABETTI SERVIZIO TURISTICO vende a Sauris villa su due piani, recentissima con salone, cucina, 2 stanze, garage e grande giardino, posta in zona collinare vicinissima agli impianti di risalita. Tel. 040/764664. 050349 S

GEOM. SBISA' vende IPPODROMO recente, bellissimo, panoramico, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggioli, cantina, 39.500.000. Tel. 775700. 17420 S

GEOM. SBISA' vende GRETTA ultimo piano, vista libera mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, 30.000.000. Tel. 775700. 17420 S

la casa per i tuoi regali!
di Dario e Marino Battini
articoli da regalo e casalinghi
V.le R. Sanzio 5 a - t. 53337

GEOM. SBISA' vende Campo Marzio ultimo piano da restaurare, tre camere, camerino, cucina, servizi, 48.000.000. Tel. 775700. 17420 S

GEOM. SBISA' vende VILLE zone NAVALI, OPICINA, GRETTA, BARCOLA, AURISINA, SISTIANA. Tel. 775700. 17420 S

GORIZIA vendesi miniappartamento semiarredato libero, facilitazioni pagamento, mutuo fondiario. Telefonare 0432/22772 16-19. 800 S

GORIZIA confinante dogana vendesi ufficio e locali pluriusi, facilitazioni pagamento, mutuo. Telefonare 0432/22772 16-19. 721 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste Barriera: soggiorno, 2 camere, cucina servizi, cantina, lire 18.000.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste adiacenze via F. Severo: soggiorno, camera, cucina biservizi, cantina, lire 20.400.000.

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste Ippodromo: soggiorno, camera cucina servizi balcone, lire 18.100.000. 1000/10 S

GRIM S.P.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste Campo Marzio libero appartamento su 2 piani: soggiorno 4 camere, 2 cucine, 2 servizi, terrazzo, cortile, cantina, lire 51.000.000. 1000/10 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Grignano alta proponiamo terreni 2000 mq con strada di accesso, lire 7.000.000. 1000/10 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste Stazione, libero vista mare: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, ripostiglio, parcheggio, lire 35.000.000. 1000/10 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste Roiano: soggiorno, camera, cucina, servizio, ripostiglio, lire 9.000.000. 1000/10 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste Barriera: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, lire 14.500.000. 1000/10 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 8.30 - 17.30 sabato escluso, Trieste Barriera: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina, lire 14.500.000. 1000/10 S

IL nostro mestiere è vendere. Ecco perché siamo convinti che un appartamento al giusto prezzo deve trovare la sua collocazione sul mercato in un mese. Una prova? Controllate i nostri annunci!!! Il Quadrifoglio passo Goldoni 2 772737 - 764317. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende VECELLIO appartamentino di 2 camere cucina bagno wc I piano L. 23.000.000 (Passo Goldini, 2). Tel. 772737. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende SERVOLA (adiacenze) soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza grande box L. 37.000.000. Tel. 764317. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende Viale D'ANNUNZIO (adiacenze) appartamentino di cucinino tinello stanza bagno. Tel. 772737. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende GATTERI 2 appartamenti di 3 stanze cucina bagno wc ripostiglio prezzi interessantissimi. Tel. 764317. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende TORREBIANCA appartamenti di 180 210 mq uso ufficio e/o abitazione casa ristrutturata ascensore. Tel. 772737. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende VIALE III ARMATA villa d'epoca da rifinire 300 mq in due enti distinti e comunicanti. Tel. 764317. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende CATTINARA appartamenti in costruzione belle rifiniture zona tranquilla con mansarda prezzi interessanti visione piante. Tel. 772737. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende S. GIACOMO (adiacenze) appartamenti pronta consegna cucina una - due stanze bagno ripostiglio prezzi interessanti. Tel. 764317. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO cerca URGENTEMENTE appartamenti occupati e stabili interi per crescente richiesta di investimenti per propri gruppi di clienti. 772737 - 764317. 12/10 S

IL QUADRIFOGLIO vende terreno OPICINA immediatamente edificabile 2400 mq con o senza progetto. Tel. 772737. 12/10 S

IMPRESA Mattioli vende Opicina via Refosco ultimi appartamenti in villette bifamiliari. Tel. 827636 dalle 16 alle 19. 16176 S

MAGAZZINO 80 mq centralissimo affittasi oppure vendesi. Tel. 793090. 1801 S

MONFALCONE Agenzia IMMOBILIARE VITTORIA VENDE CENTRALISSIMO appartamento seminuovo, pronto ingresso 2 letto lire 31.000.000. ATTICO 3 letto lire 52.000.000. Tel. 41569 largo Anconetta, I piano. 926 S

NUOVO complesso zona parco Revoltella, appartamenti panoramici con garage e cantina, prezzo fisso, favorevoli condizioni pagamento con mutuo e dilazioni, ritiro usato. Impresa via San Lazzaro 16, orario 9-12 15-18. 17425 S

OCCASIONE libero causa partenza vendesi tre camere, cucina, tutti comfort. Tel. 793090. 1803 S

PRIVATO vende libero camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina. Telefonare 566997. 17409 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libera, villa Sistiana, recente, vista mare, composta da 2 appartamenti di salone, 3 camere, cucina, bagno, terreno recintato 1.800 mq, 175.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero adiacenze Ospedale infantile (via Zorutti) soggiorno, camera, cucina, bagno, 19.700.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero via Ponziana soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 27.400.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero adiacenze piazza Scorcola (via Martiri Libertà) soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 29.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero via Conti camera, cucina, servizio, riscaldamento autonomo, 12.800.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero piazza Ponterosso uso ufficio o abitazione, lussuoso, salone, 9 camere, cucina, tripli servizi, complessivi 360 mq più terrazzo 40 mq, 220.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero via Baiamonti recentissimo, soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazzo, 28.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero adiacenze via Costalunga (via Paisiello) recentissimo attico signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzo, 77 mq, 73.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero adiacenze Commerciale alta (via Lucrezio) recente, signorile, vista golfo, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, box auto, 68.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero inizio via Giulia, camera, cameretta, cucina, servizio, 8.700.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero via Piccardi (adiacenze via Rossetti) camera, cameretta, cucina, servizio 16.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero via Costalunga recente signorile in palazzina soggiorno, camera, cucinino, bagno, box auto, 35.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero Ippodromo soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento, 45.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero Servola bellissimo, recente appartamento su due piani, salone con servizio piano mansarda, 2 camere, cucinino, servizio piano inferiore, posto macchina, giardino condominiale, 56.500.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero adiacenze via dell'Istria soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 31.000.000. 14/10 S

Continua in 18.a pagina

"Otto ore al giorno su strade dissestate con carichi al limite: per questo abbiamo scelto Mercedes."

"Quando si lavora nelle cave non ci si puó permettere di farsi tradire dal proprio camion."

dice il Sig. Franco Soldati della "Granulati d'Italia" di Massa Carrara.



"Io in mezzo a camion e macchine ci lavoro da sempre e, finora, in quanto ad affidabilità e potenza di motore non ho trovato niente di meglio di Mercedes".

"Un parco macchine tutto Mercedes: non potevo fare un investimento migliore."

"Siamo in due soci titolari dell'azienda e io in particolare mi occupo della parte tecnica. Alcuni anni fa sono stato invitato in Germania a visitare gli stabilimenti Mercedes: in quell'occasione ho deciso di sostituire due dei miei vecchi camion con due Mercedes: hanno dato risultati così buoni che all'inizio del 1976 ho sostituito tutto il mio parco veicoli. Cambiare un parco macchine non è un investimento da poco (e noi di camion ne abbiamo 12), ma non mi sono sbagliato: per il nostro tipo di lavoro è fondamentale essere organizzati bene per contenere i costi, il che vuol dire soprattutto avere buone macchine, che non si guastano e non ti piantano in asso per giorni interi. Un camion fermo due o tre giorni, per esempio, rappresenta sempre una perdita per l'azienda".

"Con Mercedes i miei autisti si sentono sicuri".

"Quando il parco macchine era misto, gli autisti volevano sempre il Mercedes: si sentivano più sicuri e si affaticavano di meno. Del resto anch'io l'ho guidato e li capisco benissimo: lo sterzo è ottimo, la frizione è leggera, e il cambio facile da manovrare.

Il discorso balestre, poi, per noi che lavoriamo nelle cave si sa quanto è importante: quanto a flessibilità e robustezza sul mercato oggi non si trova sicuramente di meglio (in due anni e mezzo non ho mai dovuto cambiare una sola foglia di balestra).

Un'altro pregio del Mercedes è la potenza del motore che è sempre disponibile, anche con carichi-limite, sulle forti pendenze delle cave. Insomma è un camion, sotto tutti gli aspetti, dalle ottime prestazioni".

"Tra l'altro i Mercedes consumano poco".

"Oltre a dare quello che danno dal punto di vista tecnico, questi camion consumano meno di quelli che avevo prima.

Mi sento di dire in tutta tranquillità che quanto a parco veicoli siamo nelle condizioni migliori.

Un'ultima cosa: ho venduto i miei primi due Mercedes ed ho potuto constatare che nel tempo il mezzo conserva un valore molto alto".

AUTOTELAIO CABINATO
2632K/AK (6x4/6x6)
Potenza Max: 352 CV
P.T.T. 330 Q.li
Cambio 1+8 marce e 2 RM
Cabina Ribaltabile
Anche in versione trattore 6x4

Ecco alcuni dei tanti motivi per cui i Mercedes sono i "diesel" più venduti nel mondo.

XVI SA.MO.TER
VERONA 13-21 OTTOBRE 1979.
VISITATECI ALLO STAND E AL NOSTRO CAMPO PROVE.

Mercedes-Benz
Di casa in Italia. N.1 in Europa.



SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALO AL 68668 PK

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17 ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO Galleria Tergesteo 11 Via Luigi Einaudi 3/b - Trieste

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA RESPONSABILITÀ DELL'INCIDENTE SCARICATA SU UN FUNZIONARIO MINORE

Marcia indietro cecoslovacca dopo le minacce agli austriaci

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA – Il capitolo di guerra fredda tra Vienna e Praga si è chiuso con una mossa del governo cecoslovacco che ha confessato l'iniziativa della sua ambasciata di Vienna, dicendo che la «dichiarazione» contenente la minaccia di interventi militari contro l'Austria rappresenta soltanto «il parere» di quell'ufficio stampa. Il governo cecoslovacco ha assicurato che non gli è mai passato per la mente di «impartire lezioni a qualcuno». In questi termini si è pronunciato a Praga un funzionario del ministero degli esteri davanti all'ambasciatore austriaco Weinberger.

La tesi ufficiale cecoslovacca è stata accettata dal cancelliere Kreisky: in tal modo l'incidente scoppiato tra Praga e Vienna dovrebbe essere considerato appianato. Praga non si è scusata con Vienna, né Vienna ha chiesto, come sarebbe stato suo diritto, un provvedimento contro l'autore o gli autori della famigerata «dichiarazione».

Il governo cecoslovacco si è tirato fuori dall'affare, trovando un capro espiatorio nella sua ambasciata di Vienna: potrebbe essere lo stesso ambasciatore Kadnar, oppure il capo del suo ufficio stampa Svic. Ma Svic, quando l'altro giorno gli era stata chiesta dai giornalisti la paternità della «dichiarazione», aveva detto di non conoscerla e di sapere soltanto che era stata redatta «dagli uffici competenti».

Ma Svic, a quanto pare, si trova isolato perché anche l'ambasciatore Kadnar si è, a sua volta, tirato fuori dall'affare in modo certamente poco protocollare: ieri sera, ha telefonato al ministero degli esteri austriaco dicendo di essere stato incaricato dal suo governo di assicurare la propria innocenza. Colpevole di tutto, ha precisato, è il suo addetto stampa, lo Svic appunto.

A parte certi aspetti grotteschi e senza precedenti nella storia della diplomazia, di questa vicenda, resta dunque il mistero sulla origine della «dichiarazione». Sembra, infatti, poco credibile che in un regime di caserma – come è il lavoro delle ambasciate degli stati comunisti – un funzionario di rango inferiore si prenda la libertà di lanciare una dichiarazione esplosiva ricca di accuse e di minacce contro uno stato straniero, che nei giorni scorsi aveva allarmato anche gli ambienti della Nato e che è stata definita «un avvertimento militare» dal generale Kunter, il comandante della difesa territoriale austriaca. L'alto ufficiale non ha escluso che all'origine di quella «dichiarazione» ci sia «un gruppo che ha richiamato in vita la realtà di un possibile confronto militare».

Si tratta di parole gravi, pronunciate da persona responsabile e perciò più fondate delle assicurazioni date «a posteriori» dall'ambasciatore di Cecoslovacchia a Vienna. Molti commentatori, infatti, hanno visto nell'iniziativa ora attribuita al portavoce dell'ambasciata ceca il segno della lotta riaccesasi tra i «falchi» e le «colombe» all'interno del blocco sovietico.

Praga è considerata la roccaforte dei «duri» anche dai polacchi e dagli ungheresi, e i collegamenti tra i radicali di Praga e i «falchi» del Cremlino sono stati d'altro canto, collaudati da anni di perfetta collaborazione. La circostanza che la battagliera «dichiarazione» sia stata diffusa dalla rappresentanza diplomatica guidata da un uomo come l'ambasciatore Kadnar (legato da rapporti personali con gli alti funzionari del ministero dell'interno di Praga), proprio all'indomani del discorso di Breznev a Berlino Est, darebbe credibilità al sospetto che sia stato fatto il tentativo di lanciare un «ostacolo psicologico» tra gli ingranaggi già affaticati della distensione Est-Ovest.

Ettore Petta

Aiuti ai cambogiani

WASHINGTON – Gli Stati Uniti hanno promesso un contributo iniziale di 7 milioni di dollari al programma di assistenza messo a punto dall'Unicef e dal comitato internazionale della Croce Rossa a favore dei cambogiani affamati.

TORMENTA – Un'improvvisa tormenta di neve ha investito la fascia orientale degli Stati Uniti.

Dimostrazione a Pechino



PECHINO – Oltre duemila studenti dell'«Università del popolo» a Pechino hanno compiuto ieri una manifestazione di protesta per chiedere lo sgombero di tutti i militari acquartierati nell'ateneo dall'epoca della rivoluzione culturale. Gli studenti sono sfilati in corteo per il centro della capitale assieme ad alcuni loro insegnanti, portando scritte e scandendo slogan come «La nostra università non è una caserma».

Su altre scritte era denunciata l'«occupazione illegale» di alcuni edifici dell'ateneo da parte dell'«unità di artiglieria numero due» della regione militare di Pechino: uno dei dimostranti portava un cartello con una caricatura del comandante dell'unità, Li Shuiqing (nella telefoto Ap).

E' stata la più grossa delle manifestazioni che gruppi differenti di protestatari hanno organizzato nella capitale cinese dall'inizio di quest'anno.

Specializzata nei corsi di scienze sociali, l'«università del popolo» è uno dei tre maggiori atenei di Pechino. Durante la loro dimostrazione, i giovani hanno sostato a lungo davanti alla residenza governativa del Zhongnanhai, chiedendo di essere ricevuti dalle autorità per consegnare una petizione.

Il problema degli istituti d'istruzione, trasformati in caserme all'epoca della rivoluzione culturale, era stato spesso oggetto di controversie negli ultimi tre anni. Un decreto legge del settembre 1978 prevedeva lo sgombero di tutti i militari entro l'agosto scorso.

Un nipote di Mao sarà processato con i «quattro»?

PECHINO – I quattro della «banda di Siangai» – in testa la moglie di Mao, Ciang Cing – non siederanno da soli sul banco degli imputati per rispondere all'accusa di aver commesso «reati controrivoluzionari». Quinto imputato sarà un loro luogotenente di fiducia, di cui non si conosce il nome, ma che, secondo alcuni, è il nipote stesso del defunto «Grande timoniere», Mao Ya Yuanxin, già personaggio politico di primo piano nella provincia di Liaoning, nella Manciuria.

E' quanto hanno rivelato alcuni docenti di diritto dell'università di Pechino.

CILE – La Repubblica popolare cinese sarà la prima nazione che avrà in Cile un edificio costruito esclusivamente per ospitare la sua ambasciata.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

INTERVENTO A STRASBURGO DEI MINISTRI GHALI E DAYAN

Egitto e Israele chiedono che l'Europa aiuti la pace

STRASBURGO – Un appello all'Europa perché favorisca attivamente il processo di pace avviato in Medio Oriente con gli accordi di Camp David è stato rivolto dai ministri degli esteri di Egitto e Israele, Boutros Ghali e Moshe Dayan.

Il ministro degli esteri israeliano è intervenuto davanti all'assemblea del consiglio d'Europa, che l'aveva invitato a prendere la parola a Strasburgo assieme al ministro egiziano. Il fatto che l'Olp non fosse stata invitata aveva provocato alcune reazioni critiche da parte di comunisti e di certi parlamentari socialisti, che trovavano «indelicato e prematuro» l'invito rivolto esclusivamente ai due protagonisti di Camp David.

La posizione del Consiglio d'Europa, inoltre (che rappresenta 21 paesi dell'Europa occidentale), sembrava nettamente più favorevole a Camp David e indirettamente, a Israele, di quanto lo fosse quella dei «Nove». La posizione della Cee è stata, d'altronde criticata da Moshe Dayan, il quale ha definito «cinica» la presa di posizione all'Onu del rappresentante comunitario che aveva condannato l'intervento israeliano nel Libano.

I territori arabi occupati da Israele non possono accogliere altri rifugiati, ha aggiunto Dayan, secondo il quale il problema dei rifugiati palestinesi che vivono attualmente in Libano, in Siria, e in Giordania, deve essere risolto negli altri paesi arabi. Ha affermato che ora la popolazione di Gaza e della Cisgiordania non riesce ad essere economicamente autonoma.

I ministri degli esteri dell'Egitto e di Israele hanno espresso peraltro tesi contrastanti sul ruolo dell'Europa nella questione palestinese.

Ghali ha invitato i paesi europei a far pressione sugli Stati Uniti e su Israele perché avviino un dialogo con l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ma Dayan ha ammonito l'Europa a starsene fuori della disputa.

Secondo Ghali, i governi dell'Europa occidentale devono «intraprendere una azione diplomatica che porti gli Stati Uniti ed Israele ad aprire un dialogo con l'Olp». Dayan ha invece sostenuto che coloro i quali propugnano contatti d'Israele con l'Olp «travisano reale natura dell'Olp. Soprattutto l'Europa, per la sua esperienza storica, dovrebbe essere consapevole del fatto che le ideologie perverse possono sopraffare la politica reale».

Dayan ha detto che i governi del Vecchio Continente, che «è stato il luogo dove si è consumato l'olocausto di una generazione del popolo ebraico, dovrebbero riflettere sulle grandi responsabilità, astenendosi dal pregiudicare i problemi».

Ma Ghali ha affermato che l'Europa, «con la sua forza morale», potrebbe prendere l'iniziativa «per proteggere i diritti dei palestinesi, alleviare le paure legittime degli israeliani ed evitare di accrescere il dissenso nel mondo arabo». Egli ha suggerito che gli intellettuali europei cerchino di persuadere i loro colleghi israeliani «della realtà dei fatti della causa palestinese». L'Europa, ha prospettato Ghali potrebbe svolgere «il difficile ruolo di conciliatore senza partigianeria».

I due ministri hanno promesso al Consiglio d'Europa che l'Egitto e Israele proseguiranno sulla strada della pace, anche se, in una successiva comune conferenza stampa, Dayan ha minacciato una nuova occupazione della Cisgiordania e di Gaza se queste zone diventassero basi dei guerriglieri una volta ottenuta l'autonomia, e Ghali gli ha replicato seccamente.

Comunque, la contemporanea presenza dei due ministri a Strasburgo è una nuova testimonianza del terremoto politico che il presidente Sadat ha provocato due anni fa recandosi a Gerusalemme. Dayan è venuto a Strasburgo perché preoccupato della crescente influenza dell'Olp in Europa, grazie agli incontri di Arafat con il cancelliere austriaco Kreisky, con Willy Brandt e con i governanti spagnoli.

Castro parlerà domani all'Onu

NEW YORK – Fidel Castro giungerà oggi a New York e pronuncerà un discorso dinanzi all'assemblea generale dell'Onu nella mattinata di domani nella sua veste di presidente di turno dei non allineati

La prima visita del leader cubano negli Stati Uniti dopo 19 anni sarà circondata da misure di sicurezza quasi senza precedenti nella storia delle Nazioni Unite non fosse altro per le numerose minacce di morte nei suoi confronti giunte al Palazzo di vetro come alla polizia.

La sede dell'Onu sarà chiusa al pubblico e tutte le strade circostanti verranno presidiate 24 ore su 24 da pattuglie di polizia.

GLI IMBARAZZANTI REGALI DI BOKASSA

Watergate ai diamanti per Giscard d'Estaing?

PARIGI – Nessun commento finora da parte della Presidenza della Repubblica francese alla notizia dei diamanti donati dall'ex imperatore centrafricano Bokassa a Valery Giscard d'Estaing quando era ancora ministro, pubblicata ieri dal settimanale satirico «Le Canard Enchainé».

Il «Canard» dopo aver sottolineato che al suo ritorno in Francia da una visita a Bangui, Giscard che nella veste di ministro delle finanze era anche il responsabile delle dogane, avrebbe dovuto dichiarare il «regalo» aggiunge che egli «ha trascurato questa formalità» e afferma: «La Francia ha ora un trafficante di diamanti per Presidente».

Nell'articolo, intitolato «Perché Giscard ha organizzato il furto degli archivi di Bokassa», il giornale afferma che «ordini precisi erano stati dati da Renè Journiac, consigliere di Giscard per l'Africa, ai «Barbouzes» e al colonello Degenne, il capo dei parà che regnano a Bangui», affinché scomparissero le prove che Giscard e i suoi due cugini «avevano veramente giocato troppo in Centrafrica» e «ricevuto troppi diamanti».

Secondo il giornale, che parla di un «Watergate francese» diamanti sarebbero stati donati da Bokassa non solo a Giscard, ma anche ai suoi due cugini François e Jacques Giscard d'Estaing, oltre che a numerosi membri del governo francese.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK – La stretta creditizia decretata dalle autorità del Federal Reserve Board continua ad avere pesanti contraccolpi sui mercati valutari. Ieri, per la terza giornata consecutiva, la borsa di New York ha chiuso in perdita, anche se l'allarmante tendenza manifestatasi nelle precedenti sedute è parsa frenata. Rispetto ai 18 punti perduti nei primi due giorni della settimana, l'indice Dow Jones ha accusato una flessione di 8,27, chiudendo a quota 849,32.

†

Si è spenta

Gemma Cerdon in Ghersi

Ne danno il triste annuncio il marito LUIGI, il figlio LUCIO con la moglie LIVIA, le sorelle LIA e BEATRICE col marito EDOARDO.

Un sentito ringraziamento al prof. FULVIO BALESTRA, al dott. PAOLO POLACCO, agli altri medici ed a tutto il personale della divisione neurologica.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10, direttamente dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto: LAURA e GIANFRANCO CARBONE.

Trieste, 11 ottobre 1979

Le famiglie CHELUCCI partecipano al lutto.

Trieste, 11 ottobre 1979

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione ed il personale dell'Ente Provinciale per il Turismo partecipano al lutto del dott. LUCIO GHERSI per la perdita della madre.

Trieste, 11 ottobre 1979

Si associano al lutto per la perdita della cara zia

Gemma

i nipoti SINIGAGLIA:
— EDOARDO e VALNEA
— PAOLO e MARIA GRAZIA

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto: PROSPERO e MARINA MARLETTA, IDDU e GIULIANA MARLETTA, LIDIA e STEFANO RIGO.

Trieste, 11 ottobre 1979

Con affetto ci uniamo al profondo dolore che ha colpito il caro LUCIO e papà per la perdita della nostra cara amica

Gemma

— Famiglie LONGO.

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto dell'amico LUCIO:
— CARLO e MARIAGRAZIA EMPERGER
— FULVIO e LUCIA ALOISI

Trieste, 11 ottobre 1979

La Federazione provinciale del Psi si associa al lutto di LUCIO GHERSI e dei familiari per la perdita della madre Signora

Gemma

Trieste, 11 ottobre 1979

La Giunta, il Consiglio ed i dipendenti della Provincia di Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito il loro presidente dott. LUCIO GHERSI per la perdita della madre Signora

Gemma Cerdon Ghersi

Trieste, 11 ottobre 1979

Si associano gli assessori provinciali:
— BREZIGAR BOJAN
— CARBONE GIANFRANCO
— DEVESCOVI PIERO
— MARTONE EZIO
— NICOLINI PAOLO
— PESSATO MAURIZIO
— SPADARO STELIO
— VOLK LUCIANO
ed il Segretario generale RICCARDO RAGO.

Trieste, 11 ottobre 1979

†

Si è spenta

Maria Chersi ved. Modugno

Ne danno il triste annuncio il figlio FULVIO (assente) le nuore i nipoti e la cognata.

I funerali seguiranno oggi 11 corrente alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 ottobre 1979

Nel decimo anniversario della dipartita di

Anna Babich in Moratto

i figli PINO, TONI e GIORGINA la ricordano con profondo rimpianto.

Trieste, 11 ottobre 1979

Nel trigesimo della scomparsa del caro

Giusto Nesbeda

una Santa Messa verrà celebrata domani, venerdì 12 ottobre alle ore 19, nella Chiesa dell'«Immacolato Cuore di Maria» in via Sant'Anastasio.

Trieste, 11 ottobre 1979

†

Il giorno 7 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Bruno Malusà

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LAURA, la mamma ALFA e la suocera MARIA ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento all'amico fraterno dott. LUCIANO TENZE, al Primario, ai medici ed al personale della Divisione di Oncologia.

Un ringraziamento alla Signora RENATA DE CAROLIS.

Trieste, 11 ottobre 1979

Piangono il fraterno amico:
— SASA
— MARIA
— ANDREA

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano commossi per la scomparsa del caro

Bruno

i cugini SILVIO e ONDINA REPICH.

Trieste, 11 ottobre 1979

Sono vicini a LAURA gli amici FABIO e LUISA GIOSEFFI, MANLIO e RITA LIPPI, CLAUDIO e ADA MAZZOLI, STELIO e NIKY SPANGARO, PAOLO TOMMASINI, FERRUCCIO e LORY ZORZUT.

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto:
— STELIO e LUCIA GAVAGNIN

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto per la perdita dell'indimenticabile caro amico

Bruno Malusà

— ATTILIO e MIRELLA CITTAR
— SERGIO e ISABELLA CITTAR
— GIANNI e LUCIANA LABORANTI
— NEREO e LAURA RICCOBON
— SERGIO e MINO BROSCH
— CORRADO e SILVANO MICHELAZZI

Trieste, 11 ottobre 1979

Addolorati per la scomparsa di

Bruno

prendono parte al lutto della famiglia: ROSITA, GUIDO, GIOIA e PIERO GERIN.

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano commossi gli amici:
— NIDIA e GUIDO RIBOLLI
— FRANCA e PAOLO SFERZA
— GINA e FABIO POGORELZ

Trieste, 11 ottobre 1979

Gli amici e colleghi dell'Ufficio del Ministero Affari Esteri partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Bruno Malusà

Trieste, 11 ottobre 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Bruno Cuzzi

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, il fratello CLAUDIO con la rispettiva famiglia (assente), la cugina GINA e famiglia, l'amica BRUNA e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 12 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - California (USA), 11 ottobre 1979

RINGRAZIAMENTO

la famiglia porge un commosso ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato alle esequie di

Albina Petrinja Bernetti

Trieste, 11 ottobre 1979

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Marcello

ringraziamo sentitamente parenti, amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

FAMIGLIA SURIAN

Trieste, 11 ottobre 1979

11-10-1978 11-10-1979

Zia

Carmela Marz

ti ricordiamo sempre.

RENZO
STELIO
MARIUCCIA

Trieste, 11 ottobre 1979

†

Il 9 ottobre è serenamente spirato con i conforti religiosi

Mario Cernigai

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LEANDRA, la figlia LAURA col marito TULLIO DE CARLO i nipoti SUSY e ROBERTO e parenti tutti.

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto famiglia DE CARLO PAOLO, BIANCA e NELLA.

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipa al lutto
— famiglia ALTADONNA

Trieste, 11 ottobre 1979

Prendono parte al lutto i nipoti NIVES e TIZIANO GOLLO.

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipa al lutto famiglia FONTANINI.

Trieste, 11 ottobre 1979

Ricorderemo sempre il caro

zio Mario

NIVES, FERRUCCO, SERENA, CHIARA, FULVIO.

Trieste, 11 ottobre 1979

ROSSANA e ALDO si associano al lutto di LAURA.

Trieste, 11 ottobre 1979

Addolorati partecipano al lutto della famiglia DE CARLO gli affezionati amici MARIO e LAURA.

Trieste, 11 ottobre 1979

†

Il giorno 10 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Preden ved. Sponza

Con profondo dolore ne danno l'annuncio le figlie MARIUCCIA, LUIGIA e MIRELLA, i generi, le nipoti unitamente alle sorelle, i fratelli e tutti i parenti.

Un sentito ringraziamento al Prof. KLUGMANN ed al personale della clinica Salus per l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno venerdì 12 ottobre alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 ottobre 1979

Addoloratissimi partecipano NELLA e FERDI.

Trieste, 11 ottobre 1979

†

Si è spento serenamente il

CAP.

Edoardo Vizzi

Med. d'oro di L.N. a riposo

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la famiglia ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al caro amico dottor GIORGIO PRESCA per la lunga, affettuosa assistenza.

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto le famiglie
— MINNEY
— MOSCATELLI

Trieste, 11 ottobre 1979

†

Sabato 6 ottobre si spegneva serenamente

Dorothea Roland ved. Ritossa

Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la figlia NIVES e famiglia.

Trieste, 11 ottobre 1979

11-10-1969 11-10-1979

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Carla Uva

la figlia EVA ed i parenti La ricordano sempre con tanto affetto e nostalgia.

Gradisca, 11 ottobre 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Pobega

Lo piangono addolorati la moglie, il figlio, i fratelli, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano di cuore il prof. LEGGERI e il suo personale, sottolineando la caposala della Patologia Chirurgica, e vada pure un ringraziamento ai medici FALZONE e VISINTINI.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 11 ottobre 1979

Si associano al lutto i cognati BUROLO, DALMISTRO e CUSMIC.

Muggia, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto ORESTE e FANNY CARLINI.

Muggia, 11 ottobre 1979

L'Unione Sportiva Muggesana partecipa al lutto di GIORGIO POBEGA per la perdita del padre.

Muggia, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto NELLA, ANTONIO BONALDO.

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto del caro amico FERRUCCIO la ditta GABRINI LIDIA e le famiglie PINTO GIUSEPPE, ZUDETTICH ANTONIO.

Trieste, 11 ottobre 1979

Si associano al lutto ERMINIO BELLIO e famiglia.

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto della famiglia i colleghi e gli impiegati della C.A.R.

Trieste, 11 ottobre 1979

†

E' spirata serenamente il 9 ottobre 1979 la mia cara mamma

Elisa Birolla nata Michelini

Ne dà il triste annuncio il figlio MENOTTI con la moglie NORETTA, la nuora CLELIA, il nipote LUCIO ed i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dott. E. DE ROSA per la sua costante assistenza, alla cara amica di casa GIACOMINA NOVAK ed a tutto il personale medico paramedico ed infermieristico della Casa di Cura «Pineta del Carso».

I funerali avranno luogo venerdì 12 ottobre alle ore 9 partendo dalla Camera mortuaria del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 11 ottobre 1979

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Orsola Zupin ved. Crevatin

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì, alle ore 11, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 11 ottobre 1979

†

E' spirato

Riccardo Milinco

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie EMMA, la figlia GRAZIELLA con GIANFRANCO LUCA e GIULIA, il fratello ALDO con LICIA, la sorella ADA con NINO LIVIA e MAURIZIO.

Sentiti ringraziamenti ai medici, in particolare al dott. STOKELY, e al personale del II Pneumologico Santorio.

Trieste, 11 ottobre 1979

Renato Miot

Nel I triste anniversario della tua scomparsa, il padre ti ricorda di cuore.

Oggi stesso alle ore 19 verrà celebrata la santa messa nella chiesa S. Pietro e Paolo.

Trieste, 11 ottobre 1979

X ANNIVERSARIO

Rudi Serdi

i Tuoi cari Ti ricordano sempre.

Trieste, 11 ottobre 1979

†

Dopo una vita onesta e laboriosa e circondato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

Ugo Sivi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli LUCIANA, LIVIO e GIORGIO, il genero, le nuore, i suoi amati nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 ottobre 1979

Si associano al lutto famiglie:
— NAPOLI
— MAITZEN
— MAZZIA

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto famiglie:
— CARLO e NICOLA DIRODI

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipa al lutto
— famiglia RINALDO PERINI

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto la sorella GIANNA, il cognato MARIO GRANATA e i nipoti.

Trieste, 11 ottobre 1979

Si associano al lutto
— PAOLA GABBINO e figli

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipa al dolore
— ARABELLA HOLZINGER

Trieste, 11 ottobre 1979

†

Il 10 ottobre, munito dei conforti della fede, si è spento serenamente il

DOTTOR ARCHITETTO

Bernardino Smareglia

Ne danno il triste annuncio la moglie ELSA, i figli SONIA, GIULIANO, MARIAPIA, il fratello FILIPPO, la nuora MARINELLA, il genero GIACOMO e nipoti.

Le esequie seguiranno venerdì 12 corrente alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 ottobre 1979

Si associa la famiglia
— PATANO

Trieste, 11 ottobre 1979

L'Ordine degli Architetti di Trieste prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del suo benemerito collega

DOTT. ARCH.

Bernardino Smareglia

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto
— UMBERTO, ANNAMARIA, FURIO, FABIO e MARINA PETROSSI

Trieste, 11 ottobre 1979

Partecipano al lutto le famiglie RIZZI-ROMANO.

Trieste, 11 ottobre 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pasquale Sebastio

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, gli adorati nipotini ANDREA e SARA, i nipoti ANGELA, e ANTONIO CORBELLO, LUCIA e GIUSEPPE ALBERGUCCI, AURORA GIUDETTI, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il primario dott. BONINI, la sua équipe e il personale tutto della III Geriatria della Maddalena che tanto si sono prodigati per alleviare le sue sofferenze.

Un grazie di cuore al medico curante dott. MARSI.

I funerali seguiranno venerdì 12 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 11 ottobre 1979

Si associano al dolore:
— famiglie DEMARIN, ERAMO, CATTUNAR, CARBONI

Trieste, 11 ottobre 1979

†

Il 9 ottobre è mancato ai suoi cari

Luigi Giuseppin (Giuti)

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie con i mariti CARLO e PHILYPS, il fratello WILSON (assente), la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici ed al personale dell'Ospedale Maggiore che lo hanno assistito premurosamente.

I funerali si svolgeranno domani venerdì 12 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste - New York - Nuova Orleans, 11 ottobre 1979

BAUCER
MONUMENTI E LAPIDI
ARTICOLI FUNERARI
Trieste - Tel. 814296
Via dell'Istria 133/1

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.00 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze - (via Venezia S.L.)*(1)
6.22 L Portogruaro (2) (3)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (4); I e II cl. Zagabria - Torino - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.40 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (5)
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
9.35 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (1)
10.46 L Porteguaro - Venezia S.L.
12.56 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L. (5)
17.15 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.22 D Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Calabria - Catania - Palermo - Bari - Lecce (cuccette I e II cl. Trieste - Reggio Cal.; WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Catania, Trieste - Palermo e Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
18.40 D Venezia S.L. (1)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB e Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (5)
19.23 L Portogruaro
20.00 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi) (1)
20.28 D Venezia S.L. (5)
22.12 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Nizza - (dal 29-9 al 29-11-1979) - Marsiglia (dal 30-11-1979 al 31-5-1980) (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.08 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (3)
7.10 L Portogruaro
7.25 D Marsiglia (dal 2-12-1979 al 31-5-1980) - Nizza (dal 30-9-1979 all'1-12-1979) - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette I e II cl. WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.25 D Venezia S.L.
10.17 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. - (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (5)
11.04 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Roma - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria, Parigi - Belgrado) - Lecce - Bologna (WLA e cuccette I e II cl. Lecce - Trieste) (1)
11.10 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (sino Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Venezia S.L.
14.07 D Milano C. - Venezia S.L.
14.24 L Cervignano (6)
15.16 D Venezia S.L.
16.05 Ex Palermo - Catania - Reggio Calabria - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; WLA e cuccette I e II cl. Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.45 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.40 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*) (1)
19.05 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (5)
19.17 L Portogruaro
20.22 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Atene, Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje e Venezia - Belgrado) (1)
20.44 R Roma - V. Mestre (*)
21.03 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
22.57 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (7)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria. (1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Prosegue per S. Donà di Piave dal 30-9 al 22-12-1979, dal 3-1 al 3-4 e dal 9-4 al 31-5-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.
(4) Non circola nei giorni di mercoledì e di venerdì.
(5) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(6) Soppresso nei giorni festivi e dal 23-12-1979 al 2-1-1980.
(7) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
18.34 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine (1)
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna (2)
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna (1)
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (3)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (2)
21.40 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (1)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (3)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (3)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
9.00 D Udine (1)
10.03 D Udine (2)
10.03 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (1)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
16.30 D Udine (2)
17.26 D Udine (1)
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine (2)
23.46 D Vienna - Tarvisio - Udine (1)

(1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.

TV COLOR
PHILIPS
CON TELECOMANDO
L. 800
AL GIORNO
NO! alle cambiali
NO! alle scadenze
NO! ai grattacapi
PHILIPS
TECNICAMENTE SEMPRE PIÙ AVANTI
Luisa Gelleti
Via F.Venezian, 10

STUDIO CASA
IMMOBILIARE per chi vuol vendere
siamo in grado di fare offerte dirette
STIME E MEDIAZIONI GRATUITE
VIA CORONEO 3, T. 725311

LUCE E TECNICA
di NITTI e CASELLA
VIA DELLA GUARDIA 1 ang. VIA DEL BOSCO ed in VIA S. MARCO 4
LAMPADARI
QUADRI
COLONNE LUMINOSE

pelliccerie francetich
PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA
via s.spiridione 2/c
TRIESTE
tel. 040/64910

Vinci con noi un miliardo di premi
Ogni settimana in ogni magazzino e supermercato Standa estrazione di tre ricchi premi
340 Congelatori, Ariston 220 litri
340 Frigoriferi, Ariston 180 litri
340 Lavatrici, Ariston 5 kg.
340 TV Color Rex 20"
Premio finale:
120 Fiat Ritmo 60L/3p.
e altri 3400 favolosi premi
dal 1° al 31 ottobre nei magazzini e supermercati
STANDA*
* è una società del gruppo montedison
D.M. 4/2043/4 settembre '79

Continuazione dalla 16.a pagina

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero via Gatteri (adiacenze via Rossetti) soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 29.900.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero adiacenze via Commerciale soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, cantina, 33.000.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Fabio Severo camera, cameretta, cucina, servizio, 15.200.000. 14/10 S

RABINO s.r.l. telefono 762081, vende libero via Molino a Vento recente, signorile, salone, 2 camere, cucina, bagno, 35.500.000. 14/10 S

ROSSETTI vendesi appartamento pianoterra con giardinetto, entrata indipendente, 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 54.000.000. Telefonare mattina «Trieste Mia» 768800. 17164 S

ROSSETTI vendesi appartamento 120 mq, ideale studio-ambulatorio 58.000.000. Telefonare mattina «Trieste Mia» 768800. 17164 S

SAPPADA acquisto villetta rustica eventuale giardinetto. Telefonare ore pasti 040/273273. 17430 S

SISTIANA primingresso lussuoso appartamento mq 150 in ville vendesi, mutuo, giardino. Tel. 209 325. 1235 S

SPAZIOCASA vende Opicina saloncino, 2 stanze, cucinino, bagno, terrazze, primingresso, 42.500.000 possibilità 70% mutuo. Telefonare 64266.

SPAZIOCASA vende Opicina attico saloncino, 3 matrimoniali, doppio servizio, terrazze, 58.500.000. Telefonare 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende Garibaldi salone, 2 stanze, cucina, doppio servizio, poggioli, 65.000.000. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende Tesa saloncino, matrimoniale, bagno, poggioli, perfetto stato, costruzione recentissima, 30.000.000. Tel. 64266. 6/10 S

SPAZIOCASA vende CORTINA e dintorni anche ammobiliati a partire da lire 450.000 al metro quadrato. Tel. 64266.

SPAZIOCASA vende Bibione Pineta in costruzione altri anche frontemare a partire da lire 450.000 al metro quadrato. Tel. 64266. 6/10 S

TERRENO zona Prosecco, mq 4000, progetto campi tennis, alloggio custode, servizi generali; occasione vende Solario Immobiliare, piazza San Giovanni 3, 16-19. 17361 S

TURRIACO privato vende appartamento in palazzina libero, 2 camere, soggiorno, posto macchina. Telefonare 0481/76552 ore serali. 915 S

VIA UDINE, 33 ultimi appartamenti occupati camera, cucina, wc, 7.000.000. Altri 3 stanze, cucina, servizio, possibilità bagno, 13.500.000. MINIMO CONTANTI 6.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-16. Informazioni tel. 750777. T.A. 1736 S

VENDESI 1000 mq terreno non costruibile Rupinpiccolo. Tel. 227228. T.A. 1816 S

VILLA lussuosa; appartamentino tutti comforts, altro San Giacomo due stanze, cucina, servizio vendo. Tel. 93580-31291-60413. 17440 S

VILLINO centrale finemente ristrutturato 140 mq su due piani, cantina, piccolo giardino, vendo. Tel. 751805-61161. 17435 S

VICOLO Scaglioni - Palazzina in costruzione panoramicissima vista golfo, finiture extra lusso, ampio parco condominiale; 3-4 stanze, salone, cucina, doppi-tripli servizi, ripostiglio, ampie terrazze con caminetto, mansarda, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Consegna giugno-luglio 80. Vende direttamente impresa costruttrice SIE, S. Caterina n. 9. Telefono 60098. 16948 S

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

55.ENNE, friulano, celibe, solo, pensionato, serio casa propria, buon carattere, conoscerebbe signorina o vedova senza figli, scopo matrimonio. Cestinansi anonime scrivere patente n. 15224 fermoposta Udine. 793 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

ATTENZIONE! Parapsicologo Delfo consiglia, risolve vostri problemi. Telefonare 30131 appuntamento Hotel Corso. 17414 V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 16961 V

ESPERTO equo canone offresi consulenze, misurazioni, verifiche contratti telefonare 209057. 16994 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO scuola addestramento dispone cuccioli tedeschi e barboncini nani neri, via Rossi 53 17189 W

CUCCIOLI, adulti DRATHAAR (bracco tedesco pelo ruvido), cuccioli BASSOTTI tedeschi pelo ruvido, pedigree vendo. Telefonare 60996. 17423 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

ARCA motorcaravan, roulotte via Rio Primario 2 espone tutti modelli pronta consegna occasioni usati, autocase, roulotte, motoscafi, casa mobile. SABATO APERTO. 17363 Z

CABINATO legno plastificato m 8 sei vele Farymann 9 cv quattro cuccette vendesi occasione tel. 762610. 17166 Z

MOTORI Evinrude 1980 nuovi modelli hp 4,5 7,5 prenotate favorevolmente per ritiro febbraio marzo autonautica Demarchi D'Annunzio 25. 17192 Z

WINDSURF eccezionale! Tavola a vela Dart a sole 620.000 Iva compresa. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/10 Z

Opel Ascona: oggi ancora più bella
dal vostro concessionario OPEL
Autorotor
in pronta consegna
TRIESTE Via Martiri della Libertà 8 - Tel. 62160
Viale Raffaello Sanzio 11 - Tel. 51400
OPEL GM